F I A T D U C A T O
FIAT
U S O E M A N U T E N Z I O N E

Egregio Cliente,

La ringraziamo per aver preferito Fiat e ci congratuliamo per aver scelto Fiat Ducato.

Abbiamo preparato questo libretto per consentirLe di apprezzare appieno le qualità di questo veicolo.

Le raccomandiamo di leggerlo in tutte le sue parti prima di accingersi per la prima volta alla guida. In esso sono contenute informazioni, consigli e avvertenze importanti per l'uso del veicolo che l'aiuteranno a sfruttare a fondo le doti tecniche del Suo Fiat Ducato.

Si raccomanda di leggere attentamente le avvertenze e le indicazioni precedute dai simboli:

 per la sicurezza delle persone;

 per l'integrità del veicolo;

 per la salvaguardia dell'ambiente.

Nel Libretto di Garanzia allegato troverà inoltre i Servizi che Fiat offre ai propri Clienti:

❒ il Certificato di Garanzia con i termini e le condizioni per il mantenimento della medesima;

❒ la gamma dei servizi aggiuntivi riservati ai Clienti Fiat.

Buona lettura, dunque, e buon viaggio!

In questo libretto di Uso e Manutenzione sono descritte tutte le versioni del Fiat Ducato, pertanto occorre considerare solo le informazioni relative all'allestimento, motorizzazione e versione da Lei acquistata.

DA LEGGERE ASSOLUTAMENTE!

RIFORNIMENTO DI CARBURANTE

Rifornire il veicolo unicamente con gasolio per autotrazione conforme alla specifica europea EN590.

L'utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irreparabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia per danni causati.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Assicurarsi che il freno a mano sia tirato; mettere la leva del cambio in folle; premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l'acceleratore, quindi ruotare la chiave di avviamento in MAR ed attendere lo spegnimento delle spie e ; ruotare la chiave di avviamento in AVV e rilasciarla appena il motore si è avviato.

PARCHEGGIO SU MATERIALE INFIAMMABILE

Durante il funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare il veicolo su erba, foglie secche, aghi di pino o altro materiale infiammabile: pericolo di incendio.

RISPETTO DELL'AMBIENTE

Il veicolo è dotato di un sistema che permette una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni per garantire un miglior rispetto dell'ambiente.

APPARECCHIATURE ELETTRICHE ACCESSORIE

Se dopo l'acquisto del veicolo desidera installare accessori che necessitino di alimentazione elettrica (con rischio di scaricare gradualmente la batteria), rivolgersi presso la Rete Assistenziale Fiat che ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo e verificherà se l'impianto del veicolo è in grado di sostenere il carico richiesto.

CODE card

Conservarla in luogo sicuro, non nel veicolo. È consigliabile avere sempre con sé il codice elettronico riportato sulla CODE card.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione consente di conservare inalterate nel tempo le prestazioni del veicolo e le caratteristiche di sicurezza, rispetto per l'ambiente e bassi costi di esercizio.

NEL LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE ...

... troverà informazioni, consigli ed avvertenze importanti per il corretto uso, la sicurezza di guida e per il mantenimento nel tempo del Suo veicolo. Presti particolare attenzione ai simboli (sicurezza delle persone) (salvaguardia dell'ambiente) (integrità del veicolo).

CONOSCENZA DEL VEICOLO

PLANCIA PORTASTRUMENTI

La presenza e la posizione dei comandi, degli strumenti e segnalatori possono variare in funzione delle versioni.

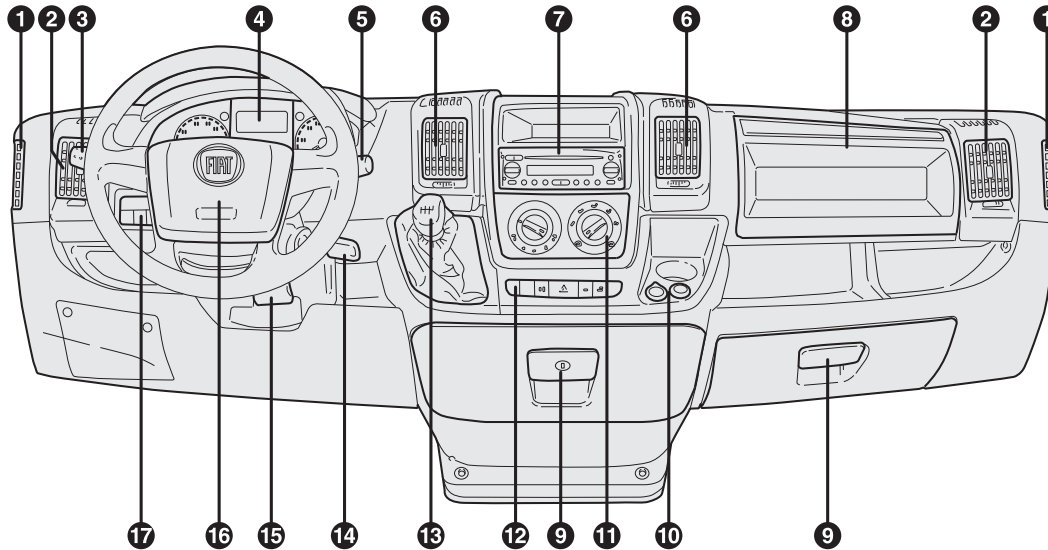



fig. 1

1. Bocchette aria laterali fisse - 2. Bocchette aria laterali orientabili - 3. Leva sinistra: comando luci esterne - 4. Quadro strumenti e spie - 5. Leva destra: comandi tergicristallo, tergilunotto, trip computer - 6. Bocchette aria centrali orientabili - 7. Autoradio (per versioni/mercati, dove previsto) - 8. Vano portaoggetti/Air bag frontale lato passeggero (per versioni/mercati, dove previsto) 9. Cassetto portaoggetti - 10. Accendisigari/presa 12V - 11. Comandi riscaldamento/ventilazione/climatizzazione 12. Comandi su plancia - 13. Leva cambio - 14. Dispositivo di avviamento - 15. Leva regolazione volante - 16. Air bag frontale lato guida - 17. Mostrina comandi: regolazione assetto fari/display digitale/display multifunzionale.

SIMBOLOGIA

Su alcuni componenti del veicolo, od in prossimità degli stessi, sono applicate specifiche targhette colorate, la cui simbologia richiama l'attenzione ed indica precauzioni importanti che l'utente deve osservare nei confronti del componente in questione.

Sotto il cofano motore fig. 2 è presente una targhetta riepilogativa della simbologia.

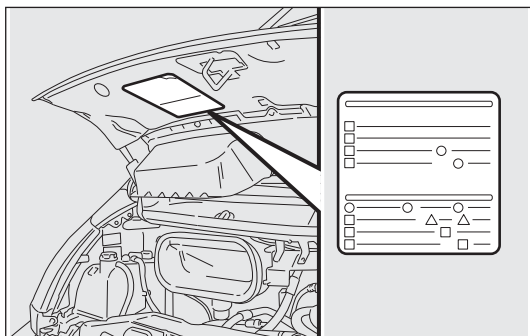



fig. 2 F0N0002m

IL SISTEMA FIAT CODE

È un sistema elettronico di blocco motore che permette di aumentare la protezione contro tentativi di furto del veicolo. Si attiva automaticamente estraendo la chiave dal dispositivo di avviamento.

In ogni chiave è presente un dispositivo elettronico che ha la funzione di modulare il segnale emesso in fase di avviamento da un'antenna incorporata nel dispositivo di avviamento. Il segnale costituisce la "parola d'ordine", sempre diversa ad ogni avviamento, con cui la centralina riconosce la chiave e consente l'avviamento.

FUNZIONAMENTO

Ad ogni avviamento, ruotando la chiave in posizione MAR, la centralina del sistema Fiat CODE invia alla centralina controllo motore un codice di riconoscimento per disattivarne il blocco delle funzioni.

L'invio del codice di riconoscimento, avviene solo se la centralina del sistema Fiat CODE ha riconosciuto il codice trasmessogli dalla chiave.

Ruotando la chiave in posizione STOP, il sistema Fiat CODE disattiva le funzioni della centralina controllo motore.

Se, durante l'avviamento, il codice non viene riconosciuto correttamente, sul quadro strumenti si accende la spia unitamente al messaggio visualizzato sul display (vedere capitolo "Spie e Messaggi").

In tal caso ruotare la chiave in posizione STOP e successivamente in MAR; se il blocco persiste riprovare con le altre chiavi in dotazione. Se non si è ancora riusciti ad avviare il motore rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Ogni chiave possiede un proprio codice che deve essere memorizzato dalla centralina del sistema. Per la memorizzazione di nuove chiavi, fino ad un massimo di 8, rivolgersi presso la Rete Assistenziale Fiat.

Accensioni della spia durante la marcia

❒ Se la spia si accende, significa che il sistema sta effettuando un'autodiagnosi (dovuto ad esempio ad un calo di tensione).

❒ Se la spia continua a rimanere accesa rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Urti violenti potrebbero danneggiare i componenti elettronici presenti nella chiave.

LE CHIAVI

CODE CARD fig. 3

Con il veicolo, assieme alle chiavi fornite in duplice esemplare, viene consegnata la CODE card sulla quale sono riportati:

A il codice elettronico;

B il codice meccanico delle chiavi da comunicare alla Rete Assistenziale Fiat in caso di richiesta di duplicati delle chiavi.

AVVERTENZA Per garantire la perfetta efficienza dei dispositivi elettronici interni alle chiavi, non lasciare le stesse esposte ai raggi solari.

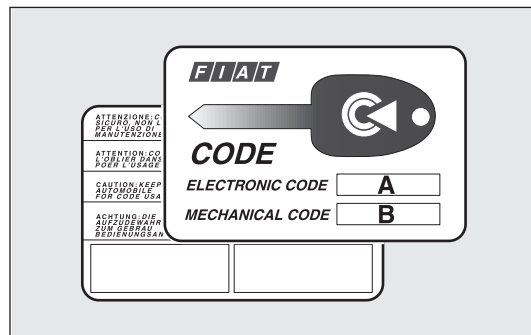



fig. 3

In caso di cambio di proprietà del veicolo è indispensabile che il nuovo proprietario entri in possesso di tutte le chiavi e della CODE card.

CHIAVE CON TELECOMANDO fig. 4

L'inserto metallico A è a scomparsa nell'impugnatura ed aziona:

- il dispositivo di avviamento;
- la serratura porte;
- l'apertura/la chiusura del tappo serbatoio carburante.

Per estrarre l'inserto metallico premere il pulsante B.

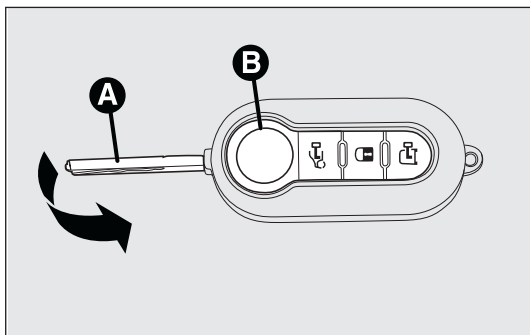



fig. 4 F0N0800m

Per reinserirlo nell'impugnatura procedere come segue:

- mantenere premuto il pulsante B e ruotare l'inserto metallico A;
- rilasciare il pulsante B e ruotare completamente l'inserto metallico A fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio che ne garantisce la corretta chiusura.

ATTENZIONE

Premere il pulsante B solo quando la chiave si trova lontano dal corpo, in particolare dagli occhi e da oggetti deteriorabili (ad esempio gli abiti). Non lasciare la chiave incustodita per evitare che qualcuno, specialmente i bambini, possa maneggiarla e premere inavvertitamente il pulsante.

Il pulsante aziona lo sblocco porte anteriori.

Il pulsante aziona il blocco totale porte.

Il pulsante aziona lo sblocco porte vano di carico.

Effettuando lo sblocco delle porte, si accendono, per un tempo prestabilito, le luci della plafoniera interna.

Per alcune versioni è prevista una chiave con telecomando a 2 tasti 🔒 e 🔓 fig. 5.

Il pulsante 🔒 aziona il blocco di tutte le porte.

Il pulsante 🔓 aziona lo sblocco di tutte le porte.

Segnalazioni led su plancia

Effettuando il blocco porte il led A-fig. 6 si accende per circa 3 secondi dopodiché inizia a lampeggiare (funzione di deterrenza).

Se effettuando il blocco porte, una o più porte non è chiusa correttamente, il led lampeggia velocemente insieme agli indicatori di direzione.

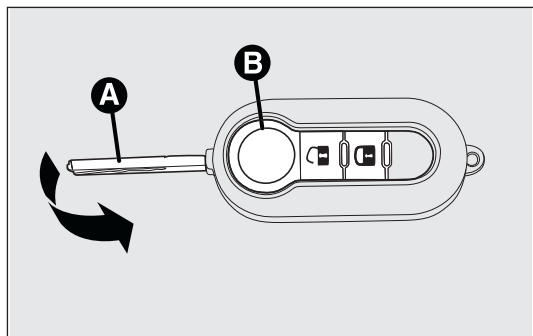



fig. 5 F0N0801m

Richiesta di telecomandi supplementari

Il sistema può riconoscere fino ad 8 telecomandi. Qualora fosse necessario richiedere un nuovo telecomando, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat portando con sé la CODE card, un documento di identità e i documenti identificativi di possesso del veicolo.

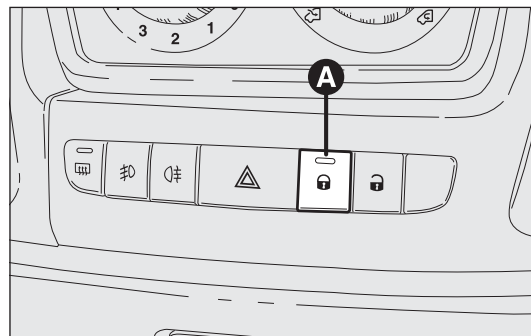



fig. 6 F0N0114m

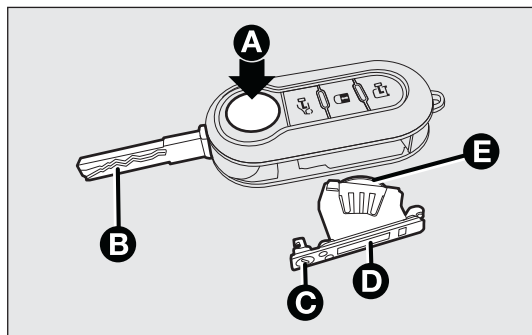
Sostituzione pila chiave con telecomando fig. 7

Per sostituire la pila procedere come segue:

❒ premere il pulsante A e portare l’inserto metallico B in posizione di apertura;

❒ ruotare la vite C su 🔓 utilizzando un cacciavite a lama sottile;

❒ estrarre il cassetto portabatteria D e sostituire la pila E rispettando le polarità;

❒ reinserire il cassetto portabatteria D all’interno della chiave e bloccarlo ruotando la vite C su 🔒.

Le pile esaurite sono nocive per l’ambiente, pertanto devono essere gettate negli appositi contenitori come previsto dalle norme di legge oppure possono essere consegnate alla Rete Assistenziale Fiat, che si occuperà dello smaltimento.

CHIAVE MECCANICA fig. 8

La parte metallica A della chiave è fissa.

La chiave aziona:

❒ il dispositivo di avviamento;

❒ la serratura porte;

❒ l’apertura/chiusura del tappo serbatoio carburante.

fig. 7 F0N0802m

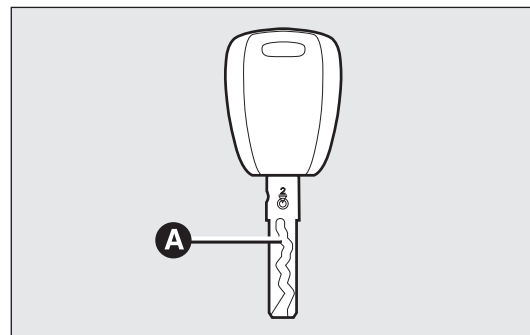



fig. 8 F0N0337m

Qui di seguito vengono riassunte le principali funzioni attivabili con le chiavi (con e senza telecomando):

Tipo di chiave	Sblocco serrature	Blocco serrature dall'esterno	Inserimento Dead lock (per versioni/ mercati, dove previsto)	Sblocco serratura vano di carico	Discesa cristalli (per versioni/ mercati, dove previsto)	Risalita cristalli (per versioni/ mercati, dove previsto)
Chiave meccanica	Rotazione chiave in senso antiorario (lato guida)	Rotazione chiave in senso orario (lato guida)	–	–	–	–
Chiave con telecomando	Rotazione chiave in senso antiorario (lato guida)	Rotazione chiave in senso orario (lato guida)	–	–	–	–
	Pressione breve sul pulsante /🔒	Pressione breve sul pulsante 🔒	Doppia pressione sul pulsante 🔒	Pressione breve sul pulsante	Pressione prolungata (per più di 2 secondi) sul pulsante	Pressione prolungata (per più di 2 secondi) sul pulsante 🔒
Lampeggio indicatori di direzione (solo con chiave con telecomando)	2 lampeggi	1 lampeggio	3 lampeggi	2 lampeggi	2 lampeggi	1 lampeggio
Led di deterrenza	Spegnimento	Accensione fissa per circa 3 secondi e successivamente lampeggio di deterrenza	Doppio lampeggio e successivamente lampeggio di deterrenza	Lampeggio di deterrenza	Spegnimento	Lampeggio di deterrenza

AVVERTENZA La manovra di discesa cristalli è una conseguenza di un comando di sblocco porte; la manovra di risalita cristalli è una conseguenza di un comando di blocco porte.

ALLARME ELETTRONICO

(per versioni/mercati, dove previsto)

L'allarme, previsto in aggiunta a tutte le funzioni del telecomando già precedentemente descritte è comandato dal ricevitore ubicato sotto la plancia in prossimità della centralina fusibili.

INTERVENTO DELL'ALLARME

L'allarme interviene nei seguenti casi:

❒ apertura illecita di una porta o del cofano motore (protezione perimetrale);

❒ azionamento del dispositivo di avviamento (rotazione chiave su MAR);

❒ taglio dei cavi della batteria;

❒ sollevamento/inclinazione anomalo del veicolo.

A seconda dei mercati, l'intervento dell'allarme provoca l'azionamento della sirena e degli indicatori di direzione (per circa 26 secondi). Le modalità di intervento ed il numero dei cicli possono variare in funzione dei mercati.

È comunque previsto un numero massimo di cicli acustico/visivi, terminati i quali il sistema riprende la sua normale funzione di controllo.

La protezione antisollevamento è escludibile agendo sull'apposito tasto (vedere paragrafo "Protezione antisollevamento" alle pagine seguenti).

AVVERTENZA La funzione blocco motore è garantita dal Fiat CODE, che si attiva automaticamente estraendo la chiave dal dispositivo di avviamento.

INSERIMENTO DELL'ALLARME

Con porte e cofano chiusi, chiave di avviamento ruotata in posizione STOP oppure estratta, orientare la chiave con telecomando in direzione del veicolo, quindi premere e rilasciare il pulsante "blocco".

Ad eccezione di alcuni mercati, l'impianto emette una segnalazione acustica ("BIP") ed attiva il blocco porte.

L'inserimento dell'allarme è preceduto da una fase di autodiagnosi: nel caso venga rilevata una anomalia, il sistema emette una nuova segnalazione acustica.

In questo caso disinserire l'allarme premendo il pulsante "sblocco porte/sblocco vano di carico", verificare la corretta chiusura delle porte e del cofano motore e reinserire l'allarme premendo il pulsante "blocco".

In caso contrario la porta ed il cofano non correttamente chiusi risulteranno esclusi dal controllo dell'allarme.

Se l'allarme emette una segnalazione acustica anche con porte e cofano motore correttamente chiusi, significa che si è verificata un'anomalia di funzionamento del sistema. Rivolgersi pertanto alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Azionando la chiusura centralizzata mediante l'inserto metallico della chiave, l'allarme non si inserisce.

AVVERTENZA L'allarme viene adeguato all'origine alle norme delle diverse nazioni.

DISINSERIMENTO DELL'ALLARME

Premere il pulsante "sblocco porte/sblocco vano di carico" della chiave con telecomando.

Vengono effettuate le seguenti azioni (ad eccezione di alcuni mercati):

❒ due brevi accensioni degli indicatori di direzione;

❒ due brevi segnalazioni acustiche ("BIP");

❒ sblocco delle porte.

AVVERTENZA Azionando l'apertura centralizzata con l'inserto metallico della chiave, l'allarme non si disinserisce.

PROTEZIONE ANTISOLLEVAMENTO

È costituita da un sensore in grado di rilevare ogni variazione di inclinazione del veicolo, per segnalare ogni possibile sollevamento, anche parziale (ad es. per l'asportazione di una ruota).

Il sensore rileva anche minime variazioni dell'angolo di assetto del veicolo, sia lungo l'asse longitudinale sia lungo quello trasversale.

Disattivazione protezione

Per disattivare la protezione (come ad es. in caso di traino del veicolo con allarme inserito) premere il pulsante A-fig. 8a ubicato sulla mostrina comandi; la protezione rimane attiva fino al successivo azionamento dell'apertura centralizzata delle porte.

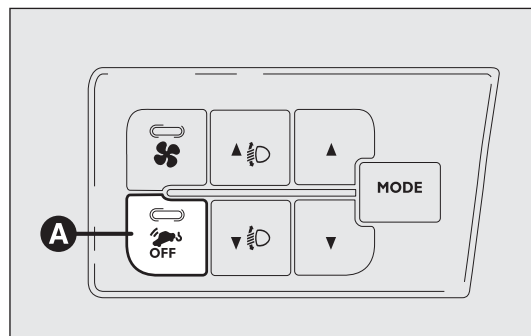



fig. 8a F0N0232m

SEGNALAZIONI TENTATIVI DI EFFRAZIONE

Ogni tentativo di effrazione viene segnalato dall'accensione della spia sul quadro strumenti, unitamente al messaggio visualizzato sul display (se presente, vedere capitolo “Spie e messaggi”).

ESCLUSIONE DELL'ALLARME

Per escludere completamente l’allarme (ad esempio in caso di lunga inattività del veicolo) chiudere semplicemente il veicolo ruotando l'inserto metallico della chiave con telecomando nella serratura.

AVVERTENZA Se si scaricano le pile della chiave con telecomando oppure in caso di guasto al sistema, per disinserire l’allarme, introdurre la chiave nel dispositivo di avviamento e ruotarla in posizione MAR.

DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO

La chiave può ruotare in 4 diverse posizioni fig. 9:

❒ STOP: motore spento, chiave estraibile, sterzo bloccato. Alcuni dispositivi elettrici (es. autoradio, chiusura centralizzata…) possono funzionare;

❒ MAR: posizione di marcia. Tutti i dispositivi elettrici possono funzionare;

❒ AVV: avviamento del motore (posizione instabile).

Il dispositivo di avviamento è provvisto di un sistema elettronico di sicurezza che obbliga, in caso di mancato avviamento del motore, a riportare la chiave in posizione STOP prima di ripetere la manovra di avviamento.

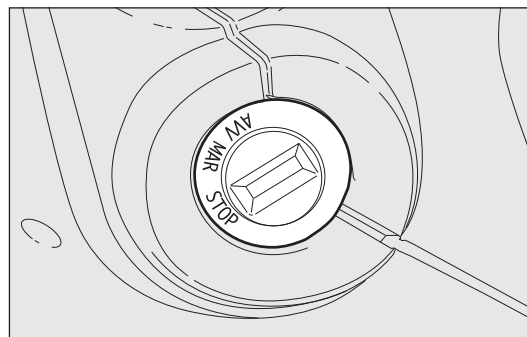



fig. 9 F0N0007m

ATTENZIONE

In caso di manomissione del dispositivo di avviamento (ad es. un tentativo di furto), farne verificare il funzionamento presso la Rete Assistenziale Fiat prima di riprendere la marcia.

ATTENZIONE

Scendendo dal veicolo togliere sempre la chiave, per evitare che qualcuno azioni inavvertitamente i comandi. Ricordarsi di inserire il freno a mano. Se il veicolo è parcheggiato in salita, inserire la prima marcia, mentre se il veicolo è posteggiato in discesa, inserire la retromarcia. Non lasciare mai bambini sul veicolo incustodito.

BLOCCASTERZO

Inserimento

Con dispositivo in posizione STOP, estrarre la chiave e ruotare il volante fino a quando si blocca.

Disinserimento

Muovere leggermente il volante mentre si ruota la chiave in posizione MAR.

ATTENZIONE

Non estrarre mai la chiave quando il veicolo è in movimento. Il volante si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata. Questo vale sempre, anche nel caso in cui il veicolo sia trainato.

ATTENZIONE

É tassativamente vietato ogni intervento in aftermarket, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza, nonché la non conformità omologativa del veicolo.

QUADRO STRUMENTI

fig. 10

Versioni con display digitale

A Tachimetro (indicatore velocità)

B Display digitale

C Contagiri

D Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore con spia di massima temperatura

E Indicatore livello carburante con spia riserva

fig. 11

Versioni con display multifunzionale

A Tachimetro (indicatore velocità)

B Display multifunzionale

C Contagiri

D Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore con spia di massima temperatura

E Indicatore livello carburante con spia riserva

STRUMENTI DI BORDO

Il colore di sfondo degli strumenti e la loro tipologia può variare in funzione delle versioni.

TACHIMETRO fig. 12

Segnala la velocità del veicolo.

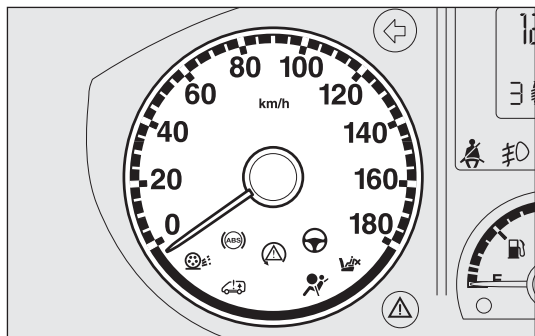



fig. 12 F0N0332m

CONTAGIRI fig. 13

Il contagiri fornisce indicazioni relative ai giri del motore al minuto.

AVVERTENZA Il sistema di controllo dell'iniezione elettronica blocca progressivamente l'afflusso di carburante quando il motore è in "fuori giri" con conseguente progressiva perdita di potenza del motore stesso.

Il contagiri, con motore al minimo, può indicare un innalzamento di regime graduale o repentino a seconda dei casi.

Tale comportamento è regolare e non deve preoccupare in quanto ciò può verificarsi ad esempio all'inserimento del climatizzatore o dell'elettroventilatore. In questi casi un leggero aumento del minimo motore serve a salvaguardare lo stato di carica della batteria.

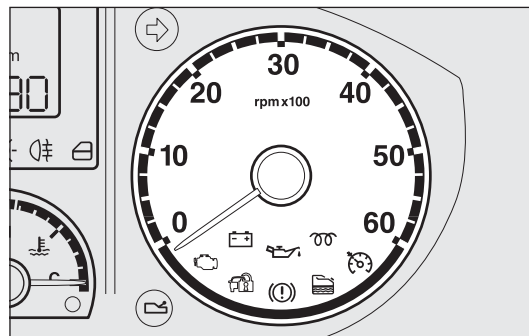



fig. 13 F0N0013m

INDICATORE LIVELLO CARBURANTE fig. 14

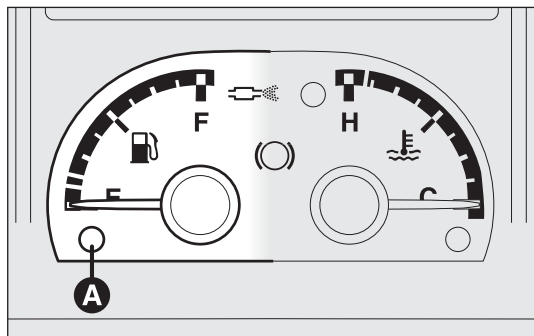
La lancetta indica la quantità di carburante presente nel serbatoio.

E serbatoio vuoto.

F serbatoio pieno (vedere quanto descritto al paragrafo “Rifornimento del veicolo”).

L’accensione della spia A indica che nel serbatoio sono rimasti circa 10/12 litri (a seconda delle versioni) di carburante. Non viaggiare con serbatoio quasi vuoto: gli eventuali mancamenti di alimentazione potrebbero danneggiare il catalizzatore.

AVVERTENZA Se la lancetta si posiziona sull’indicazione E con la spia A lampeggiante, significa che è presente un’anomalia nell’impianto. In tal caso rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell’impianto stesso.

AVVERTENZA Si consiglia di non attivare il riscaldatore supplementare (Webasto) in condizione di riserva.

INDICATORE TEMPERATURA LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE fig. 15

La lancetta indica la temperatura del liquido di raffreddamento del motore ed inizia a fornire indicazioni quando la temperatura del liquido supera 50°C circa.

Nel normale utilizzo del veicolo la lancetta può portarsi nelle diverse posizioni all'interno dell'arco di indicazione in relazione alle condizioni d'uso del veicolo.

C Bassa temperatura liquido raffreddamento motore.

H Alta temperatura liquido raffreddamento motore.

L’accensione della spia B (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale) indica l’aumento eccessivo della temperatura del liquido di raffreddamento; in questo caso arrestare il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

fig. 14

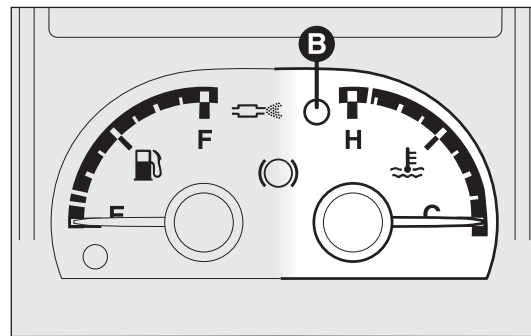



fig. 15

Se la lancetta della temperatura del liquido di raffreddamento motore si posiziona sulla zona rossa, spegnere immediatamente il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

INDICATORE LIVELLO OLIO MOTORE

(per versioni/mercati, dove previsto)

L'indicatore permette di visualizzare graficamente il livello olio presente nel motore.

Versioni con display digitale

Ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR sul display viene rappresentata la quantità di olio presente nel motore mediante la visualizzazione di cinque simboli.

F0N1017i

Il progressivo spegnimento parziale dei simboli evidenzia la diminuzione di olio.

Qualora il livello olio risulti essere inferiore al valore minimo previsto e quindi la necessità di effettuare il rabbocco, il display visualizza 5 trattini in modo intermittente.

Un'adeguata quantità di olio in coppa è indicata dall'accensione di 4 o 5 simboli.

La mancata accensione del quinto simbolo non deve essere considerata un'anomalia o una scarsa presenza di olio in coppa.

AVVERTENZA Per conoscere la corretta quantità di olio motore, verificare comunque sempre l'indicazione presente sull'astina di controllo (vedere paragrafo "Verifica dei livelli" nel capitolo "Manutenzione e cura").

Dopo alcuni secondi scompare la visualizzazione dei simboli indicanti la quantità olio motore e:

- ❒ se la manutenzione programmata è prossima alla scadenza, viene visualizzata la distanza mancante accompagnata dall'accensione della spia 🔧 sul quadro strumenti. Quando la scadenza è raggiunta il display visualizza alcuni trattini.
- ❒ successivamente, se il termine previsto per la sostituzione dell'olio motore è prossimo alla scadenza, compare sulla riga superiore del display la distanza mancante al prossimo cambio olio accompagnata dalla scritta "OIL" nella parte inferiore del display. Quando la scadenza è raggiunta il display visualizza cinque trattini.

Versioni con display multifunzionale

Ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR il display visualizza sulla prima riga il livello olio mediante l'accensione/spegnimento di cinque simboli.

F0N1018i

Il progressivo spegnimento parziale dei simboli evidenzia la diminuzione di olio.

Un'adeguata quantità di olio in coppa è indicata dall'accensione di 4 o 5 simboli . La mancata accensione del quinto simbolo non deve essere considerata un'anomalia o una scarsa presenza di olio in coppa.

Qualora il livello olio risulti essere inferiore al valore minimo previsto il display fornisce il messaggio dedicato per minimo livello olio motore e la necessità di effettuare il rabbocco.

AVVERTENZA Per conoscere la corretta quantità di olio motore, verificare comunque sempre l'indicazione presente sull'astina di controllo (vedere paragrafo "Verifica dei livelli" nel capitolo "Manutenzione e cura").

Dopo alcuni secondi scompare la visualizzazione dei simboli indicanti la quantità olio motore e:

- se la manutenzione programmata è prossima alla scadenza, viene visualizzata la distanza mancante accompagnata dall'accensione del simbolo 🔧 sul display. Quando la scadenza è raggiunta il display visualizza un avvertimento dedicato;
- successivamente, se il termine previsto per la sostituzione dell'olio motore è prossimo alla scadenza, compare sul display la distanza mancante al prossimo cambio olio. Quando la scadenza è raggiunta, il display visualizza un avvertimento dedicato.

DISPLAY DIGITALE

VIDEATA STANDARD fig. 16

La videata standard è in grado di visualizzare le seguenti indicazioni:

A Posizione assetto fari (solo con luci anabbaglianti inserite).

B Ora (sempre visualizzata, anche con chiave estratta e porte anteriori chiuse).

C Odometro (visualizzazione chilometri, oppure miglia, percorsi) e informazioni Trip computer.

NOTA Con chiave estratta (all'apertura di almeno una delle porte anteriori) il display si illumina visualizzando per alcuni secondi l'ora e l'indicazione chilometri, oppure miglia, percorsi.

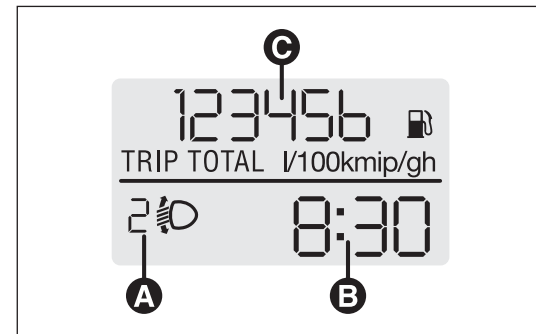



fig. 16

PULSANTI DI COMANDO fig. 17

▲ Per scorrere sulla videata e sulle relative opzioni, verso l'alto o per incrementare il valore visualizzato.

MODE Pressione breve per accedere al menù e/o passare alla videata successiva oppure confermare la scelta desiderata. Pressione lunga per ritornare alla videata standard.

▼ Per scorrere sulla videata e sulle relative opzioni, verso il basso o per decrementare il valore visualizzato.

NOTA I pulsanti ▲ e ▼ attivano funzioni diverse a seconda delle seguenti situazioni:

Menu di setup

– all'interno del menù permettono lo scorrimento verso l'alto o verso il basso;

– durante le operazioni di impostazione permettono l'incremento o il decremento.

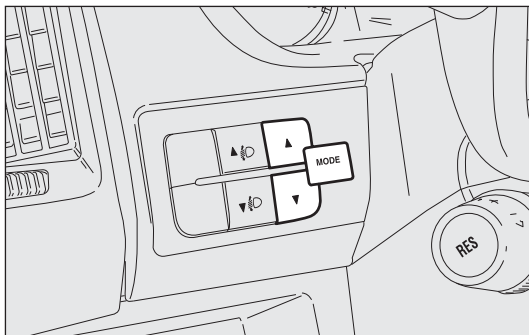



fig. 17

MENU DI SETUP fig. 18

Il menù è composto da una serie di funzioni disposte in modo "circolare" la cui selezione, realizzabile mediante i pulsanti ▲ e ▼ consente l'accesso alle diverse operazioni di scelta ed impostazione (setup) riportate in seguito.

Il menù può essere attivato con una pressione breve del pulsante MODE.

Con singole pressioni dei pulsanti ▲ e ▼ è possibile muoversi nella lista del menù di set up.

Le modalità di gestione a questo punto differiscono tra loro a seconda della voce selezionata.

Selezione di una voce del menu

– tramite pressione breve del pulsante MODE può essere selezionata l'impostazione del menu che si desidera modificare;

– agendo sui pulsanti ▲ e ▼ (tramite singole pressioni) può essere scelta la nuova impostazione;

– tramite pressione breve del pulsante MODE si può memorizzare l'impostazione e contemporaneamente ritornare alla stessa voce del menu prima selezionata.

Selezione di "Impostazione orologio"

– tramite pressione breve del pulsante MODE si può selezionare il primo dato da modificare (ore);

– agendo sui pulsanti ▲ e ▼ (tramite singole pressioni) può essere scelta la nuova impostazione;

– tramite pressione breve del pulsante MODE si può memorizzare l'impostazione e contemporaneamente passare alla successiva voce del menu di impostazione (minuti);

– una volta regolati con la stessa procedura, si ritorna alla stessa voce del menu prima selezionata.

Tramite pressione lunga del pulsante MODE

– se ci si trova al livello del menu si esce dall'ambiente menu di set up;
– se ci si trova al livello di impostazione di una voce del menu si esce al livello di menu;

– vengono salvate solo le modifiche già memorizzate dall'utente (già confermate con la pressione del pulsante MODE).

L'ambiente del menu di set up è temporizzato; dopo l'uscita dal menu dovuta allo scadere di questa temporizzazione vengono salvate solo le modifiche già memorizzate dall'utente (già confermate con la pressione breve del pulsante MODE).

Dalla videata standard per accedere alla navigazione premere il pulsante MODE con pressione breve. Per navigare all'interno del menù premere i pulsanti ▲ o ▼. NOTA A veicolo in movimento, per ragioni di sicurezza è possibile accedere solo al menù ridotto (impostazione "SPEEd"). A veicolo fermo è possibile accedere al menù esteso.

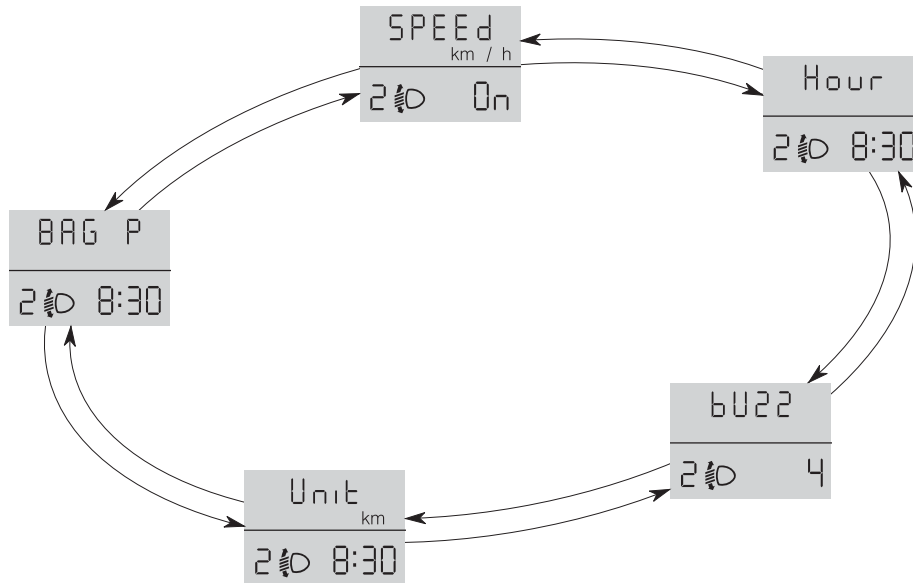



fig. 18

Impostazione limite di velocità (SPEEd)

Questa funzione permette di impostare il limite di velocità veicolo (km/h oppure mph), superato il quale l'utente viene avvisato (vedere capitolo "Spie e messaggi").

Per impostare il limite di velocità desiderato, procedere come segue:

– premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza le scritta (SPEEd) e l'unità di misura precedentemente impostata (km/h) oppure (mph);

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per selezionare l'inserimento (On) o il disinserimento (OFF) del limite di velocità;

– nel caso in cui la funzione sia stata attivata (On), tramite la pressione dei pulsanti ▲ oppure ▼ selezionare il limite di velocità desiderato e premere MODE per confermare la scelta;

NOTA L'impostazione è possibile tra 30 e 200 km/h, oppure 20 e 125 mph a seconda dell'unità di misura precedentemente impostata (vedere paragrafo "Impostazione unità di misura Unit") descritto di seguito. Ogni pressione del pulsante ▲/▼ determina l'aumento/decremento di 5 unità. Tenendo premuto il pulsante ▲/▼ si ottiene l'aumento/decremento veloce automatico. Quando si è vicini al valore desiderato, completare la regolazione con singole pressioni.

– premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Regolazione orologio (Hour)

Questa funzione permette la regolazione dell'orologio.

Per effettuare la regolazione, procedere come segue:

– premendo il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante le "ore";

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la regolazione;

– premendo il pulsante MODE con pressione breve il display visualizza in modo lampeggiante i "minuti";

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la regolazione;

– premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Regolazione volume buzzer (bUZZ)

Questa funzione permette la regolazione del volume della segnalazione acustica (buzzer) che accompagna la visualizzazione di avaria/avvertimento.

Per impostare il volume desiderato, procedere come segue:

– premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza le scritta (bUZZ);

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per selezionare il livello di volume desiderato (regolazione possibile su 8 livelli).

– premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Impostazione unità di misura (Unit)

Questa funzione permette la regolazione dell'unità di misura.

Per effettuare la regolazione, procedere come segue:

– premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza le scritta (Unit) e l'unità di misura precedentemente impostata (km) oppure (mi);

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per selezionare l'unità di misura desiderata.

– premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Attivazione/Disattivazione degli air bag lato passeggero frontale e laterale protezione toracica (side bag) (BAG P)
(per versioni/mercati, dove previsto)

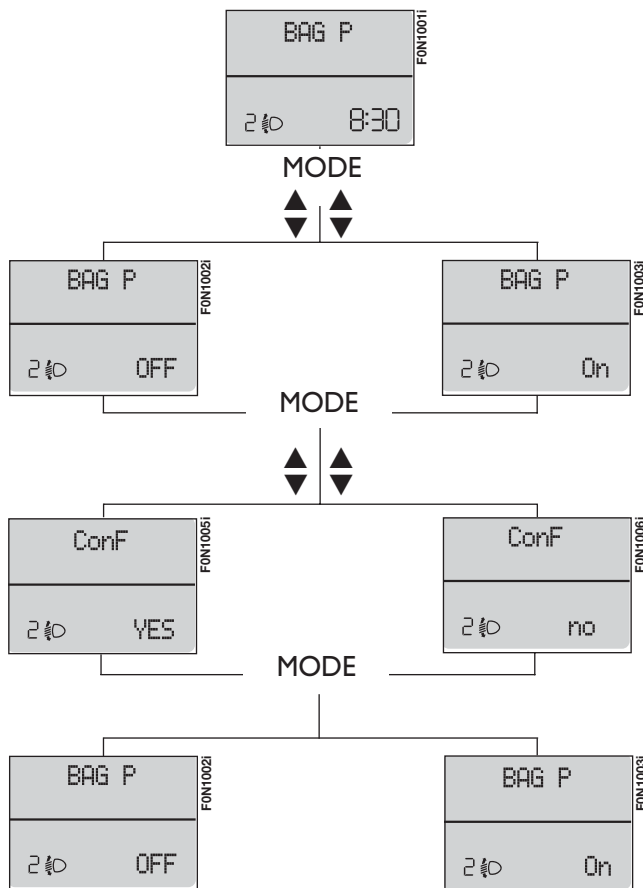
Questa funzione permette di attivare/disattivare l'air bag lato passeggero.

Procedere come segue:

❒ premere il pulsante MODE e, dopo aver visualizzato sul display il messaggio (BAG P OFF) (per disattivare) oppure il messaggio (BAG P On) (per attivare) tramite la pressione dei pulsanti ▲ o ▼, premere nuovamente il pulsante MODE;

❒ sul display viene visualizzato il messaggio di richiesta conferma;

❒ tramite la pressione dei pulsanti ▲ o ▼ selezionare (YES) (per confermare l'attivazione/disattivazione) oppure (no) (per rinunciare);

❒ premere il pulsante MODE con pressione breve, viene visualizzato un messaggio di conferma scelta e si torna alla videata menu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

DISPLAY MULTIFUNZIONALE

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il display multifunzionale è in grado di visualizzare le informazioni utili e necessarie durante la guida.

VIDEATA "STANDARD" fig. 19

La videata standard è in grado di visualizzare le seguenti indicazioni:

A Data.

B Odometro (visualizzazione chilometri, oppure miglia, percorsi).

C Ora (sempre visualizzata, anche con chiave estratta e porte anteriori chiuse).

D Temperatura esterna.

E Posizione assetto fari (solo con luci anabbaglianti inserite).

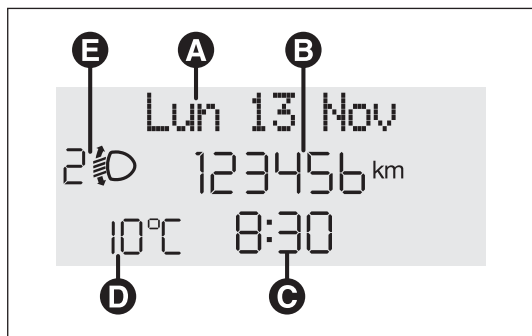



fig. 19 F0N0018m

NOTA All'apertura di una porta anteriore il display si attiva visualizzando per alcuni secondi l'ora ed i chilometri, oppure miglia, percorsi.

PULSANTI DI COMANDO fig. 20

▲ Per scorrere sulla videata e sulle relative opzioni, verso l'alto o per incrementare il valore visualizzato.

MODE Pressione breve per accedere al menù e/o passare alla videata successiva oppure confermare la scelta desiderata.

Pressione lunga per ritornare alla videata standard.

▼ Per scorrere sulla videata e sulle relative opzioni, verso il basso o per decrementare il valore visualizzato.

NOTA I pulsanti ▲ e ▼ attivano funzioni diverse a seconda delle seguenti situazioni:

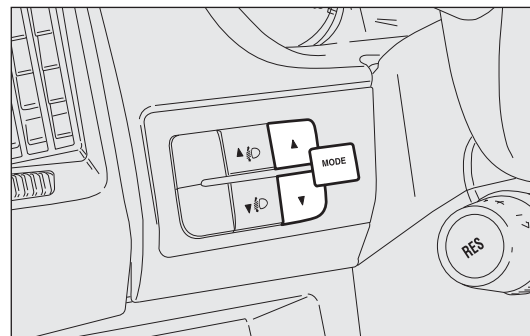



fig. 20 F0N0017m

Regolazione illuminazione interno veicolo

– con luci di posizione accese e videata standard attiva, permettono la regolazione dell'intensità luminosa dall'interno veicolo.

Menu di setup

– all'interno del menù permettono lo scorrimento verso l'alto o verso il basso;

– durante le operazioni di impostazione permettono l'incremento o il decremento.

MENU DI SETUP fig. 21

Il menù è composto da una serie di funzioni disposte in modo "circolare" la cui selezione, realizzabile mediante i pulsanti ▲ e ▼ consente l'accesso alle diverse operazioni di scelta ed impostazione (setup) riportate in seguito. Per alcune voci (Regolazione orologio e Unità di misura) è previsto un sottomenu.

Il menu di setup può essere attivato con una pressione breve del pulsante MODE.

Con singole pressioni dei tasti ▲ o ▼ è possibile muoversi nella lista del menu di setup.

Le modalità di gestione a questo punto differiscono tra loro a seconda della caratteristica della voce selezionata.

Selezione di una voce del menu principale senza sottomenu:

– tramite pressione breve del pulsante MODE può essere selezionata l'impostazione del menu principale che si desidera modificare;

– agendo sui tasti ▲ o ▼ (tramite singole pressioni) può essere scelta la nuova impostazione;

– tramite pressione breve del pulsante MODE si può memorizzare l'impostazione e contemporaneamente ritornare alla stessa voce del menu principale prima selezionata.

Selezione di una voce del menù principale con sottomenù:

– tramite pressione breve del pulsante si può visualizzare la prima voce del sottomenu;

– agendo sui tasti ▲ oppure ▼ (tramite singole pressioni) si possono scorrere tutte le voci del sottomenu;

– tramite pressione breve del pulsante MODE si può selezionare la voce del sottomenu visualizzata e si entra nel menu di impostazione relativo;

– agendo sui tasti ▲ oppure ▼ (tramite singole pressioni) può essere scelta la nuova impostazione di questa voce del sottomenu;

– tramite pressione breve del pulsante MODE si può memorizzare l'impostazione e contemporaneamente ritornare alla stessa voce del sottomenu prima selezionata.

Selezione di "Data" e "Impostazione Orologio":

– tramite pressione breve del pulsante MODE si può selezionare il primo dato da modificare (es. ore / minuti o anno / mese / giorno);

– agendo sui tasti ▲ o ▼ (tramite singole pressioni) può essere scelta la nuova impostazione;

– tramite pressione breve del pulsante MODE si può memorizzare l'impostazione e contemporaneamente passare alla successiva voce del menu di impostazione, se questa è l'ultima si ritorna alla stessa voce del menu prima selezionata.

Tramite pressione lunga del pulsante MODE:

– se ci si trova al livello del menu principale, si esce dall'ambiente menu di set up;

– se ci si trova in un altro punto del menu (al livello di impostazione di una voce di sottomenu, al livello di sottomenu o al livello di impostazione di una voce del menu principale) si esce al livello di menu principale;

– vengono salvate solo le modifiche già memorizzate dall'utente (già confermate con la pressione del pulsante MODE).

L'ambiente menu di setup è temporizzato; dopo l'uscita dal menu dovuta allo scadere di questa temporizzazione vengono salvate solo le modifiche già memorizzate dall'utente (già confermate con la pressione breve del pulsante MODE).

fig. 21

(*) Funzione visualizzabile solo dopo l'avvenuta disattivazione del sistema S.B.R. da parte della Rete Assistenziale Fiat.

Limite velocità (Beep Velocità)

Questa funzione permette di impostare il limite velocità veicolo (km/h oppure mph), superato il quale l'utente viene avvisato (vedere capitolo "Spie e messaggi").

Per impostare il limite di velocità desiderato, procedere come segue:

– premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza la scritta (Beep Vel.);

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per selezionare l'inserimento (On) o il disinserimento (Off) del limite di velocità;

– nel caso in cui la funzione sia stata attivata (On), tramite la pressione dei pulsanti ▲ oppure ▼ selezionare il limite di velocità desiderato e premere MODE per confermare la scelta.

NOTA L'impostazione è possibile tra 30 e 200 km/h, oppure 20 e 125 mph a seconda dell'unità precedentemente impostata, vedere paragrafo "Regolazione unità di misura (Unità misura)" descritto in seguito. Ogni pressione sul pulsante ▲ / ▼ determina l'aumento / decremento di 5 unità. Tenendo premuto il pulsante ▲ / ▼ si ottiene l'aumento / decremento veloce automatico. Quando si è vicini al valore desiderato, completare la regolazione con singole pressioni.

– premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Qualora si desideri annullare l'impostazione, procedere come segue:

– premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (On);

– premere il pulsante ▼, il display visualizza in modo lampeggiante (Off);

– premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Regolazione sensibilità sensore fari
(per versioni/mercati, dove previsto)

Questa funzione consente di regolare (su 3 livelli) la sensibilità del sensore fari.

Per impostare il livello di sensibilità desiderato, procedere come segue:

– premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante il "livello" della sensibilità precedentemente impostato;

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la regolazione;

– premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Abilitazione Trip B (Dati tripB)

Questa funzione consente di attivare (On) oppure disattivare (Off) la visualizzazione del Trip B (trip parziale).

Per ulteriori informazioni vedere paragrafo “Trip computer”.

Per l’attivazione / disattivazione, procedere come segue:

– premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (On) oppure (Off) (in funzione di quanto precedentemente impostato);

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la scelta;

– premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Regolazione orologio (Regola Ora)

Questa funzione consente la regolazione dell’orologio passando attraverso due sottomenù: “Ora” e “Formato”.

Per effettuare la regolazione procedere come segue:

– premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza i due sottomenù “Ora” e “Formato”;

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per spostarsi tra i due sottomenù;

– una volta selezionato il sottomenù che si vuole modificare, premere il pulsante con pressione breve MODE;

– *nel caso in cui si entra nel sottomenù “Ora”*: premendo il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante le “ore”;

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la regolazione;

– premendo il pulsante MODE con pressione breve il display visualizza in modo lampeggiante i “minuti”;

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la regolazione;

– *nel caso in cui si entra nel sottomenù “Formato”:* premendo il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante la modalità di visualizzazione;

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la selezione in modalità “24h” oppure “12h”.

Una volta effettuata la regolazione, premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata sottomenu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata menu principale senza memorizzare.

– premere nuovamente il pulsante MODE con pressione lunga per tornare alla videata standard o al menu principale a seconda del punto in cui ci si trova nel menu.

Regolazione data (Regola data)

Questa funzione consente l'aggiornamento della data (giorno – mese – anno).

Per aggiornare procedere come segue:

– premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante "il giorno" (gg);

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la regolazione;

– premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante "il mese" (mm);

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la regolazione;

– premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante "l'anno" (aaaa);

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la regolazione.

NOTA Ogni pressione sui pulsanti ▲ o ▼ determina l'aumento o il decremento di una unità. Mantenendo premuto il pulsante ne deriva l'aumento / decremento veloce automatico. Quando si è vicini al valore desiderato, completare la regolazione con singole pressioni.

– premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Ripetizione informazioni audio (Vedi radio)

Questa funzione permette di visualizzare sul display informazioni relative all'autoradio.

– Radio: frequenza o messaggio RDS della stazione radio selezionata, attivazione ricerca automatica o AutoSTore;

– CD audio, CD MP3: numero della traccia;

– CD Changer: numero CD e numero traccia;

Per visualizzare (On) oppure eliminare (Off) le informazioni autoradio sul display, procedere come segue:

– premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (On) oppure (Off) (in funzione di quanto precedentemente impostato);

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la scelta;

– premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Chiusura centralizzata automatica a veicolo in movimento (Autoclose)

Questa funzione, previa attivazione (On), consente l'attivazione del blocco automatico delle porte al superamento della velocità di 20 km/h.

Per attivare (On) oppure disattivare (Off) questa funzione, procedere come segue:

– premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza un sottomenu;

– premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (On) oppure (Off) (in funzione di quanto precedentemente impostato);

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la scelta;

– premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata sottomenù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata menu principale senza memorizzare;

– premere nuovamente il pulsante MODE con pressione lunga per tornare alla videata standard o al menu principale a seconda del punto in cui ci si trova nel menu.

Regolazione unità di misura (Unità misura)

Questa funzione consente l'impostazione delle unità di misura tramite tre sottomenù: "Distanze", "Consumi" e "Temperatura".

Per impostare l'unità di misura desiderata, procedere come segue:

– premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza i tre sottomenù;

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per spostarsi tra i tre sottomenù;

– una volta selezionato il sottomenù che si vuole modificare, premere il pulsante MODE con pressione breve;

– *nel caso in cui si entra nel sottomenù "Distanze"*: premendo il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza "km" oppure "mi" (in funzione di quanto precedentemente impostato);

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la scelta;

– *nel caso in cui si entra nel sottomenù "Consumi"*: premendo il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza "km/l", "l/100km" oppure "mpg" (in funzione di quanto precedentemente impostato);

Se l'unità di misura distanza impostata è "km" il display consente l'impostazione dell'unità di misura (km/l oppure l/100km) riferita alla quantità di carburante consumato.

Se l'unità di misura distanza impostata è "mi" il display visualizzerà la quantità di carburante consumato in "mpg".

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la scelta;

– *nel caso in cui si entra nel sottomenù "Temperatura"*: premendo il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza "°C" oppure "°F" (in funzione di quanto precedentemente impostato);

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la scelta;

Una volta effettuata la regolazione, premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata sottomenu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata menu principale senza memorizzare.

– premere nuovamente il pulsante MODE con pressione lunga per tornare alla videata standard o al menu principale a seconda del punto in cui ci si trova nel menu.

Selezione lingua (Lingua)

Le visualizzazioni del display, previa impostazione, possono essere rappresentate nelle seguenti lingue: Italiano, Tedesco, Inglese, Spagnolo, Francese, Portoghese e Olandese.

Per impostare la lingua desiderata, procedere come segue:

– premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante la “lingua” precedentemente impostata;

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la scelta;

– premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Regolazione volume segnalazione acustica avarie / avvertimenti (Volume avvisi)

Questa funzione consente di regolare (su 8 livelli) il volume della segnalazione acustica (buzzer) che accompagna le visualizzazioni di avaria / avvertimento.

Per impostare il volume desiderato, procedere come segue:

– premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante il “livello” del volume precedentemente impostato;

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la regolazione;

– premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Regolazione volume tasti (Vol. tasti)

Questa funzione consente di regolare (su 8 livelli) il volume della segnalazione acustica che accompagna la pressione dei pulsanti MODE, ▲ e ▼.

Per impostare il volume desiderato, procedere come segue:

– premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante il “livello” del volume precedentemente impostato;

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la regolazione;

– premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Riattivazione buzzer per segnalazione S.B.R. (Buzz. cinture)

La funzione è visualizzabile solo dopo l'avvenuta disattivazione del sistema S.B.R. da parte della Rete Assistenziale Fiat (vedere capitolo "Sicurezza" al paragrafo "Sistema S.B.R.").

Manutenzione programmata (Service)

Questa funzione consente di visualizzare le indicazioni relative alle scadenze chilometriche dei tagliandi di manutenzione.

Per consultare tali indicazioni procedere come segue:

– premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza la scadenza in km oppure mi in funzione di quanto precedentemente impostato (vedere paragrafo "Unità di misura");

– premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard.

NOTA Il "Piano di Manutenzione Programmata" prevede intervalli di manutenzione differenti in base alla motorizzazione; questa visualizzazione appare automaticamente, con chiave in posizione MAR, a partire da 2.000 km (oppure 1.240 mi) e viene riproposta ogni 200 km (oppure 124 mi). Analogamente vengono riproposti messaggi di avviso cambio olio. Mediante i tasti ▲ e ▼ è possibile visualizzare alternativamente le informazioni di scadenza manutenzione programmata e sostituzione olio motore. Al di sotto dei 200 km le segnalazioni vengono proposte a scadenza più ravvicinata. La visualizzazione sarà in km o miglia a seconda dell'impostazione effettuata nell'unità misura. Quando la manutenzione programmata ("tagliando") è prossima alla scadenza prevista, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, sul display apparirà la scritta "Service" seguita dal numero di chilometri/miglia mancanti alla manutenzione del veicolo. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat che provvederà, oltre alle operazioni di manutenzione previste dal "Piano di manutenzione programmata" all'azzeramento di tale visualizzazione (reset).

Attivazione/Disattivazione degli air bag lato passeggero frontale e laterale protezione toracica (side bag) (Bag passeggero)
(per versioni/mercati, dove previsto)

Questa funzione permette di attivare/disattivare l'air bag lato passeggero.

Procedere come segue:

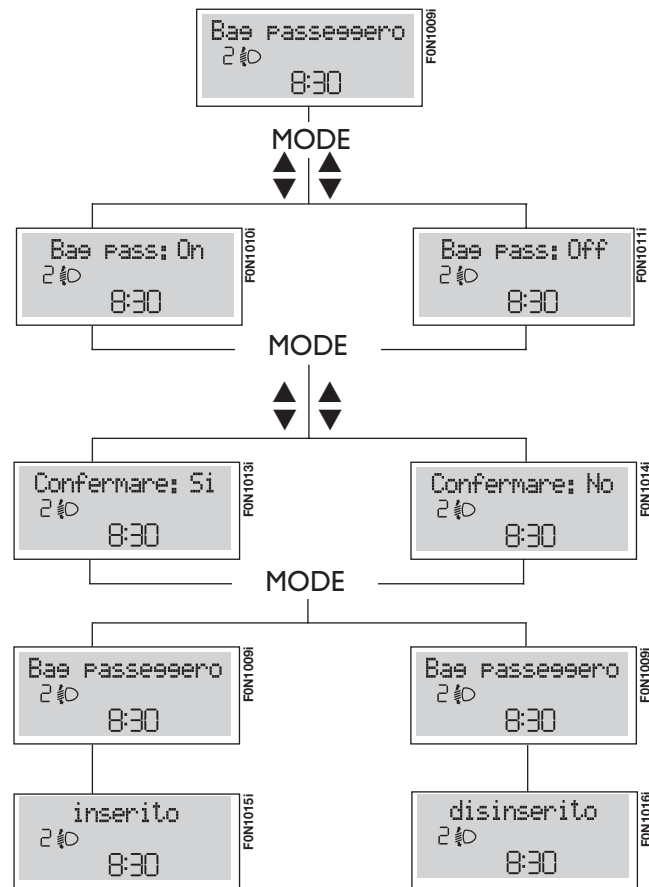
❒ premere il pulsante MODE e, dopo aver visualizzato sul display il messaggio (Bag pass: Off) (per disattivare) oppure il messaggio (Bag pass: On) (per attivare) tramite la pressione dei pulsanti ▲ e ▼, premere nuovamente il pulsante MODE;

❒ sul display viene visualizzato il messaggio il messaggio di richiesta conferma;

❒ tramite la pressione dei pulsanti ▲ o ▼ selezionare (Sì) (per confermare l'attivazione/disattivazione) oppure (No) (per rinunciare);

❒ premere il pulsante MODE con pressione breve, viene visualizzato un messaggio di conferma scelta e si torna alla videata menu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Uscita Menù

Ultima funzione che chiude il ciclo di impostazioni elencate nella videata menù. Premendo il pulsante MODE con pressione breve, il display torna alla videata standard senza memorizzare. Premendo il pulsante ▼ il display torna alla prima voce del menù (Beep Velocità).

TRIP COMPUTER

Generalità

Il "Trip computer" consente di visualizzare, con chiave di avviamento in posizione MAR, le grandezze relative allo stato di funzionamento del veicolo. Tale funzione è composta da due trip separati denominati "Trip A" e "Trip B" capaci di monitorare la "missione completa" del veicolo (viaggio) in modo indipendente l'uno dall'altro. Entrambe le funzioni sono azzerabili (reset - inizio di una nuova missione).

Il "Trip A" consente la visualizzazione delle seguenti grandezze:

– Temperatura esterna

– Autonomia

– Distanza percorsa

– Consumo medio

– Consumo istantaneo

– Velocità media

– Tempo di viaggio (durata di guida).

Il "Trip B", presente solo su display multifunzionale, consente la visualizzazione delle seguenti grandezze:

– Distanza percorsa B

– Consumo medio B

– Velocità media B

– Tempo di viaggio B (durata di guida).

NOTA Il "Trip B" è una funzione escludibile (vedere paragrafo "Abilitazione Trip B"). Le grandezze "Autonomia" e "Consumo istantaneo" non sono azzerabili.

Grandezze visualizzate

Temperatura esterna

Indica la temperatura esterna all'abitacolo del veicolo.

Autonomia (per versioni/mercati, dove previsto)

Indica la distanza che può essere ancora percorsa con il carburante presente all'interno del serbatoio, ipotizzando di proseguire la marcia mantenendo la stessa condotta di guida. Sul display verrà visualizzata l'indicazione "---" al verificarsi dei seguenti eventi:

– valore di autonomia inferiore a 50 km (oppure 30 mi)

– in caso di sosta veicolo con motore avviato per un tempo prolungato.

Distanza percorsa

Indica la distanza percorsa dall'inizio della nuova missione.

Consumo medio (per versioni/mercati, dove previsto)

Rappresenta la media dei consumi dall'inizio della nuova missione.

Consumo istantaneo (per versioni/mercati, dove previsto)

Esprime la variazione, aggiornata costantemente, del consumo di carburante. In caso di sosta veicolo con motore avviato sul display verrà visualizzata l'indicazione "---".

Velocità media

Rappresenta il valore medio della velocità veicolo in funzione del tempo complessivamente trascorso dall'inizio della nuova missione.

Tempo di viaggio

Tempo trascorso dall'inizio della nuova missione.

AVVERTENZA In assenza di informazioni, tutte le grandezze del Trip computer visualizzano l'indicazione "----" al posto del valore. Quando viene ripristinata la condizione di normale funzionamento, il conteggio delle varie grandezze riprende in modo regolare, senza avere né un azzeramento dei valori visualizzati precedentemente all'anomalia, né l'inizio di una nuova missione.

Pulsante TRIP di comando fig. 22

Il pulsante TRIP, ubicato in cima alla leva destra, consente, con chiave di avviamento in posizione MAR, di accedere alla visualizzazione delle grandezze precedentemente descritte nonché di azzerarle per iniziare una nuova missione:

– pressione breve per accedere alle visualizzazioni delle varie grandezze;

– pressione lunga per azzerare (reset) ed iniziare quindi una nuova missione.

Nuova missione

Inizia da quando è effettuato un azzeramento:

– "manuale" da parte dell'utente, tramite la pressione del relativo pulsante;

– "automatico" quando la "distanza percorsa" raggiunge il valore, in funzione del display installato di 3999,9 km o 9999,9 km oppure quando il "tempo di viaggio" raggiunge il valore di 99.59 (99 ore e 59 minuti);

– dopo ogni scollegamento e conseguente riconnessione della batteria.

AVVERTENZA L'operazione di azzeramento effettuata in presenza delle visualizzazioni del "Trip A" effettua solo il reset delle grandezze relative alla propria funzione.

AVVERTENZA L'operazione di azzeramento effettuata in presenza delle visualizzazioni del "Trip B" effettua solo il reset delle grandezze relative alla propria funzione.

Procedura di inizio viaggio

Con chiave di avviamento in posizione MAR, effettuare l'azzeramento (reset) premendo e mantenendo premuto il pulsante TRIP per più di 2 secondi.

Uscita Trip

Per uscire dalla funzione Trip: mantenere premuto il pulsante MODE per più di 2 secondi.

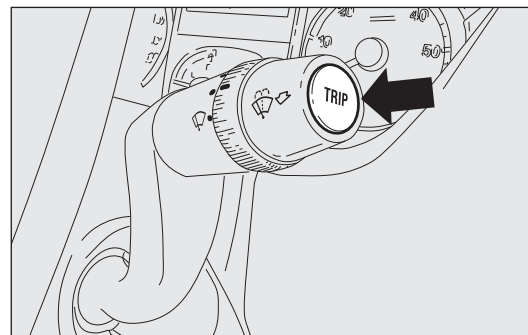



fig. 22 F0N0019m

SEDILI

ATTENZIONE

Qualunque regolazione deve essere eseguita esclusivamente a veicolo fermo.

I rivestimenti tessili del vostro veicolo sono dimensionati per resistere a lungo all'usura derivante dall'utilizzo normale del mezzo. Pur tuttavia è assolutamente necessario evitare sfregamenti traumatici e/o prolungati con accessori di abbigliamento quali fibbie metalliche, borchie, fissaggi in Velcro e simili, in quanto gli stessi, agendo in modo localizzato e con una elevata pressione sui filati, potrebbero provocare la rottura di alcuni fili con conseguente danneggiamento della fodera.

Regolazione in senso longitudinale fig. 23

Sollevare la leva A e spingere il sedile avanti o indietro: in posizione di guida le braccia devono poggiare sulla corona del volante.

ATTENZIONE

Rilasciata la leva di regolazione, verificare sempre che il sedile sia bloccato sulle guide, provando a spostarlo avanti e indietro. La mancanza di questo bloccaggio potrebbe provocare lo spostamento inaspettato del sedile e causare la perdita di controllo del veicolo.

Regolazione in altezza

Per sollevare il sedile: stando seduti, spostare verso l'alto leva B (parte anteriore del sedile) o la leva C (parte posteriore del sedile) e scaricare il peso del corpo sulla parte del sedile che deve essere sollevata.

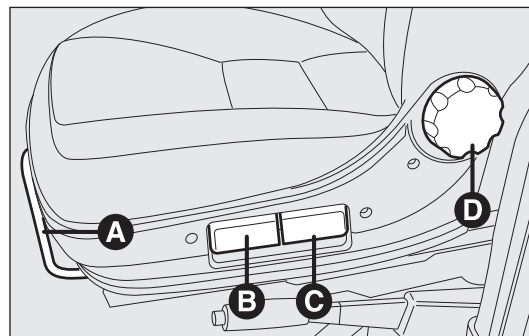



fig. 23

Per abbassare il sedile: stando seduti, spostare verso l'alto leva B (parte anteriore del sedile) o la leva C (parte posteriore del sedile) e caricare il peso del corpo sulla parte del sedile che deve essere abbassata.

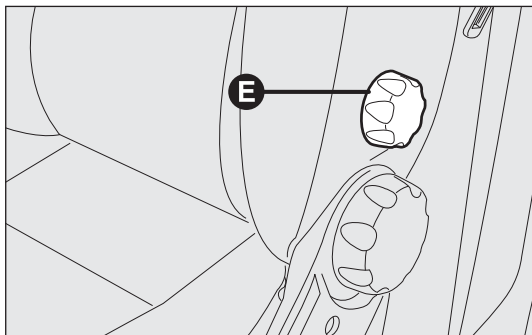
Regolazione inclinazione dello schienale fig. 23

Ruotare il pomello D.

ATTENZIONE

Per avere la massima protezione, tenere lo schienale in posizione eretta, appoggiarvi bene la schiena e tenere la cintura ben aderente al busto e al bacino.

Regolazione lombare

Per effettuare la regolazione, agire sulla manopola E-fig. 24

SEDILE AMMORTIZZATO

È dotato di sospensione con sistema di molleggio meccanico ed ammortizzatore idraulico, garantendo in tal modo il massimo comfort e sicurezza. Il sistema di molleggio consente inoltre di assorbire perfettamente i colpi provocati da fondi stradali sconnessi.

Per effettuare le regolazioni in senso longitudinale, regolazioni in altezza, regolazione dello schienale, regolazione lombare e regolazione del bracciolo vedere quanto precedentemente descritto al paragrafo “Sedili anteriori”.

Regolazione peso ammortizzatore

Tramite la manopola di regolazione A-fig. 25 è possibile impostare la regolazione desiderata in funzione del peso corporeo, con tarature comprese tra 40 kg e 130 kg.

fig. 24 F0N0147m

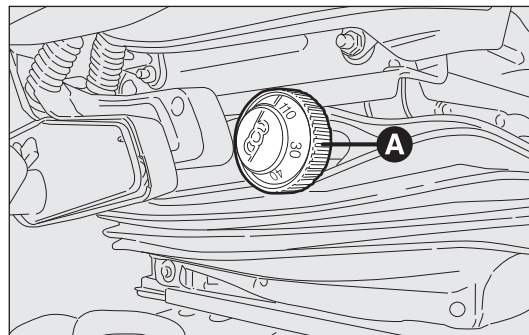



fig. 25 F0N0139m

SEDILI CON BRACCIOLI REGOLABILI

Il sedile guida può essere dotato di bracciolo sollevabile e regolabile in altezza. Per la regolazione agire sulla rotella A-fig. 26.

> **ATTENZIONE**
>
> ***Prima di indossare le cinture di sicurezza anteriori assicurarsi che i braccioli siano in posizione verticale (vedere paragrafo "Cinture di sicurezza").***

> **ATTENZIONE**
>
> ***Prima di slacciare le cinture e scendere dal veicolo assicurarsi che il bracciolo esterno (lato porta) sia completamente sollevato.***

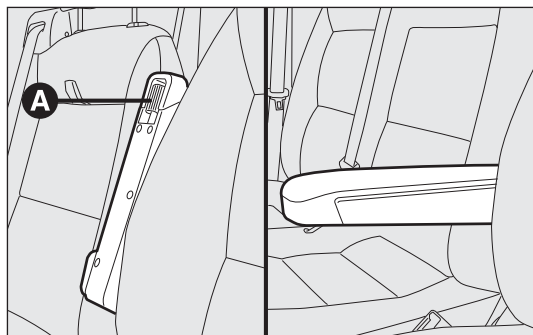



fig. 26 F0N0148m

SEDILE BASE GIREVOLE

(per versioni/mercati, dove previsto)

È possibile ruotarlo di 180° verso il sedile sul lato opposto. Per effettuare la rotazione del sedile agire sul comando A-fig. 27. Prima di effettuare la rotazione il sedile deve essere spostato in avanti e soltanto successivamente regolato in senso longitudinale fig. 27a.

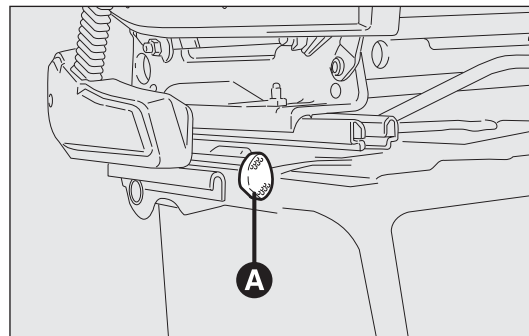



fig. 27 F0N0187m

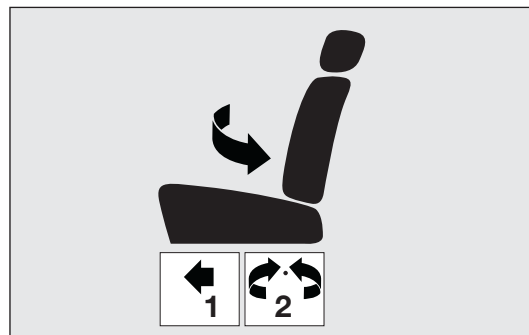



fig. 27a F0N0187m

SEDILE GIREVOLE CON CINTURA DI SICUREZZA

(per versioni/mercati, dove previsto)

È dotato di cintura di sicurezza a tre punti di ancoraggio fig. 28, di due braccioli regolabili (per la regolazione vedere paragrafo “Sedili con braccioli regolabili”) e di appoggiatesta regolabile in altezza (per la regolazione vedere paragrafo “Appoggiatesta”).

ATTENZIONE

Qualunque regolazione deve essere eseguita esclusivamente a veicolo fermo. In particolare, durante la rotazione del sedile, prestare attenzione che questo non interferisca con la leva del freno a mano.

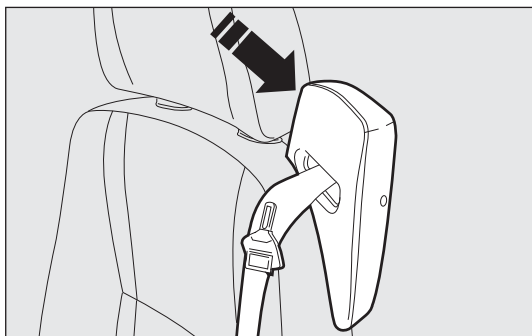



fig. 28 F0N0173m

Regolazione inclinazione schienale

Agire sulla leva A-fig. 29.

Regolazione in altezza fig. 29

Agire sui comandi B oppure C per alzare/abbassare rispettivamente la parte anteriore/posteriore del sedile.

Rotazione sedile

È possibile ruotarlo di 180° verso il sedile sul lato opposto e di 35° circa verso la porta. Può essere bloccato sia in posizione di guida che a 180°.

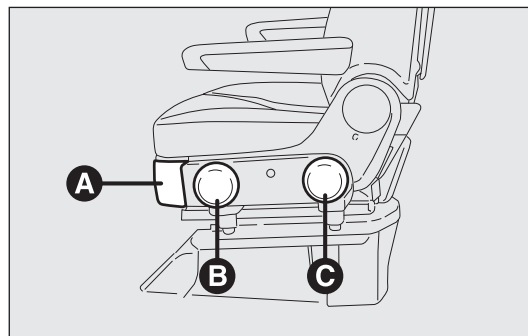



fig. 29 F0N0174m

Per effettuare la rotazione del sedile agire sulla leva D-fig. 30a (posizionata sul lato destro del sedile).

Prima di effettuare la rotazione il sedile deve essere spostato in avanti e soltanto successivamente regolato in senso longitudinale fig. 27a.

ATTENZIONE

Assicurarsi che il sedile sia bloccato in posizione di guida prima di mettere in moto il veicolo.

Riscaldamento sedili fig. 30b
(per versioni/mercati, dove previsto)

Con chiave in posizione MAR, premere il pulsante E per l'inserimento/disinserimento della funzione.

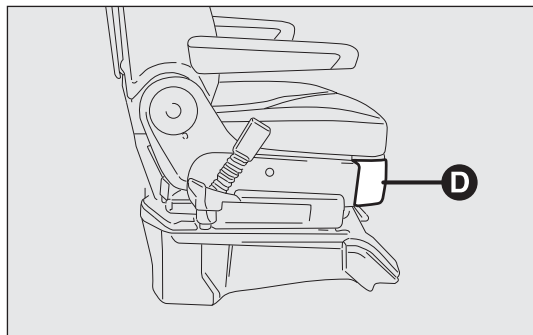



fig. 30a

RIBALTINA SU PANCHETTA fig. 30c
(per versioni/mercati, dove previsto)

Il sedile è dotato di una ribaltina abbattibile e utilizzabile come piano di appoggio documenti. Per l'utilizzazione tirare la linguetta A e abbassare la ribaltina. La ribaltina è dotata di due impronte portabicchieri e di un piano di appoggio con molletta fermacarta.

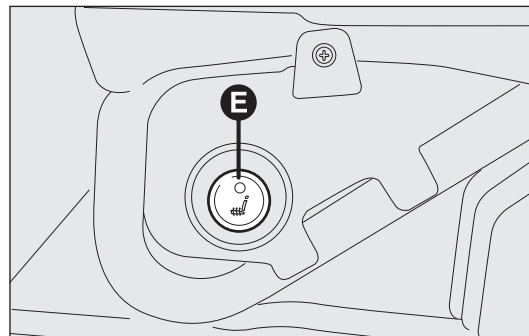
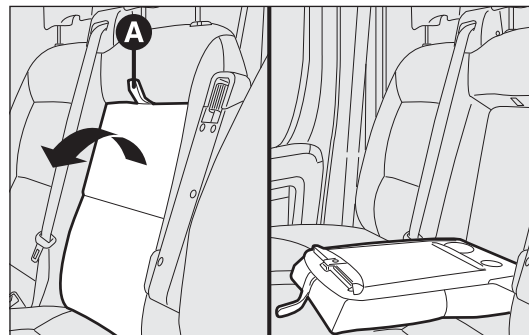



fig. 30b

fig. 30c

ATTENZIONE

Non posizionare carichi pesanti sulla ribaltina con veicolo in movimento poiché in caso di brusche frenate o urti potrebbero essere proiettati contro gli occupanti del veicolo, causando gravi lesioni.

CESTELLO SOTTO SEDILE

(per versioni/mercati, dove previsto)

Sotto il sedile lato guida è presente un cestello A-fig. 30d facilmente asportabile sfilandolo dai relativi ganci presenti sulla base di appoggio.

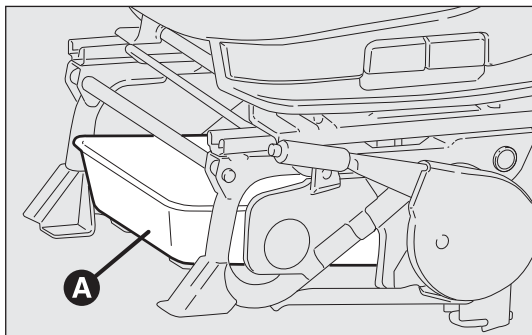



fig. 30d F0N0237m

RIVESTIMENTI PLASTICI BASE SEDILE

fig. 30e (per versioni/mercati, dove previsto)

Il rivestimento anteriore A è apribile agendo sulla relativa maniglia di sgancio B presente nella parte superiore.

In questo modo si rende reperibile il cestello sotto il sedile (vedere paragrafo “Cestello sotto sedile”).

Per facilitare l’apertura del rivestimento anteriore e l’accesso al cestello, il sedile deve essere arretrato il più possibile.

Per consentire l’estrazione del rivestimento anteriore, esso deve essere ruotato in avanti il più possibile e sfilato dagli agganci presenti nella parte inferiore, tirando verso la parte anteriore del veicolo.

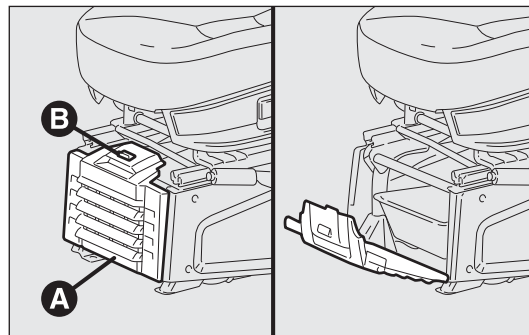



fig. 30e F0N0238m

VERSIONI PANORAMA

Regolazione dello schienale inclinabile dei sedili passeggeri fig. 31

Ruotare il pomello A.

Accesso ai sedili della seconda fila fig. 31

Per l ’accesso alla seconda fila di sedili, occorre agire sulla leva B del sedile laterale destro esterno prima fila e ribaltare in avanti lo schienale accompagnandolo con la mano sinistra.

Riportando il sedile in posizione normale il sedile si riaggancia sul dispositivo di trattenimento senza bisogno di riazionare la leva.

Sul sedile completo Panorama 2° fila invece entrambi i sedili laterali sono fissi.

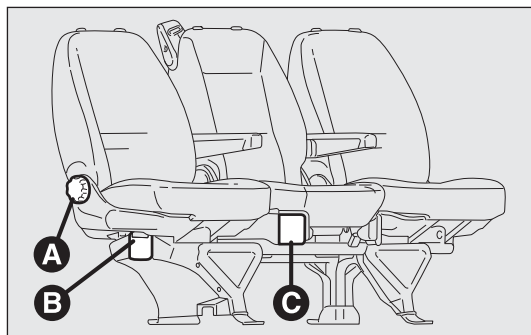



fig. 31 F0N0227m

Ribaltamento schienale sedile centrale (2a - 3a fila) fig. 31

Sollevare la leva C e ribaltare in avanti lo schienale.

Sul retroschienale del sedile centrale è posizionata una superficie rigida con funzione di appoggiabraccia e tavolino con i relativi portabicchieri.

Agire sulla medesima leva per riposizionare lo schienale.

Nell’abbattere lo schienale del sedile centrale seconda fila asportare l’appoggiatesta al fine di agevolare la regolazione schienale sedile centrale prima fila.

VERSIONI COMBI

Posizione Easy Entry

Sollevare la leva A-fig. 32 e inclinare lo schienale in avanti.

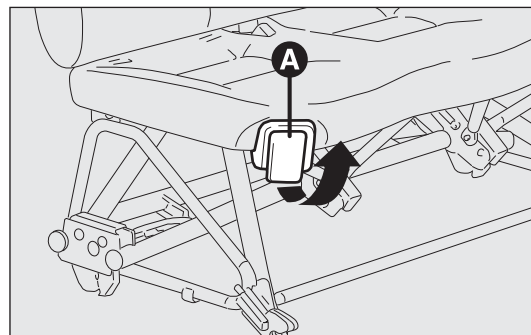



fig. 32 F0N0228m

Posizione a pacchetto

Procedere come segue:

– dalla posizione easy entry estrarre gli appoggiatesta;

– sollevare la leva B-fig. 33 (ubicata sotto la leva A) con la mano destra;

– ruotare lo schienale di 5° verso la zona posteriore;

– abbattere in avanti con la mano sinistra lo schienale.

ATTENZIONE

Non viaggiare con passeggeri seduti in 3a fila con la panchetta 2a fila ribaltata. Non posizionare inoltre alcun tipo di oggetti sullo schienale della panchetta 2a fila abbattuto: in caso di urto o brusca frenata potrebbero essere proiettati contro gli occupanti del veicolo causando gravi lesioni. Per maggiori informazioni vedere quanto specificato nella targhetta adesiva ubicata sotto la panchetta.

Rimozione panchetta

AVVERTENZA Per la rimozione della panchetta, è necessaria la presenza di almeno due persone.

Per rimuovere la panchetta procedere come segue:

– dalla posizione a pacchetto, agire sulle leve C e D-fig. 34 ruotandole in avanti (come specificato dalla targhetta adesiva ubicata sulla traversa inferiore);

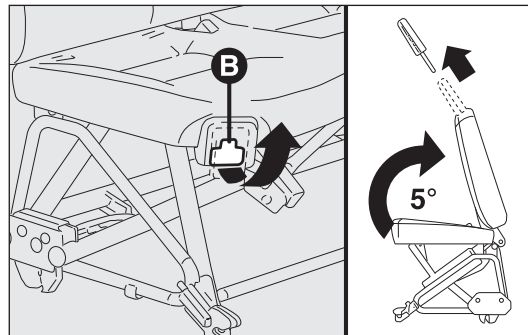



fig. 33 F0N0229m

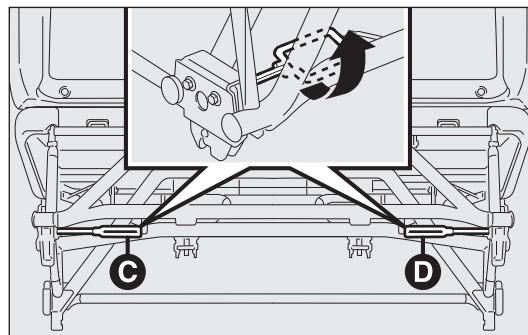



fig. 34 F0N0230m

– sollevare in avanti la base del sedile;

– portare il sedile in posizione verticale;

– dalla posizione verticale, agire sulle leve E e F-fig. 35 ruotandole verso l'alto;

– sollevare la panchetta dal pavimento ed asportarla.

ATTENZIONE

Al successivo rimontaggio della panchetta assicurarsi del corretto bloccaggio della stessa sulle guide a pavimento.

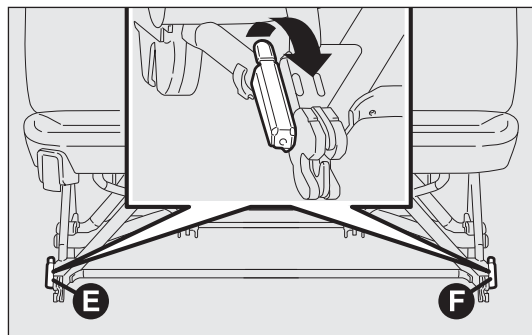



fig. 35 F0N0231m

APPOGGIATESTA

ANTERIORI fig. 36

Su alcune versioni sono regolabili in altezza e si bloccano automaticamente nella posizione desiderata.

Regolazione

❒ regolazione verso l'alto: sollevare l'appoggiatesta fino ad avvertire il relativo scatto di bloccaggio;

❒ regolazione verso il basso: premere il tasto A ed abbassare l'appoggiatesta.

Per estrarre gli appoggiatesta anteriori premere contemporaneamente i pulsanti A e B a lato dei due sostegni e sfilarli verso l'alto.

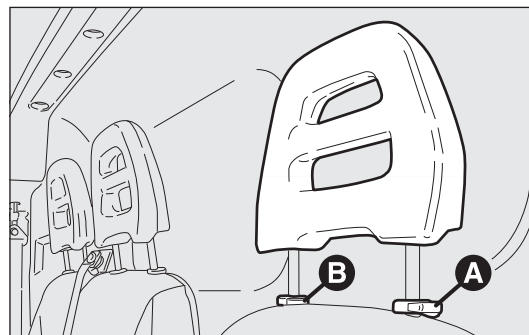



fig. 36 F0N0020m

ATTENZIONE

Gli appoggiatesta vanno regolati in modo che la testa, e non il collo, appoggi su di essi. Solo in questo caso esercitano la loro azione protettiva.

Per sfruttare al meglio l'azione protettiva dell'appoggiatesta, regolare lo schienale in modo da avere il busto eretto e la testa più vicino possibile all'appoggiatesta.

VOLANTE

Il volante è regolabile in senso assiale.

Per effettuare la regolazione procedere come segue:

❒ sbloccare la leva fig. 37 tirandola verso il volante (posizione 2).

❒ regolare il volante;

❒ bloccare la leva spingendola in avanti (posizione1).

ATTENZIONE

Le regolazioni vanno eseguite solo con veicolo fermo e motore spento.

ATTENZIONE

É tassativamente vietato ogni intervento in aftermarket, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza, nonché la non conformità omologativa del veicolo.

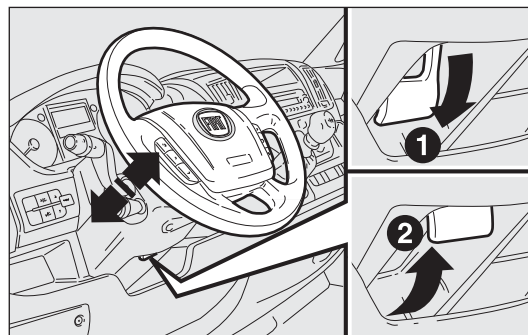



fig. 37

SPECCHI RETROVISORI

SPECCHIO INTERNO fig. 38

È provvisto di un dispositivo antinfortunistico che lo fa sganciare in caso di contatto violento con il passeggero.

Azionando la leva A è possibile regolare lo specchio su due diverse posizioni: normale od antiabbagliante.

SPECCHI ESTERNI

Regolazione fig. 39

A regolazione manuale

Agire direttamente su ognuno dei due vetri dello specchio.

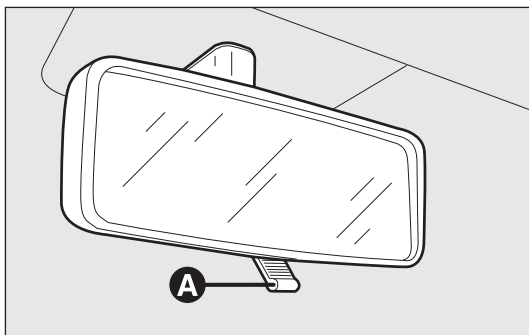



fig. 38 F0N0022m

> **ATTENZIONE**
>
> ***La superficie riflettente della parte inferiore dello specchio retrovisore è parabolica ed aumenta il campo di visuale. La dimensione dell'immagine risulta quindi ridotta dando l'impressione che l'oggetto riflesso sia più distante di quanto lo sia in realtà.***

A regolazione elettrica

È possibile solo con chiave di avviamento in posizione MAR. Per regolare lo specchio, posizionare la manopola B in una delle quattro posizioni: ▶ 1 specchio sinistro, ◀ 2 specchio destro ▶ 3 grandangolo sinistro, ◀ 4 grandangolo destro.

Dopo il posizionamento della manopola, movimentarla nel senso indicato dalle frecce per regolare il vetro dello specchio prescelto.

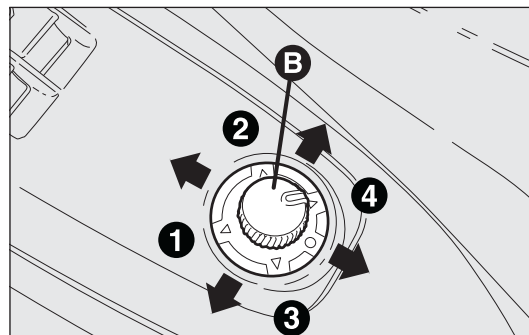



fig. 39 F0N0024m

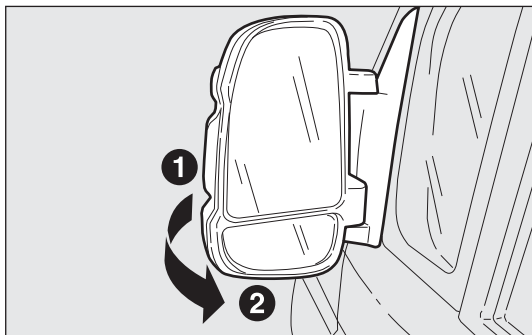
Ripiegamento

In caso di necessità (per esempio quando l'ingombro dello specchio crea difficoltà in un passaggio stretto) è possibile ripiegare gli specchi spostandoli dalla posizione 1-fig. 40 alla posizione 2.

Durante la marcia gli specchi devono sempre essere in posizione 1-fig. 40.

Ripiegamento elettrico

(per versioni/mercati, dove previsto)

Agire sul pulsante basculante A-fig. 41, premendo sul lato 1 per portare lo specchio in posizione di apertura, sul lato 2 per portare lo specchio in posizione di chiusura.

AVVERTENZA Se lo specchio viene ripiegato manualmente, deve essere riportato in posizione manualmente; se lo specchio viene ripiegato elettricamente, può essere riportato in posizione elettricamente.

Sbrinamento/disappannamento

(per versioni/mercati, dove previsto)

Gli specchi sono dotati di resistenze che entrano in funzione quando si aziona il lunotto termico (premendo il pulsante).

AVVERTENZA La funzione è temporizzata e viene disattivata automaticamente dopo alcuni minuti.

ATTENZIONE

Lo specchio retrovisore esterno lato guida, essendo curvo, altera leggermente la percezione della distanza.

fig. 40 F0N0834m

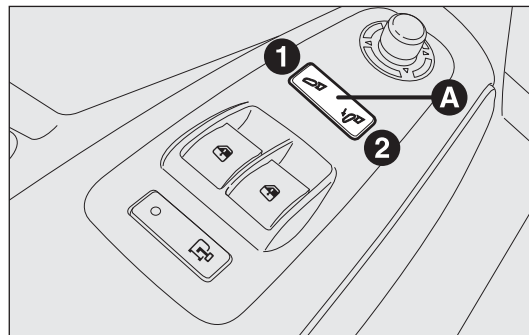



fig. 41 F0N0159m

RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

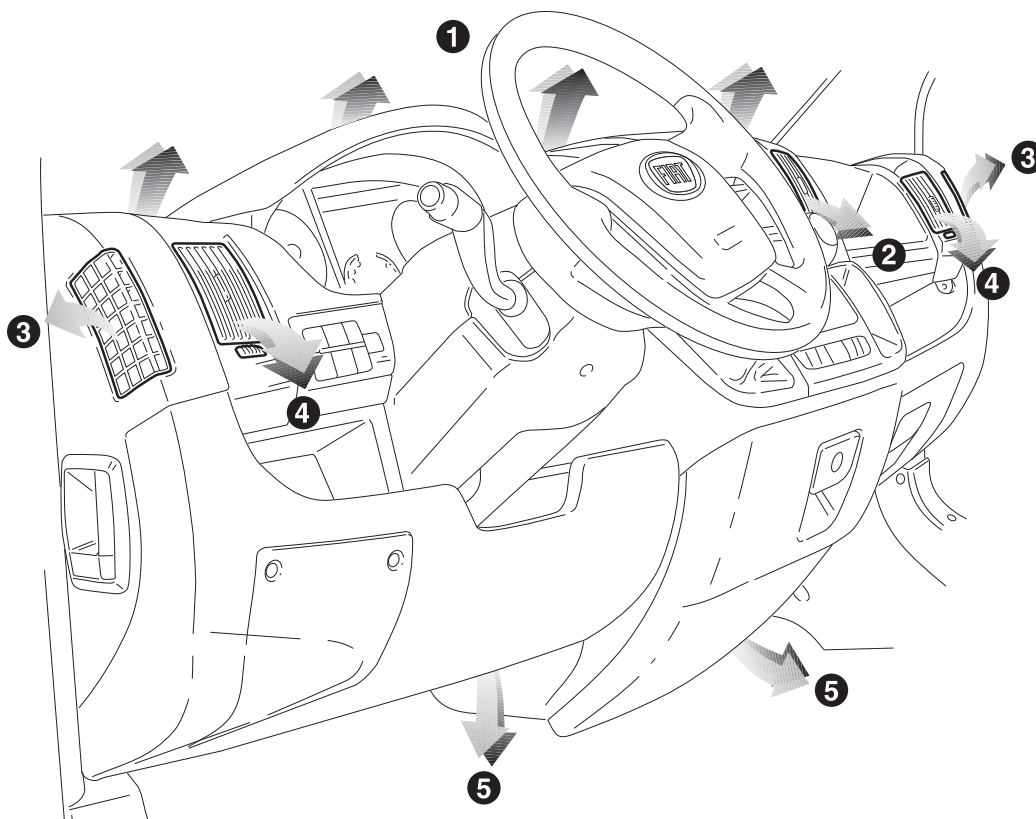



fig. 42

1. Diffusore fisso superiore - 2. Diffusori centrali orientabili - 3. Diffusore fissi laterali - 4. Diffusori laterali orientabili - 5. Diffusori inferiori per posti anteriori.

DIFFUSORI ORIENTABILI E REGOLABILI LATERALI E CENTRALI fig. 43-44

A Diffusori fissi per vetri laterali.

B Diffusori laterali orientabili.

C Diffusori fissi.

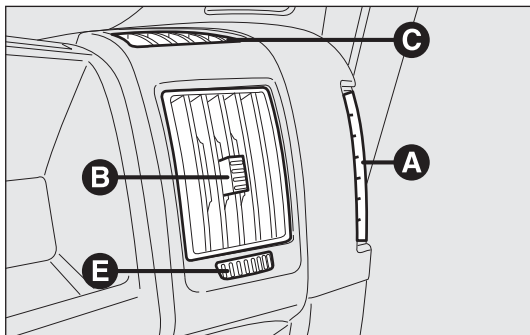



fig. 43 F0N0026m

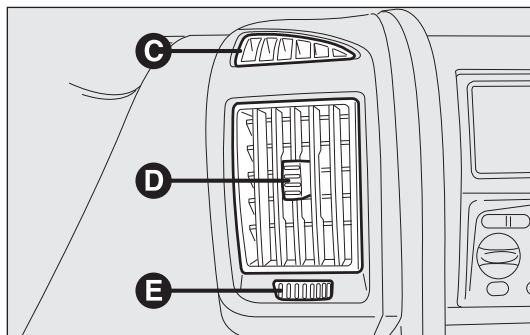



fig. 44 F0N0027m

D Diffusori centrali orientabili.

E Comando per la regolazione della portata d'aria.

I diffusori A e C non sono orientabili.

COMANDI fig. 45

Ghiera girevole A per la regolazione della temperatura dell'aria (miscelazione aria calda/fredda)

Settore rosso = aria calda

Settore blu = aria fredda

Manopola B per attivazione/regolazione ventilatore

✤ 0 = ventilatore spento

1-2-3 = velocità di ventilazione

4 ⧖ = ventilazione alla massima velocità

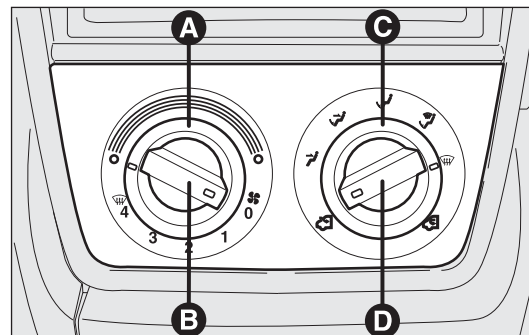



fig. 45 F0N0028m

Ghiera girevole C per la distribuzione dell’aria

- per avere aria alle bocchette centrali e laterali;
- per inviare aria ai piedi ed avere alle bocchette plancia una temperatura leggermente più bassa, in condizioni di temperatura intermedia;
- per riscaldamento con temperatura esterna rigida: per avere la massima portata di aria sui piedi;
- per riscaldare i piedi e contemporaneamente disappannare il parabrezza;
- per disappannare velocemente il parabrezza.

Manopola D per inserimento/ disinserimento ricircolo aria

Ruotando la manopola D su viene attuato il ricircolo aria interna.

Ruotando la manopola D su viene disattivato il ricircolo aria interna.

VENTILAZIONE ABITACOLO

Per ottenere una buona ventilazione dell’abitacolo, procedere come segue:

❒ ruotare la ghiera A sul settore blu;

❒ disinserire il ricircolo aria interna ruotando la manopola D su ;

❒ ruotare la ghiera C in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola B sulla velocità desiderata.

RISCALDAMENTO ABITACOLO

Procedere come segue:

❒ ruotare la ghiera A sul settore rosso;

❒ ruotare la ghiera C nella posizione desiderata;

❒ ruotare la manopola B sulla velocità desiderata.

RISCALDAMENTO RAPIDO ABITACOLO

Per ottenere la più rapida prestazione di riscaldamento, procedere come segue:

❒ ruotare la ghiera A sul settore rosso;

❒ inserire il ricircolo aria interna ruotando la manopola D su ;

❒ ruotare la ghiera C in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola B in corrispondenza di 4 (massima velocità del ventilatore).

Successivamente agire sui comandi per mantenere le condizioni di comfort desiderate e ruotare la manopola D su per disinserire il ricircolo di aria interna e prevenire fenomeni di appannamento.

AVVERTENZA A motore freddo occorre attendere qualche minuto affinchè il liquido dell’impianto raggiunga la temperatura di esercizio ottimale.

DISAPPANNAMENTO/SBRINAMENTO RAPIDO CRISTALLI ANTERIORI (PARABREZZA E CRISTALLI LATERALI)

Procedere come segue:

❒ ruotare la ghiera A sul settore rosso;

❒ disinserire il ricircolo aria interna ruotando la manopola D su ;

❒ ruotare la ghiera C in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola B in corrispondenza di **4** (massima velocità del ventilatore).

AVVERTENZA Per garantire un disappannamento/sbrinamento rapido, in caso di presenza di riscaldatore supplementare (sotto il sedile anteriore o posteriore per versioni Panorama e Combinato), se attivato, procedere alla disattivazione tramite pulsante F (led spento) ubicato sulla mostrina comandi fig. 46.

A disappannamento/sbrinamento avvenuto agire sui comandi per ripristinare le condizioni di comfort desiderate.

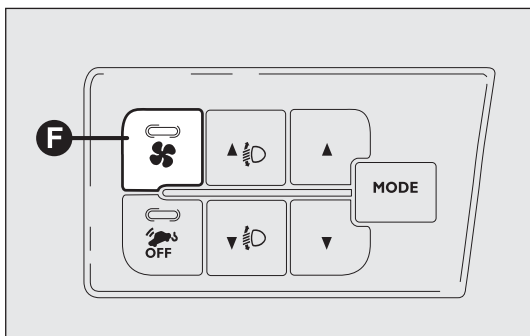



fig. 46 F0N0185m

Antiappannamento cristalli

In casi di forte umidità esterna e/o di pioggia e/o di forti differenze di temperatura tra interno ed esterno abitacolo, si consiglia di effettuare la seguente manovra preventiva di antiappannamento dei cristalli:

❒ ruotare la ghiera A sul settore rosso;

❒ disinserire il ricircolo aria interna ruotando la manopola D su ;

❒ ruotare la ghiera C in corrispondenza di con possibilità di passaggio alla posizione nel caso in cui non si notino accenni di appannamento;

❒ ruotare la manopola B in corrispondenza della 2ª velocità.

DISAPPANNAMENTO/SBRINAMENTO LUNOTTO TERMICO E SPECCHI RETROVISORI ESTERNI fig. 47

(per versioni/mercati, dove previsto)

Premere il pulsante A per attivare questa funzione; l'avvenuto inserimento della funzione è evidenziato dall'accensione della spia sul pulsante stesso.

La funzione è temporizzata e viene disattivata automaticamente dopo 20 minuti. Per escludere anticipatamente la funzione, premere nuovamente il pulsante A.

AVVERTENZA Non applicare adesivi sulla parte interna del cristallo posteriore in corrispondenza dei filamenti del lunotto termico per evitare di danneggiarlo.

ATTIVAZIONE RICIRCOLO ARIA INTERNA

Ruotare la manopola D su .

È consigliabile inserire il ricircolo aria interna durante le soste in colonna od in galleria per evitare l'immissione di aria esterna inquinata. Evitare di utilizzare in modo prolungato tale funzione, specialmente con più persone a bordo veicolo, in modo da prevenire la possibilità di appannamento dei cristalli.

AVVERTENZA Il ricircolo aria interna consente, in base alla modalità di funzionamento selezionata ("riscaldamento" o "raffreddamento"), un più rapido raggiungimento delle condizioni desiderate.

L'inserimento del ricircolo aria interna è sconsigliato in caso di giornate piovose/fredde per evitare la possibilità di appannamento dei cristalli.

fig. 47 F0N0043m

CLIMATIZZATORE MANUALE

(per versioni/mercati, dove previsto)

COMANDI fig. 48

Ghiera girevole A per la regolazione della temperatura dell'aria (miscelazione aria calda/fredda)

Settore rosso = aria calda

Settore blu = aria fredda

Manopola B per attivazione/regolazione ventilatore

0 = ventilatore spento

1-2-3 = velocità di ventilazione

4 = ventilazione alla massima velocità

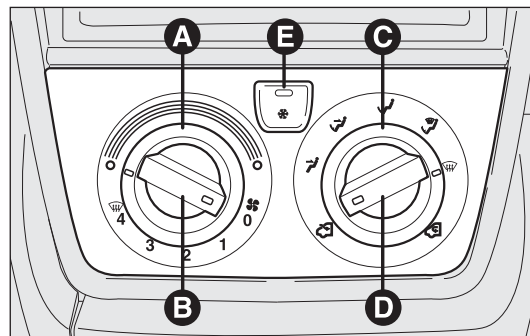



fig. 48 F0N0833m

Ghiera girevole C per la distribuzione dell'aria

per avere aria alle bocchette centrali e laterali;

per inviare aria ai piedi ed avere alle bocchette plancia una temperatura leggermente più bassa, in condizioni di temperatura intermedia;

per riscaldamento con temperatura esterna rigida: per avere la massima portata di aria sui piedi;

per riscaldare i piedi e contemporaneamente disappannare il parabrezza;

per disappannare velocemente il parabrezza.

Manopola D per inserimento/disinserimento ricircolo aria

Premendo il pulsante (led sul pulsante acceso) avviene l'inserimento del ricircolo aria interna.

Premendo nuovamente il pulsante (led sul pulsante spento) avviene il disinserimento del ricircolo aria interna.

Pulsante E per inserimento/disinserimento climatizzatore

Premendo il pulsante (led sul pulsante acceso) avviene l'inserimento del climatizzatore.

Premendo nuovamente il pulsante (led sul pulsante spento) avviene il disinserimento del climatizzatore.

VENTILAZIONE ABITACOLO

Per ottenere una buona ventilazione dell'abitacolo, procedere come segue:

❒ ruotare la ghiera A sul settore blu;

❒ disinserire il ricircolo aria interna ruotando la manopola D su ;

❒ ruotare la ghiera C in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola B sulla velocità desiderata.

CLIMATIZZAZIONE (raffreddamento)

Per ottenere la più rapida prestazione di raffreddamento, procedere come segue:

❒ ruotare la ghiera A sul settore blu;

❒ inserire il ricircolo aria interna ruotando la manopola D su ;

❒ ruotare la ghiera C in corrispondenza di ;

❒ inserire il climatizzatore premendo il pulsante E; il led sul pulsante E si accende;

❒ ruotare la manopola B in corrispondenza di 4 (massima velocità ventilatore).

Regolazione del raffreddamento

❒ ruotare la ghiera A verso destra per aumentare la temperatura;

❒ disinserire il ricircolo aria interna ruotando la manopola D su ;

❒ ruotare la manopola B per diminuire la velocità del ventilatore.

AVVERTENZA Premendo il pulsante E del compressore condizionatore, la funzione è attivata soltanto se viene selezionata almeno la prima velocità del ventilatore (manopola B).

RISCALDAMENTO ABITACOLO

Procedere come segue:

❒ ruotare la ghiera A sul settore rosso;

❒ ruotare la ghiera C in corrispondenza del simbolo desiderato;

❒ ruotare la manopola B sulla velocità desiderata.

RISCALDAMENTO RAPIDO ABITACOLO

Per ottenere la più rapida prestazione di riscaldamento, procedere come segue:

❒ ruotare la ghiera A sul settore rosso;

❒ inserire il ricircolo aria interna ruotando la manopola D su ;

❒ ruotare la ghiera C in corrispondenza di ;

❒ ruotare la manopola B in corrispondenza di 4 (massima velocità del ventilatore).

Successivamente agire sui comandi per mantenere le condizioni di comfort desiderate e ruotare la manopola D su per disinserire il ricircolo di aria interna (led sul pulsante spento).

AVVERTENZA A motore freddo occorre attendere qualche minuto affinché il liquido dell'impianto raggiunga la temperatura di esercizio ottimale.

DISAPPANNAMENTO/SBRINAMENTO RAPIDO CRISTALLI ANTERIORI (PARABREZZA E CRISTALLI LATERALI)

Procedere come segue:

❒ ruotare la ghiera A sul settore rosso;

❒ ruotare la manopola B in corrispondenza di 4 (massima velocità del ventilatore);

❒ ruotare la ghiera C in corrispondenza di ;

❒ disinserire il ricircolo aria interna ruotando la manopola D su .

AVVERTENZA per garantire un disappannamento / sbrinamento rapido, in caso di presenza di riscaldatore / condizionatore supplementare (sotto il sedile anteriore o posteriore per versioni Panorama e Combinato), se attivato, procedere alla disattivazione tramite pulsante F (led spento) ubicato sulla mostrina comandi fig. 49.

A disappannamento/sbrinamento avvenuto agire sui comandi per ripristinare le condizioni di comfort desiderate.

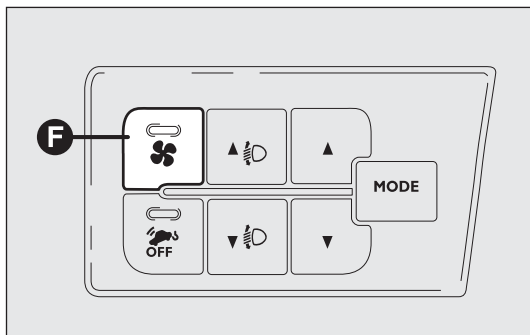
AVVERTENZA Il climatizzatore è molto utile per accelerare il disappannamento, perché deumidifica l'aria. Regolare i comandi come precedentemente descritto ed inserire il climatizzatore premendo il pulsante E; il led sul pulsante stesso si accende.

fig. 49

Antiappannamento cristalli

In casi di forte umidità esterna e/o di pioggia e/o di forti differenze di temperatura tra interno ed esterno abitacolo, si consiglia di effettuare la seguente manovra preventiva di antiappannamento dei cristalli:

- ❒ ruotare la ghiera A sul settore rosso;
- ❒ disinserire il ricircolo aria interna ruotando la manopola D su ;
- ❒ ruotare la ghiera C in corrispondenza di con possibilità di passaggio alla posizione nel caso in cui non si notino accenni di appannamento;
- ❒ ruotare la manopola B in corrispondenza della 2ª velocità.

AVVERTENZA Il climatizzatore è molto utile per prevenire l'appannamento dei cristalli nei casi di forte umidità ambientale in quanto deumidifica l'aria immessa in abitacolo.

DISAPPANNAMENTO/SBRINAMENTO LUNOTTO TERMICO E SPECCHI RETROVISORI ESTERNI fig. 50

(per versioni/mercati, dove previsto)

Premere il pulsante A per attivare questa funzione; l'avvenuto inserimento della funzione è evidenziato dall'accensione della spia sul pulsante stesso.

La funzione è temporizzata e viene disattivata automaticamente dopo 20 minuti. Per escludere anticipatamente la funzione, premere nuovamente il pulsante A.

AVVERTENZA Non applicare adesivi sulla parte interna del cristallo posteriore in corrispondenza dei filamenti del lunotto termico per evitare di danneggiarlo.

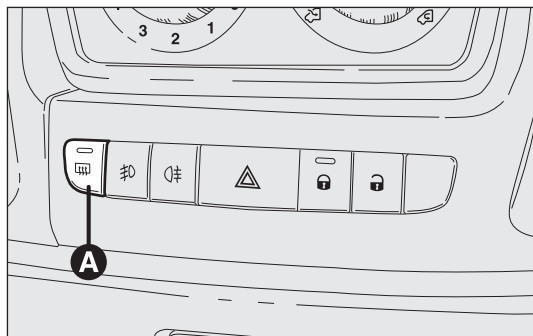



fig. 50 F0N0043m

ATTIVAZIONE RICIRCOLO ARIA INTERNA

Ruotare la manopola D su .

È consigliabile inserire il ricircolo aria interna durante le soste in colonna od in galleria per evitare l'immissione di aria esterna inquinata. Evitare di utilizzare in modo prolungato tale funzione, specialmente con più persone a bordo veicolo, in modo da prevenire la possibilità di appannamento dei cristalli.

AVVERTENZA Il ricircolo aria interna consente, in base alla modalità di funzionamento selezionata ("riscaldamento" o "raffreddamento"), un più rapido raggiungimento delle condizioni desiderate.

L'inserimento del ricircolo aria interna è sconsigliato in caso di giornate piovose/ fredde per evitare la possibilità di appannamento dei cristalli.

MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO

Durante la stagione invernale l'impianto di climatizzazione deve essere messo in funzione almeno una volta al mese per circa 10 minuti. Prima della stagione estiva far verificare l'efficienza dell'impianto presso la Rete Assistenziale Fiat.

L'impianto utilizza fluido refrigerante R134a che, in caso di perdite accidentali, non danneggia l'ambiente. Evitare assolutamente l'uso di fluido R12 incompatibile con i componenti dell'impianto stesso.

CLIMATIZZATORE AUTOMATICO

(per versioni/mercati, dove previsto)

GENERALITÀ

Il climatizzatore automatico regola la temperatura, la quantità e la distribuzione dell'aria nell'abitacolo. Il controllo della temperatura è basato sulla "temperatura equivalente": il sistema, cioè, lavora continuamente per mantenere costante il comfort dell'abitacolo e compensare le eventuali variazioni delle condizioni climatiche esterne compreso l'irraggiamento solare rilevato da un sensore apposito. I parametri e le funzioni controllate automaticamente sono:

❒ temperatura aria alle bocchette;

❒ distribuzione aria alle bocchette;

❒ velocità del ventilatore
(variazione continua del flusso d'aria);

❒ inserimento del compressore
(per il raffreddamento/deumidificazione dell'aria);

❒ ricircolo dell'aria.

Tutte queste funzioni sono modificabili manualmente, cioè si può intervenire sul sistema selezionando a proprio piacimento una o più funzioni e modificarne i parametri. In questo modo però si disattiva il controllo automatico delle funzioni modificate manualmente sulle quali il sistema interverrà soltanto per motivi di sicurezza (es. rischio di appannamento). Le scelte manuali sono sempre prioritarie rispetto all'automatismo e vengono memorizzate fino a quando l'utente non restituisce il controllo all'automatismo, premendo nuovamente il pulsante AUTO, tranne nei casi in cui il sistema interviene per particolari condizioni di sicurezza. L'impostazione manuale di una funzione non pregiudica il controllo delle altre in automatico.

La temperatura dell'aria immessa è sempre controllata automaticamente, in funzione della temperatura impostata sul display (tranne quando l'impianto è spento o in alcune condizioni quando il compressore è disinserito).

Il sistema permette di impostare o modificare manualmente i seguenti parametri e funzioni: temperature aria; velocità del ventilatore (variazione continua); assetto distribuzione aria su sette posizioni; abilitazione compressore; funzione sbrinamento/disappannamento rapido; ricircolo dell'aria; spegnimento del sistema;

COMANDI fig. 51

A Pulsante AUTO controllo automatico di tutte le funzioni.

B Pulsante di scelta distribuzione aria.

C Display.

D Pulsante comando funzione MAX DEF.

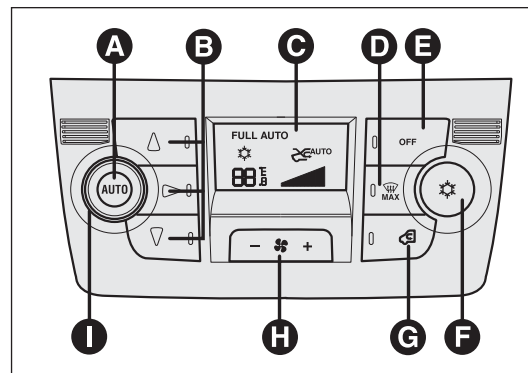



fig. 51

E Pulsante disattivazione sistema.

F Pulsante comando abilitazione/disabilitazione compressore.

G Pulsante comando ricircolo aria.

H Pulsanti comando diminuzione/incremento velocità ventilatore.

I Manopola comando diminuzione/incremento temperatura.

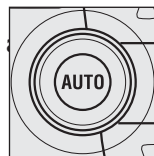
UTILIZZO DEL SISTEMA DI CLIMATIZZAZIONE

L'impianto può essere avviato in diversi modi, ma si consiglia di iniziare premendo il pulsante AUTO e ruotando quindi la manopola per impostare la temperatura desiderata sul display. In questo modo l'impianto inizierà a funzionare in modo completamente automatico per raggiungere nel più breve tempo possibile la temperatura di comfort in funzione di quella impostata. L'impianto regolerà la temperatura, la quantità e la distribuzione dell'aria immessa nell'abitacolo e, gestendo la funzione ricircolo, l'inserimento del compressore condizionatore. Nel funzionamento completamente automatico, l'unico intervento manuale richiesto è l'eventuale attivazione delle seguenti funzioni:

❒ ricircolo aria, per mantenere il ricircolo sempre inserito o sempre escluso;

❒ MAX per accelerare il disappannamento/ sbrinamento dei cristalli anteriori, del lunotto, e degli specchi retrovisori esterni.

Durante il funzionamento completamente automatico dell'impianto, è possibile variare la temperatura impostata, la distribuzione dell'aria e la velocità del ventilatore agendo, in qualunque momento, sui rispettivi pulsanti o manopole: l'impianto modificherà automaticamente le proprie impostazioni per adeguarsi alle nuove richieste. Durante il funzionamento in completo automatismo (FULL AUTO), variando la distribuzione e/o la portata dell'aria e/o l'inserimento del compressore e/o il ricircolo, scompare la scritta FULL. In questo modo le funzioni passano dal controllo automatico a quello manuale fino a quando non si preme nuovamente il pulsante AUTO. Con una o più funzioni inserite manualmente, la regolazione della temperatura dell'aria immessa continua ad essere gestita automaticamente, tranne che con il compressore disinserito: in questa condizione infatti, l'aria immessa nell'abitacolo non può avere una temperatura inferiore a quella dell'aria esterna.

COMANDI

Manopola regolazione temperatura aria (I)

Ruotando la manopola in senso orario o in senso antiorario, si alza o si abbassa la temperatura dell'aria richiesta dell'abitacolo.

La temperatura impostata viene evidenziata dal display.

Ruotando la manopola completamente a destra o a sinistra fino a portarla nella selezione estrema HI o LO, si inseriscono rispettivamente le funzioni di massimo riscaldamento o raffreddamento:

❒ Funzione HI (massimo riscaldamento):

si inserisce ruotando la manopola della temperatura in senso orario superando il valore massimo (32 °C).

Questa funzione può essere inserita quando si desidera riscaldare l'abitacolo sfruttando al massimo le potenzialità dell'impianto. In tale condizione il sistema esce dalla regolazione automatica della temperatura e imposta la miscelazione dell'aria al massimo riscaldamento, fissando la velocità e la distribuzione dell'aria.

In particolare, se il liquido di riscaldamento non è sufficientemente caldo, non si inserisce subito la massima velocità del ventilatore, al fine di limitare l'ingresso nell'abitacolo di aria non abbastanza calda.

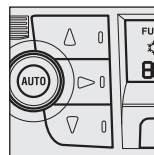
Con la funzione inserita sono comunque consentite tutte le impostazioni manuali.

Per disinserire la funzione è sufficiente ruotare in senso antiorario la manopola della temperatura, impostando quindi la temperatura desiderata.

❒ Funzione LO (massimo raffreddamento):

si inserisce ruotando la manopola della temperatura in senso antiorario oltre il valore minimo (16 °C).

Questa funzione può essere inserita quando si desidera raffreddare l'abitacolo sfruttando al massimo le potenzialità dell'impianto. In tale condizione il sistema esce dalla regolazione automatica della temperatura e imposta la miscelazione dell'aria al massimo raffreddamento, fissando la velocità e la distribuzione dell'aria. Con la funzione inserita sono comunque consentite tutte le impostazioni manuali.

Per disinserire la funzione è sufficiente ruotare la manopola della temperatura in senso orario, impostando quindi la temperatura desiderata.

Pulsanti distribuzione aria (B)

Premendo questi pulsanti, è possibile impostare manualmente una delle sette possibili distribuzioni dell'aria:

▲ Flusso aria verso i diffusori del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori per il disappannamento o sbrinamento dei cristalli.

▶ Flusso aria verso i diffusori centrali e laterali della plancia per la ventilazione del busto e del viso nelle stagioni calde.

▼ Flusso aria verso i diffusori zona piedi anteriori e posteriori. Questa distribuzione, per la naturale tendenza del calore a diffondersi verso l'alto, è quella che permette nel più breve tempo il riscaldamento dell'abitacolo dando una pronta sensazione di calore.

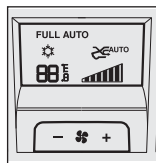
▶▼ Ripartizione del flusso d'aria tra i diffusori zona piedi (aria più calda) e le bocchette centrali e laterali della plancia (aria più fresca). Questa distribuzione è particolarmente utile nelle mezze stagioni (primavera e autunno), in presenza di irraggiamento solare.

▲▼ Ripartizione del flusso d'aria tra i diffusori zona piedi e i diffusori per sbrinamento/disappannamento del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori. Questa distribuzione permette un buon riscaldamento dell'abitacolo prevenendo il possibile appannamento dei cristalli.

▲▶ Ripartizione del flusso d'aria tra i diffusori per sbrinamento/disappannamento del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori, nonché le bocchette centrali e laterali della plancia. Questa distribuzione permette un buon mantenimento del comfort con abitacolo sufficientemente raffreddato (estate).

▲▶▼ Ripartizione del flusso d'aria tra i diffusori per sbrinamento/disappanna mento del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori, delle bocchette centrali e laterali della plancia, nonché i diffusori zona piedi. Questa distribuzione permette una buona diffusione dell'aria in mantenimento del comfort climatico sia in condizioni estive che invernali.

La distribuzione impostata è visualizzata dall'accensione dei relativi led sui pulsanti selezionati.

Per ripristinare il controllo automatico della distribuzione dell'aria dopo una selezione manuale, premere il pulsante AUTO.

Pulsanti regolazione velocità ventilatore (H)

Premendo alle estremità il pulsante H si aumenta o si diminuisce la velocità del ventilatore e quindi la quantità di aria immessa nell'abitacolo, il sistema mantiene comunque l'obiettivo della temperatura richiesta.

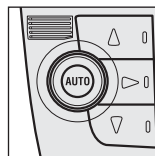
La velocità del ventilatore è visualizzata dalle barre illuminate sul display:

❒ Massima velocità ventilatore = tutte le barre illuminate;

❒ Minima velocità ventilatore = una barra illuminata.

Il ventilatore può essere escluso solo se è stato disinserito il compressore del climatizzatore premendo il pulsante F-fig. 51.

AVVERTENZA Per ripristinare il controllo automatico della velocità del ventilatore dopo una regolazione manuale, premere il pulsante AUTO.

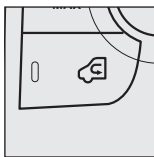
AVVERTENZA Per elevate velocità veicolo l'effetto della dinamica causa un incremento della portata aria entrante in abitacolo non direttamente correlabile con la visualizzazione delle barre velocità ventilatore.

Pulsante AUTO (A) (funzionamento automatico)

Premendo il pulsante AUTO il sistema regola automaticamente, la quantità e la distribuzione dell'aria immessa nell'abitacolo annullando tutte le precedenti regolazioni manuali.

Questa condizione è segnalata dalla comparsa della scritta FULL AUTO sul display anteriore.

Intervenendo manualmente su almeno una delle funzioni gestite in automatico dal sistema (ricircolo aria, distribuzione aria, velocità ventilatore o disinserimento compressore condizionatore), la scritta FULL su display si spegne per segnalare che il sistema non controlla più autonomamente tutte le funzioni (la temperatura rimane sempre in automatico).

AVVERTENZA Se il sistema, a causa degli interventi manuali sulle funzioni, non è più in grado di garantire il raggiungimento e mantenimento della temperatura richiesta dell'abitacolo, la temperatura impostata lampeggia per segnalare la difficoltà riscontrata dal sistema, successivamente si spegne la scritta AUTO.

Per ripristinare in qualunque momento il controllo automatico del sistema dopo una o più selezioni manuali, premere il pulsante AUTO.

Pulsante inserimento/disinserimento ricircolo aria (G)

Il ricircolo dell'aria è gestito secondo le seguenti logiche di funzionamento:

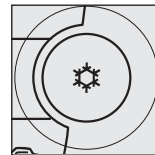
- ❒ inserimento forzato (ricircolo aria sempre inserito), segnalato dall'accensione del led sul pulsante G e dal simbolo sul display;
- ❒ disinserimento forzato (ricircolo aria sempre disinserito con presa aria dall'esterno), segnalato dallo spegnimento del led sul pulsante e dal simbolo sul display.

Queste condizioni di funzionamento sono ottenute premendo in sequenza il pulsante ricircolo aria G.

AVVERTENZA L'inserimento del ricircolo consente, (per riscaldare o raffreddare l'abitacolo), un più rapido raggiungimento delle condizioni desiderate.

È comunque sconsigliato l'uso del ricircolo in giornate piovose/fredde in quanto aumenta notevolmente la possibilità di appannamento interno dei cristalli soprattutto se non è inserito il compressore climatizzatore.

Con temperature esterne basse, il ricircolo viene forzatamente disinserito (con presa aria dall'esterno) per evitare possibili fenomeni di appannamento.

Con bassa temperatura esterna si consiglia di non utilizzare la funzione di ricircolo aria interna in quanto i cristalli potrebbero appannarsi rapidamente.

Pulsante abilitazione/disinserimento compressore climatizzatore (F)

Premendo il pulsante ❄ si disinserisce il compressore del climatizzatore, se precedentemente acceso, e si spegne il logo sul display.

Premendo il pulsante quando il led è spento si restituisce al controllo automatico del sistema l'inserimento del compressore; questa condizione è evidenziata dall'accensione del logo sul display.

Quando si disinserisce il compressore del climatizzatore, il sistema disinserisce il ricircolo per evitare il possibile appannamento dei cristalli. Anche se il sistema è comunque in grado di mantenere la temperatura richiesta, la scritta FULL sul display scompare. Se, invece, non è più in grado di mantenere la temperatura, le cifre lampeggiano e si spegne la scritta AUTO.

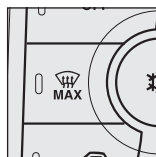
AVVERTENZA Con compressore disinserito, non è possibile immettere nell'abitacolo aria a temperatura inferiore a quella esterna; inoltre, in condizioni ambientali particolari, i cristalli potrebbero appannarsi rapidamente per effetto dell'aria non deumidificata.

Il disinserimento del compressore rimane memorizzato anche dopo l'arresto del motore.

Per ripristinare il controllo automatico dell'inserimento compressore premere nuovamente il pulsante ❄ (in questo caso l'impianto funziona solo come riscaldatore) oppure premere il pulsante AUTO.

Con il compressore disinserito, se la temperatura esterna è superiore a quella impostata, l'impianto non è in grado di soddisfare la richiesta e lo segnala con il lampeggio delle cifre relative alla temperatura impostata, dodpodichè la scritta AUTO si spegne.

In condizione di compressore disabilitato è consentito azzerare manualmente la velocità del ventilatore (nessuna barra visualizzata).

In condizione di compressore abilitato e motore avviato, la velocità ventilatore può scendere solo fino al minimo (una barra visualizzata).

Pulsante per disappannamento/ sbrinamento rapido dei cristalli (D)

Premendo questo pulsante, il climatizzatore attiva automaticamente tutte le funzioni necessarie per a celerare il disappannamento/sbrinamento del parabrezza e dei cristalli laterali:

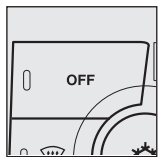
- inserisce il compressore del climatizzatore quando le condizioni climatiche lo consentono;
- disinserisce il ricircolo aria;
- imposta la massima temperatura dell'aria HI su entrambe le zone;
- inserisce una velocità del ventilatore in funzione della temperatura del liquido di raffreddamento motore, per limitare l'ingresso di aria non sufficientemente calda per disappannare i cristalli;
- indirizza il flusso aria verso i diffusori del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori;
- inserisce il lunotto termico.

AVVERTENZA La funzione disappannamento/sbrinamento rapido dei cristalli rimane inserita per circa 3 minuti, da quando il liquido di raffreddamento motore raggiunge la temperatura adeguata ad un rapido disappannamento dei cristalli.

Quando la funzione è attiva, si illumina il led sul relativo pulsante, quello sul pulsante del lunotto termico; sul display si spegne la scritta FULL AUTO.

Gli unici interventi manuali possibili, con funzione attiva, sono la regolazione manuale velocità ventilatore e la disattivazione lunotto termico.

Per ripristinare le condizioni di funzionamento, precedenti l'attivazione, è sufficiente premere indifferentemente, il pulsante B, il pulsante ricircolo aria G, il pulsante compressore F oppure il pulsante AUTO A.

AVVERTENZA Per garantire un disappannamento/sbrinamento rapido, in caso di presenza di riscaldatore/condizionatore supplementare (sotto il sedile anteriore o posteriore per versioni Panorama e Combinato), se attivato, procedere alla disattivazione tramite pulsante F (led spento) ubicato sulla mostrina comandi fig. 52.

Spegnimento del sistema OFF (E)

Il sistema di climatizzazione si disinserisce premendo il pulsante E di conseguenza il display si spegne.

A impianto spento, le condizioni del sistema di climatizzazione sono le seguenti: display spento, temperatura impostata non visualizzata, ricircolo aria inserito isolando così l'abitacolo dall'esterno (led ricircolo acceso), compressore climatizzatore disinserito, ventilatore spento. Se si desidera riaccendere il sistema di climatizzazione in condizioni di pieno automatismo, premere il pulsante AUTO.

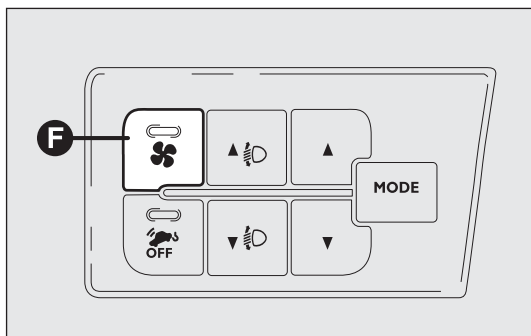



fig. 52

RISCALDATORE SUPPLEMENTARE

(per versioni/mercati, dove previsto)

Su alcune versioni è inoltre presente, sotto il sedile lato guidatore, un riscaldatore supplementare la cui ventola si aziona tramite il pulsante F ubicato sulla mostrina comandi fig. 53.

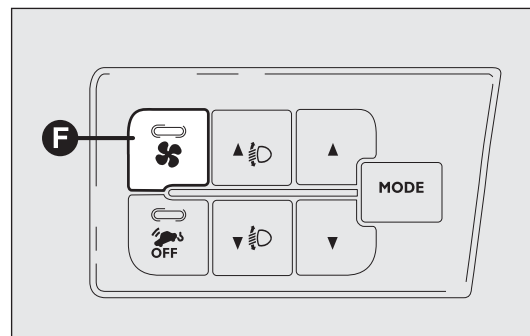



fig. 53

RISCALDATORE SUPPLEMENTARE AUTONOMO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il veicolo può disporre, a richiesta, di due diversi riscaldatori autonomi: uno interamente automatico, il secondo programmabile.

VERSIONE AUTOMATICA

Il riscaldatore supplementare viene attivato in modalità automatica quando il motore è avviato e sussistono le condizioni di temperatura esterna e liquido motore La disattivazione avviene sempre in automatico.

AVVERTENZA Nei periodi con basse temperature esterne per cui interviene il dispositivo, verificare che il livello del combustibile sia superiore alla riserva. In caso contrario il dispositivo potrebbe andare in blocco e richiedere l'intervento della Rete Assistenziale Fiat.

ATTENZIONE

Anche se in misura minore, il riscaldatore brucia combustibile come il motore, quindi per evitare possibili intossicazioni ed asfissia, il riscaldatore supplementare non deve mai essere acceso, neppure per brevi periodi, in ambienti chiusi come garage od officine non dotati di aspiratori per i gas di scarico.

VERSIONE PROGRAMMABILE

Il riscaldatore supplementare, completamente indipendente dal funzionamento del motore, consente di:

- riscaldare l'abitacolo del veicolo a motore spento;
- scongelare i cristalli;
- riscaldare il liquido di raffreddamento del motore e quindi il motore stesso prima dell'avviamento.

L'impianto è composto da:

- un bruciatore a gasolio per il riscaldamento dell'acqua, con un silenziatore di scarico per i gas della combustione;
- una pompa dosatrice collegata alle tubazioni del serbatoio del veicolo, per l'alimentazione del bruciatore;
- uno scambiatore di calore collegato alle tubazioni dell'impianto di raffreddamento del motore;
- una centralina collegata al gruppo di riscaldamento/ventilazione dell'abitacolo che ne consente il funzionamento automatico;
- una centralina elettronica per il controllo e la regolazione del bruciatore integrata sul riscaldatore;
- un timer digitale A-fig. 54 per l'accensione manuale del riscaldatore o per la programmazione dell'ora di accensione.

Il riscaldatore supplementare (durante la stagione fredda) provvede a riscaldare, mantenere in temperatura e a far circolare il liquido dell'impianto di raffreddamento del motore per il tempo prestabilito, in modo da garantire al momento dell'avviamento del motore le condizioni ottimali di temperatura del motore stesso e dell'abitacolo.

Il riscaldatore può entrare in funzione automaticamente con la programmazione effettuata con il timer digitale oppure in modo manuale premendo il tasto di "riscaldamento immediato" del timer stesso.

Dopo l'attivazione del riscaldatore, sia programmata che manuale, la centralina elettronica di controllo aziona la pompa di circolazione del liquido ed effettua l'accensione del bruciatore secondo modalità prestabilite e controllate.

La portata della pompa di circolazione viene anch'essa controllata dalla centralina elettronica, in modo da ridurre al minimo il tempo iniziale di riscaldamento.

fig. 54

Quando il sistema è in funzione, la centralina mette in funzione la ventola del gruppo riscaldatore dell'abitacolo alla seconda velocità.

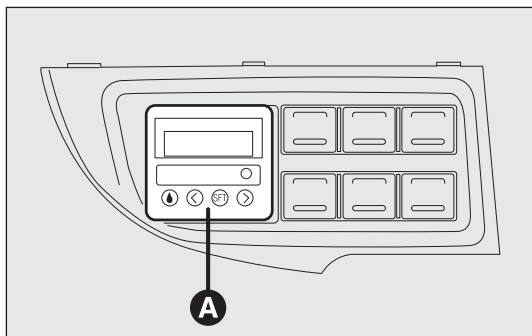
La potenza termica della caldaia è regolata automaticamente dalla centralina elettronica in funzione della temperatura del liquido raffreddamento motore.

AVVERTENZA Il riscaldatore è dotato di un limitatore termico che interrompe la combustione in caso di surriscaldamento dovuto alla scarsità/perdita di liquido di raffreddamento. In tale evenienza, dopo aver riparato il guasto all'impianto di raffreddamento e/o aver rabboccato il liquido, premere il pulsante di selezione del programma prima di riaccendere il riscaldatore.

Il riscaldatore può spegnersi spontaneamente per mancata combustione dopo l'avviamento o per lo spegnimento della fiamma durante il funzionamento. In tal caso eseguire la procedura di spegnimento e provare a riaccendere il riscaldatore; se ancora non si verifica il funzionamento, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Accensione dell'impianto di riscaldamento

In presenza di climatizzatore automatico la centralina imposta la temperatura e la distribuzione dell'aria all'accensione del riscaldatore da parcheggio. In presenza di riscaldatore/climatizzatore manuale, per ottenere il massimo rendimento del riscaldatore controllare che la manopola di regolazione della temperatura dell'aria del gruppo di riscaldamento/ ventilazione dell'abitacolo sia in posizione "aria calda".

Per privilegiare il pre-riscaldamento dell'abitacolo posizionare la manopola di distribuzione aria in posizione .

Per privilegiare lo sbrinamento del parabrezza posizionare la manopola di distribuzione aria in posizione ₩.

Per ottenere entrambe le funzioni posizionare la manopola di distribuzione aria in posizione ₩.

Timer digitale fig. 55

1) Spia ciclo di riscaldamento
2) Illuminazione display
3) Numero di richiamo della preselezione orologio
4) Pulsante orologio
5) Pulsante regolazione ora "avanti"
6) Pulsante di selezione del programma
7) Pulsante regolazione ora "indietro"
8) Pulsante di accensione per riscaldamento immediato
9) Spia per la regolazione/lettura dell'ora

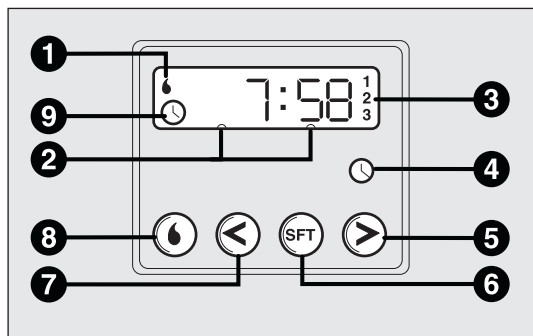



fig. 55 F0N0151m

Accensione immediata del riscaldamento fig. 56

Per accendere manualmente l'impianto premere il pulsante 8 del timer: si illuminerà il display e la spia 1, che resteranno illuminati per tutto il tempo di funzionamento dell'impianto.

Accensione programmata del riscaldamento

Prima di procedere alla programmazione dell'accensione dell'impianto è indispensabile regolare l'ora.

Regolazione dell'ora corrente

❒ Premere il pulsante 4: si accenderà il display e la spia 9-fig. 57;

❒ Entro 10 secondi premere i pulsanti 5 o 7 fino a selezionare l'ora esatta.

Quando il display si spegne viene memorizzata l'ora corrente.

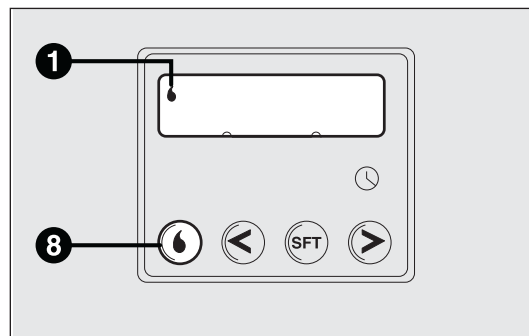



fig. 56 F0N0152m

La pressione continua dei pulsanti 5 o 7 fa avanzare o arretrare più velocemente le cifre dell’orologio.

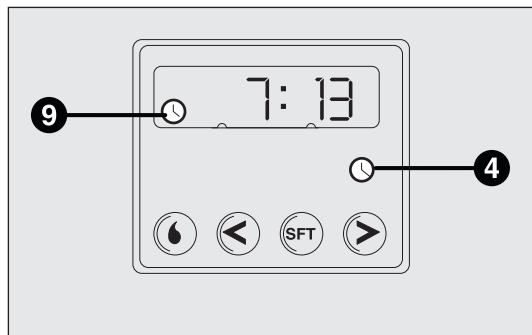
Lettura dell’ora corrente fig. 57

Per leggere l’ora corrente premere il pulsante 4: l’ora apparirà sul display per circa 10 secondi e contemporaneamente si illuminerà la spia 9.

Programmazione dell’ora di accensione fig. 58

L’accensione può essere programmata con un anticipo da 1 minuto a 24 ore. Si possono selezionare 3 diverse ore di accensione, ma solo una è quella attivabile per ogni ciclo di pre-riscaldo.

Per programmare l’ora di accensione:

❒ premere il pulsante 6: sul display si illuminano, per 10 secondi, il simbolo 10 oppure l’ora precedentemente impostata ed il numero 3 corrispondente alla preselezione richiamata.

AVVERTENZA Se si desidera richiamare le altre ore preselezionate premere di volta in volta il pulsante 6 entro 10 secondi.

– premere entro 10 secondi i pulsanti 5 o 7 fino a selezionare l’ora di accensione desiderata.

AVVERTENZA La conferma che l’ora è stata memorizzata è data da:

❒ scomparsa dell’ora di accensione;

❒ presenza del numero di preselezione 3;

❒ illuminazione del display.

AVVERTENZA All’accensione della caldaia:

❒ si accende sul display la spia fiammella 1;

❒ si spegne numero di preselezione 3.

fig. 57

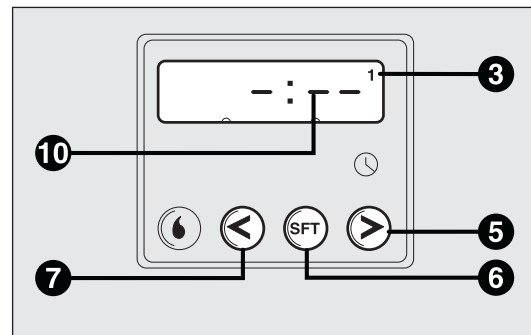



fig. 58

F0N0154m

Disattivazione dell'ora di accensione programmata fig. 58

Per cancellare l'ora di accensione programmata, premere brevemente il pulsante 6: si spegne l'illuminazione del display e scompare il numero 3 relativo all'ora preselezionata.

Richiamo di una delle ore di accensione preselezionate fig. 59

Premere per le volte necessarie il pulsante 6 fino a far comparire sul display il numero 3 corrispondente all'ora di accensione preselezionata voluta. Trascorsi 10 secondi, l'ora scomparirà dal display restando memorizzata e si illumineranno il numero 3 e il display.

AVVERTENZA L'ora di accensione preselezionata può essere modificata o cancellata seguendo le istruzioni fornite in precedenza.

Spegnimento dell'impianto di riscaldamento

Lo spegnimento dell'impianto, in funzione del tipo di accensione (automatica o manuale), può essere:

❒ **automatico,** al termine del tempo di inserimento prefissato (60 minuti con illuminazione del display di colore rosso);

❒ **manuale** premendo nuovamente il pulsante di "riscaldamento immediato" del timer (tasto fiammella 1).

In entrambi i casi si spengono la spia di riscaldamento e l'illuminazione del display, la ventola del gruppo riscaldatore dell'abitacolo e si interrompe la combustione.

La pompa di circolazione del liquido continua a funzionare per circa due minuti, per smaltire la maggior quantità possibile di calore del riscaldatore; anche durante questa fase è comunque possibile riaccendere il riscaldatore.

ATTENZIONE

Anche se in misura minore, il riscaldatore brucia combustibile come il motore, quindi per evitare possibili intossicazioni ed asfissia, il riscaldatore supplementare non deve mai essere acceso, neppure per brevi periodi, in ambienti chiusi come garage od officine non dotati di aspiratori per i gas di scarico.

AVVERTENZA Il riscaldatore da parcheggio si spegne quando la tensione batteria è bassa, per consentire il successivo avviamento del veicolo.

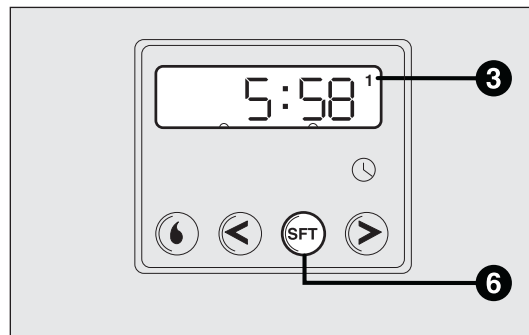



fig. 59 F0N0155m

AVVERTENZA Prima dell'inserimento del dispositivo verificare che il livello del combustibile sia superiore alla riserva. In caso contrario il dispositivo potrebbe andare in blocco e richiedere l'intervento della Rete Assistenziale Fiat.

❒ Spegnere sempre il riscaldatore durante i rifornimenti di carburante ed in prossimità di stazioni di servizio, per evitare il pericolo di esplosioni o incendi.

❒ Non parcheggiare il veicolo su materiale infiammabile come carta, erba o foglie secche: pericolo di incendio!

❒ La temperatura in prossimità del riscaldatore non deve superare i 120°C (ad es. durante le operazioni di verniciatura nel forno di una carrozzeria). Temperature maggiori potrebbero danneggiare i componenti della centralina elettronica.

❒ Durante il funzionamento a motore spento, il riscaldatore preleva energia elettrica dalla batteria; occorre pertanto un adeguato periodo di funzionamento a motore in moto per ripristinare il corretto stato di carica della batteria stessa.

❒ Per il controllo del livello del liquido di raffreddamento, attenersi a quanto riportato nel capitolo "Manutenzione del veicolo" al paragrafo "Liquido impianto di raffreddamento motore". L'acqua all'interno del circuito del riscaldatore deve contenere una percentuale minima del 10% di prodotto anticongelante.

❒ Per la manutenzione e le riparazioni rivolgersi esclusivamente alla Rete Assistenziale Fiat ed usare esclusivamente parti di ricambio originali.

MANUTENZIONE

Far controllare periodicamente (comunque all'inizio di ogni stagione invernale) il riscaldatore supplementare presso la Rete Assistenziale Fiat. Ciò garantirà il funzionamento sicuro ed economico del riscaldatore ed anche una sua lunga durata.

RISCALDAMENTO ADDIZIONALE POSTERIORE (Panorama e Combinato)

(per versioni/mercati, dove previsto)

Le versioni Panorama e Combinato sono provviste di un sistema di riscaldamento principale più uno addizionale (a richiesta) con comando sul rivestimento padiglione posto sopra la seconda fila di sedili fig. 60.

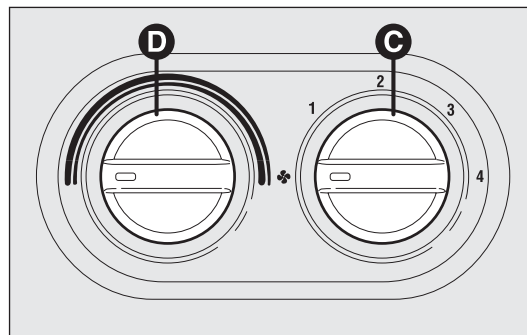



fig. 60

Per l'azionamento è necessaria l'abilitazione tramite il pulsante F-fig. 61 sulla mostrina comandi.

- ❒ Selezionando la manopola D in posizione tutto freddo (ghiera su settore blu), uscirà aria alla temperatura ambiente, dalle uscite ai piedi posteriori (situati sotto i sedile della 2ª-3ª fila per la versioni Panorama e da griglia lato passaruota sinistro sulle versioni Combinato);
- ❒ Selezionando la manopola D in posizione tutto caldo (ghiera su settore rosso), uscirà aria calda (con motore regimato), dalle uscite ai piedi posteriori (situati sotto i sedile della 2ª-3ª fila per la versioni Panorama e da griglia lato passaruota sinistro sulle versioni Combinato).

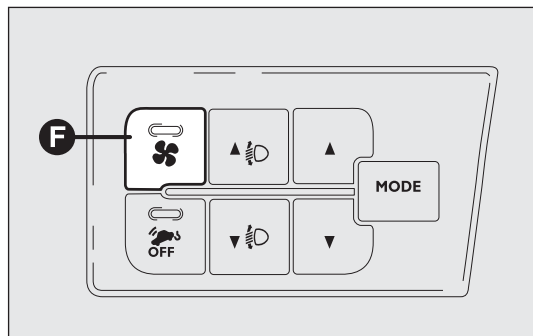



fig. 61 F0N0185m

CLIMATIZZATORE ADDIZIONALE POSTERIORE
(Panorama e Combinato)
(per versioni/mercati, dove previsto)

Le versioni Panorama e Combinato sono provviste di un sistema di riscaldamento/condizionamento principale più uno addizionale (a richiesta) con comando sul rivestimento padiglione posto sopra la seconda fila di sedili fig. 60.

Per l'azionamento è necessaria l'abilitazione tramite il pulsante F-fig. 61 sulla mostrina comandi, il condizionamento funziona solo con condizionatore principale acceso.

- ❒ Selezionando la manopola D in posizione tutto freddo (ghiera su settore blu), uscirà aria fredda dalle bocchette posizionate sull'imperiale.
- ❒ Selezionando la manopola D in posizione tutto caldo (ghiera su settore rosso), uscirà aria calda (con motore regimato), dalle uscite ai piedi posteriori (situati sotto i sedile della 2ª-3ª fila per la versioni Panorama e da griglia lato passaruota sinistro sulle versioni Combinato).
- ❒ Selezionando posizioni intermedie della manopola D l'aria verrà distribuita tra le bocchette su padiglione e le uscite ai piedi posteriori, variandone la temperatura.

AVVERTENZA In caso di inserimento del compressore sul comando del condizionatore principale (attivazione pulsante E), anche se la ventola del condizionatore addizionale è in posizione 0, si attiva automaticamente la 1ª velocità, per evitare la formazione di ghiaccio, con possibile danneggiamento del componente.

LUCI ESTERNE

La leva sinistra raggruppa i comandi delle luci esterne.

L'illuminazione esterna avviene solo con chiave di avviamento in posizione ON.

LUCI SPENTE fig. 62

Ghiera ruotata in posizione **O**.

LUCI DI POSIZIONE fig. 63

Ruotare la ghiera in posizione .

Sul quadro strumenti si illumina la spia .

LUCI ANABBAGLIANTI fig. 64

Ruotare la ghiera in posizione .

Sul quadro strumenti si illumina la spia .

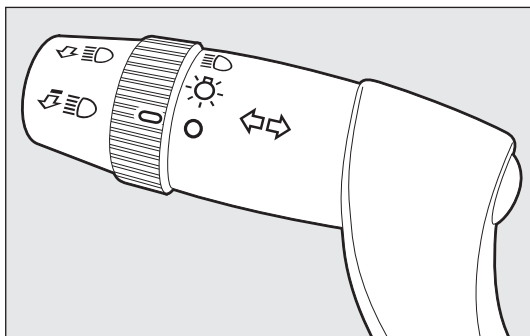



fig. 62 F0N0030m

LUCI ABBAGLIANTI fig. 65

Con ghiera in posizione tirare la leva verso il volante (2a posizione instabile).

Sul quadro strumenti si illumina la spia .

Per spegnere le luci abbaglianti tirare nuovamente la leva verso il volante (si reinseriscono le luci anabbaglianti).

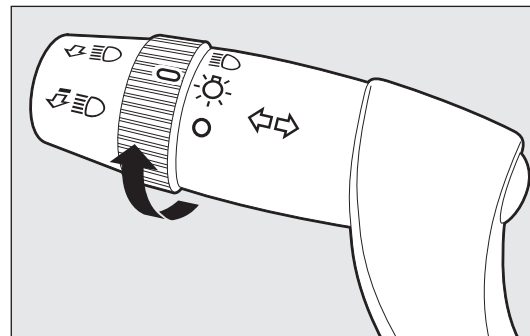



fig. 63 F0N0031m

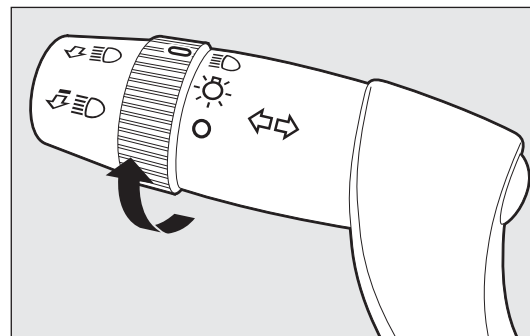



fig. 64 F0N0032m

LAMPEGGI fig. 66

Tirare la leva verso il volante (1a posizione instabile) indipendentemente dalla posizione della ghiera. Sul quadro strumenti si illumina la spia ≣D.

LUCI DI PARCHEGGIO

Si accendono, solo con chiave di avviamento in posizione STOP od estratta, portando la ghiera della leva sinistra prima in posizione **O** e successivamente alle posizioni ☼ oppure ≣D.

Sul quadro strumenti si illumina la spia ☼.

INDICATORI DI DIREZIONE fig. 67

Portare la leva in posizione (stabile):

❒ in alto (posizione 1): attivazione indicatore di direzione destro;

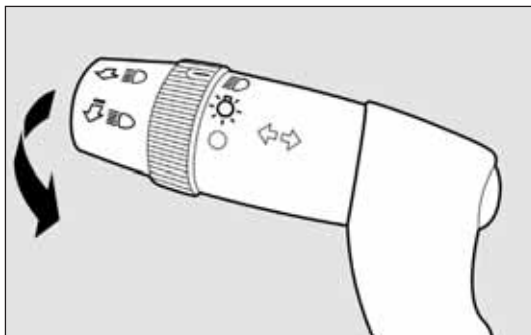



fig. 65 F0N0033m

❒ in basso (posizione 2): attivazione indicatore di direzione sinistro.

Sul quadro strumenti si illumina ad intermittenza la spia ⇦ oppure ⇨.

Gli indicatori di direzione si disattivano automaticamente, riportando il veicolo in posizione di marcia rettilinea.

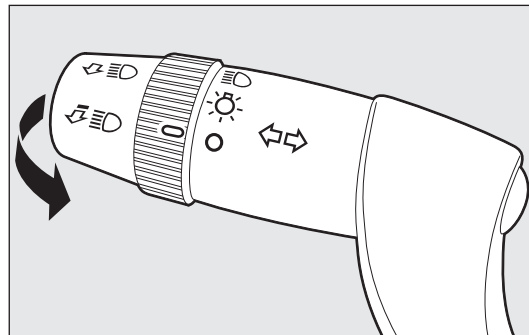



fig. 66 F0N0034m

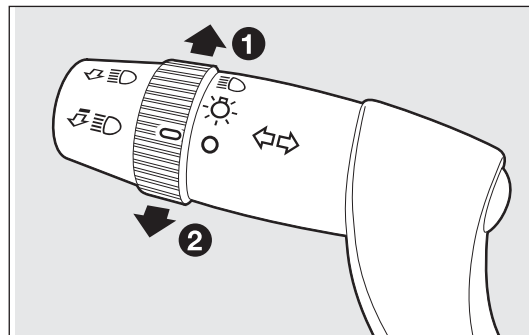



fig. 67 F0N0035m

Funzione cambio corsia

Qualora si voglia segnalare un cambio di corsia di marcia, portare la leva sinistra in posizione instabile per meno di mezzo secondo. L'indicatore di direzione del lato selezionato si attiverà per 5 lampeggi per poi spegnersi automaticamente.

DISPOSITIVO "FOLLOW ME HOME"

Consente, per un certo periodo di tempo, l'illuminazione dello spazio antistante il veicolo.

Attivazione fig. 68

Con chiave di avviamento in posizione OFF od estratta, tirare la leva verso il volante ed agire sulla leva entro 2 minuti dallo spegnimento del motore.

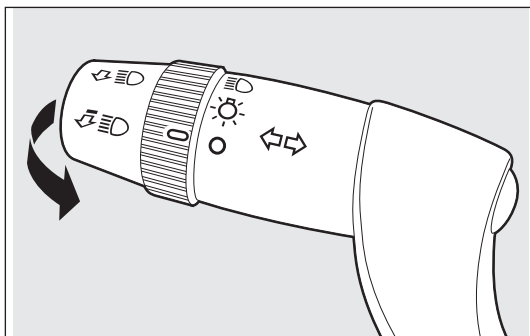



fig. 68 F0N0036m

Ad ogni singolo azionamento della leva l'accensione delle luci viene prolungata di 30 secondi, fino ad un massimo di 210 secondi; trascorso tale tempo le luci si spengono automaticamente.

All'azionamento della leva corrisponde l'accensione della spia sul quadro strumenti, unitamente al messaggio visualizzato dal display (vedere capitolo "Spie e messaggi") per il tempo durante il quale la funzione rimane attiva. La spia si accende al primo azionamento della leva e rimane accesa fino alla disattivazione automatica della funzione. Ogni azionamento della leva incrementa solo il tempo di accensione delle luci.

Disattivazione

Mantenere tirata la leva verso il volante per più di 2 secondi.

SENSORE FARI AUTOMATICI (sensore crepuscolare)

(per versioni/mercati, dove previsto)

Rileva le variazioni dell'intensità luminosa esterna del veicolo in funzione della sensibilità alla luce impostata: maggiore è la sensibilità, minore è la quantità di luce esterna necessaria per attivare l'accensione delle luci esterne. La sensibilità del sensore crepuscolare è regolabile agendo tramite il "Menu di set-up" del display.

Attivazione fig. 69

Ruotare la ghiera in posizione ≣Ⓐ: in questo modo si ottiene l'accensione contemporanea automatica delle luci di posizione e delle luci anabbaglianti in funzione della luminosità esterna.

Disattivazione

Al comando di spegnimento da parte del sensore, si ha la disattivazione delle luci anabbaglianti e, dopo circa 10 secondi, delle luci di posizione.

Il sensore non è in grado di rilevare la presenza di nebbia, pertanto, in tali condizioni, impostare manualmente l'accensione delle luci.

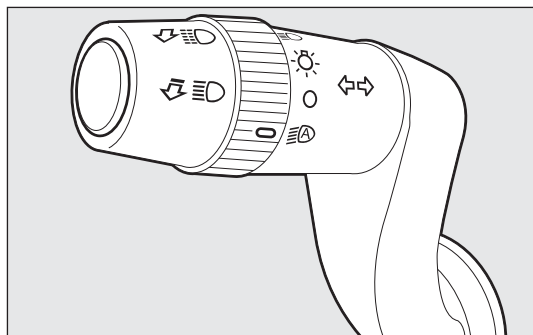



fig. 69 F0N0037m

PULIZIA CRISTALLI

TERGICRISTALLO/LAVACRISTALLO

Il funzionamento avviene solo con chiave di avviamento in posizione ON. La leva destra può assumere cinque diverse posizioni fig. 70:

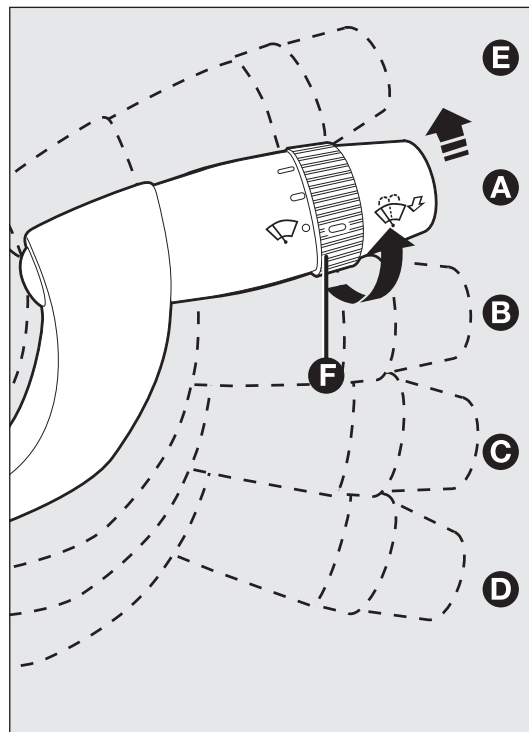



fig. 70 F0N0038m

A: tergicristallo fermo

B: funzionamento ad intermittenza.

Con leva in posizione B, ruotando la ghiera F si possono selezionare quattro possibili velocità di funzionamento in modo intermittente:

= intermittenza bassa

-- = intermittenza lenta

--- = intermittenza media

---- = intermittenza veloce

C: funzionamento continuo lento;

D: funzionamento continuo veloce;

E: funzionamento veloce temporaneo (posizione instabile).

Il funzionamento in posizione E è limitato al tempo in cui si trattiene manualmente la leva in tale posizione. Al rilascio la leva ritorna in posizione A arrestando automaticamente il tergicristallo.

AVVERTENZA Effettuare la sostituzione delle spazzole secondo quanto riportato al capitolo “Manutenzione e cura”.

Non utilizzare il tergicristallo per liberare il parabrezza da strati accumulati di neve o ghiaccio. In tali condizioni, se il tergicristallo é sottoposto a sforzo eccessivo, interviene il salvamotore, che inibisce il funzionamento anche per alcuni secondi. Se successivamente la funzionalità non viene ripristinata, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Funzione “Lavaggio intelligente”

Tirando la leva verso il volante (posizione instabile) si aziona il getto del lavacristallo fig. 71.

Mantenendo tirata la leva più di mezzo secondo è possibile attivare automaticamente con un solo movimento il getto del lavacristallo ed il tergicristallo stesso.

Il funzionamento del tergicristallo termina quattro battute dopo il rilascio della leva.

Il ciclo viene ultimato da una battuta del tergicristallo 5 secondi dopo.

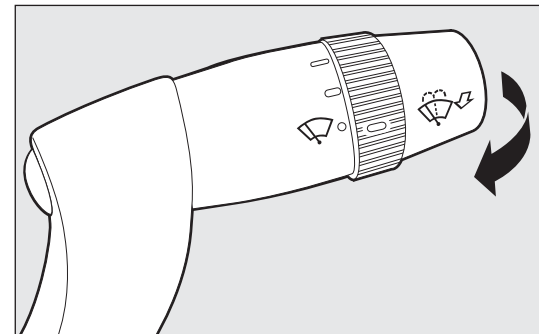



fig. 71 F0N0039m

SENSORE PIOGGIA

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il sensore pioggia è ubicato dietro lo specchietto retrovisore interno, a contatto con il parabrezza e consente di adeguare automaticamente, durante il funzionamento intermittente, la frequenza delle battute del tergicristallo all'intensità della pioggia.

AVVERTENZA Tenere pulito il vetro nella zona del sensore.

Attivazione fig. 72

Spostare la leva destra di uno scatto verso il basso (posizione B).

L'attivazione del sensore é segnalata da una "battuta" di acquisizione comando.

Ruotando la ghiera F è possibile incrementare la sensibilità del sensore pioggia.

L'incremento della sensibilità del sensore pioggia è segnalata da una "battuta" di acquisizione ed attuazione comando.

Azionando il lavacristallo con sensore pioggia attivato viene effettuato il normale ciclo di lavaggio al termine del quale il sensore riprende il suo normale funzionamento automatico.

Disattivazione fig. 72

Spostare la leva dalla posizione B oppure ruotare la chiave di avviamento in posizione OFF. Al successivo avviamento (chiave in posizione ON), il sensore non si riattiva anche se la leva è rimasta in posizione B. Per attivare il sensore spostare la leva in posizione A oppure C e successivamente in posizione B oppure ruotare la ghiera per la regolazione della sensibilità. La riattivazione del sensore viene segnalata da almeno una "battuta" del tergicristallo, anche con parabrezza asciutto.

Il sensore pioggia è in grado di riconoscere e di adattarsi automaticamente alla differenza tra giorno e notte.

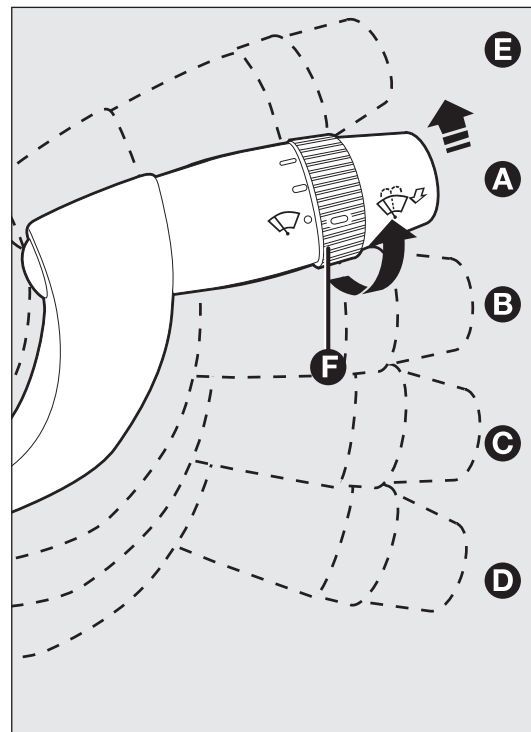



fig. 72

ATTENZIONE

Striature di acqua possono provocare movimenti indesiderati delle spazzole.

LAVAFARI (per versioni/mercati, dove previsto)

Sono "a scomparsa", cioè ubicati all'interno del paraurti anteriore del veicolo ed entrano in funzione quando, con luci anabbaglianti inserite, si aziona il lavacristallo.

AVVERTENZA Controllare regolarmente l'integrità e la pulizia degli spruzzatori.

CRUISE CONTROL (regolatore di velocità costante)

(per versioni/mercati, dove previsto)

È un dispositivo di assistenza alla guida, a controllo elettronico, che permette di guidare il veicolo ad una velocità superiore a 30 km/h su lunghi tratti stradali diritti ed asciutti, con poche variazioni di marcia (es. percorsi autostradali), ad una velocità desiderata, senza dover premere il pedale dell'acceleratore. L'impiego del dispositivo non risulta pertanto vantaggioso su strade extraurbane trafficate. Non utilizzare il dispositivo in città.

INSERIMENTO DISPOSITIVO fig. 73

Ruotare la ghiera A in posizione ON.

Il dispositivo non può essere inserito in 1ª marcia o in retromarcia, ma è consigliabile inserirlo con marce uguali o superiori alla 4ª.

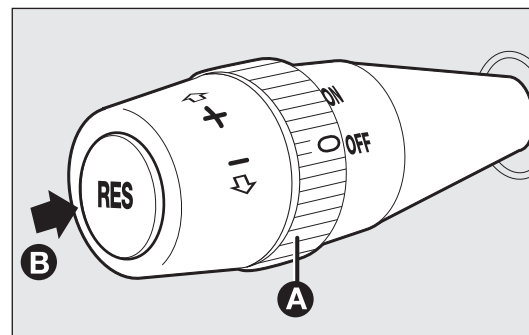



fig. 73 F0N0040m

Affrontando le discese con il dispositivo inserito è possibile che la velocità del veicolo aumenti leggermente rispetto a quella memorizzata.

L'inserimento è evidenziato dall'accensione della spia e dal relativo messaggio sul quadro strumenti.

MEMORIZZAZIONE VELOCITÀ VEICOLO

Procedere come segue:

❒ ruotare la ghiera A su ON e premendo il pedale dell'acceleratore portare il veicolo alla velocità desiderata;

❒ portare la leva verso l'alto (+) per almeno 1 secondo, quindi rilasciarla: la velocità del veicolo viene memorizzata ed è quindi possibile rilasciare il pedale dell'acceleratore.

In caso di necessità (ad esempio in caso di sorpasso) è possibile accelerare premendo il pedale dell'acceleratore: rilasciando il pedale, il veicolo si riporterà alla velocità precedentemente memorizzata.

RIPRISTINO VELOCITÀ MEMORIZZATA

Se il dispositivo è stato disinserito ad esempio premendo il pedale del freno o della frizione, per ripristinare la velocità memorizzata procedere come segue:

❒ accelerare progressivamente fino a portarsi ad una velocità vicina a quella memorizzata;

❒ inserire la marcia selezionata al momento della memorizzazione della velocità;

❒ premere il pulsante RES B.

AUMENTO VELOCITÀ MEMORIZZATA

Può avvenire in due modi:

❒ premendo l'acceleratore e memorizzando successivamente la nuova velocità raggiunta;

oppure

❒ spostando la leva verso l'alto (+).

Ad ogni azionamento della leva corrisponde un aumento della velocità di circa 1 km/h, mentre, mantenendo la leva verso l'alto la velocità varia in modo continuo.

RIDUZIONE VELOCITÀ MEMORIZZATA

Può avvenire in due modi:

❒ disinserendo il dispositivo e memorizzando successivamente la nuova velocità;

oppure

❒ spostando la leva verso il basso (–) fino al raggiungimento della nuova velocità che resterà automaticamente memorizzata.

Ad ogni azionamento della leva corrisponde una diminuzione della velocità di circa 1 km/h, mentre, mantenendo la leva verso il basso, la velocità varia in modo continuo.

DISINSERIMENTO DISPOSITIVO

Il dispositivo può essere disinserito dal conducente nei seguenti modi:

❒ ruotando la ghiera A in posizione OFF;

❒ spegnendo il motore;

❒ premendo il pedale del freno oppure azionando il freno a mano;

❒ premendo il pedale della frizione;

❒ richiedendo un cambio marcia con cambio automatico in modalità sequenziale;

❒ con velocità veicolo al di sotto del limite stabilito;

❒ premendo il pedale dell’acceleratore; in questo caso il sistema non viene disinserito effettivamente ma la richiesta di accelerazione ha precedenza sul sistema; il cruise control rimane comunque attivo, senza necessità di premere il pulsante RES per ritornare alle condizioni precedenti una volta conclusa l’accelerazione.

Il dispositivo si disinserisce automaticamente nei seguenti casi:

❒ in caso di intervento dei sistemi ABS o ESP;

❒ in caso di guasto al sistema.

ATTENZIONE

Durante la marcia con dispositivo inserito, non posizionare la leva del cambio in folle.

ATTENZIONE

In caso di funzionamento difettoso od avaria del dispositivo, ruotare la ghiera A su OFF e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat dopo aver verificato l’integrità del fusibile di protezione.

PLAFONIERE

PLAFONIERA ANTERIORE CON LUCI SPOT

L'interruttore A-fig. 74 accende/spegne le lampade della plafoniera. Con interruttore A in posizione centrale, le lampade C e D si accendono/spengono all'apertura/chiusura delle porte anteriori. Con interruttore A premuto a sinistra, le lampade C e D rimangono sempre spente. Con interruttore A premuto a destra, le lampade C e D rimangono sempre accese. L'accensione/spegnimento delle luci è progressivo.

L'interruttore B assolve la funzione spot; a plafoniera spenta, accende singolarmente:

- ❒ la lampada C se premuto a sinistra;
- ❒ la lampada D se premuto a destra.

AVVERTENZA Prima di scendere dal veicolo assicurarsi che entrambi gli interruttori siano in posizione centrale, chiudendo le porte le luci si spegneranno evitando in tal modo di scaricare la batteria.

In ogni caso, se l'interruttore viene dimenticato in posizione sempre accesa, la plafoniera si spegne automaticamente dopo 15 minuti dallo spegnimento del motore.

Temporizzazione luci plafoniera

Su alcune versioni, per rendere più agevole l'ingresso/uscita dal veicolo, in particolare di notte od in luoghi poco illuminati, sono a disposizione 2 logiche di temporizzazione.

TEMPORIZZAZIONE IN INGRESSO VEICOLO

Le luci plafoniera si accendono secondo le seguenti modalità:

- ❒ per circa 10 secondi allo sblocco delle porte anteriori;
- ❒ per circa 3 minuti all'apertura di una delle porte laterali;
- ❒ per circa 10 secondi alla chiusura delle porte.

La temporizzazione si interrompe ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR.

TEMPORIZZAZIONE IN USCITA VEICOLO

Dopo aver estratto la chiave dal dispositivo di avviamento le luci plafoniera si accendono secondo le seguenti modalità:

- ❒ entro 2 minuti dallo spegnimento del motore per un tempo pari a circa 10 secondi;

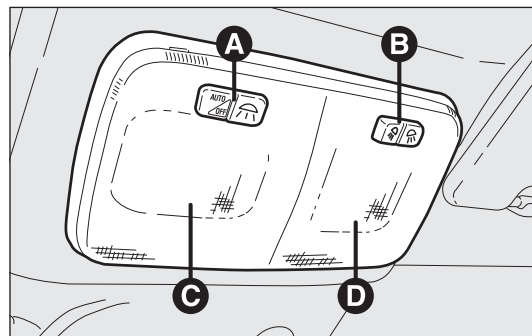



fig. 74 F0N0041m

- all'apertura di una delle porte laterali per un tempo pari a circa 3 minuti;
- alla chiusura di una porta per un tempo pari a circa 10 secondi.

La temporizzazione termina automaticamente al bloccaggio delle porte.

PLAFONIERA POSTERIORE VANO DI CARICO fig. 75

È ubicata sopra la porta posteriore, per l'accensione premere sul trasparente nel punto indicato in figura.

PLAFONIERA LATERALE VANO DI CARICO fig. 76

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per l'accensione premere sul trasparente nel punto indicato in figura.

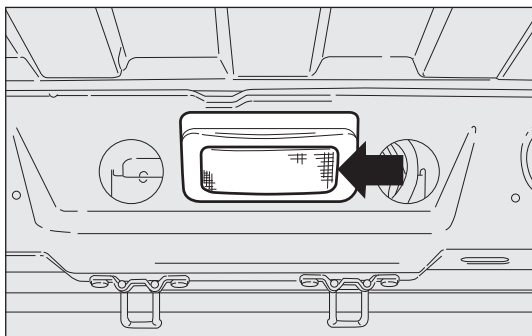



fig. 75 F0N0042m

PLAFONIERA ASPORTABILE fig. 77

(per versioni/mercati, dove previsto)

Funzionamento previsto sia come luce fissa che come torcia elettrica asportabile. Quando la plafoniera asportabile è collegata al supporto fisso, la batteria per la torcia elettrica viene ricaricata automaticamente. La ricarica della plafoniera a veicolo fermo e con chiave di avviamento in posizione STOP o estratta è limitata a 15 minuti.

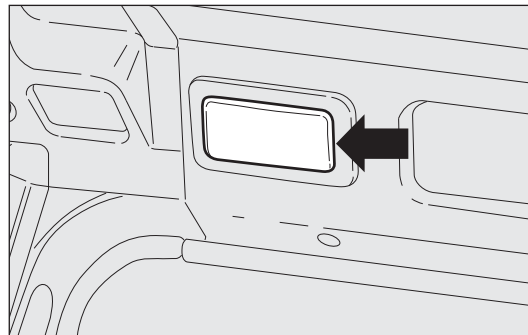



fig. 76 F0N0219m

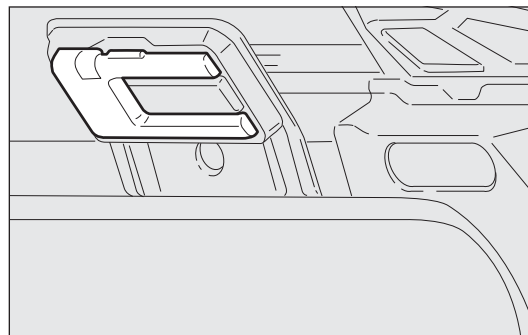



fig. 77 F0N0220m

COMANDI

LUCI DI EMERGENZA fig. 78

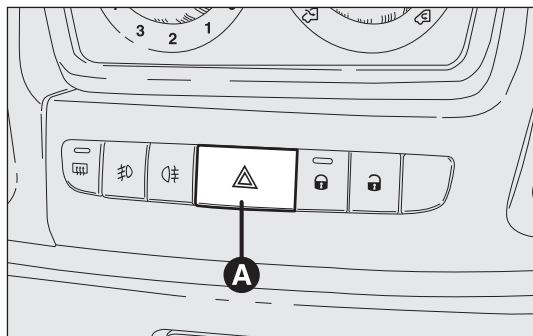
Si accendono premendo l'interruttore A, qualunque sia la posizione della chiave di avviamento.

Con dispositivo inserito, sul quadro si illuminano ad intermittenza le spie ⇦ e ⇨.

Per spegnere, premere nuovamente l'interruttore.

L'uso delle luci di emergenza è regolamentato dal codice stradale del paese in cui vi trovate. Osservatene le prescrizioni.

Frenata di emergenza

In caso di frenata di emergenza automaticamente si accendono le luci di emergenza e contemporaneamente sul quadro si illuminano le spie ⇦ e ⇨.

La funzione si spegne automaticamente nel momento in cui la frenata non ha più carattere di emergenza.

Questa funzione assolve le prescrizioni legislative in materia ad oggi in vigore.

LUCI FENDINEBBIA fig. 79
(per versioni/mercati, dove previsto)

Si accendono, con luci di posizione accese, premendo il pulsante ≢D.

Sul quadro si illumina la spia ≢D.

Si spengono premendo nuovamente il pulsante.

L'uso delle luci fendinebbia è regolamentato dal codice stradale del paese in cui vi trovate. Osservatene le prescrizioni.

fig. 78 F0N0044m

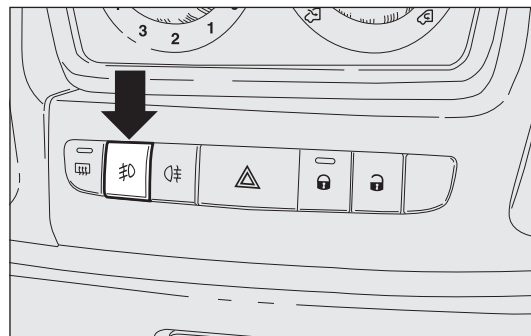



fig. 79 F0N0045m

LUCE RETRONEBBIA fig. 80

Si accende, con luci anabbaglianti accese o con luci di posizione e fendinebbia (per versioni/mercati, dove previsto) accese, premendo il pulsante . Sul quadro si illumina la spia . Si spegne premendo nuovamente il pulsante oppure spegnendo gli anabbaglianti e/o fendinebbia (dove previsti). L'uso delle luci retronebbia è regolamentato dal codice stradale del paese in cui vi trovate. Osservatene le prescrizioni.

LUCI DI PARCHEGGIO

Si accendono, solo con chiave di avviamento in posizione STOP od estratta portando la ghiera dalla leva sinistra prima in posizione **O** e successivamente alle posizioni oppure . Sul quadro strumenti si illumina la spia .

LUNOTTO TERMICO fig. 81

(per versioni/mercati, dove previsto)

Si inserisce premendo il pulsante A. Con lunotto termico inserito, è presente una temporizzazione che disinserisce automaticamente il dispositivo dopo circa 20 minuti.

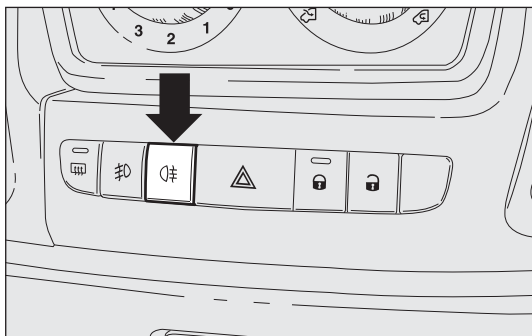



fig. 80 F0N0046m

FUNZIONE SCOLLEGAMENTO BATTERIA (SEZIONATORE)

(per versioni/mercati, dove previsto)

La funzione di scollegamento batteria viene abilitata con chiave di avviamento ruotata in posizione BATT, come illustrato sull'apposita targhetta ubicata nella zona illustrata in fig. 81b. Per ruotare la chiave di avviamento in posizione BATT premere il pulsante A (di colore rosso) fig. 81a. Lo scollegamento della batteria avviene, mediante l'interruzione del cavo di massa, dopo circa 45 secondi dalla rotazione della chiave in BATT.

Questi 45 secondi sono necessari per :

- ❒ permettere all'utente di scendere dal veicolo e bloccare le porte mediante telecomando;
- ❒ garantire che tutti i sistemi elettrici del veicolo siano disattivati.

Con batteria scollegata, l'accesso al veicolo sarà possibile esclusivamente mediante lo sblocco della porta lato guida da serratura meccanica.

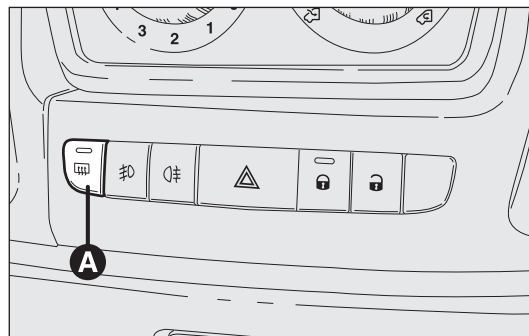



fig. 81 F0N0043m

Per ripristinare il collegamento della batteria inserire la chiave di avviamento e ruotarla in posizione MAR, a questo punto sarà possibile avviare normalmente il veicolo.

Scollegando la batteria potrebbe essere necessario impostare nuovamente alcuni dispositivi elettrici (es. orologio, data, ...).

fig. 81a F0N0810m

fig. 81b F0N0811m

BLOCCAPORTE fig. 82

Per effettuare il blocco simultaneo delle porte, premere il pulsante A, ubicato su plancia nel mobiletto centrale, indipendentemente dalla posizione della chiave di avviamento. Per sbloccare le porte premere il pulsante B. Sulla mostrina alzacristalli è presente un pulsante D che comanda lo sblocco/blocco indipendente del vano di carico fig. 83.

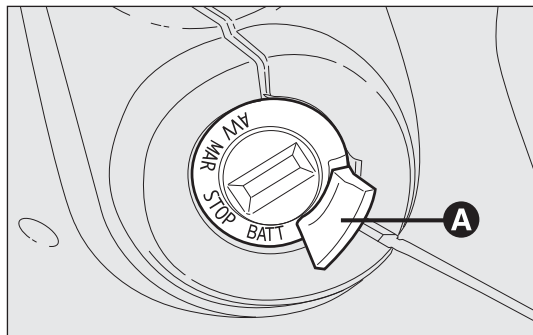



fig. 82 F0N0047m

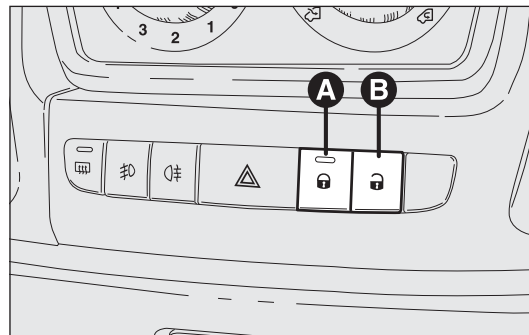
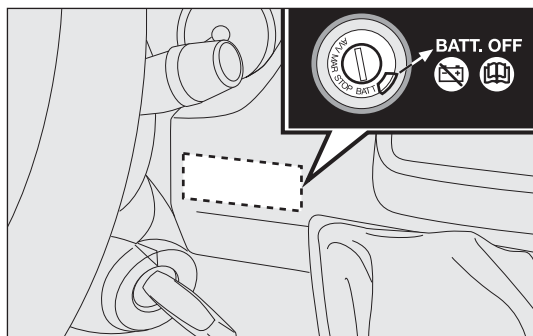
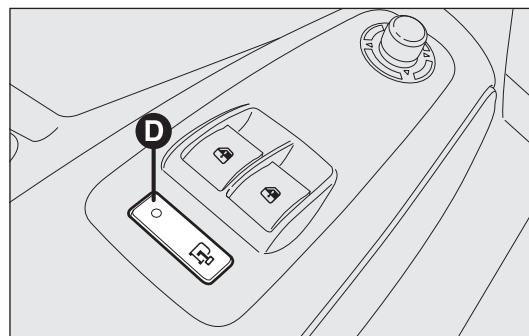



fig. 83 F0N0132m

INTERRUTTORE BLOCCO CARBURANTE E ALIMENTAZIONE ELETTRICA

Il veicolo è dotato di un interruttore di sicurezza che interviene in caso d'urto, interrompendo l'alimentazione del carburante con il conseguente arresto del motore. Quando interviene l'interruttore inerziale, oltre a interrompere l'alimentazione carburante, si attivano le luci di emergenza, le luci di posizione, le plafoniere, si sbloccano tutte le porte e sul quadro appare il relativo messaggio; si disattivano premendo il pulsante A. è inoltre presente un ulteriore interruttore di sicurezza che interviene in caso d'urto interrompendo l'alimentazione elettrica. In questo modo vengono evitati lo spargimento di carburante a seguito della rottura delle tubazioni e la formazione di scintille o scariche elettriche a seguito del danneggiamento dei componenti elettrici del veicolo.

AVVERTENZA Dopo l'urto ricordarsi di estrarre la chiave dal dispositivo di avviamento per evitare di scaricare la batteria. Se dopo l'urto non si riscontrano perdite di carburante o il danneggiamento di dispositivi elettrici del veicolo (ad es. i fari) e il veicolo è in grado di ripartire, riattivare gli interruttori blocco automatico carburante e alimentazione elettrica (per versioni/mercati, dove previsto) seguendo la procedura indicata di seguito.

ATTENZIONE

Dopo l'urto, se si avverte odore di carburante o si notano delle perdite dall'impianto di alimentazione, non reinserire gli interruttori, per evitare rischi di incendio.

Riattivazione dell'interruttore blocco carburante fig. 84

Per riattivare l'interruttore blocco carburante premere il pulsante A.

Riattivazione dell'interruttore blocco alimentazione elettrica (Scuolabus/Minibus) fig. 85

L'interruttore è ubicato sul polo positivo della batteria. Per riattivare l'interruttore alimentazione elettrica procedere come segue:

- premere il pulsante A per riattivare l'interruttore blocco carburante;
- premere il pulsante B per riattivare l'interruttore alimentazione elettrica.

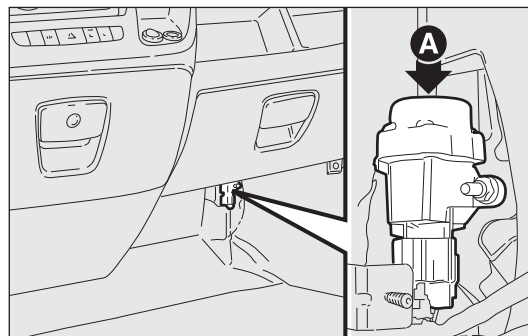



fig. 84 F0N0048m

ATTENZIONE

Prima di riattivare l'interruttore alimentazione elettrica, verificare accuratamente che non vi siano perdite di carburante o danneggiamenti ai dispositivi elettrici del veicolo (ad es. i fari).

ATTENZIONE

Prima di riattivare l'interruttore blocco carburante, verificare accuratamente che non vi siano perdite di carburante o danneggiamenti ai dispositivi elettrici del veicolo (ad es. i fari).

AVVERTENZA Per allestimenti diversi da Scuolabus / Minibus il pulsante B è sostituito da un apposito fusibile; per la sua sostituzione rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

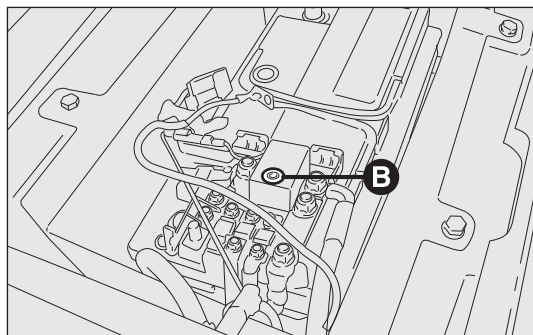
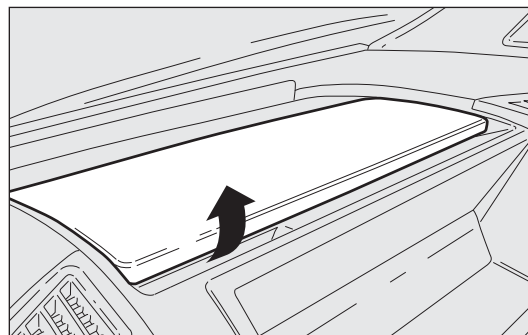



fig. 85

EQUIPAGGIAMENTI INTERNI

CASSETTO PORTAOGGETTI SUPERIORE - VANO REFRIGERATO fig. 86

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per l'utilizzazione sollevare lo sportello come illustrato in figura.

In presenza di climatizzatore il vano, dotato di impronta portabottiglia, può essere raffreddato/riscaldato mediante un'apposita bocchetta collegata all'impianto di climatizzazione.

CASSETTO PORTAOGGETTI fig. 87

Per aprire il cassetto agire sulla maniglia di apertura A.

fig. 86

CASSETTO PORTAOGGETTI CON SERRATURA fig. 88

Per bloccare/sbloccare la serratura ruotare la chiave in senso orario/antiorario. Per aprire il cassetto agire sulla maniglia di apertura. Il cassetto è dimensionato in modo da poter contenere un computer portatile.

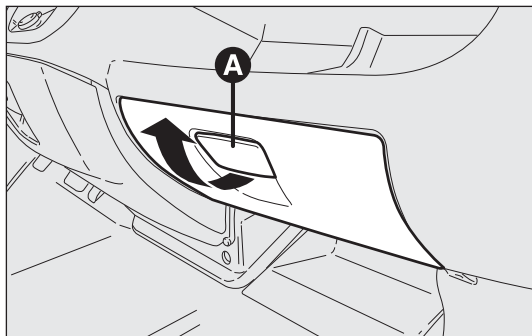



fig. 87 F0N0050m

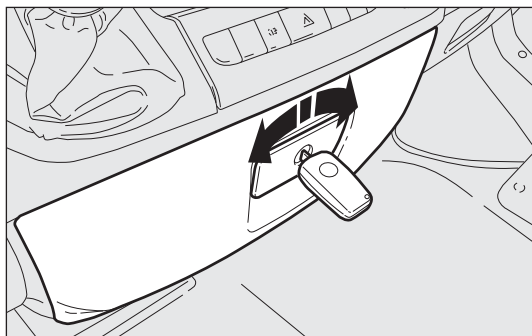



fig. 88 F0N0051m

VANO PORTAOGGETTI

Il vano A-fig. 89 è ricavato nella plancia portastrumenti ed è ubicato in posizione centrale.

Il vano B-fig. 90 è ricavato sul lato destro della plancia, sopra il cassetto portaoggetti.

TASCHE PORTE fig. 91

Ricavate nel rivestimento di ogni porta sono presenti le tasche porta oggetti / porta documenti.

VANO SOTTO SEDILE ANTERIORE LATO PASSEGGERO

Per utilizzare il vano procedere come segue:

❒ Aprire lo sportello A ed asportarlo agendo come illustrato in fig. 92;

❒ ruotare in senso antiorario il pomello B di bloccaggio ed asportarlo per permettere la fuoriuscita del vano.

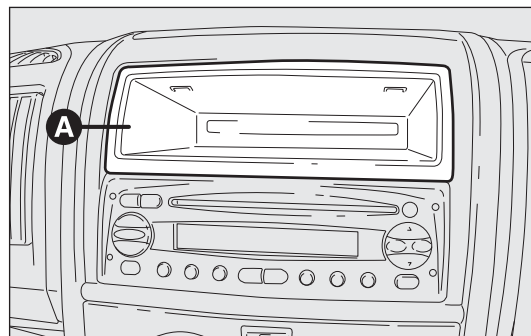
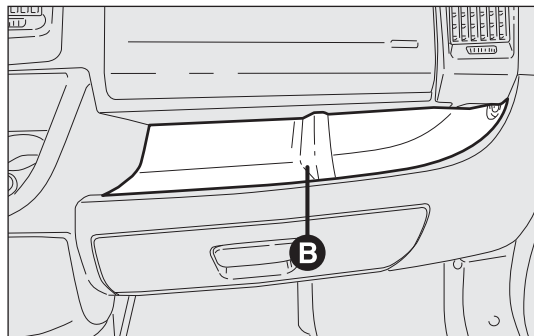
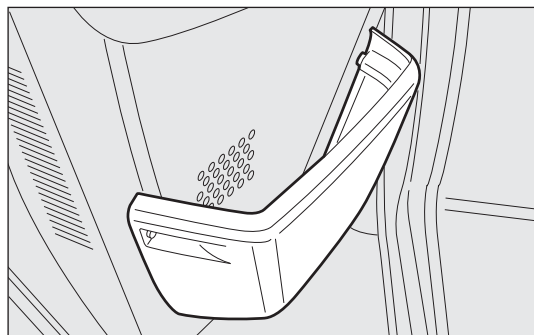



fig. 89 F0N0052m

PARATIA POSTERIORE

Il veicolo può essere dotato di paratia posteriore cieca oppure dotata di vetro scorrevole.

Per l'apertura/chiusura del vetro paratia scorrevole fig. 93 agire sul relativo pomello A.

Su specifici allestimenti è prevista una griglia di protezione, posizionata sul finestrino della paratia all'interno del vano di carico.

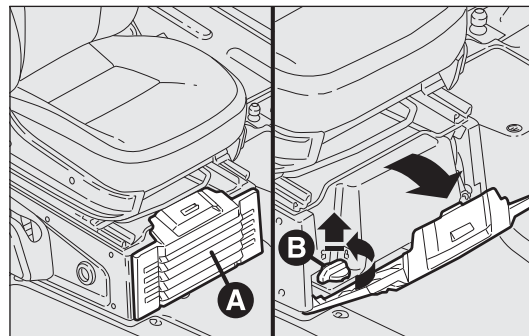



fig. 90 F0N0053m

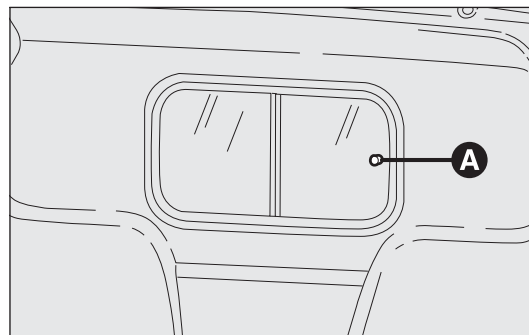



fig. 92 F0N0134m

fig. 91 F0N0128m

fig. 93 F0N0218m

PORTA BICCHIERI - PORTA LATTINE fig. 94

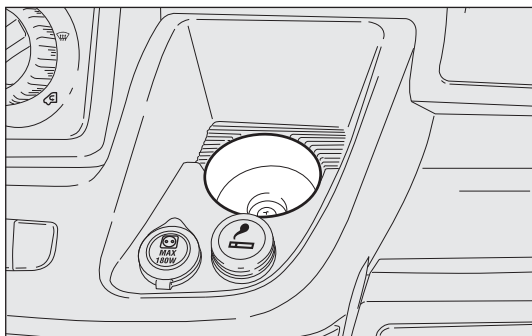
L'impronta porta bicchieri - porta lattine sono ubicate sulla plancia centrale.

ACCENDISIGARI fig. 95

È ubicato sulla plancia centrale.

Per inserire l'accendisigari, premere il pulsante A con chiave di avviamento in posizione MAR.

Dopo circa 15 secondi il pulsante torna automaticamente nella posizione iniziale e l'accendisigari è pronto per essere utilizzato.

AVVERTENZA Verificare sempre l'avvenuto disinserimento dell'accendisigari.

ATTENZIONE

L'accendisigari raggiunge elevate temperature. Maneggiare con cautela ed evitare che venga utilizzato dai bambini: pericolo d'incendio e/o ustioni.

POSACENERE fig. 96

È costituito da un contenitore in plastica estraibile, che può essere posizionato nelle impronte porta bicchieri/lattine presenti sulla plancia centrale.

AVVERTENZA Non utilizzare il posacenere come cestino per la carta contemporaneamente ai mozziconi di sigaretta: potrebbe incendiarsi a contatto.

fig. 94 F0N0054m

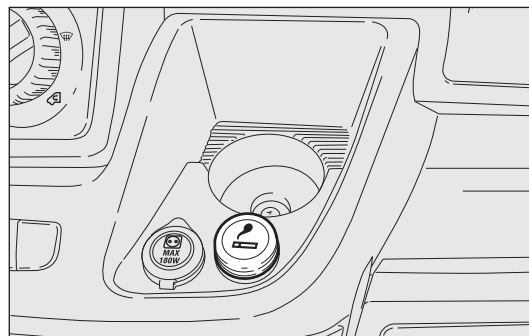



fig. 95 F0N0055m

ALETTE PARASOLE fig. 97

Sono poste ai lati dello specchio retrovisore interno. Possono essere orientate frontalmente e lateralmente.

PRESA DI CORRENTE

(per versioni/mercati, dove previsto)

È collocata sulla plancia centrale, accanto all'accendisigari fig. 98.

Per utilizzarla aprire il tappo A.

SCRITTOIO/LEGGIO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Al centro della plancia, sopra al vano autoradio, trova posto uno scrittoio A-fig. 99; su alcune versioni tale scrittoio può essere utilizzato come Leggìo, sollevandolo dalla parte posteriore ed appoggiandolo sulla plancia come illustrato in figura. Sulle versioni dotate di air bag lato passeggero lo scrittoio è fisso.

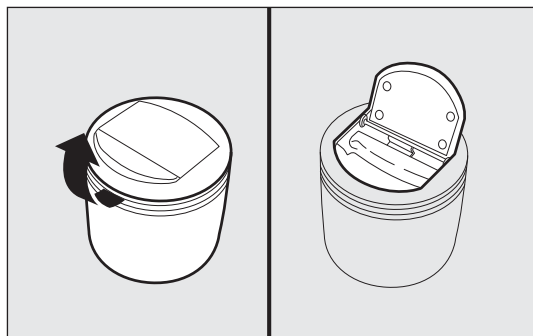



fig. 96 F0N0146m

ATTENZIONE

Non utilizzare lo scrittoio in posizione verticale con veicolo in movimento.

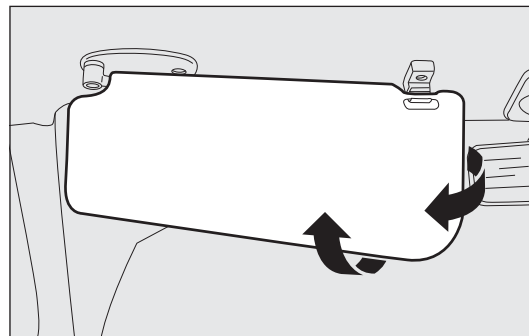



fig. 97 F0N0056m

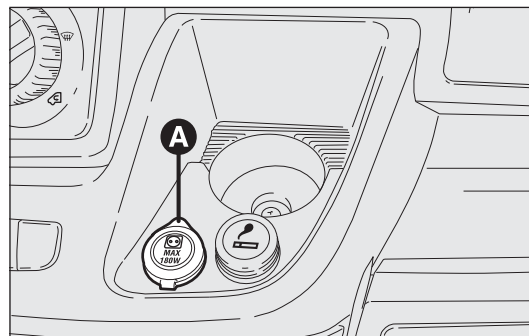



fig. 98 F0N0057m

RIPIANO RIPOSTIGLIO SOPRA CABINA fig. 100

(per versioni/mercati, dove previsto)

È ubicata al di sopra della cabina di guida ed è stata progettata per il deposito di oggetti leggeri.

Carico massimo ammissibile:

– localizzato ....10 kg

– distribuito su tutta la superficie del ripiano ....20 kg

VANO PORTAOGGETTI CABINA (CAPUCINE) fig. 101

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il vano portaoggetti è montato al di sopra delle alette parasole ed è stato realizzato per offrire la massima rapidità di deposito di oggetti leggeri (es. documenti, atlante stradale, ecc…).

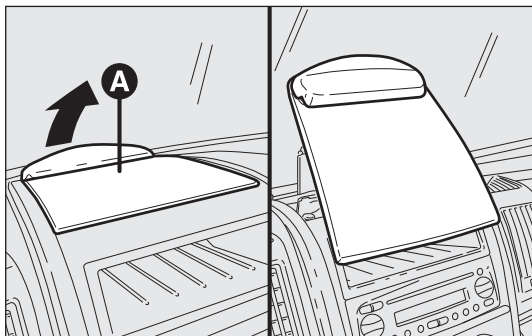



fig. 99 F0N0058m

RIBALTINA SU PANCHETTA

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per l’utilizzazione tirare la linguetta A-fig. 102 e abbassare la ribaltina.

La ribaltina è dotata di due impronte portabicchieri e di un piano di appoggio con molletta fermacarta.

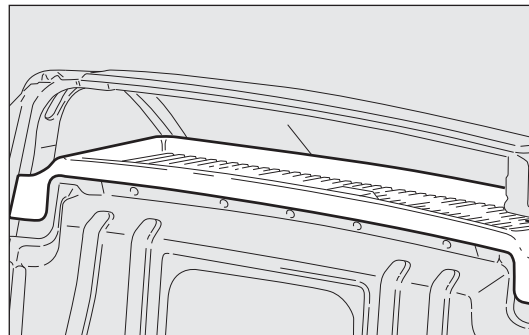



fig. 100 F0N0190m

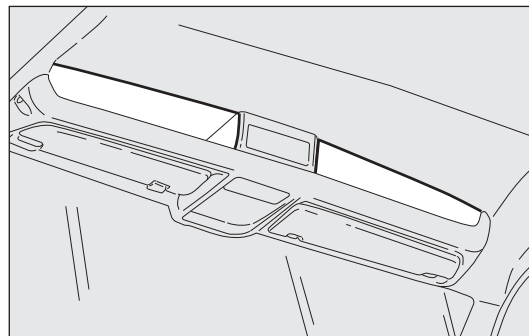



fig. 101 F0N0191m

SISTEMA TELECAMERA E DISPLAY PER VISIBILITÀ POSTERIORE

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il sistema telecamera di parcheggio fig. 103 permette al conducente la visione dello scenario retrostante il veicolo attraverso un display A-fig. 104 posto in vano abitacolo.

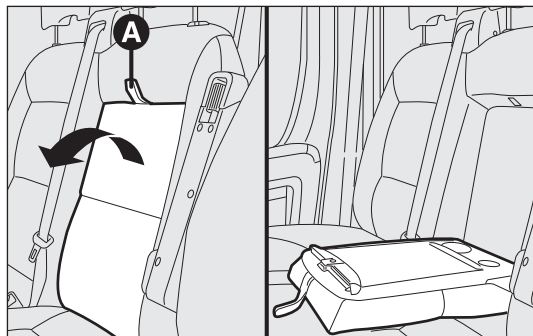



fig. 102 F0N0149m

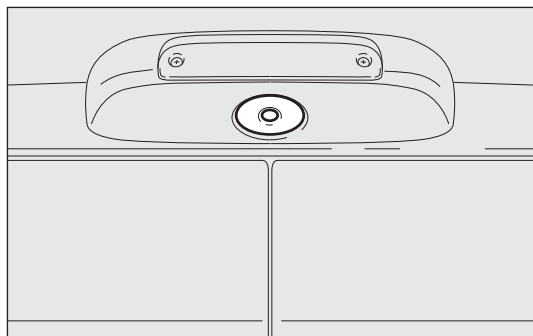



fig. 103 F0N0217m

Il sistema è composto da una telecamera installata in un involucro di plastica posto sulla traversa posteriore del tetto, che include anche la luce del terzo stop, e da un display inserito in un involucro di plastica e alloggiato in zona mobiletto porta oggetti superiore.

Il display è dotato di tasti (On/Off, luminosità, retroilluminazione); per utilizzarlo è necessario agire sul pulsante di sgancio e portarlo in posizione aperta.

Il display per la visione posteriore è regolato con modalità a specchio (“mirror”). Quando non viene utilizzato dovrà essere richiuso in zona mobiletto porta oggetti superiore.

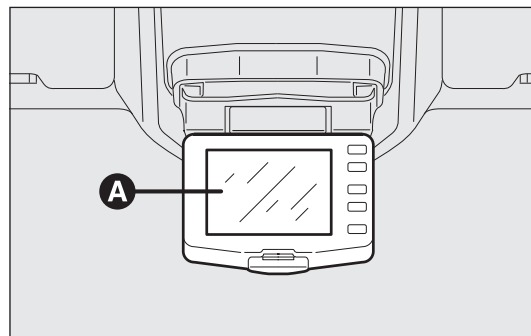



fig. 104 F0N0214m

ATTIVAZIONE

Il sistema si attiva in condizioni di chiave inserita e inserendo la retromarcia oppure tramite apposito tasto; se il veicolo è in movimento, ad esempio durante una manovra di retromarcia, il sistema funziona fino ad una velocità di circa 15 km/h e si disattiva al superamento della velocità di circa 18 km/h. Quando la retromarcia viene disattivata l'immagine viene visualizzata sul display ancora per circa 5 secondi.

AVVERTENZE GENERALI

Area di visibilità

L'area di visibilità può variare a seconda delle condizioni di posizione di veicolo (condizione di pieno carico inclusa), a seconda della caratterizzazione del veicolo e a seconda delle condizioni meteorologiche (chiaro, pioggia, neve e nebbia); in condizioni di scarsa luminosità o di pieno carico la visibilità potrebbe essere ridotta.

L'area di copertura della telecamera è di circa 3 m di lunghezza e circa 5,5 m di larghezza massima fig. 105.

Avvertenze d'uso

Per la pulizia della telecamera si consiglia di utilizzare un panno non abrasivo quando il vetro di protezione è sporco o ghiacciato (esternamente). È assolutamente da evitare l'utilizzo di qualunque attrezzo per la sua pulizia per evitare il rischio di graffiare il vetro.

Anche per la pulizia del display è consigliato utilizzare un panno non abrasivo asciutto. La polvere che si deposita sul display può essere rimossa con delle apposite spazzole. È da evitare l'utilizzo di qualsiasi detergente per la pulizia.

In caso di urto il cristallo del display si può rompere. In questo caso non bisogna toccare il liquido cristallino che fuoriesce da questo. Se questo dovesse avvenire, lavare rapidamente la parti contaminate con acqua e sapone.

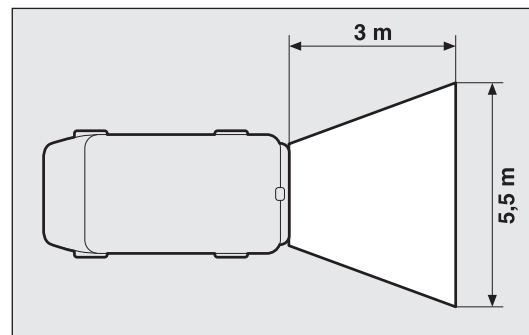



fig. 105

INTERFACCIA UTENTE

L'interfaccia utente del display è composta da fig. 106:

❒ Regolazione Luminosità: 2 tasti;

❒ Regolazione Retroilluminazione: 2 tasti;

❒ Tasto ON/OFF: permette di vedere immagini dalla telecamera anche in condizioni di retromarcia disattivata.

Il sistema permette di ritornare alla configurazione iniziale mantenendo premuto il tasto ON/OFF per circa 3 secondi in condizione di sistema disattivato. In questo caso il tasto ON/OFF lampeggia 2 volte per confermare l'operazione.

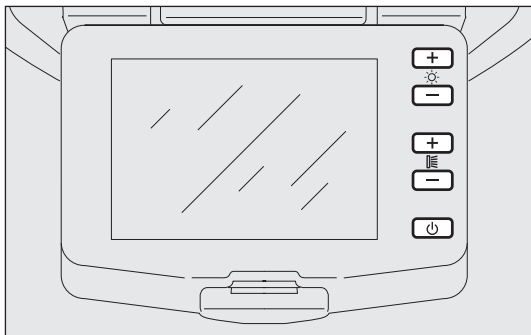



fig. 106 F0N0216m

AVVISI DI TESTO SULLO SCHERMO

Informazioni di testo vengono visualizzate sul display nelle seguenti condizioni:

❒ Nei 5 secondi successivi all'inserimento della retromarcia viene visualizzato un messaggio di allerta.

❒ Quando si supera la velocità di circa 18 km/h e solamente il tasto di attivazione è ON l'immagine sparisce e viene visualizzato per circa 5 secondi un messaggio che avverte che il sistema va in stand-by.

❒ Quando si supera la velocità di circa 18 km/h e la retromarcia è inserita l'immagine sparisce e viene visualizzato un messaggio di allerta che resta presente fino a che la velocità diminuisce a circa 15 km/h. In questo caso l'immagine torna a essere visualizzata.

Il sistema permette di cambiare la lingua nella quale vengono visualizzati i messaggi di testo. Per tale selezione, nella condizione di sistema disattivato, è necessario premere contemporaneamente il tasto ON/OFF e qualsiasi altro tasto e quindi selezionare la lingua scorrendo il menu mediante il tasto ON/OFF. Una volta che si raggiunge la lingua desiderata è necessario attendere circa 3 secondi in modo che resti memorizzata.

CRONOTACHIGRAFO

Per il funzionamento e l'utilizzo del cronotachigrafo consultare il manuale d'uso fornito dal Costruttore del dispositivo stesso. Il cronotachigrafo deve essere obbligatoriamente installato sul veicolo qualora il peso dello stesso (con o senza rimorchio) sia superiore a 3,5 tonnellate.

AVVERTENZA Chiunque effettui modifiche dello strumento di controllo o del sistema di trasmissione dei segnali che influenzano la registrazione da parte dello strumento di controllo, in particolare se ciò avviene a scopo di frode, può violare norme statali di tipo penale o amministrativo.

AVVERTENZA In presenza di cronotachigrafo, se il veicolo deve essere lasciato in sosta per più di 5 giorni, si consiglia di scollegare il morsetto negativo della batteria, per preservarne lo stato di ricarica.

AVVERTENZE

Non utilizzare detergenti abrasivi o solventi per la pulizia dell'apparecchio. Per la pulizia esterna dell'apparecchio, utilizzare un panno umido o eventualmente prodotti specifici per la cura dei materiali sintetici.

Il cronotachigrafo viene installato e piombato da personale autorizzato: non accedere in alcun modo al dispositivo ed ai relativi cavi di alimentazione e registrazione. È di competenza del proprietario dell'automezzo su cui è installato il tachigrafo provvedere regolarmente al suo controllo. Il controllo deve essere fatto almeno ogni due anni e deve essere effettuato un test che ne confermi il regolare funzionamento. Assicurarsi che dopo ogni verifica venga rinnovata la targhetta e che la stessa contenga i dati prescritti.

SPEED BLOCK

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il veicolo è dotato di una funzione di limitazione della velocità impostabile, su richiesta dell'utente, ad uno dei 4 valori predefiniti: 90,100,110,130 km/h. Per attivare/disattivare tale funzione occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat. In seguito all'intervento verrà applicato sul parabrezza un adesivo su cui è riportato il valore della velocità massima impostata.

ATTENZIONE Il tachimetro potrebbe indicare una velocità massima superiore a quella effettiva, impostata dal Concessionario, come contemplato dalle normative vigenti.

PORTE

BLOCCO/SBLOCCO CENTRALIZZATO PORTE

Blocco porte dall'esterno

Con porte chiuse premere il pulsante 🔒 sul telecomando fig. 107 oppure inserire e ruotare l'inserto metallico nella serratura della porta lato guida in senso orario. Il blocco delle porte viene attivato solo se tutte le porte sono chiuse. Se una o più porte sono aperte a seguito della pressione del pulsante 🔒 sul telecomando fig. 107, gli indicatori di direzione ed il led presente sul pulsante A-fig. 110 lampeggiano velocemente per circa 3 secondi. Con funzione attiva i pulsanti A e B fig. 110 risultano disabilitati. Effettuando una doppia pressione rapida del pulsante 🔒 sul telecomando fig. 107 si attiva il dispositivo dead lock (vedere paragrafo "Dispositivo dead lock").

Sblocco porte dall'esterno

Premere brevemente il pulsante 🔑 fig. 107 oppure 🔓 fig. 108, a seconda delle versioni, per avere lo sblocco delle porte anteriori a distanza, l'accensione temporizzata delle plafoniere interne e doppia segnalazione luminosa degli indicatori di direzione. Ruotando l'inserto metallico nella serratura della porta lato guida in senso antiorario fig. 109 è possibile sbloccare tutte le porte. Con batteria scollegata, l'accesso al veicolo sarà possibile esclusivamente mediante lo sblocco della porta lato guida da serratura meccanica.

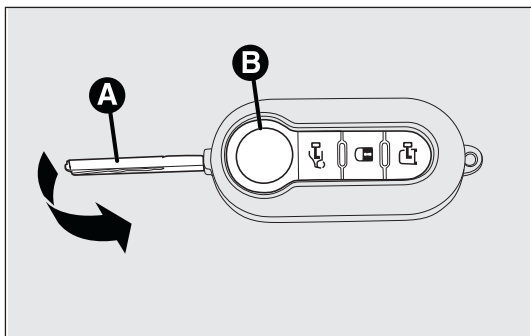



fig. 107 F0N0800m

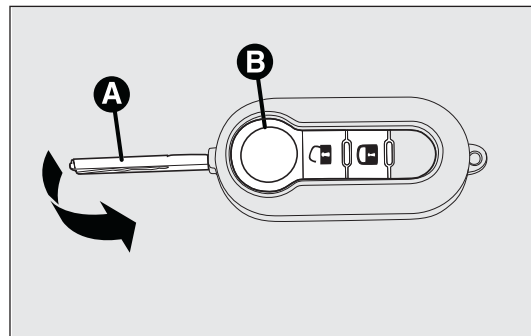
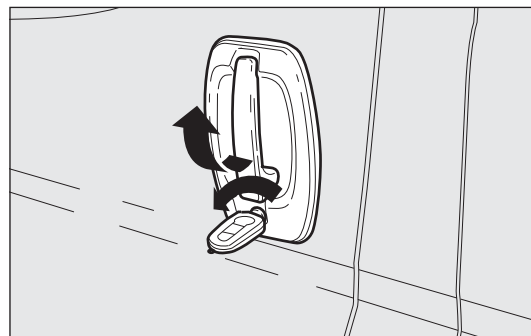



fig. 108 F0N0801m

fig. 109 F0N0059m

Blocco/sblocco porte dall'interno

Premere il pulsante A-fig. 110 per bloccare le porte, premere il pulsante B per sbloccare le porte. Le azioni di blocco/ sblocco avvengono in modo centralizzato (anteriori e posteriori). Quando le porte sono bloccate il led sul pulsante A è acceso ed una pressione del pulsante B provoca lo sblocco centralizzato di tutte le porte e lo spegnimento della spia. Quando le porte sono sbloccate il led è spento ed una pressione del pulsante provoca il blocco centralizzato di tutte le porte. Il blocco porte viene attivato solo se tutte le porte sono correttamente chiuse.

A seguito di un blocco porte tramite:

❒ telecomando;

❒ nottolino porta.

non sarà possibile effettuare lo sblocco tramite il pulsante A-fig. 110 ubicato tra i comandi su plancia.

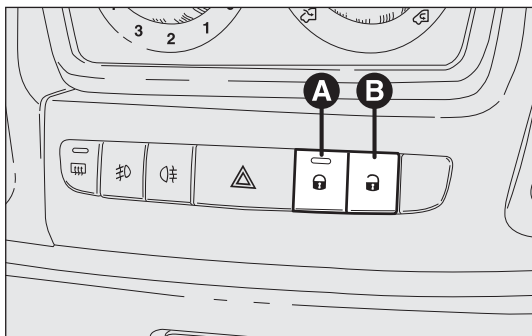



fig. 110 F0N0047m

AVVERTENZA Con chiusura centralizzata inserita, tirando la leva di apertura di una delle porte anteriori si provoca il disinserimento della chiusura centralizzata. Tirando la leva interna di apertura di una delle porte posteriori si provoca lo sblocco della singola porta.

In caso di mancanza dell'alimentazione elettrica (fusibile bruciato, batteria scollegata ecc.) resta comunque possibile l'azionamento manuale del blocco delle porte.

In marcia, dopo aver superato la velocità di 20 km/h, avviene la chiusura centralizzata automatica di tutte le porte se selezionata la funzione attivabile tramite il menù di set up (vedere paragrafo "Display multifunzionale" in questo capitolo).

TASTO VANO DI CARICO fig. 111

L'attivazione del blocco viene segnalata dal led presente sul tasto.

Il led si accende nei seguenti casi:

❒ dopo ogni comando di blocco porte generato dal tasto stesso o dal tasto 🔒 presente sulla plancia;

❒ all'attivazione del quadro strumenti;

❒ all'apertura di una delle porte anteriori;

❒ al blocco porte a 20 km/h (se attivato da menù).

Lo spegnimento avverrà all'apertura di una delle porte del vano di carico o alla richiesta di sblocco porte (vano di carico o centralizzato) o alla richiesta di sblocco da telecomando/nottolino porte.

DISPOSITIVO DEAD LOCK

(per versioni/mercati, dove previsto)

È un dispositivo di sicurezza che inibisce il funzionamento di:

- ❒ maniglie interne;
- ❒ pulsanti A-B fig. 110 di blocco/sblocco.

impedendo in tal modo l'apertura delle porte dall'interno del vano abitacolo nel caso in cui sia stato effettuato un tentativo di effrazione (ad esempio rottura di un vetro).

Il dispositivo dead lock rappresenta quindi la migliore protezione possibile contro i tentativi di effrazione. Se ne raccomanda pertanto l'inserimento ogni volta che si deve lasciare il veicolo posteggiato.

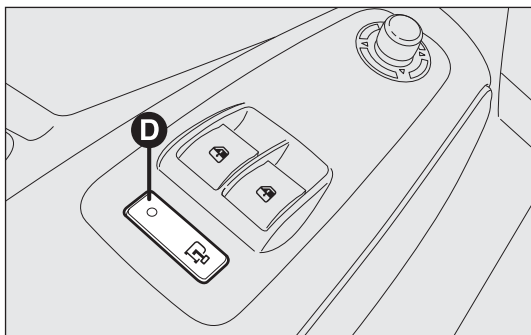



fig. 111 F0N0132m

ATTENZIONE

Inserendo il dispositivo dead lock non è più possibile aprire in alcun modo le porte dall'interno veicolo, pertanto assicurarsi, prima di scendere, che non siano presenti persone a bordo. Nel caso in cui la batteria della chiave con telecomando sia scarica, il dispositivo è disinseribile unicamente agendo mediante l'inserto metallico della chiave su entrambi i nottolini delle porte come precedentemente descritto: in questo caso il dispositivo rimane inserito solo sulle porte posteriori.

Inserimento del dispositivo

Il dispositivo si inserisce automaticamente su tutte le porte nel caso in cui si effettui una doppia pressione rapida sul pulsante 🔒 sulla chiave con telecomando fig. 107.

L'avvenuto inserimento del dispositivo è segnalato da 3 lampeggi degli indicatori di direzione e dal lampeggio del led ubicato sul pulsante A-fig. 110 ubicato tra i comandi su plancia.

Il dispositivo non si inserisce se una o più porte non sono correttamente chiuse: ciò impedisce che una persona possa entrare all'interno del veicolo dalla porta aperta e, chiudendola, rimanere chiuso all'interno del vano abitacolo.

Disinserimento del dispositivo

Il dispositivo si disinserisce automaticamente su tutte le porte nei seguenti casi:

- ❒ effettuando una rotazione della chiave meccanica di avviamento in posizione di apertura nella porta lato guida;
- ❒ effettuando l'operazione di sblocco porte da telecomando;
- ❒ ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR.

PORTA SCORREVOLE LATERALE fig. 112

ATTENZIONE

Prima di lasciare il veicolo posteggiato con le porte scorrevoli aperte, verificare sempre l'avvenuto inserimento del blocco.

ATTENZIONE

Non movimentare il veicolo con porte laterali aperte.

Per aprire la porta laterale scorrevole sollevare la maniglia A e accompagnare la porta nel senso di apertura.

La porta laterale scorrevole è dotata di un fermo che la arresta sul fine corsa in apertura. Per chiuderla agire sulla maniglia A esterna (oppure quella corrispondente interna) e spingerla in chiusura.

Assicurarsi in ogni caso che la porta sia correttamente agganciata al dispositivo di mantenimento di apertura totale porta.

VETRO LATERALE SCORREVOLE fig. 112a

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per l'apertura tenere premute le due maniglie B verso di loro e far scorrere il vetro.

Rilasciando le due maniglie di apertura il vetro scorrevole si può arrestare in posizioni intermedie.

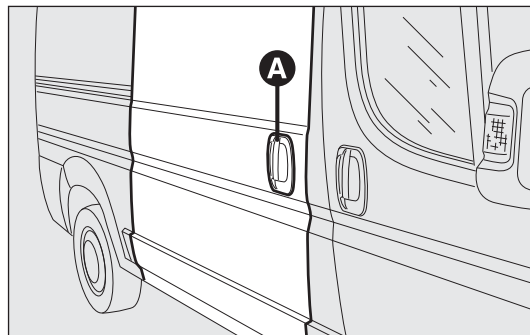
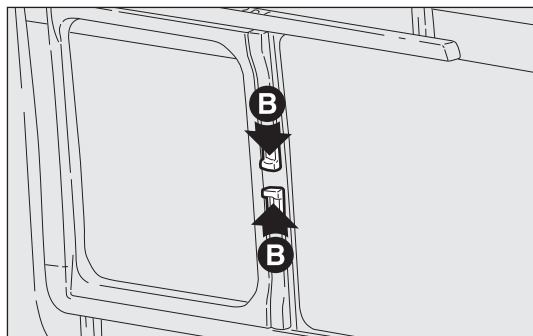



fig. 112

PEDANA MOBILE fig. 113
(per versioni/mercati, dove previsto)

All'apertura della porta laterale del vano passeggeri o del vano bagagli, fuoriesce dalla parte inferiore del pianale una pedana atta ad agevolare la salita a bordo del veicolo.

ATTENZIONE

Prima di ripartire da una sosta, o prima di movimentare in qualsiasi modo il veicolo, assicurarsi del completo rientro della pedana. Essendo il movimento della pedana asservito a quello della porta laterale scorrevole, l'incompleto rientro della pedana, come la non chiusura delle porte posteriori, è segnalato dall'accensione della spia sul quadro strumenti.

PORTA POSTERIORE A DUE BATTENTI

Apertura manuale dall'esterno del primo battente

Ruotare la chiave in senso antiorario fig. 109 oppure premere il pulsante del telecomando e agire sulla maniglia A-fig. 114 nel senso indicato dalla freccia.

Apertura manuale dall'interno del primo battente fig. 115
(per versioni/mercati, dove previsto)

Tirare la maniglia B nel senso indicato dalla freccia.

Chiusura manuale dall'esterno del primo battente

Ruotare la chiave in senso orario oppure premere il pulsante della chiave con telecomando. Chiudere prima la porta sinistra e poi la destra.

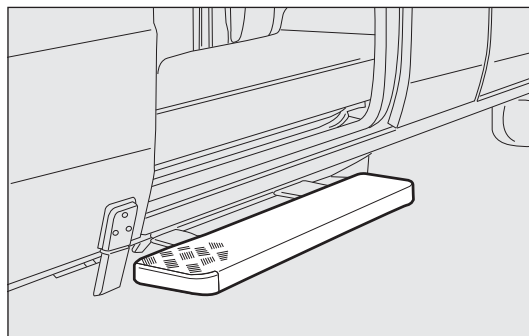
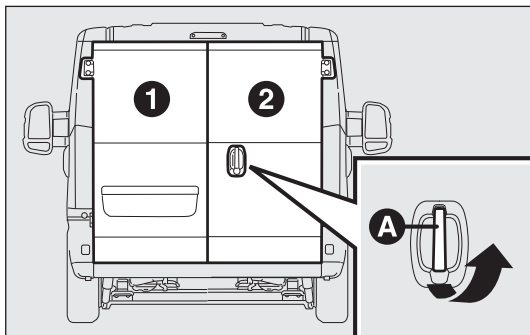



fig. 112a

fig. 113

Apertura manuale del secondo battente fig. 116

Tirare la maniglia C nel senso indicato dalla freccia.

Le porte posteriori a due ante sono dotate di un sistema a molla che arresta in apertura ad un angolo di circa 90 gradi.

Chiusura elettrica dall'interno fig. 117

Chiudere i due battenti (prima sinistro, poi destra) posteriori e premere il pulsante D ubicato sulla mostrina comandi alzacristalli.

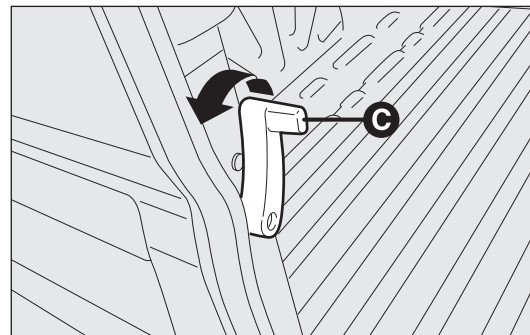
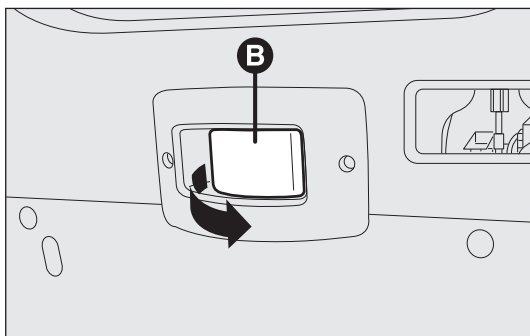
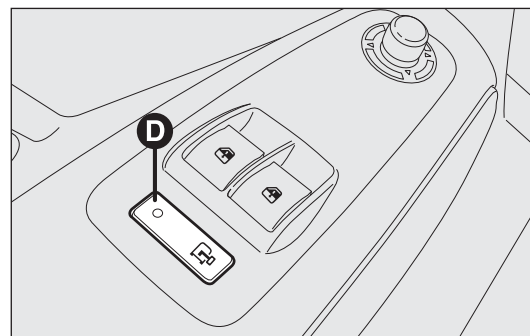



fig. 114

fig. 115

fig. 116

fig. 117

ATTENZIONE

Il sistema a molla ha forze di azionamento che sono studiate per il miglior comfort di utilizzo, un urto accidentale o un forte colpo di vento potrebbero sbloccare le molle e far chiudere spontaneamente le ante della porta.

È possibile aumentare l'angolo di apertura delle due ante per maggior comodità di carico e scarico. Per eseguire tale operazione occorre premere il pulsante A-fig. 118; in tal modo è possibile aprire le ante per circa 180 gradi.

ATTENZIONE

Con l'apertura a 180 gradi le ante non hanno alcun sistema di bloccaggio. Non utilizzare questa apertura con il veicolo posteggiato in pendenza o in presenza di vento.

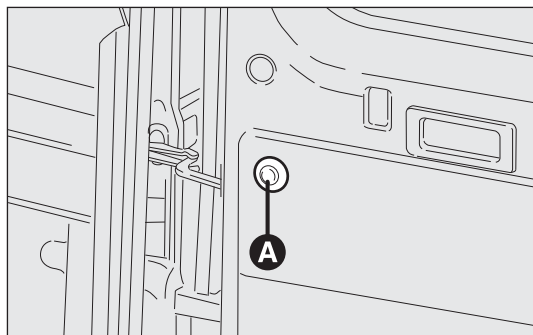



fig. 118 F0N0188m

ALZACRISTALLI

ELETTRICI fig. 119

Sul bracciolo interno della porta lato guida sono ubicati gli interruttori che comandano, con chiave di avviamento in posizione MAR:

A apertura/chiusura cristallo anteriore sinistro;

B apertura/chiusura cristallo anteriore destro.

Azionamento continuo automatico

Tutte le versioni sono dotate di un automatismo in salita e discesa del cristallo anteriore lato guida.

L'azionamento continuo automatico del cristallo si attiva premendo uno degli interruttori di comando per più di mezzo secondo. Il cristallo si ferma quando giunge a fondo corsa oppure premendo nuovamente il pulsante.

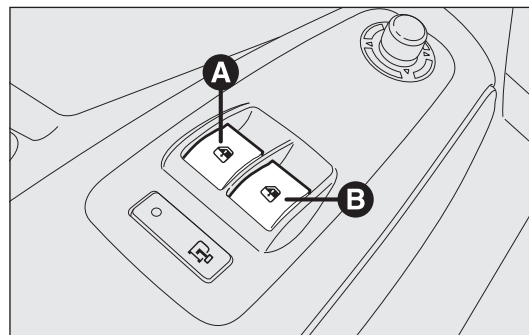



fig. 119 F0N0062m

AVVERTENZA Con chiave di avviamento in posizione STOP od estratta, gli alzacristalli rimangono attivi per la durata di circa 3 minuti e si disattivano immediatamente all'apertura di una delle porte.

ATTENZIONE

L'uso improprio degli alzacristalli elettrici può essere pericoloso. Prima e durante l'azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dai cristalli in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dagli stessi. Scendendo dal veicolo, togliere sempre la chiave dal dispositivo di avviamento per evitare che gli alzacristalli elettrici, azionati inavvertitamente, costituiscano un pericolo per chi rimane a bordo.

Porta lato passeggero anteriore

Sul bracciolo interno della porta anteriore lato passeggero è presente un interruttore dedicato per il comando del relativo cristallo.

COFANO MOTORE

APERTURA

Procedere come segue:

❒ aprire la porta lato guida per rendere reperibile la maniglia di apertura cofano motore;

❒ tirare la leva fig. 120 nel senso indicato dalla freccia;

❒ tirare la levetta A-fig. 121 come indicato in figura;

❒ sollevare il cofano e contemporaneamente liberare l'asta di sostegno fig. 122 dal proprio dispositivo di bloccaggio D, quindi inserire l'estremità C-fig. 123 dell'asta nella sede E del cofano.

AVVERTENZA Prima di procedere al sollevamento del cofano accertarsi che i bracci dei tergicristalli non risultino sollevati dal parabrezza.

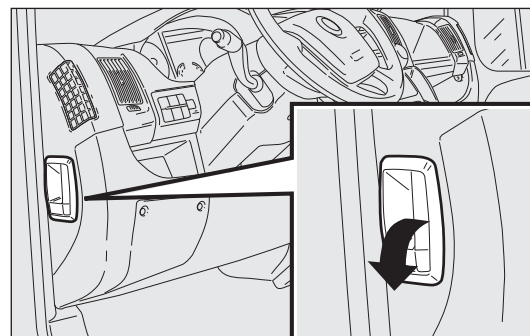



fig. 120 F0N0063m

CHIUSURA

Procedere come segue:

❒ tenere sollevato il cofano con una mano e con l'altra togliere l'asta C-fig. 123 dalla sede E e reinserirla nel proprio dispositivo di bloccaggio D-fig. 122;

❒ abbassare il cofano a circa 20 centimetri dal vano motore, quindi lasciarlo cadere ed accertarsi, provando a sollevarlo, che sia chiuso completamente e non solo agganciato in posizione di sicurezza. In quest'ultimo caso non esercitare pressione sul cofano, ma risollevarlo e ripetere la manovra.

AVVERTENZA Verificare sempre la corretta chiusura del cofano, per evitare che si apra mentre si viaggia.

ATTENZIONE

Per ragioni di sicurezza il cofano deve sempre essere ben chiuso durante la marcia. Pertanto, verificare sempre la corretta chiusura del cofano assicurandosi che il bloccaggio sia innestato. Se durante la marcia ci si accorgesse che il bloccaggio non è perfettamente innestato, fermarsi immediatamente e chiudere il cofano in modo corretto.

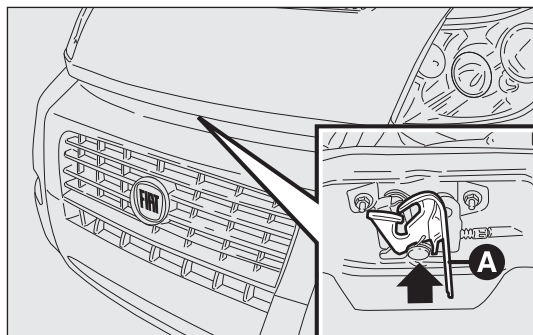
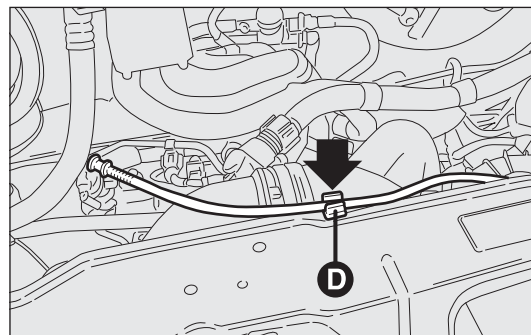



fig. 121

fig. 122

ATTENZIONE

L'errato posizionamento dell'asta di sostegno potrebbe provocare la caduta violenta del cofano.

ATTENZIONE

Eseguire le operazioni solo a veicolo fermo.

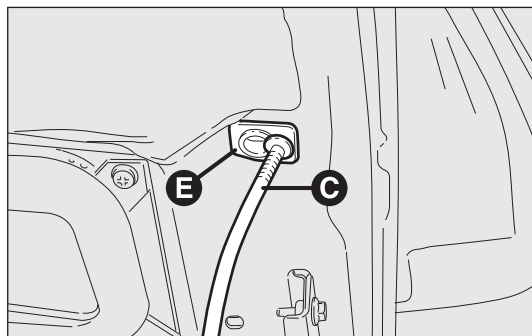



fig. 123 F0N0066m

PORTAPACCHI/PORTASCI

Per l'applicazione delle barre portapacchi/portasci, con predisposizione per le versioni H1 e H2, utilizzare gli appositi perni A previsti sui bordi del padiglione fig. 124.

I veicoli con passo lungo sono dotati di 8 perni; i veicoli con passo corto o medio sono dotati di 6 perni; i veicoli con passo extralungo sono dotati di 10 perni.

ATTENZIONE

Dopo aver percorso alcuni chilometri, ricontrollare che le viti di fissaggio degli attacchi siano ben chiuse.

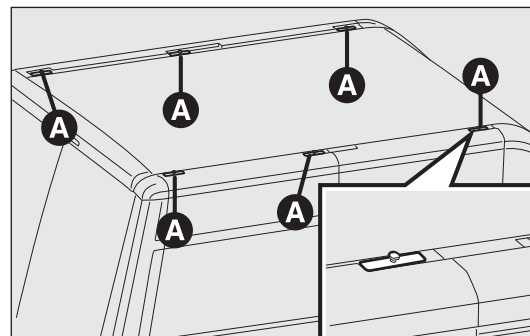



fig. 124 F0N0138m

Rispettare scrupolosamente le vigenti disposizioni legislative riguardanti le massime misure di ingombro.

AVVERTENZA Seguire scrupolosamente le istruzioni di montaggio contenute nel kit. Il montaggio deve essere eseguito da personale qualificato.

ATTENZIONE

Ripartire uniformemente il carico e tenere conto, nella guida, dell’aumentata sensibilità del veicolo al vento laterale.

Non superare mai i carichi massimi consentiti (vedere capitolo “Dati tecnici”).

FARI

ORIENTAMENTO DEL FASCIO LUMINOSO

Un corretto orientamento dei fari è determinante per il comfort e la sicurezza del conducente e degli altri utenti della strada. Per garantire le migliori condizioni di visibilità viaggiando con i fari accesi, il veicolo deve avere un corretto assetto dei fari stessi. Per il controllo e l’eventuale regolazione rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

CORRETTORE ASSETTO FARI

Funziona con chiave di avviamento in posizione MAR e luci anabbaglianti accese. Quando il veicolo è carico si inclina all’indietro, provocando un innalzamento del fascio luminoso. In questo caso è pertanto necessario effettuare nuovamente un corretto orientamento.

Regolazione assetto fari fig. 125

Per la regolazione agire sui pulsanti e posti sulla mostrina comandi.

Il display del quadro strumenti fornisce l’indicazione visiva della posizione relativa alla regolazione.

AVVERTENZA Controllare l’orientamento dei fasci luminosi ogni volta che cambia il peso del carico trasportato.

ORIENTAMENTO FENDINEBBIA ANTERIORI
(per versioni/mercati, dove previsto)

Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

REGOLAZIONE FARI ALL'ESTERO

I proiettori anabbaglianti sono orientati per la circolazione secondo il paese di prima commercializzazione. Nei paesi con circolazione opposta, per non abbagliare i veicoli che procedono in direzione contraria, occorre modificare l'orientamento del fascio luminoso mediante l'applicazione di una pellicola autoadesiva, appositamente studiata.

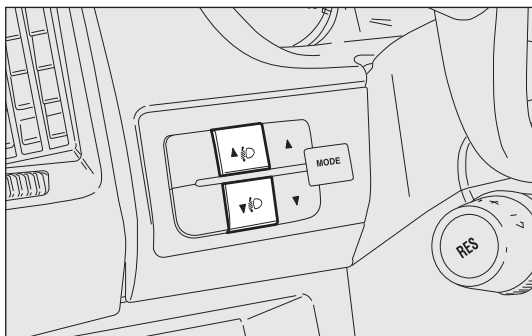



fig. 125 F0N0067m

SISTEMA ABS

Se non sono mai state utilizzate in precedenza veicoli dotati di ABS, si consiglia di apprenderne l'uso con qualche prova preliminare su terreno scivoloso, naturalmente in condizioni di sicurezza e nel pieno rispetto del Codice di Circolazione Stradale del paese in cui ci si trova e si consiglia inoltre di leggere attentamente le notizie seguenti.

È un sistema, parte integrante dell'impianto frenante, che evita, con qualsiasi condizione del fondo stradale e di intensità dell'azione frenante, il bloccaggio e conseguente slittamento di una o più ruote, garantendo in tal modo il controllo del veicolo anche nelle frenate di emergenza.

Completa l'impianto il sistema EBD (Electronic Braking force Distribution), che consente di ripartire l'azione frenante fra le ruote anteriori e quelle posteriori.

AVVERTENZA Per avere la massima efficienza dell'impianto frenante è necessario un periodo di assestamento di circa 500 km (a veicolo nuovo o dopo aver sostituito pastiglie/dischi): durante questo periodo è opportuno non effettuare frenate troppo brusche, ripetute e prolungate.

ATTENZIONE

L'ABS sfrutta al meglio l'aderenza disponibile, ma non è in grado di aumentarla; occorre quindi in ogni caso cautela sui fondi scivolosi, senza correre rischi ingiustificati.

INTERVENTO DEL SISTEMA

L'intervento dell'ABS è rilevabile attraverso una leggera pulsazione del pedale freno, accompagnata da rumorosità: ciò indica che è necessario adeguare la velocità al tipo di strada su cui si sta viaggiando.

ATTENZIONE

Se l'ABS interviene, è segno che si sta raggiungendo il limite di aderenza tra pneumatici e fondo stradale: occorre rallentare per adeguare la marcia all'aderenza disponibile.

SEGNALAZIONI DI ANOMALIE

Avaria ABS

È segnalata dall'accensione della spia (ABS) sul quadro strumenti, unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale (per versioni/mercati, dove previsto), (vedere capitolo "Spie e messaggi").

In questo caso l'impianto frenante mantiene la propria efficacia, ma senza le potenzialità offerte dal sistema ABS. Procedere con prudenza fino alla più vicina Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto.

Avaria EBD

È segnalata dall'accensione della spie (ABS) e (!) sul quadro strumenti, unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale (per versioni/mercati, dove previsto), (vedere capitolo "Spie e messaggi").

In questo caso, con frenate violente, si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidare pertanto con estrema cautela fino alla più vicina Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto.

ATTENZIONE

In caso di accensione della sola spia (!) sul quadro strumenti (unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale, per versioni/mercati, dove previsto) arrestare immediatamente il veicolo e rivolgersi alla più vicina Rete Assistenziale Fiat. L'eventuale perdita di fluido dall'impianto idraulico, infatti, pregiudica il funzionamento dell'impianto freni, sia di tipo convenzionale, che con il sistema antibloccaggio ruote.

BRAKE ASSIST (assistenza nelle frenate d'emergenza integrata in ESP)

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il sistema, non escludibile, riconosce la frenata d'emergenza (in base alla velocità di azionamento del pedale freno) e garantisce un incremento di pressione idraulica frenante di supporto a quella del guidatore, consentendo interventi più veloci e potenti dell'impianto frenante.

Il Brake Assist viene disattivato sulle vetture dotate di sistema ESP, in caso di avaria all'impianto stesso (segnalato dall'accensione della spia ⚠ unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale, per versioni/mercati, dove previsto).

ATTENZIONE

Quando l'ABS interviene, e si avvertono le pulsazioni sul pedale del freno, non alleggerite la pressione, ma mantenete il pedale ben premuto senza timore; così Vi arresterete nel minor spazio possibile, compatibilmente con le condizioni del fondo stradale.

SISTEMA ESP (Electronic Stability Program)

(per versioni/mercati, dove previsto)

È un sistema di controllo della stabilità del veicolo, che aiuta a mantenere il controllo direzionale in caso di perdita di aderenza dei pneumatici.

L'azione del sistema ESP risulta quindi particolarmente utile quando cambiano le condizioni di aderenza del fondo stradale.

Con i sistemi ESP, ASR ed Hill Holder sono presenti (per versioni/mercati, dove previsto) i sistemi MSR (regolazione della coppia frenante motore nel cambio marcia a ridurre) e HBA (incremento automatico della pressione frenante in frenata di panico).

INTERVENTO DEL SISTEMA

È segnalato dal lampeggio della spia ⚠ sul quadro strumenti, per informare il guidatore che il veicolo è in condizioni critiche di stabilità ed aderenza.

INSERIMENTO DEL SISTEMA

Il sistema ESP si inserisce automaticamente all'avviamento del veicolo e non può essere disinserito.

SEGNALAZIONI DI ANOMALIE

In caso di eventuale anomalia il sistema ESP si disinserisce automaticamente e sul quadro strumenti si accende a luce fissa la spia ⓐ, unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale (per versioni/mercati, dove previsto) (vedere capitolo "Spie e messaggi") ed all'accensione del led sul pulsante ASR. In tal caso rivolgersi, appena possibile, alla Rete Assistenziale Fiat.

ATTENZIONE

Le prestazioni del sistema ESP non devono indurre il conducente a correre rischi inutili e non giustificati. La condotta di guida deve essere sempre adeguata alle condizioni del fondo stradale, alla visibilità ed al traffico. La responsabilità per la sicurezza stradale spetta sempre e comunque al conducente.

SISTEMA HILL HOLDER

È parte integrante del sistema ESP ed agevola la partenza in salita.

Si attiva automaticamente con le seguenti condizioni:

- in salita: veicolo fermo su strada con pendenza maggiore del 5%, motore acceso, pedale frizione e freno premuti e cambio in folle o marcia inserita diversa dalla retromarcia;
- in discesa: veicolo fermo su strada con pendenza maggiore del 5%, motore acceso, pedale frizione e freno premuti e retromarcia inserita.

In fase di spunto la centralina del sistema ESP mantiene la pressione frenante alle ruote fino al raggiungimento dalla coppia motore necessaria alla partenza, o comunque per un tempo massimo di 2 secondi, consentendo di spostare agevolmente il piede destro dal pedale del freno all'acceleratore. Trascorsi i 2 secondi, senza che sia stata effettuata la partenza, il sistema si disattiva automaticamente rilasciando gradualmente la pressione frenante.

Durante questa fase di rilascio è possibile udire un tipico rumore di sgancio meccanico dei freni, che indica l'imminente movimento del veicolo.

Segnalazioni di anomalie

Un'eventuale anomalia del sistema è segnalata dall'accensione della spia ⓐ (vedere capitolo "Spie e messaggi").

AVVERTENZA Il sistema Hill Holder non è un freno di stazionamento, pertanto non abbandonare il veicolo senza aver azionato il freno a mano, spento il motore ed inserito la prima marcia.

ATTENZIONE

Per il corretto funzionamento dei sistema ESP e ASR è indispensabile che i pneumatici siano della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote, in perfette condizioni e soprattutto del tipo, marca e dimensioni prescritte.

SISTEMA ASR (Antislip Regulator)

È un sistema di controllo della trazione del veicolo che interviene automaticamente in caso di slittamento di una od entrambe le ruote motrici.

In funzione delle condizioni di slittamento, vengono attivati due differenti sistemi di controllo:

❒ se lo slittamento interessa entrambe le ruote motrici, l'ASR interviene riducendo la potenza trasmessa dal motore;

❒ se lo slittamento riguarda solo una delle ruote motrici, interviene frenando automaticamente la ruota che slitta.

L'azione del sistema ASR risulta particolarmente utile nelle seguenti condizioni:

❒ slittamento in curva della ruota interna, dovuto alle variazioni dinamiche del carico o all'eccessiva accelerazione;

❒ eccessiva potenza trasmessa alle ruote, anche in relazione alle condizioni del fondo stradale;

❒ accelerazione su fondi sdrucciolevoli, innevati o ghiacciati;

❒ perdita di aderenza su fondo bagnato (aquaplaning).

ATTENZIONE

Per il corretto funzionamento dei sistema ESP e ASR è indispensabile che i pneumatici siano della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote, in perfette condizioni e soprattutto del tipo, marca e dimensioni prescritte.

Sistema MSR (regolatore del trascinamento motore)

È un sistema, parte integrante dell'ASR, che interviene in caso di cambio brusco di marcia durante la scalata, ridando coppia al motore, evitando in tal modo il trascinamento eccessivo delle ruote motrici che, soprattutto in condizioni di bassa aderenza, possono portare alla perdita della stabilità del veicolo.

Inserimento/disinserimento del sistema fig. 126

L'ASR si inserisce automaticamente ad ogni avviamento del motore.

Durante la marcia è possibile disinserire e successivamente reinserire l'ASR premendo l'interruttore A ubicato tra i comandi su plancia portastrumenti fig. 126.

Il disinserimento è evidenziato dall'accensione del led ubicato sull'interruttore stesso unitamente alla visualizzazione di un messaggio sul display multifunzionale, per versioni/mercati, dove previsto.

Nelle versioni con solo sistema ASR al disinserimento (ASR OFF) la spia rimane sempre accesa.

Disinserendo l'ASR durante la marcia, al successivo avviamento, questi si reinserirà automaticamente.

Viaggiando su fondo innevato, con le catene da neve montate, può essere utile disinserire l'ASR: in queste condizioni infatti lo slittamento delle ruote motrici in fase di spunto permette di ottenere una maggiore trazione.

ATTENZIONE

Le prestazioni del sistema non devono indurre il conducente a correre rischi inutili e non giustificati. La condotta di guida deve essere sempre adeguata alle condizioni del fondo stradale, alla visibilità ed al traffico. La responsabilità per la sicurezza stradale spetta sempre e comunque al conducente.

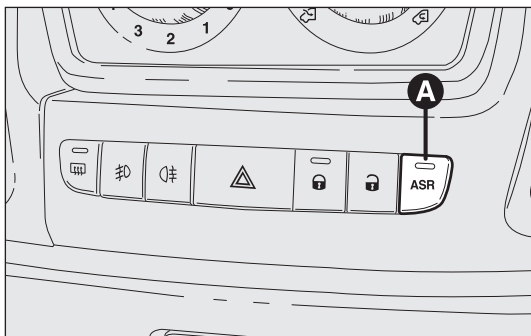



fig. 126

Per il corretto funzionamento del sistema ASR è indispensabile che i pneumatici siano della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote, in perfette condizioni e soprattutto del tipo, marca e dimensioni prescritte.

SEGNALAZIONI DI ANOMALIE

In caso di eventuale anomalia il sistema ASR si disinserisce automaticamente e sul quadro strumenti si accende a luce fissa la spia ⚠, unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale (per versioni/mercati, dove previsto) (vedere capitolo "Spie e messaggi") ed all'accensione del led sul pulsante ASR. In tal caso rivolgersi, appena possibile, alla Rete Assistenziale Fiat.

SISTEMA EOBD

Il sistema EOBD (European On Board Diagnosis) effettua una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni presenti sul veicolo.

Segnala inoltre, mediante l'accensione della spia sul quadro strumenti (unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale, per versioni/mercati, dove previsto) (vedere capitolo "Spie e messaggi"), la condizione di deterioramento dei componenti stessi.

L'obiettivo del sistema è quello di:

- tenere sotto controllo l'efficienza dell'impianto;
- segnalare un aumento delle emissioni dovuto ad un malfunzionamento del veicolo;
- segnalare la necessità di sostituire i componenti deteriorati.

Il sistema dispone inoltre di un connettore, interfacciabile con adeguata strumentazione, che permette la lettura dei codici di errore memorizzati in centralina, insieme con una serie di parametri specifici della diagnosi e del funzionamento del motore. Questa verifica è possibile anche agli agenti addetti al controllo del traffico.

AVVERTENZA Dopo l'eliminazione dell'inconveniente, per la verifica completa dell'impianto la Rete Assistenziale Fiat è tenuta ad effettuare test al banco di prova e, qualora fosse necessario, prove su strada le quali possono richiedere anche lunga percorrenza.

Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante (unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale, per versioni/mercati, dove previsto), rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat. La funzionalità della spia può essere verificata mediante apposite apparecchiature dagli agenti di controllo del traffico. Attenersi alle norme vigenti nel Paese in cui si circola.

SENSORI DI PARCHEGGIO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Sono ubicati nel paraurti posteriore del veicolo fig. 127 ed hanno la funzione di rilevare ed avvisare il conducente, mediante una segnalazione acustica intermittente, sulla presenza di ostacoli nella parte posteriore del veicolo.

ATTIVAZIONE

I sensori si attivano automaticamente all'inserimento della retromarcia.

Alla diminuzione della distanza dall'ostacolo posto dietro al veicolo, corrisponde un aumento della frequenza della segnalazione acustica.

SEGNALAZIONE ACUSTICA

Inserendo la retromarcia viene attivata automaticamente una segnalazione acustica intermittente.

La segnalazione acustica:

❒ aumenta con il diminuire della distanza tra veicolo ed ostacolo;

❒ diventa continua quando la distanza che separa il veicolo dall'ostacolo è inferiore a circa 30 cm mentre cessa immediatamente se la distanza dall'ostacolo aumenta;

❒ rimane costante se la distanza tra veicolo ed ostacolo rimane invariata, mentre, se questa situazione si verifica per i sensori laterali, il segnale viene interrotto dopo circa 3 secondi per evitare, ad esempio, segnalazioni in caso di manovre lungo i muri.

Distanze di rilevamento

Raggio d'azione centrale 140 cm ±10 cm.

Raggio d'azione laterale 60 cm ±20 cm.

Se i sensori rilevano più ostacoli, viene preso in considerazione solo quello che si trova alla distanza minore.

SEGNALAZIONI DI ANOMALIE

Eventuali anomalie dei sensori di parcheggio sono segnalate, durante l'inserimento della retromarcia, dall'accensione della spia P sul quadro strumenti e dal messaggio visualizzato dal display multifunzionale, per versioni/mercati, dove previsto (vedere capitolo "Spie e messaggi").

FUNZIONAMENTO CON RIMORCHIO

Il funzionamento dei sensori viene automaticamente disattivato all'inserimento della spina del cavo elettrico del rimorchio nella presa del gancio di traino del veicolo.

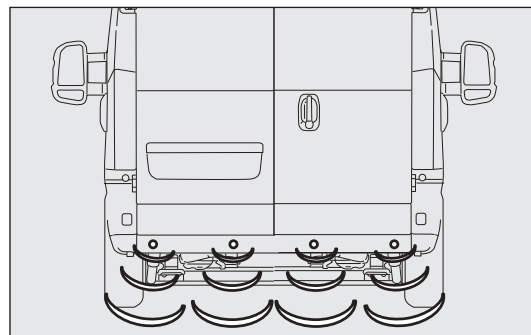



fig. 127 F0N0119m

I sensori si riattivano automaticamente sfilando la spina del cavo del rimorchio.

AVVERTENZA Nel caso in cui si volesse lasciare sempre montato il gancio traino senza avere un rimorchio di seguito, è opportuno rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per permettere le operazioni di aggiornamento del Sistema, in quanto il gancio traino potrebbe essere rilevato come un ostacolo dai sensori centrali.

Nelle stazioni di lavaggio che utilizzano idropulitrici a getto di vapore o ad alta pressione, pulire rapidamente i sensori mantenendo l'ugello oltre i 10 cm di distanza.

Per il corretto funzionamento del sistema, è indispensabile che i sensori siano sempre puliti da fango, sporcizia, neve o ghiaccio. Durante la pulizia dei sensori prestare la massima attenzione a non rigarli o danneggiarli; evitare l'uso di panni asciutti, ruvidi o duri. I sensori devono essere lavati con acqua pulita, eventualmente con l'aggiunta di shampoo per auto.

ATTENZIONE

La responsabilità del parcheggio e di altre manovre pericolose è sempre e comunque affidata al conducente. Effettuando queste manovre, assicurarsi sempre che nello spazio di manovra non siano presenti né persone (specialmente bambini) né animali. I sensori di parcheggio costituiscono un aiuto per il conducente, il quale però non deve mai ridurre l'attenzione durante le manovre potenzialmente pericolose anche se eseguite a bassa velocità.

AVVERTENZE GENERALI

- Durante le manovre di parcheggio prestare sempre la massima attenzione agli ostacoli che potrebbero trovarsi sopra o sotto il sensore.
- Gli oggetti posti a distanza ravvicinata, in alcune circostanze non vengono infatti rilevati dal sistema e pertanto possono danneggiare il veicolo od essere danneggiati.

Di seguito alcune condizioni che potrebbero influenzare le prestazioni del sistema di parcheggio:

- Una sensibilità ridotta del sensore e riduzione delle prestazioni del sistema di ausilio al parcheggio potrebbero essere dovute dalla presenza sulla superficie del sensore di: ghiaccio, neve, fango, verniciatura multipla.

- Il sensore rileva un oggetto non esistente ("disturbo di eco") causato da disturbi di carattere meccanico, ad esempio: lavaggio del veicolo, pioggia (condizioni di vento estreme), grandine.
- Le segnalazioni inviate dal sensore possono essere alterate anche dalla presenza nelle vicinanze di sistemi ad ultrasuoni (ad es. freni pneumatici di autocarri o martelli pneumatici).
- Le prestazioni del sistema di ausilio al parcheggio possono anche essere influenzate dalla posizione dei sensori. Ad esempio variando gli assetti (a causa dell'usura di ammortizzatori, sospensioni) oppure cambiando pneumatici, caricando troppo il veicolo, facendo tuning specifici che prevedono di abbassare il veicolo.
- La rilevazione di ostacoli nella parte alta del veicolo (specialmente nel caso di furgoni o cabinati) potrebbe non essere garantita in quanto il sistema rileva ostacoli che possono urtare il veicolo nella parte bassa.

AUTORADIO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per quanto riguarda il funzionamento delle autoradio consultare il Supplemento allegato al presente Libretto di Uso e Manutenzione.

IMPIANTO DI PREDISPOSIZIONE autoradio

(per versioni/mercati, dove previsto)

L'impianto è costituito da:

- cavi di alimentazione autoradio;
- cavi per collegamento altoparlanti anteriori;
- cavo alimentazione antenna;
- n. 2 tweeter A ubicati sui montanti anteriori (potenza 30W max ciascuno) fig. 128;
- n. 2 mid-woofer B ubicati sulle porte anteriori (diametro 165 mm, potenza 40W max ciascuno) fig, 129;
- cavo antenna radio.

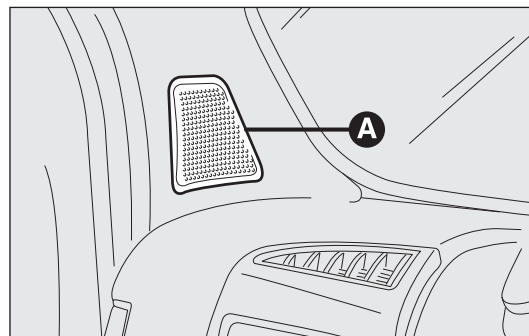



fig. 128 F0N0157m

L'autoradio deve essere installata al posto del cassetto centrale, questa operazione rende accessibili i cavi della predisposizione.

ATTENZIONE

Per il collegamento alla predisposizione presente sul veicolo, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat in modo da prevenire ogni possibile inconveniente che possa compromettere la sicurezza del veicolo.

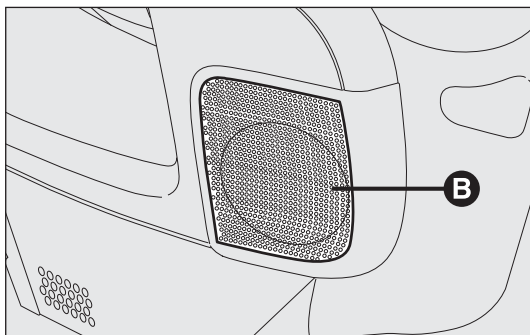



fig. 129

ACCESSORI ACQUISTATI DALL'UTENTE

Se, dopo l'acquisto del veicolo, si desidera installare a bordo accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (autoradio, antifurto satellitare, ecc.) o comunque gravanti sul bilancio elettrico, rivolgersi presso la Rete Assistenziale Fiat, che oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaccessori Fiat, verificherà se l'impianto elettrico del veicolo è in grado di sostenere il carico richiesto, o se, invece, sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata.

ATTENZIONE

Prestare attenzione nel montaggio di spoiler aggiuntivi, ruote in lega e coppe ruota non di serie: potrebbero ridurre la ventilazione dei freni e quindi la loro efficienza in condizioni di frenate violente e ripetute, oppure di lunghe discese. Assicurarsi inoltre che nulla (sovratappeti, ecc.) ostacoli la corsa dei pedali.

INSTALLAZIONE DISPOSITIVI ELETTRICI/ELETTRONICI

I dispositivi elettrici/elettronici installati successivamente all'acquisto del veicolo e nell'ambito del servizio post vendita devono essere provvisti del contrassegno:

Fiat Auto S.p.A. autorizza il montaggio di apparecchiature ricetrasmittenti a condizione che le installazioni vengano eseguite a regola d'arte, rispettando le indicazioni del costruttore, presso un centro specializzato.

AVVERTENZA Il montaggio di dispositivi che comportino modifiche delle caratteristiche del veicolo, possono determinare il ritiro del permesso di circolazione da parte delle autorità preposte e l'eventuale decadimento della garanzia limitatamente ai difetti causati dalla predetta modifica o ad essa direttamente o indirettamente riconducibili.

Fiat Auto S.p.A. declina ogni responsabilità per i danni derivanti dall'installazione di accessori non forniti o raccomandati da Fiat Auto S.p.A. ed installati non in conformità delle prescrizioni fornite.

TRASMETTITORI RADIO E TELEFONI CELLULARI

Gli apparecchi radiotrasmettitori (cellulari e-tacs, CB e similari) non possono essere usati all'interno del veicolo, a meno di utilizzare un'antenna separata montata esternamente al veicolo stesso.

AVVERTENZA L'impiego di tali dispositivi all'interno dell'abitacolo (senza antenna esterna) può causare, oltre a potenziali danni per la salute dei passeggeri, malfunzionamenti ai sistemi elettronici di cui il veicolo è equipaggiato, compromettendo la sicurezza del veicolo stesso.

Inoltre l'efficienza di trasmissione e di ricezione da tali apparati può risultare degradata dall'effetto schermante della scocca del veicolo.

Per quanto riguarda l'impiego dei telefoni cellulari (GSM, GPRS, UMTS) dotati di omologazione ufficiale CE, si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle istruzioni fornite dal costruttore del telefono cellulare.

PREDISPOSIZIONE MONTAGGIO TELEPASS SU PARABREZZA RIFLETTENTE

(per versioni/mercati, dove previsto)

Se il veicolo è dotato di parabrezza riflettente occorre installare il Telepass nell'apposita zona evidenziata in fig. 129a-129b.

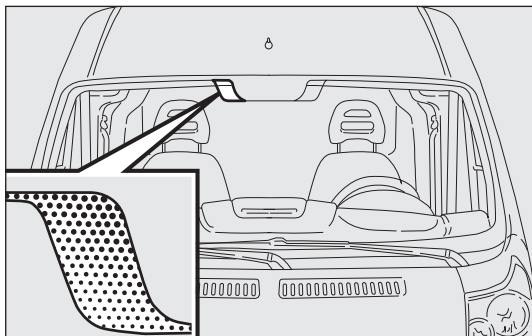



fig. 129a - Versioni guida sinistra F0N0245m

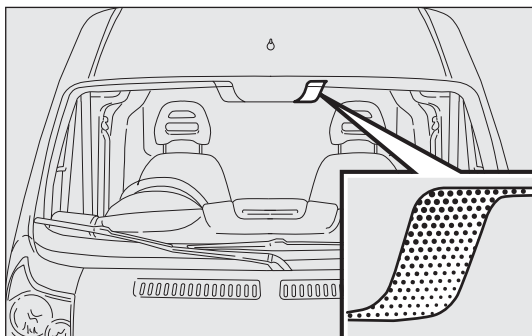



fig. 129b - Versioni guida destra F0N0246m

RIFORNIMENTO DEL VEICOLO

FUNZIONAMENTO ALLE BASSE TEMPERATURE

Alle basse temperature il grado di fluidità del gasolio può divenire insufficiente a causa della formazione di paraffine con conseguente funzionamento anomalo dell'impianto di alimentazione combustibile.

Per evitare inconvenienti di funzionamento, vengono normalmente distribuiti, a secondo della stagione, gasoli di tipo estivo, invernale ed artico (zone montane/ fredde). In caso di rifornimento con gasolio non adeguato alla temperatura di utilizzo, si consiglia di miscelare il gasolio con additivo TUTELA DIESEL ART nelle proporzioni indicate sul contenitore del prodotto stesso, introducendo nel serbatoio prima l'anticongelante e poi il gasolio.

Nel caso di utilizzo/stazionamento prolungato del veicolo in zone montane/fredde si raccomanda di effettuare il rifornimento con il gasolio disponibile in loco.

In questa situazione si suggerisce inoltre di mantenere all'interno del serbatoio una quantità di combustibile superiore al 50% della capacità utile.

Utilizzare solo gasolio per autotrazione, conforme alla specifica Europea EN590. L'utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irreparabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia per danni causati. In caso di rifornimento accidentale con altri tipi di carburante, non avviare il motore e procedere allo svuotamento del serbatoio. Se il motore ha invece funzionato anche per un brevissimo periodo, è indispensabile svuotare, oltre al serbatoio, tutto il circuito di alimentazione.

RIFORNIBILITÀ

Per garantire il completo rifornimento del serbatoio, effettuare due operazioni di rabbocco dopo il primo scatto della pistola erogatrice. Evitare ulteriori operazioni di rabbocco che potrebbero causare anomalie al sistema di alimentazione.

TAPPO SERBATOIO COMBUSTIBILE fig. 130

Per effettuare il rifornimento combustibile, aprire lo sportello A quindi svitare il tappo B utilizzando la chiave di avviamento ruotandola in senso antiorario; il tappo è provvisto di un dispositivo antismarrimento C che lo assicura allo sportello rendendolo imperdibile.

La chiusura ermetica può determinare un leggero aumento di pressione nel serbatoio. Un eventuale rumore di sfiato mentre si svita il tappo è quindi del tutto normale.

Durante il rifornimento agganciare il tappo al dispositivo ricavato all'interno dello sportello come illustrato in fig. 130.

ATTENZIONE

Non avvicinarsi al bocchettone del serbatoio con fiamme libere o sigarette accese: pericolo d'incendio. Evitare anche di avvicinarsi troppo al bocchettone con il viso, per non inalare vapori nocivi.

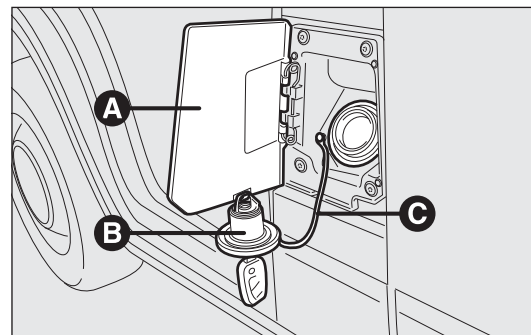



fig. 130 F0N0068m

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

I dispositivi impiegati per ridurre le emissioni dei motori a gasolio sono:

❒ convertitore catalitico ossidante;

❒ impianto di ricircolo dei gas di scarico (E.G.R.);

❒ trappola del particolato (DPF).

ATTENZIONE

Nel suo normale funzionamento, la trappola del particolato (DPF) sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare il veicolo su materiale infiammabile (erba, foglie secche, aghi di pino, ecc.): pericolo di incendio.

ATTENZIONE

Nel suo normale funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare il veicolo su materiale infiammabile (erba, foglie secche, aghi di pino, ecc.): pericolo di incendio.

TRAPPOLA DEL PARTICOLATO DPF (DIESEL PARTICULATE FILTER)

Il Diesel Particulate Filter è un filtro meccanico, inserito nell'apparato di scarico, che intrappola fisicamente le particelle carboniose presenti nel gas di scarico del motore Diesel.

L'adozione della trappola particolato si rende necessaria per eliminare quasi totalmente le emissioni di particelle carboniose in sintonia con le attuali / future normative legislative.

Durante il normale utilizzo il veicolo, la centralina controllo motore registra una serie di dati inerenti all'utilizzo (periodo di utilizzo, tipo percorso, temperature raggiunte, ecc.) e determina la quantità di particolato accumulata nel filtro.

Poiché la trappola è un sistema di accumulo periodicamente deve essere rigenerata (pulita) bruciando le particelle carboniose.

La procedura di rigenerazione viene gestita automaticamente dalla centralina controllo motore in funzione dello stato di accumulo del filtro e delle condizioni di utilizzo del veicolo.

Durante la rigenerazione è possibile il verificarsi dei seguenti fenomeni: innalzamento limitato regime minimo, attivazione elettroventilatore, limitato aumento fumosità, elevate temperature allo scarico. Queste situazioni non devono essere interpretate come anomalie e non incidono sul comportamento del veicolo e sull'ambiente.

In caso di visualizzazione del messaggio dedicato fare riferimento al Capitolo "Spie e messaggi".

CINTURE DI SICUREZZA

IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA fig. 131

La cintura va indossata tenendo il busto eretto e appoggiato contro lo schienale.

Per allacciare le cinture, impugnare la linguetta di aggancio A ed inserirla nella sede della fibbia B, fino a percepire lo scatto di blocco.

Se durante l'estrazione della cintura questa dovesse bloccarsi, lasciarla riavvolgere per un breve tratto ed estrarla nuovamente evitando manovre brusche.

Per slacciare le cinture, premere il pulsante C. Accompagnare la cintura durante il riavvolgimento, per evitare che si attorcigli.

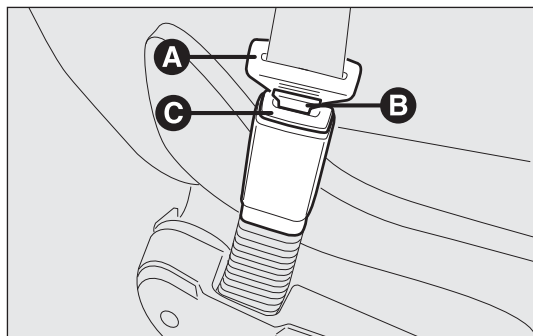



fig. 131 F0N0069m

La cintura, per mezzo dell'arrotolatore, si adatta automaticamente al corpo del passeggero che la indossa consentendogli libertà di movimento.

Con il veicolo posteggiato in forte pendenza l'arrotolatore può bloccarsi; ciò è normale. Inoltre il meccanismo dell'arrotolatore blocca il nastro ad ogni sua estrazione rapida o in caso di frenate brusche, urti e curve a velocità sostenuta.

ATTENZIONE

Non premere il pulsante C-fig. 131 durante la marcia.

REGOLAZIONE IN ALTEZZA fig. 132

ATTENZIONE

La regolazione in altezza delle cinture di sicurezza deve essere effettuata a veicolo fermo.

Per compiere la regolazione agire sul pulsante A-fig. 132 e alzare o abbassare l'impugnatura B-fig. 132.

Regolare sempre l'altezza delle cinture, adattandole alla corporatura dei passeggeri. Questa precauzione può ridurre sostanzialmente il rischio di lesioni in caso di urto.

La regolazione corretta si ottiene quando il nastro passa circa a metà tra l'estremità della spalla e il collo.

ATTENZIONE

Dopo la regolazione, verificare sempre che il cursore a cui è fissato l'anello sia bloccato in una delle posizioni predisposte. Esercitare pertanto, con pulsante rilasciato un'ulteriore spinta verso il basso per consentire lo scatto del dispositivo di ancoraggio qualora il rilascio non fosse avvenuto in corrispondenza di una delle posizioni stabilite.

Cintura con arrotolatore posto anteriore centrale sedile a panchetta

La panchetta anteriore biposto è dotata di cintura di sicurezza imbarcata (arrotolatore su sedile) a tre punti di ancoraggio per il posto centrale.

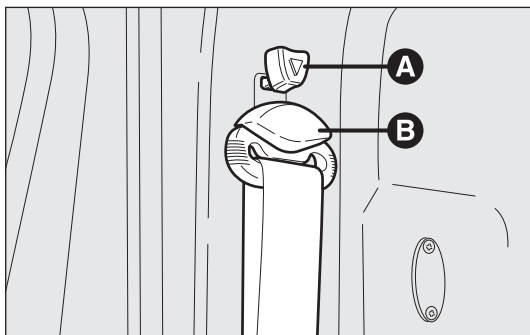



fig. 132

SISTEMA S.B.R.

Il veicolo è dotato del sistema denominato S.B.R. (Seat Belt Reminder), costituito da un avvisatore acustico che, unitamente all'accensione lampeggiante della spia sul quadro strumenti, avverte il guidatore del mancato allacciamento della propria cintura di sicurezza.

L'avvisatore acustico può essere disattivato temporaneamente (fino al prossimo spegnimento del motore) tramite la seguente procedura:

❒ allacciare la cintura di sicurezza lato guida;

❒ ruotare la chiave di avviamento in posizione MAR;

❒ attendere più di 20 secondi quindi slacciare una delle cinture di sicurezza.

Per la disattivazione permanente occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Con display digitale, è possibile riattivare il sistema S.B.R. esclusivamente presso la Rete Assistenziale Fiat.

Con display multifunzionale è possibile riattivare il sistema S.B.R. anche attraverso il menu di set-up.

fig. 133

PRETENSIONATORI

Per rendere ancora più efficace l'azione protettiva delle cinture di sicurezza, il veicolo è dotato di pretensionatori anteriori che, in caso di urto frontale violento, richiamano di alcuni centimetri il nastro delle cinture garantendo la perfetta aderenza delle cinture al corpo degli occupanti, prima che inizi l'azione di trattenimento.

L'avvenuta attivazione dei pretensionatori è riconoscibile dall'arretramento verso il basso della fibbia; il nastro della cintura non viene più recuperato nemmeno se accompagnato.

AVVERTENZA Per avere la massima protezione dall'azione del pretensionatore, indossare la cintura tenendola bene aderente al busto e al bacino.

Durante l'intervento del pretensionatore si può verificare una leggera emissione di fumo. Questo fumo non è nocivo e non indica un principio di incendio.

Il pretensionatore non necessita di alcuna manutenzione né lubrificazione.

Qualunque intervento di modifica delle sue condizioni originali ne invalida l'efficienza.

Se per eventi naturali eccezionali (alluvioni, mareggiate, ecc.) il dispositivo è stato interessato da acqua e fanghiglia, è tassativamente necessaria la sua sostituzione.

ATTENZIONE

Il pretensionatore è utilizzabile una sola volta. Dopo che è stato attivato, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per farlo sostituire. Per conoscere la validità del dispositivo vedere la targhetta ubicata nel cassetto portaoggetti: all'avvicinarsi di questa scadenza rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per eseguire la sostituzione del dispositivo.

Interventi che comportano urti, vibrazioni o riscaldamenti localizzati (superiori a 100°C per una durata massima di 6 ore) nella zona del pretensionatore possono provocare danneggiamento o attivazioni; non rientrano in queste condizioni le vibrazioni indotte dalle asperità stradali o dall'accidentale superamento di piccoli ostacoli, marciapiedi, ecc. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat qualora si debba intervenire.

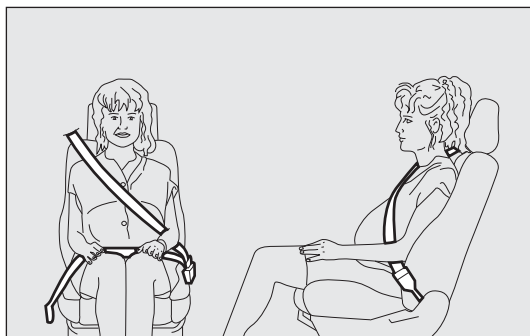
LIMITATORI DI CARICO

Per aumentare la protezione offerta ai passeggeri in caso di incidente, gli arrotolatori delle cinture di sicurezza anteriori, sono dotati, al loro interno, di un dispositivo che consente di dosare opportunamente la forza che agisce sul torace e sulle spalle durante l'azione di trattenimento delle cinture in caso di urto frontale.

AVVERTENZE GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Il conducente è tenuto a rispettare (ed a far osservare agli occupanti del veicolo) tutte le disposizioni legislative locali riguardo l'obbligo e le modalità di utilizzo delle cinture. Allacciare sempre le cinture di sicurezza prima di mettersi in viaggio.

L'uso delle cinture è necessario anche per le donne in gravidanza: anche per loro e per il nascituro il rischio di lesioni in caso d'urto è nettamente minore se indossano le cinture.

Ovviamente le donne in gravidanza devono posizionare la parte inferiore del nastro molto in basso, in modo che passi sopra al bacino e sotto il ventre fig. 134.

ATTENZIONE

Il nastro della cintura non deve essere attorcigliato. La parte superiore deve passare sulla spalla e attraversare diagonalmente il torace. La parte inferiore deve aderire al bacino fig. 135 e non all'addome del passeggero. Non utilizzare dispositivi (mollette, fermi, ecc.) che tengano le cinture non aderenti al corpo degli occupanti.

ATTENZIONE

Per avere la massima protezione, tenere lo schienale in posizione eretta, appoggiarvi bene la schiena e tenere la cintura ben aderente al busto e al bacino. Allacciate sempre le cinture, sia dei posti anteriori, sia di quelli posteriori! Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.

fig. 134 F0N0120m

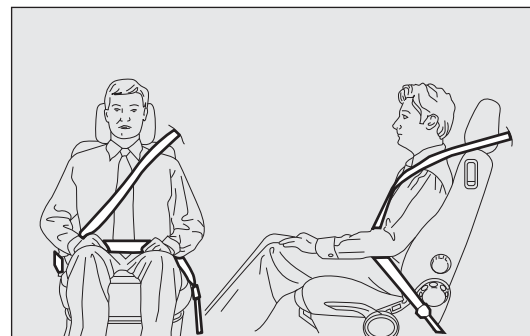



fig. 135 F0N0121m

ATTENZIONE

È severamente proibito smontare o manomettere i componenti della cintura di sicurezza e del pretensionatore. Qualsiasi intervento deve essere eseguito da personale qualificato e autorizzato. Rivolgersi sempre alla Rete Assistenziale Fiat.

ATTENZIONE

Se la cintura è stata sottoposta ad una forte sollecitazione, ad esempio in seguito ad un incidente, deve essere sostituita completamente insieme agli ancoraggi, alle viti di fissaggio degli ancoraggi stessi ed al pretensionatore; infatti, anche se non presenta difetti visibili, la cintura potrebbe aver perso le sue proprietà di resistenza.

fig. 136 F0N0122m

ATTENZIONE

Ogni cintura di sicurezza deve essere utilizzata da una sola persona: non trasportare bambini sulle ginocchia degli occupanti utilizzando le cinture di sicurezza per la protezione di entrambi. In generale non allacciare alcun oggetto alla persona.

COME MANTENERE SEMPRE EFFICIENTI LE CINTURE DI SICUREZZA

Per la corretta manutenzione delle cinture di sicurezza, osservare attentamente le seguenti avvertenze:

❒ utilizzare sempre le cinture con il nastro ben disteso, non attorcigliato; accertarsi che questo possa scorrere liberamente senza impedimenti;

❒ a seguito di un incidente di una certa entità, sostituire la cintura indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata. Sostituire comunque la cintura in caso di attivazione dei pretensionatori;

❒ per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua e sapone neutro, risciacquarle e lasciarle asciugare all'ombra. Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti ed ogni altra sostanza chimica che possa indebolire le fibre del nastro;

❒ evitare che gli arrotolatori vengano bagnati: il loro corretto funzionamento è garantito solo se non subiscono infiltrazioni d'acqua;

❒ sostituire la cintura quando presenti tracce di sensibile logorio o dei tagli.

TRASPORTARE BAMBINI IN SICUREZZA

Per la migliore protezione in caso di urto tutti gli occupanti devono viaggiare seduti e assicurati dagli opportuni sistemi di ritenuta. Ciò vale a maggior ragione per i bambini. Tale prescrizione è obbligatoria, secondo la direttiva 2003/20/CE, in tutti i paesi membri dell'Unione Europea.

In essi, rispetto agli adulti, la testa è proporzionalmente più grande e pesante rispetto al resto del corpo, mentre muscoli e struttura ossea non sono completamente sviluppati. Sono pertanto necessari, per il loro corretto trattenimento in caso di urto, sistemi diversi dalle cinture degli adulti. I risultati della ricerca sulla miglior protezione dei bambini sono sintetizzati nel Regolamento Europeo CEE-R44, che oltre a renderli obbligatori, suddivide i sistemi di ritenuta in cinque gruppi:

Gruppo 0	fino a 10 kg di peso
Gruppo 0+	fino a 13 kg di peso
Gruppo 1	9-18 kg di peso
Gruppo 2	15-25 kg di peso
Gruppo 3	22-36 kg di peso

Come si vede vi è una parziale sovrapposizione tra i gruppi, e difatti vi sono in commercio dispositivi che coprono più di un gruppo di peso. Tutti i dispositivi di ritenuta bambino devono riportare i dati di omologazione, insieme con il marchio di controllo, su una targhetta solidamente fissata al seggiolino, che non deve essere assolutamente rimossa.

Oltre 1,50 m di statura, i bambini, dal punto di vista dei sistemi di ritenuta, sono equiparati agli adulti e indossano normalmente le cinture.

ATTENZIONE

In presenza di air bag lato passeggero attivo non disporre bambini su seggiolini a culla rivolti contromarcia sul sedile anteriore. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato indipendentemente dalla gravità dell'urto. Si consiglia pertanto di trasportare, sempre, i bambini seduti sul proprio seggiolino sul sedile posteriore, in quanto questa risulta la posizione più protetta in caso di urto.

ATTENZIONE

GRAVE PERICOLO Nel caso sia necessario trasportare un bambino sul posto anteriore lato passeggero, con un seggiolino a culla rivolto contromarcia, gli air bag lato passeggero (frontale e laterale protezione toracica/pelvica (side bag), per versioni/mercati, dove previsto), devono essere disattivati mediante menu di setup e verificando direttamente l'avvenuta disattivazione tramite la spia F posta sul quadro strumenti. Inoltre il sedile passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino bambini con la plancia.

GRUPPO 0 e 0+

I lattanti fino a 13 kg devono essere trasportati rivolti all'indietro su un seggiolino a culla, che, sostenendo la testa, non induce sollecitazioni sul collo in caso di brusche decelerazioni.

La culla è trattenuta dalle cinture di sicurezza del veicolo fig. 137 e deve trattenere a sua volta il bambino con le sue cinture incorporate.

ATTENZIONE

Le figure sono solamente indicative per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

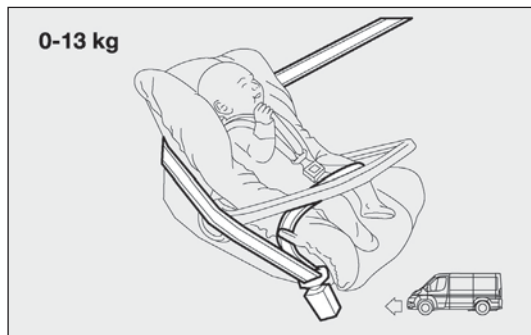



fig. 137 F0N0123m

ATTENZIONE

Esistono seggiolini adatti a coprire i gruppi di peso 0 e 1 con un attacco posteriore alle cinture del veicolo e cinture proprie per trattenere il bambino. A causa della loro massa possono essere pericolosi se montati impropriamente (ad esempio se allacciati alle cinture del veicolo con l'interposizione di un cuscino). Rispettare scrupolosamente le istruzioni di montaggio allegate.

GRUPPO 1

A partire dai 9 fino ai 18 kg di peso i bambini possono essere trasportati rivolti verso l'avanti, con seggiolini dotati di cuscino anteriore, tramite il quale la cintura di sicurezza del veicolo trattiene insieme bambino e seggiolino fig. 138.

fig. 138 F0N0124m

GRUPPO 2

I bambini dai 15 ai 25 kg di peso possono essere trattenuti direttamente dalle cinture del veicolo fig. 139. I seggiolini hanno solo più la funzione di posizionare correttamente il bambino rispetto alle cinture, in modo che il tratto diagonale aderisca al torace e mai al collo e che il tratto orizzontale aderisca al bacino e non all’addome del bambino.

ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

fig. 139 F0N0125m

GRUPPO 3

Per bambini dai 22 ai 36 kg di peso lo spessore del torace è tale da non rendere più necessario lo schienale distanziatore.

La fig. 140 riporta un esempio di corretto posizionamento del bambino sul sedile posteriore.

Oltre 1,50 m di statura i bambini indossano le cinture come gli adulti.

ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

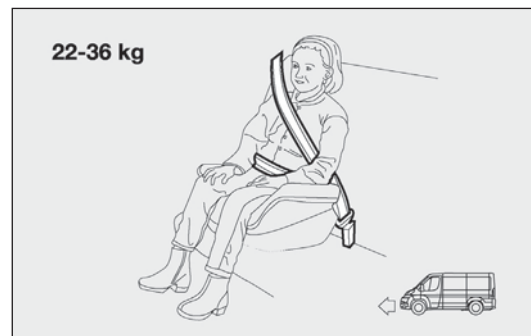



fig. 140 F0M0126m

IDONEITÀ DEI SEDILI DEI PASSEGGERI PER L'UTILIZZO SEGGIOLINI

Il veicolo è conforme alla nuova Direttiva Europea 2000/3/CE che regolamenta la montabilità dei seggiolini bambini sui vari posti del veicolo secondo le tabelle seguenti:

Gruppo	Fasce di peso	Versione FURGONE, COMBINATO e PANORAMA			
		CABINA	I° E 2° FILA SEDILI POSTERIORI		
		Sedile singolo o biposto (1 o 2 passeggeri)	Passeggero posteriore laterale sinistro	Passeggero posteriore laterale destro	Passeggero centrale
Gruppo 0, 0+	fino a 13 kg	U	U	U	U
Gruppo 1	9-18 kg	U	U	U	U
Gruppo 2	15-25 kg	U	U	U	U
Gruppo 3	22-36 kg	U	U	U	U

Legenda:

U = idoneo per i sistemi di ritenuta della categoria "Universale" secondo il Regolamento Europeo CEE-R44 per i "Gruppi" indicati.

Ricapitoliamo qui di seguito le norme di sicurezza da seguire per il trasporto di bambini:

1) La posizione consigliata per l'installazione dei seggiolini bambini è sul sedile posteriore, in quanto è la più protetta in caso di urto.

2) In caso di disattivazione air bag passeggero controllare sempre, tramite l'accensione permanente dell'apposita spia giallo ambra sul quadro di bordo, l'avvenuta disattivazione.

3) Rispettare scrupolosamente le istruzioni fornite con il seggiolino stesso, che il fornitore deve obbligatoriamente allegare. Conservarle nel veicolo insieme ai documenti e al presente libretto. Non utilizzare seggiolini usati privi delle istruzioni di uso.

4) Verificare sempre con una trazione sul nastro l'avvenuto aggancio delle cinture.

5) Ciascun sistema di ritenuta è rigorosamente monoposto; non trasportarvi mai due bambini contemporaneamente.

6) Verificare sempre che le cinture non appoggino sul collo del bambino.

7) Durante il viaggio non permettere al bambino di assumere posizioni anomale o di slacciare le cinture.

8) Non trasportare mai bambini in braccio, neppure neonati. Nessuno, per quanto forte, è in grado di trattenerli in caso di urto.

9) In caso di incidente sostituire il seggiolino con uno nuovo.

ATTENZIONE

In presenza di air bag lato passeggero attivo non disporre bambini su seggiolini a culla rivolti contromarcia sul sedile anteriore. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato indipendentemente dalla gravità dell'urto. Si consiglia pertanto di trasportare, sempre, i bambini seduti sul proprio seggiolino sul sedile posteriore, in quanto questa risulta la posizione più protetta in caso di urto.

PREDISPOSIZIONE PER MONTAGGIO SEGGIOLINO "ISOFIX UNIVERSALE"

Il veicolo è predisposto per il montaggio dei seggiolini Isofix Universale, un nuovo sistema unificato europeo per il trasporto bambini. A titolo indicativo in fig. 141 è rappresentato un esempio di seggiolino. A causa del differente sistema di aggancio, il seggiolino deve essere vincolato mediante gli appositi anelli inferiori metallici A-fig. 142, posizionati tra schienale e cuscino posteriore, quindi fissare la cinghia superiore (disponibile assieme al seggiolino) all'apposito anello B-fig. 143 ubicato nella parte posteriore del sedile. È possibile effettuare la montabilità mista di seggiolini tradizionali ed "Isofix Universali".

Si ricorda che, nel caso di seggiolini Isofix Universale, possono essere utilizzati tutti quelli omologati con la dicitura ECE R44/03 "Isofix Universale".

ATTENZIONE

Montare il seggiolino solo a veicolo fermo. Il seggiolino è correttamente ancorato alle staffe di predisposizione quando si percepiscono gli scatti che accertano l'avvenuto aggancio.

ATTENZIONE

Attenersi in ogni caso alle istruzioni di montaggio, smontaggio e posizionamento, che il Costruttore del seggiolino è tenuto a fornire con lo stesso.

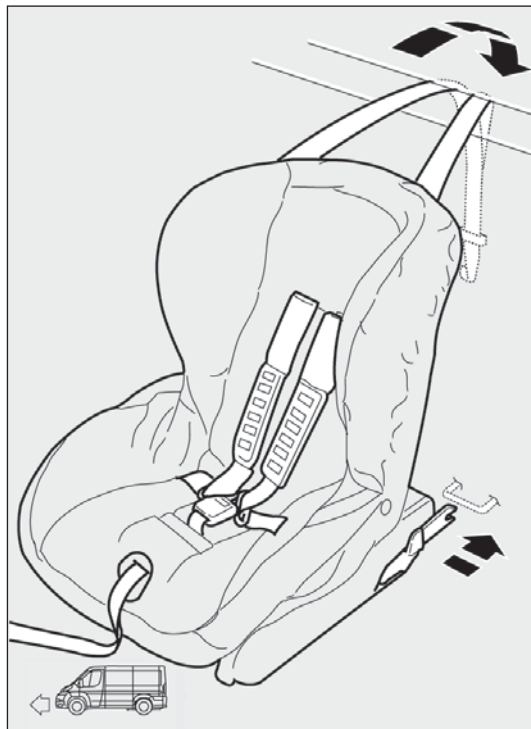



fig. 141 F0N0236m

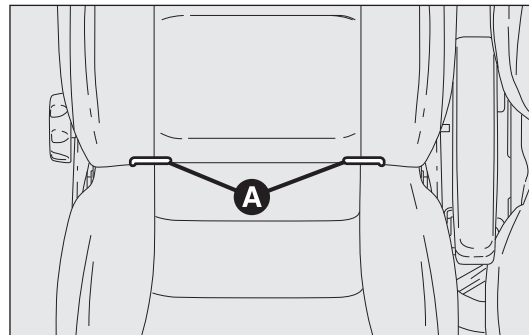



fig. 142 F0N0234m

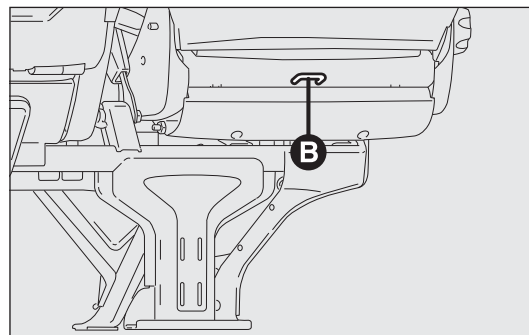



fig. 143 F0N0235m

IDONEITÀ DEI SEDILI DEI PASSEGGERI PER L'UTILIZZO DEI SEGGIOLINI ISOFIX UNIVERSALI

La tabella sotto riportata, in conformità alla legislazione europea ECE 16, indica la possibilità di installazione dei seggiolini per bambini Isofix Universali sui sedili dotati di agganci Isofix.

Gruppo di peso	Orientamento seggiolino	Classe di taglia Isofix	Posizioni Isofix del veicolo laterale posteriore 1ª fila PANORAMA	COMBINATO
Culla portatile	Frontemarcia	F	IUF	IUF
	Frontemarcia	G	IUF	IUF
Gruppo 0 fino a 10 kg	Frontemarcia	E	IUF	IUF
Gruppo 0+ fino a 13 kg	Frontemarcia	E	IUF	IUF
	Frontemarcia	D	IUF	IUF
	Frontemarcia	C	IUF	IUF(*)
Gruppo I da 9 fino a 18 kg	Frontemarcia	D	IUF	IUF
	Frontemarcia	C	IUF(*)	IUF(*)
	Frontemarcia	B1	IUF	IUF
	Frontemarcia	A	IUF	IUF

(*) No con panca biposto anteriore.

IUF: adatto per sistemi di ritenuta per bambini Isofix orientati frontemarcia, di classe universale (dotati di terzo attacco superiore), omologati per l'uso nel gruppo di peso.

AIR BAG FRONTALI

Il veicolo è dotata di air bag frontali per il guidatore e per il passeggero.

Gli air bag frontali guidatore / passeggero proteggono gli occupanti dei posti anteriori negli urti frontali di severità medio-alta, mediante l'interposizione del cuscino fra l'occupante ed il volante o la plancia portastrumenti.

La mancata attivazione degli air bag nelle altre tipologie d'urto (laterale, posteriore, ribaltamento, ecc...) non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

In caso di urto frontale, una centralina elettronica attiva, quando necessario, il gonfiaggio del cuscino. Il cuscino si gonfia istantaneamente, ponendosi a protezione fra il corpo degli occupanti anteriori e le strutture che potrebbero causare lesioni; immediatamente dopo il cuscino si sgonfia.

Gli air bag frontali guidatore / passeggero non sono sostitutivi, ma complementari all'uso delle cinture di sicurezza, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

Il volume degli air bag frontali al momento del massimo gonfiaggio è tale da riempire la maggior parte dello spazio tra il volante ed il guidatore e tra la plancia ed il passeggero.

In caso d'urto una persona che non indossa le cinture di sicurezza avanza e può venire a contatto con il cuscino ancora in fase di apertura. In questa situazione la protezione offerta dal cuscino risulta ridotta.

Gli air bag frontali possono non attivarsi nei seguenti casi:

❒ urti frontali contro oggetti molto deformabili, che non interessano la superficie frontale del veicolo (ad esempio urto del parafango contro il guard rail, mucchi di ghiaia, ecc.);

❒ incuneamento del veicolo sotto altri veicoli o barriere protettive (ad esempio sotto autocarri o guard rail); in quanto potrebbero non offrire alcuna protezione aggiuntiva rispetto alle cinture di sicurezza e di conseguenza la loro attivazione risulterebbe inopportuna. La mancata attivazione in questi casi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

ATTENZIONE

Non applicare adesivi od altri oggetti sul volante, sul cover air bag lato passeggero o sul rivestimento laterale lato tetto. Non porre oggetti sulla plancia lato passeggero perchè potrebbero interferire con la corretta apertura dell'air bag (ad es. telefoni cellulari) e causare gravi lesioni agli occupanti del veicolo.

In caso di urti di bassa severità (per i quali è sufficiente l'azione di trattenimento esercitata dalle cinture di sicurezza), gli air bag non si attivano. È pertanto sempre necessario l'utilizzo delle cinture di sicurezza, che in caso di urto laterale assicurano comunque il corretto posizionamento dell'occupante evitandone l'espulsione in caso di urti molto violenti.

AIR BAG FRONTALE LATO GUIDATORE fig. 144

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano ubicato nel centro del volante.

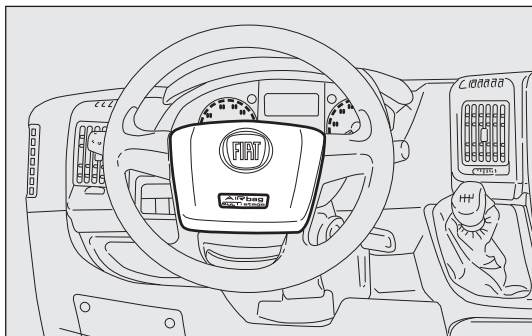



fig. 144 F0N0324m

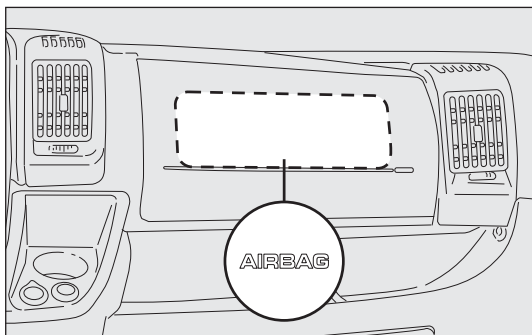



fig. 145 F0N0072m

AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO fig. 145

(per versioni/mercati, dove previsto)

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano ubicato nella plancia portastrumenti e con cuscino di maggior volume rispetto a quello del lato guidatore.

ATTENZIONE

GRAVE PERICOLO: In presenza di air bag lato passeggero attivo (ON), non disporre sul sedile anteriore seggiolini bambini con culla rivolta contromarcia. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato. In caso di necessità disinserire comunque sempre l'air bag lato passeggero quando il seggiolino per bambino viene disposto sul sedile anteriore. Inoltre il sedile passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino bambini con la plancia. Anche in assenza di un obbligo di legge, si raccomanda, per la migliore protezione degli adulti, di riattivare immediatamente l'air bag, non appena il trasporto di bambini non sia più necessario.

DISATTIVAZIONE MANUALE DEGLI AIR BAG LATO PASSEGGERO FRONTALE E LATERALE PROTEZIONE TORACICA (Side Bag) (per versioni/mercati, dove previsto)

Qualora fosse assolutamente necessario trasportare un bambino sul sedile anteriore, è possibile disattivare gli air bag lato passeggero frontale e laterale protezione torace (Side Bag) (per versioni/mercati, dove previsto).

La spia sul quadro strumenti rimane accesa a luce fissa fino alla riattivazione degli air bag lato passeggero frontale e laterale protezione torace (Side Bag) (per versioni/mercati, dove previsto).

ATTENZIONE

Per la disattivazione manuale degli air bag lato passeggero frontale e laterale protezione torace (side bag) (per versioni/mercati, dove previsto) consultare il capitolo "Conoscenza del veicolo" ai paragrafi "Display digitale" e "Display multifunzionale".

AIR BAG LATERALI

Il veicolo è dotato di air bag laterali anteriori protezione toracica (Side Bag anteriori) guidatore e passeggero (per versioni/mercati, dove previsto), air bag protezione testa occupanti anteriori (Window Bag) (per versioni/mercati, dove previsto).

Gli air bag laterali (per versioni/mercati, dove previsto) proteggono gli occupanti negli urti laterali di severità medio-alta, mediante l'interposizione del cuscino fra l'occupante e le parti interne della struttura laterale del veicolo.

La mancata attivazione degli air bag laterali nelle altre tipologie d'urto (frontale, posteriore, ribaltamento, ecc...) non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

In caso di urto laterale, una centralina elettronica attiva, quando necessario, il gonfiaggio dei cuscini. I cuscini si gonfiano istantaneamente, ponendosi a protezione fra il corpo degli occupanti e le strutture che potrebbero causare lesioni; immediatamente dopo i cuscini si sgonfiano.

Gli air bag laterali (per versioni/mercati, dove previsto) non sono sostitutivi, ma complementari all'uso delle cinture di sicurezza, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

AIR BAG LATERALI ANTERIORI PROTEZIONE TORACICA (SIDE BAG) fig. 146 (per versioni/mercati, dove previsto)

Alloggiati negli schienali dei sedili, sono costituiti da un cuscino, a gonfiaggio istantaneo, che ha il compito di proteggere il torace degli occupanti in caso di urto laterale di severità medioalta.

AIR BAG LATERALI PROTEZIONE TESTA (WINDOW BAG) fig. 147

(per versioni/mercati, dove previsto)

Sono costituiti da due cuscini a “tendina” uno posto sul lato destro ed uno sul lato sinistro del veicolo, alloggiati dietro i rivestimenti laterali del tetto e coperti da apposite finizioni.

Hanno il compito di proteggere la testa degli occupanti anteriori in caso di urto laterale, grazie all’ampia superficie di sviluppo dei cuscini.

AVVERTENZA La migliore protezione da parte del sistema in caso di urto laterale si ha mantenendo una corretta posizione sul sedile, permettendo in tal modo un corretto dispiegamento degli air bag laterali.

AVVERTENZA L’attivazione degli air bag frontali e/o laterali è anche possibile qualora il veicolo sia sottoposto a forti urti che interessano la zona sottoscocca, come ad esempio urti violenti contro gradini, marciapiedi o risalti fissi del suolo, cadute del veicolo in grandi buche o avvallamenti stradali.

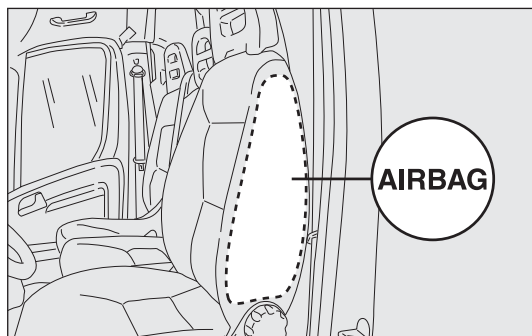



fig. 146

AVVERTENZA L’entrata in funzione degli air bag libera una piccola quantità di polveri. Queste polveri non sono nocive e non indicano un principio di incendio; inoltre la superficie del cuscino dispiegato e l’interno del veicolo possono venire ricoperti da un residuo polveroso: questa polvere può irritare la pelle e gli occhi. Nel caso di esposizione lavarsi con sapone neutro ed acqua.

Le scadenze relative alla carica pirotecnica ed al contatto spiralato sono indicate nell’apposita targhetta ubicata nel cassetto portaoggetti. All’avvicinarsi di queste scadenze rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per la loro sostituzione.

AVVERTENZA Nel caso di un incidente in cui si sia attivato uno qualunque dei dispositivi di sicurezza, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far sostituire quelli attivati e per far verificare l’integrità dell’impianto.

Tutti gli interventi di controllo, riparazione e sostituzione riguardanti l’air bag devono essere effettuati presso la Rete Assistenziale Fiat.

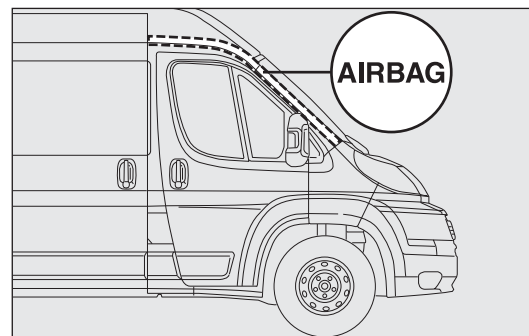



fig. 147

In caso di rottamazione del veicolo occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far disattivare l'impianto, inoltre in caso di cambio di proprietà del veicolo è indispensabile che il nuovo proprietario venga a conoscenza delle modalità di impiego e delle avvertenze sopra indicate ed entri in possesso del "Libretto di Uso e Manutenzione".

AVVERTENZA L'attivazione di pretensionatori, air bag frontali, air bag laterali anteriori, è decisa in modo differenziato, in base al tipo di urto. La mancata attivazione di uno o più di essi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

ATTENZIONE

Non appoggiare la testa, le braccia o i gomiti sulle porte, sui finestrini e nell'area di dispiegamento del cuscino dell'air bag laterale protezione testa (Window Bag) per evitare possibili lesioni durante la fase di gonfiaggio.

ATTENZIONE

Non sporgere mai la testa, le braccia e i gomiti fuori dal finestrino.

AVVERTENZE GENERALI

ATTENZIONE

Se la spia non si accende ruotando la chiave in posizione MAR oppure rimane accesa durante la marcia (unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale, per versioni/mercati, dove previsto) è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.

ATTENZIONE

Non ricoprire lo schienale dei sedili anteriori e posteriori con rivestimenti o foderine che non siano predisposti per uso con Side-bag.

ATTENZIONE

Non viaggiare con oggetti in grembo, davanti al torace e tantomeno tenendo tra le labbra pipa, matite ecc. In caso di urto con intervento dell'air bag potrebbero arrecarvi gravi danni.

ATTENZIONE

Guidare tenendo sempre le mani sulla corona del volante in modo che, in caso di intervento dell'air bag, questo possa gonfiarsi senza incontrare ostacoli. Non guidare con il corpo piegato in avanti ma tenere lo schienale in posizione eretta appoggiandovi bene la schiena.

ATTENZIONE

Con chiave di avviamento inserita ed in posizione MAR, sia pure a motore spento, gli air bag possono attivarsi anche a veicolo fermo, qualora questa venga urtata da un altro veicolo in marcia. Quindi anche con veicolo fermo non devono assolutamente essere posti bambini sul sedile anteriore. D'altro canto si ricorda che qualora la chiave sia inserita in posizione STOP nessun dispositivo di sicurezza (air bag o pretensionatori) si attiva in conseguenza di un urto; la mancata attivazione di tali dispositivi in questi casi, pertanto, non può essere considerata come indice di malfunzionamento del sistema.

ATTENZIONE

Se il veicolo è stato oggetto di furto o tentativo di furto, se ha subito atti vandalici, inondazioni o allagamenti, far verificare il sistema air bag presso la Rete Assistenziale Fiat.

ATTENZIONE

Ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR la spia (con air bag frontale lato passeggero attivato) si accende e lampeggia per alcuni secondi, per ricordare che l'air bag passeggero si attiverà in caso d'urto, dopodichè si deve spegnere.

ATTENZIONE

Non lavare i sedili con acqua o vapore in pressione (a mano o nelle stazioni di lavaggio automatiche per sedili).

ATTENZIONE

L'intervento dell'air bag frontale è previsto per urti di entità superiore a quella dei pretensionatori. Per urti compresi nell'intervallo tra le due soglie di attivazione è pertanto normale che entrino in funzione i soli pretensionatori.

ATTENZIONE

Non agganciare oggetti rigidi ai ganci appendiabiti ed alle maniglie di sostegno.

L'air bag non sostituisce le cinture di sicurezza, ma ne incrementa l'efficacia. Inoltre, poiché gli air bag frontali non intervengono in caso di urti frontali a bassa velocità, urti laterali, tamponamenti o ribaltamenti, in questi casi gli occupanti sono protetti dalle sole cinture di sicurezza che pertanto vanno sempre allacciate.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Il veicolo è dotato di un dispositivo elettronico di blocco motore: in caso di mancato avviamento vedere quanto descritto al paragrafo “Il sistema Fiat CODE” nel capitolo “Conoscenza del veicolo”.

Si consiglia, nel primo periodo d’uso, di non richiedere al veicolo le massime prestazioni (ad esempio eccessive accelerazioni, percorrenze troppo prolungate ai regimi massimi, frenate eccessivamente intense ecc.).

Con motore spento non lasciare la chiave inserita nel dispositivo di avviamento per evitare che un inutile assorbimento di corrente scarichi la batteria.

ATTENZIONE

È pericoloso far funzionare il motore in locali chiusi. Il motore consuma ossigeno e scarica anidride carbonica, ossido di carbonio ed altri gas tossici.

ATTENZIONE

Fino a quando il motore non è avviato il servofreno ed il servosterzo elettrico non sono attivati, quindi è necessario esercitare uno sforzo sia sul pedale del freno, sia sul volante, di gran lunga superiore.

PROCEDURA

Procedere come segue:

❒ azionare il freno a mano;

❒ posizionare la leva del cambio in folle;

❒ ruotare la chiave di avviamento in posizione MAR: sul quadro strumenti si accendono le spie e ;

❒ attendere lo spegnimento della spia e , che avviene tanto più rapidamente quanto il motore è caldo;

❒ premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l’acceleratore;

❒ ruotare la chiave di avviamento in posizione AVV subito dopo lo spegnimento della spia . Attendere troppo significa rendere inutile il lavoro di riscaldamento delle candelette. Rilasciare la chiave appena il motore si è avviato.

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave in posizione STOP prima di ripetere la manovra di avviamento.

Se con chiave in posizione MAR la spia sul quadro strumenti rimane accesa unitamente alla spia si consiglia di riportare la chiave in posizione STOP e poi di nuovo in MAR; se le spie continuano a rimanere accese, riprovare con le altre chiavi in dotazione.

AVVERTENZA Se la spia sul quadro strumenti rimane accesa a luce fissa, rivolgersi immediatamente alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Con motore spento non lasciare la chiave di avviamento in posizione MAR.

L'accensione della spia in modo lampeggiante per 60 secondi dopo l'avviamento o durante un trascinamento prolungato segnala una anomalia al sistema preriscaldo candelette. Se il motore si avvia, si può regolarmente utilizzare il veicolo ma occorre rivolgersi prima possibile alla Rete Assistenziale Fiat.

RISCALDAMENTO DEL MOTORE APPENA AVVIATO

Procedere come segue:

- mettersi in marcia lentamente, facendo girare il motore a medio regime, senza colpi di acceleratore;
- evitare di richiedere fin dai primi chilometri il massimo delle prestazioni. Si consiglia di attendere fino a quando la lancetta dell'indicatore del termometro del liquido di raffreddamento motore inizia a muoversi.

Fino a quando il motore non è avviato il servofreno ed il servosterzo non sono attivati, quindi è necessario esercitare uno sforzo sia sul pedale del freno, sia sul volante, di gran lunga superiore all'usuale.

Evitare assolutamente l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irrimediabilmente.

SPEGNIMENTO DEL MOTORE

Con motore al minimo, ruotare la chiave di avviamento in posizione STOP.

AVVERTENZA Dopo un percorso faticoso, meglio lasciar "prendere fiato" al motore prima di spegnerlo, facendolo girare al minimo, per permettere che la temperatura all'interno del vano motore si abbassi.

Il "colpo d'acceleratore" prima di spegnere il motore non serve a nulla, provoca un consumo inutile di carburante e, specialmente per motori con turbocompressore, è dannoso.

IN SOSTA

Procedere come segue:

- spegnere il motore ed azionare il freno a mano;
- inserire la marcia (la Iª in salita o la retromarcia in discesa) e lasciare le ruote sterzate.

Se il veicolo è posteggiato in forte pendenza si consiglia anche di bloccare le ruote con un cuneo od un sasso. Non lasciare la chiave nel dispositivo di avviamento per evitare di scaricare la batteria, inoltre scendendo dal veicolo, estrarre sempre la chiave.

ATTENZIONE

Non lasciare mai bambini da soli sul veicolo incustodito; allontanandosi dal veicolo estrarre sempre la chiave dal dispositivo di avviamento e portarla con sé.

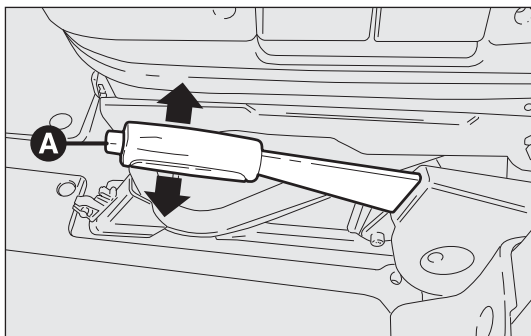



fig. 148 F0N0073m

FRENO A MANO fig. 148

La leva del freno a mano è posta sul lato sinistro del sedile di guida. Per azionare il freno a mano, tirare la leva verso l'alto, fino a garantire il bloccaggio del veicolo. Sono normalmente sufficienti quattro o cinque scatti su terreno piano, mentre ne possono essere necessari nove o dieci su forte pendenza e con veicolo carico.

AVVERTENZA Se così non fosse, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per eseguire la regolazione.

Con freno a mano inserito e chiave d'avviamento in posizione MAR, sul quadro strumenti si accende la spia (!). Per disinserire il freno a mano procedere come segue:

- sollevare leggermente la leva e premere il pulsante di sblocco A;
- tenere premuto il pulsante A ed abbassare la leva. La spia (!) sul quadro strumenti si spegne.

Per evitare movimenti accidentali della veicolo eseguire la manovra con il pedale del freno premuto.

AVVERTENZA Tirare la leva del freno a mano solo a veicolo fermo oppure con veicolo in movimento solo in caso di avaria dell'impianto idraulico. In caso di utilizzo eccezionale del freno a mano con veicolo in marcia è consigliata una trazione moderata per non generare il bloccaggio del retrotreno con conseguente sbandamento del veicolo.

USO DEL CAMBIO MANUALE

Per inserire le marce, premere a fondo il pedale della frizione e mettere la leva del cambio nella posizione desiderata (lo schema per l'inserimento delle marce è riportato sull'impugnatura della leva fig. 149).

Per innestare la 6ª marcia (dove prevista) azionare la leva esercitando una pressione verso destra per evitare di inserire erroneamente la 4ª marcia. Analoga azione per il passaggio dalla 6ª alla 5ª marcia.

AVVERTENZA La retromarcia può essere inserita solo a veicolo completamente fermo. A motore in moto, prima di innestare la retromarcia, attendere almeno 2 secondi con pedale della frizione premuto a fondo, per evitare di danneggiare gli ingranaggi e grattare.

Per inserire la retromarcia R dalla posizione di folle procedere come segue: sollevare il collarino scorrevole A posto sotto il pomello e contemporaneamente spostare la leva verso sinistra e poi avanti.

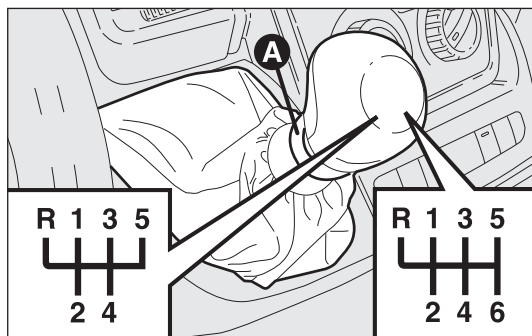



fig. 149

ATTENZIONE

Per cambiare correttamente le marce, occorre premere a fondo il pedale della frizione. Quindi, il pavimento sotto la pedaliera non deve presentare ostacoli: accertarsi che eventuali sovratappeti siano sempre ben distesi e non interferiscano con i pedali.

Non guidare con la mano appoggiata alla leva del cambio, perché lo sforzo esercitato, anche se leggero, a lungo andare può usurare elementi interni al cambio.

CONSIGLI PER IL CARICO

La versione del Fiat Ducato da Lei utilizzata è stata progettata e omologata in funzione di determinati pesi massimi (vedere tabelle “Pesi” nel capitolo “Dati tecnici”): peso in ordine di marcia, portata utile, peso totale, peso massimo sull’asse anteriore, peso massimo sull’asse posteriore, peso rimorchiabile.

ATTENZIONE

Ognuno di questi limiti deve essere tenuto ben presente e, in ogni caso, NON DEVE MAI ESSERE SUPERATO. In particolare, assicurarsi di non superare i pesi massimi ammessi sugli assi anteriore e posteriore nel sistemare il carico sul veicolo (in particolar modo se il veicolo è dotato di specifico allestimento).

AVVERTENZA Il carico massimo ammesso sui fissaggi di ritenuta sul pavimento è di 500 kg; il carico massimo ammesso sulla fiancata è di 150 kg.

ATTENZIONE

Irregolarità del percorso e frenate energiche possono essere causa di spostamenti improvvisi del carico con conseguente situazione di pericolo per il guidatore e i passeggeri: prima di partire provvedere quindi a vincolare saldamente il carico, utilizzando gli appositi ganci disposti sul pavimento per il bloccaggio utilizzare cavi metallici, funi o cinghie di robustezza adeguata al peso del materiale da fissare.

ATTENZIONE

Anche in caso di veicolo fermo su strada in forte salita o con pendenza laterale, l’apertura delle porte posteriori o della porta laterale potrebbe comportare l’improvvisa fuoriuscita di merci non trattenute.

AVVERTENZA Per le versioni con sponde laterali destra e sinistra è consigliabile, prima di abbassare le sponde, il riposizionamento della leva di sgancio nella posizione di chiusura.

ATTENZIONE

Se si vuole trasportare benzina in una tanica di riserva, occorre farlo nel rispetto delle disposizioni di legge, usando solamente una tanica omologata e fissata adeguatamente agli occhielli di ancoraggio carico. Anche così tuttavia si aumenta il rischio di incendio in caso di incidente.

Oltre a queste precauzioni di carattere generale, alcuni semplici accorgimenti possono migliorare la sicurezza di guida, il confort di marcia, la durata del veicolo:

❒ distribuire il carico sul pianale in modo uniforme: qualora si renda necessario concentrarlo in una sola zona, scegliere la parte intermedia fra i due assi;

❒ ricordarsi che più il carico è in posizione bassa più si abbassa il baricentro del veicolo, facilitando una guida sicura: collocare quindi sempre in basso le merci più pesanti;

❒ ricordarsi infine che il comportamento dinamico del veicolo è influenzato dal peso trasportato: in particolare gli spazi di frenata si allungano, specialmente ad alta velocità.

RISPARMIO DI CARBURANTE

Qui di seguito vengono riportati alcuni utili suggerimenti che consentono di ottenere un risparmio di carburante ed un contenimento delle emissioni nocive.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Manutenzione del veicolo

Curare la manutenzione del veicolo eseguendo i controlli e le registrazioni previste nel “Piano di Manutenzione Programmata”.

Pneumatici

Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici con un intervallo non superiore alle 4 settimane: se la pressione è troppo bassa aumentano i consumi in quanto maggiore è la resistenza al rotolamento.

Carichi inutili

Non viaggiare con il bagagliaio sovraccarico. Il peso del veicolo (soprattutto nel traffico urbano), ed il suo assetto influenzano fortemente i consumi e la stabilità.

Portapacchi/portasci

Togliere il portapacchi od il portascì dal tetto appena utilizzati. Questi accessori diminuiscono la penetrazione aerodinamica del veicolo influendo negativamente sui consumi. In caso di trasporto di oggetti particolarmente voluminosi utilizzare preferibilmente un rimorchio.

Utilizzatori elettrici

Utilizzare i dispositivi elettrici solo per il tempo necessario. Il lunotto termico, i proiettori supplementari, i tergicristalli, la ventola dell'impianto di riscaldamento assorbono una notevole quantità di corrente, provocando di conseguenza un aumento del consumo di carburante (fino a +25% su ciclo urbano).

Climatizzatore

L'utilizzo del climatizzatore porta a consumi più elevati (fino a +20% mediamente): quando la temperatura esterna lo consente utilizzare preferibilmente gli aeratori.

Appendici aerodinamiche

L'utilizzo di appendici aerodinamiche, non certificate allo scopo, può penalizzare aerodinamica e consumi.

STILE DI GUIDA

Avviamento

Non fare scaldare il motore con veicolo fermo né al regime minimo né elevato: in queste condizioni il motore si scalda molto più lentamente, aumentando consumi ed emissioni. È consigliabile partire subito e lentamente, evitando regimi elevati: in tal modo il motore si scalderà più rapidamente.

Manovre inutili

Evitare colpi di acceleratore quando si è fermi al semaforo o prima di spegnere il motore. Quest'ultima manovra, come anche la "doppietta", sono assolutamente inutili provocando un aumento dei consumi e dell'inquinamento.

Selezione delle marce

Appena le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, utilizzare una marcia più alta. Utilizzare una marcia bassa per ottenere una brillante accelerazione comporta un aumento dei consumi. L'utilizzo improprio di una marcia alta aumenta consumi, emissioni ed usura motore.

Velocità massima

Il consumo di carburante aumenta notevolmente con l'aumentare della velocità. Mantenere una velocità il più possibile uniforme, evitando frenate e riprese superflue, che provocano eccessivo consumo di carburante ed aumento delle emissioni.

Accelerazione

Accelerare violentemente penalizza notevolmente i consumi e le emissioni: accelerare pertanto con gradualità e non oltrepassare il regime di coppia massima.

CONDIZIONI D'IMPIEGO

Avviamento a freddo

Percorsi molto brevi e frequenti avviamenti a freddo non consentono al motore di raggiungere la temperatura ottimale di esercizio. Ne consegue un significativo aumento sia dei consumi (da +15 fino a +30% su ciclo urbano), che delle emissioni.

Situazioni di traffico e condizioni stradali

Consumi piuttosto elevati sono dovuti a situazioni di traffico intenso, ad esempio quando si procede incolonnati con frequente utilizzo dei rapporti inferiori del cambio, oppure in grandi città dove sono presenti numerosi semafori. Anche percorsi tortuosi quali strade di montagna e superfici stradali sconnesse influenzano negativamente i consumi.

Soste nel traffico

Durante le soste prolungate (es. passaggi a livello) è consigliabile spegnere il motore.

TRAINO DI RIMORCHI

AVVERTENZE

Per il traino di roulottes o di rimorchi il veicolo deve essere dotato di gancio di traino omologato e di adeguato impianto elettrico. L'installazione deve essere eseguita da personale specializzato che rilascia apposita documentazione per la circolazione su strada.

Montare eventualmente specchi retrovisori specifici e/o supplementari, nel rispetto delle norme del Codice di Circolazione Stradale vigente.

Ricordare che un rimorchio al traino riduce la possibilità di superare le pendenze massime, aumenta gli spazi d'arresto ed i tempi per un sorpasso sempre in relazione al peso complessivo dello stesso.

Nei percorsi in discesa inserire una marcia bassa, anziché usare costantemente il freno.

Il peso che il rimorchio esercita sul gancio di traino del veicolo, riduce di uguale valore la capacità di carico del veicolo stesso. Per essere sicuri di non superare il peso massimo rimorchiabile (riportato sulla carta di circolazione) si deve tenere conto del peso del rimorchio a pieno carico, compresi gli accessori e i bagagli personali.

Rispettare i limiti di velocità specifici di ogni Paese per i veicoli con traino di rimorchio. In ogni caso la velocità massima non deve superare i 100 km/h.

Si consiglia l'utilizzo di idoneo stabilizzatore sul timone del rimorchio da trainare.

ATTENZIONE

Il sistema ABS di cui può essere dotato il veicolo non controlla il sistema frenante del rimorchio. Occorre quindi particolare cautela sui fondi scivolosi.

ATTENZIONE

Non modificare assolutamente l'impianto freni del veicolo per il comando del freno del rimorchio. L'impianto frenante del rimorchio deve essere del tutto indipendente dall'impianto idraulico del veicolo.

INSTALLAZIONE GANCIO DI TRAINO

Il dispositivo di traino deve essere fissato alla carrozzeria da personale specializzato, tenuto a rispettare eventuali informazioni supplementari e/o integrative rilasciate dal Costruttore del dispositivo stesso. Il dispositivo di traino deve rispettare le attuali normative vigenti con riferimento alla Direttiva 94/20/CEE e successivi emendamenti. Per qualsiasi versione è da utilizzarsi un dispositivo di traino idoneo al valore della massa rimorchiabile del veicolo sul quale si intende procedere all'installazione. Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto unificato, che generalmente viene collocato ad un'apposita staffa fissata di norma al dispositivo di traino stesso, e deve essere installato sul veicolo una centralina specifica per il funzionamento delle luci esterne del rimorchio. I collegamenti elettrici devono essere effettuati con giunti a 7 o 13 poli alimentati a 12VDC (norme CUNA/UNI e ISO/DIN) rispettando eventuali indicazioni di riferimento del Costruttore del veicolo e/o del Costruttore del dispositivo di traino. Un eventuale freno elettrico o altro (argano elettrico, ecc.) deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo con sezione non inferiore a 2,5 mm^2.

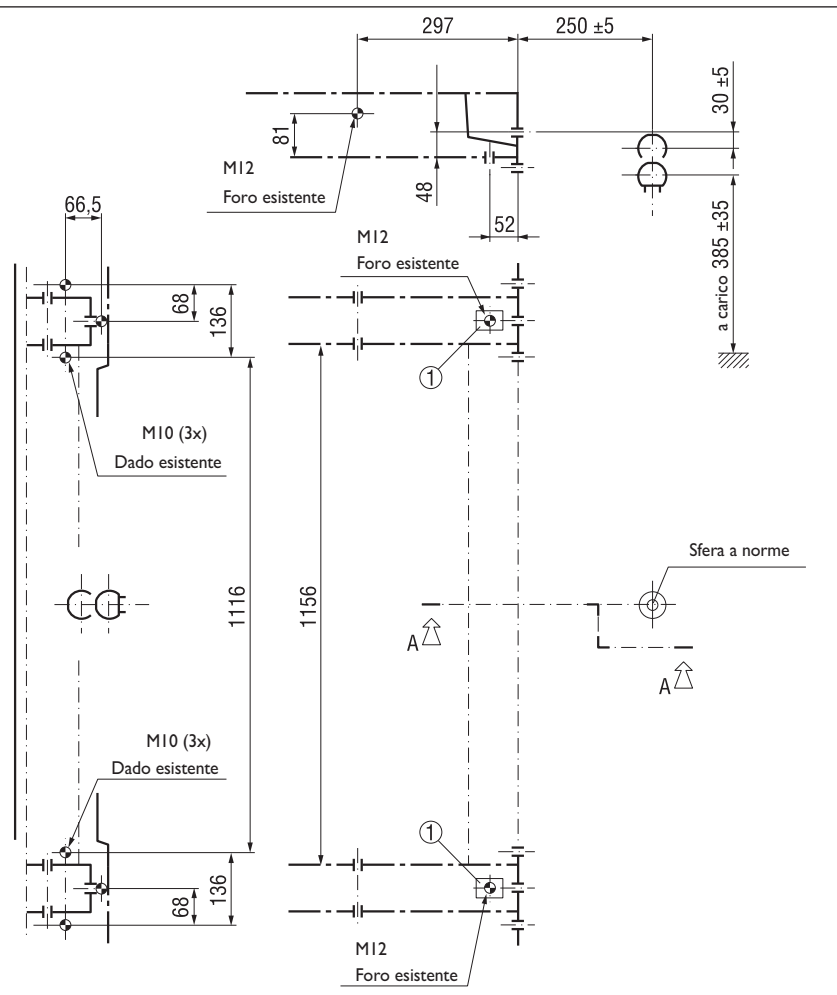
AVVERTENZA L'utilizzo del freno elettrico o di eventuale argano deve avvenire con motore acceso.

In aggiunta alle derivazioni elettriche è ammesso collegare all'impianto elettrico del veicolo solo il cavo per l'alimentazione di un eventuale freno elettrico ed il cavo per una lampada d'illuminazione interna del rimorchio con potenza non superiore a 15W. Per i collegamenti utilizzare la centralina predisposta con cavo da batteria non inferiore a 2,5 mm^2.

AVVERTENZA Il gancio traino rimorchio, costituisce lunghezza del veicolo; pertanto nel caso di installazione sulle versioni "passo lungo", per effetto del superamento del limite di 6 metri di lunghezza totale del veicolo, è necessario prevedere solamente l'installazione gancio di traino estraibile.

In mancanza di rimorchio al seguito, è necessario rimuovere il gancio dalla base di attacco, e la stessa non deve superare la lunghezza originale del veicolo.

AVVERTENZA Nel caso in cui si volesse lasciare sempre montato il gancio traino senza avere un rimorchio di seguito, è opportuno rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per permettere le operazioni di aggiornamento del Sistema, in quanto il gancio traino potrebbe essere rilevato come un ostacolo dai sensori centrali.

fig. 150 F0N0189m

Schema di montaggio versioni Furgone fig. 150

La struttura del gancio di traino deve essere fissata nei punti indicati ◓ con un totale di n. 6 viti M10x1,25 e n. 4 viti M12.

Le piastre interne al telaio devono avere spessore minimo di 5 mm.

CARICO MAX SULLA SFERA: 100/120 kg a seconda della portata (vedere tabella “Pesi” riportata nel capitolo “Dati Tecnici”).

ATTENZIONE

Dopo il montaggio, i fori di passaggio delle viti di fissaggio devono essere sigillati, per impedire eventuali infiltrazioni dei gas di scarico.

Per l’installazione del gancio di traino è necessaria la tranciatura del paraurti secondo quanto indicato nel kit di montaggio del fornitore.

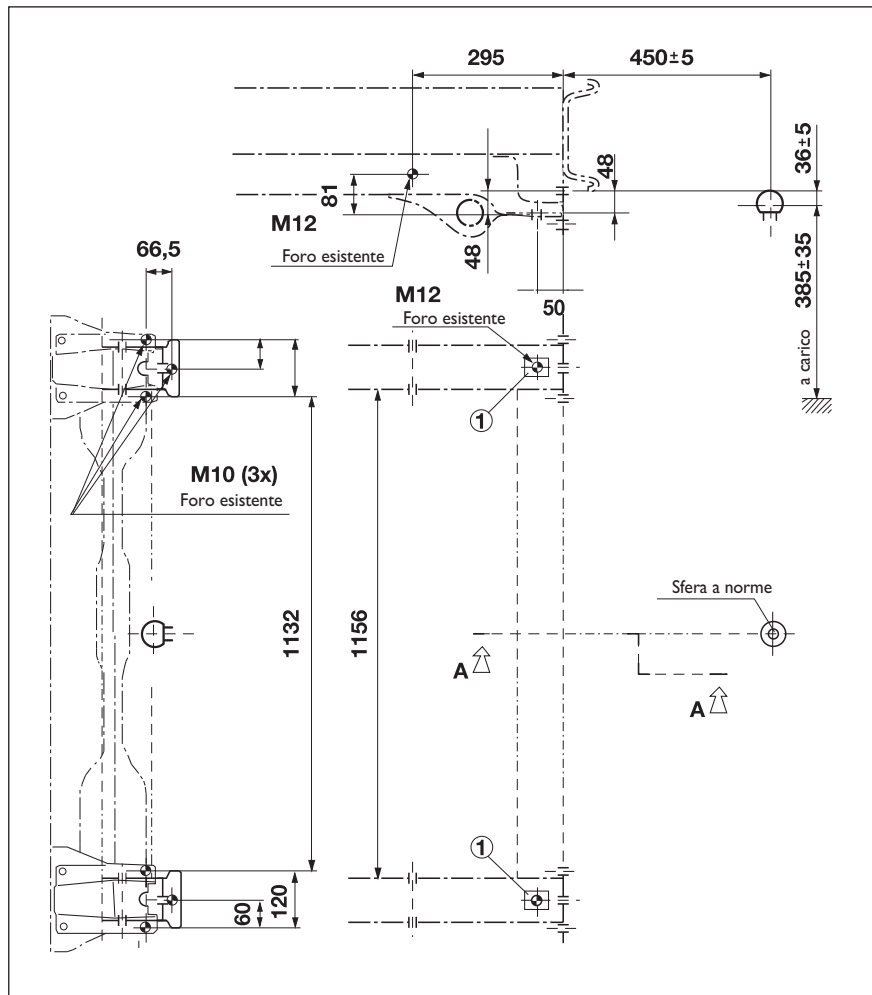



fig. 151

F0N0250m

Schema di montaggio versioni Autocarro e Cabinato - fig. 151

Un ulteriore gancio di traino specifico per le versioni Autocarro e Cabinato è rappresentato in fig. 151.
La struttura ⊕ deve essere fissata nei punti indicati con un totale di N° 6 viti M10x1,25 e N° 4 M12.

CARICO MAX SULLA SFERA: 100/120 kg a seconda della portata (vedere tabella “Pesi” riportata nel capitolo “Dati Tecnici”).

ATTENZIONE

Dopo il montaggio i fori di passaggio delle viti di fissaggio devono essere sigillati, per impedire eventuali infiltrazioni dei gas di scarico.

PNEUMATICI DA NEVE

La Rete Assistenziale Fiat è lieta di fornire consigli sulla scelta del pneumatico più adatto all'uso cui il Cliente intende destinarlo. Le caratteristiche invernali di questi pneumatici si riducono notevolmente quando la profondità del battistrada è inferiore ai 4 mm. In questo caso è opportuno sostituirli. Le specifiche caratteristiche dei pneumatici da neve, fanno sì che, in condizioni ambientali normali o in caso di lunghe percorrenze autostradali, le loro prestazioni risultino inferiori rispetto a quelle dei pneumatici di normale dotazione. Occorre pertanto limitarne l'impiego alle prestazioni per le quali sono stati omologati.

AVVERTENZA Utilizzando pneumatici da neve con indice di velocità massima inferiore a quella raggiungibile dal veicolo (aumentata del 5%), sistemare bene in vista all'interno dell'abitacolo, una segnalazione di cautela che riporti la velocità massima consentita dai pneumatici invernali (come previsto da Direttiva CE).

Montare su tutte e quattro le ruote pneumatici uguali (marca e profilo) per garantire maggiore sicurezza in marcia ed in frenata ed una buona manovrabilità. Si ricorda che è opportuno non invertire il senso di rotazione dei pneumatici.

ATTENZIONE

La velocità massima del pneumatico da neve con indicazione "Q" non deve superare i 160 km/h; con indicazione "T" non deve superare i 190 km/h; con indicazione H non deve superare i 210 km/h; nel rispetto comunque, delle vigenti norme del Codice di circolazione stradale.

CATENE DA NEVE

L'impiego delle catene da neve è subordinato alle norme vigenti in ogni Paese. Le catene da neve devono essere applicate solo sui pneumatici delle ruote anteriori (ruote motrici). Si consiglia l'uso di catene da neve della Lineaccessori Fiat. Controllare la tensione delle catene da neve dopo aver percorso alcune decine di metri.

AVVERTENZA A catene montate occorre dosare con estrema delicatezza l'acceleratore al fine di evitare o limitare al massimo pattinamenti delle ruote motrici per non incorrere in rotture delle catene che di conseguenza possono provocare danni alla carrozzeria e alla meccanica.

AVVERTENZA Usare catene da neve ad ingombro ridotto.

ATTENZIONE

Con le catene montate, mantenere una velocità moderata; non superare i 50 km/h. Evitate le buche, non salire sui gradini o marciapiedi e non percorrere lunghi tratti su strade non innevate, per non danneggiare il veicolo ed il manto stradale.

LUNGA INATTIVITÀ DEL VEICOLO

Se il veicolo deve rimanere fermo per più di un mese, osservare queste precauzioni:

❒ sistemare il veicolo in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato;

❒ inserire una marcia;

❒ verificare che il freno a mano non sia inserito;

❒ scollegare il morsetto negativo dal polo della batteria e controllare lo stato di carica della medesima. Durante il rimessaggio, questo controllo dovrà essere ripetuto trimestralmente. Ricaricare se l'indicatore ottico presenta una colorazione scura senza la zona verde centrale (vedere "Ricarica della batteria" nel capitolo "In emergenza"); se il veicolo è dotato di funzione scollegamento batteria (sezionatore), per la procedura di scollegamento vedere la descrizione riportata nel paragrafo "Comandi" del capitolo "Conoscenza del veicolo";

❒ pulire e proteggere le parti verniciate applicando cere protettive;

❒ pulire e proteggere la parti metalliche lucide con specifici prodotti in commercio;

❒ cospargere di talco le spazzole in gomma del tergicristallo e del tergilunotto e lasciarle sollevate dai vetri;

❒ aprire leggermente i finestrini;

❒ coprire il veicolo con un telone in tessuto o in plastica traforata. Non impiegare teloni in plastica compatta, che non permettono l'evaporazione dell'umidità presente sulla superficie del veicolo;

❒ gonfiare i pneumatici a una pressione di + 0,5 bar rispetto a quella normalmente prescritta e controllarla periodicamente;

❒ qualora non si scolleghi la batteria dall'impianto elettrico, controllarne lo stato di carica ogni trenta giorni ed in caso l'indicatore ottico presenti una colorazione scura senza la zona verde centrale, provvedere alla sua ricarica;

❒ non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore.

AVVERTENZA Se il veicolo è dotato di sistema d'allarme, disinserire l'allarme con il telecomando.

SPIE E MESSAGGI

AVVERTENZE GENERALI

L'accensione della spia è associata a messaggio specifico e/o avviso acustico dove il quadro di bordo lo permette. Tali segnalazioni sono sintetiche e cautelative e non devono essere considerate esaustive e/o alternative a quanto specificato nel presente Libretto Uso e Manutenzione, di cui si consiglia sempre un'attenta lettura. In caso di segnalazione di avaria fare sempre e comunque riferimento a quanto riportato nel presente capitolo.

AVVERTENZA Le segnalazioni di avaria che appaiono sul display sono suddivise in due categorie: anomalie gravi ed anomalie meno gravi.

Le anomalie gravi visualizzano un "ciclo" di segnalazioni ripetuto per un tempo prolungato.

Le anomalie meno gravi visualizzano un "ciclo" di segnalazioni per un tempo più limitato.

È possibile interrompere il ciclo di visualizzazione di entrambe le categorie premendo il pulsante MODE. La spia sul quadro di bordo rimane accesa fino a quando non viene eliminata la causa del malfunzionamento.

Per i messaggi relativi alle versioni equipaggiate con cambio Dualogic vedere quanto descritto sul Supplemento allegato.

LIQUIDO FRENI INSUFFICIENTE (rossa) FRENO A MANO INSERITO (rossa)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Liquido freni insufficiente

La spia si accende quando il livello del liquido freni nella vaschetta scende sotto il livello minimo, a causa di una possibile perdita di liquido dal circuito.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

ATTENZIONE

Se la spia (!) si accende durante la marcia (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display) fermarsi immediatamente e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Freno a mano inserito

La spia si accende quando viene inserito il freno a mano.

Se il veicolo è in movimento su alcune versioni vi è anche un avviso acustico associato.

AVVERTENZA Se la spia si accende durante la marcia, verificare che il freno a mano non sia inserito.

AVARIA AIR BAG (rossa)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

L'accensione della spia in modo permanente indica una anomalia all'impianto air bag.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

ATTENZIONE

Se la spia non si accende ruotando la chiave in posizione MAR oppure rimane accesa durante la marcia è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.

ECCESSIVA TEMPERATURA LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE (rossa)

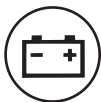
Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando il motore è surriscaldato.

Se la spia si accende occorre seguire i seguenti comportamenti:

- in caso di marcia normale: arrestare il veicolo, spegnere il motore e verificare che il livello dell'acqua all'interno della vaschetta non sia al di sotto del riferimento MIN. In tal caso attendere qualche minuto per permettere il raffreddamento del motore, quindi aprire lentamente e con cautela il tappo, rabboccare con liquido di raffreddamento, assicurandosi che questo sia compresa tra i riferimenti MIN e MAX riportati sulla vaschetta stessa. Verificare inoltre visivamente la presenza di eventuali perdite di liquido. Se al successivo avviamento la spia dovesse nuovamente accendersi, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat;
- in caso di utilizzo impegnativo del veicolo (ad esempio traino di rimorchi in salita o con veicolo a pieno carico): rallentare la marcia e, nel caso in cui la spia rimanga accesa, arrestare il veicolo. Sostare per 2 o 3 minuti mantenendo il motore acceso e leggermente accelerato per favorire una più attiva circolazione del liquido di raffreddamento, dopodiché spegnere il motore. Verificare il corretto livello del liquido come precedentemente descritto.

AVVERTENZA In caso di percorsi molto impegnativi è consigliabile mantenere il motore acceso e leggermente accelerato per alcuni minuti prima di arrestarlo.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

INSUFFICIENTE RICARICA BATTERIA (rossa)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore (con motore al minimo è ammesso un breve ritardo nello spegnimento).

Se la spia rimane accesa, fissa o lampeggiante: rivolgersi immediatamente alla Rete Assistenziale Fiat.

INSUFFICIENTE PRESSIONE OLIO MOTORE (rossa)

OLIO DEGRADATO (rossa)

(per versioni/mercati, dove previsto)

Insufficiente pressione olio motore

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

ATTENZIONE

Se la spia si accende durante la marcia (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display) arrestare immediatamente il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Olio degradato

La spia si accende in modalità lampeggiante unitamente al messaggio visualizzato dal display (dove previsto) quando il sistema rileva degrado olio motore.

Successivamente alla prima segnalazione, ad ogni avviamento del motore, la spia continuerà a lampeggiare per 60 secondi e successivamente ogni 2 ore finché l'olio non verrà sostituito.

ATTENZIONE

Se la spia lampeggia rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat che provvederà ad eseguire la sostituzione dell'olio motore ed allo spegnimento della relativa spia sul quadro strumenti.

INCOMPLETA CHIUSURA PORTE/ VANO DI CARICO (rossa)

La spia si accende, su alcune versioni, quando una o più porte o il portellone bagagliaio non sono perfettamente chiusi.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato che segnala l'apertura porta anteriore sinistra/destra o porte posteriori/vano di carico.

Con porte aperte e veicolo in movimento, viene emessa una segnalazione acustica.

CINTURE DI SICUREZZA NON ALLACCIATE (rossa)

La spia sul quadrante si accende in modo permanente con veicolo non in movimento e cintura di sicurezza lato guida non correttamente allacciata. Tale spia si accenderà in modo lampeggiante, unitamente ad un avvisatore acustico (buzzer), quando, a veicolo in movimento, le cinture del posto guida non sono correttamente allacciate. L'avvisatore acustico (buzzer) del sistema S.B.R. (Seat Belt Reminder) può essere escluso unicamente dalle Rete Assistenziale Fiat. Su alcune versioni è possibile riattivare il sistema mediante menu di set up.

AVARIA EBD (rossa) (giallo ambra)

L'accensione contemporanea delle spie (!) e (ABS) con motore in moto indica un'anomalia del sistema EBD oppure che il sistema non risulta disponibile; in questo caso con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidando con estrema cautela raggiungere immediatamente la Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

AVARIA AL SISTEMA DI INIEZIONE (giallo ambra)

In condizioni normali, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia si accende, ma deve spegnersi a motore avviato.

Se la spia rimane accesa o si accende durante la marcia, segnala un non perfetto funzionamento dell'impianto di iniezione con possibile perdita di prestazioni, cattiva guidabilità e consumi elevati.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

In queste condizioni si può proseguire la marcia evitando però di richiedere sforzi gravosi al motore o forti velocità. Rivolgersi in ogni caso al più presto alla Rete Assistenziale Fiat.

AIR BAG LATO PASSEGGERO DISINSERITO (giallo ambra)
(per versioni/mercati, dove previsto)

La spia si accende disinserendo l'air bag frontale lato passeggero.

Con air bag frontale passeggero inserito, ruotando la chiave in posizione MAR, la spia si accende a luce fissa per circa 4 secondi, lampeggia per i successivi 4 secondi dopodiché si deve spegnere.

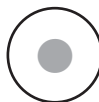
ATTENZIONE

La spia segnala inoltre eventuali anomalie della spia . Questa condizione è segnalata dal lampeggio intermittente della spia anche oltre i 4 secondi. In tal caso la spia potrebbe non segnalare eventuali anomalie dei sistemi di ritenuta. Prima di proseguire contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.

AVARIA SISTEMA ABS (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando il sistema è inefficiente o non disponibile. In questo caso l'impianto frenante mantiene inalterata la propria efficacia, ma senza le potenzialità offerte dal sistema ABS. Procedere con prudenza e rivolgersi appena possibile alla Rete Assistenziale Fiat.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

RISERVA CARBURANTE (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando nel serbatoio sono rimasti circa 10/12 litri di carburante (a seconda delle versioni).

AVVERTENZA Se la spia lampeggia, significa che è presente un'anomalia nell'impianto. In tal caso rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto stesso.

PRERISCALDO CANDELETTE (versioni Multijet - giallo ambra)

AVARIA PRERISCALDO CANDELETTE (versioni Multijet - giallo ambra)

Preriscaldo candelette

Ruotando la chiave in posizione MAR, la spia si accende; si spegne quando le candelette hanno raggiunto la temperatura prestabilita. Avviare il motore immediatamente dopo lo spegnimento della spia.

AVVERTENZA Con temperatura ambiente elevata, l'accensione della spia può avere una durata quasi impercettibile.

Avaria preriscaldo candelette

La spia lampeggia in caso di anomalia all'impianto di preriscaldo candelette. Rivolgersi il più presto possibile presso la Rete Assistenziale Fiat.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

PRESENZA ACQUA NEL FILTRO GASOLIO (versioni Multijet - giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.
La spia si accende quando c'è acqua nel filtro del gasolio.
Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

La presenza di acqua nel circuito di alimentazione, può arrecare gravi danni al sistema d'iniezione e causare irregolarità nel funzionamento del motore. Nel caso la spia si accenda (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display) rivolgersi il più presto possibile presso la Rete Assistenziale Fiat per l'operazione di spurgo. Qualora la stessa segnalazione avvenga immediatamente dopo un rifornimento, è possibile che sia stata introdotta acqua nel serbatoio: in tal caso spegnere immediatamente il motore e contattare la Rete Assistenziale Fiat.

AVARIA SISTEMA PROTEZIONE VEICOLO - FIAT CODE (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia deve lampeggiare una sola volta e poi spegnersi.

La spia accesa a luce fissa, con chiave in posizione MAR, indica:

- una possibile avaria (vedere" Il sistema Fiat Code" nel Capitolo "Conoscenza del veicolo");
- un possibile tentativo di effrazione in presenza di allarme; in questo caso la spia si spegne dopo circa 10 secondi.

Se con motore in moto la spia lampeggia, significa che il veicolo non risulta protetto dal dispositivo blocco motore (vedere "Il sistema Fiat Code" nel capitolo "Conoscenza del veicolo").

Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far eseguire la memorizzazione di tutte le chiavi.

AVARIA LUCI ESTERNE (giallo ambra)

La spia si accende, su alcune versioni, quando viene rilevata una anomalia ad una delle seguenti luci:

– luci di posizione

– luci stop (di arresto)

– luci retronebbia

– luci di direzione.

L'anomalia riferita a queste lampade potrebbe essere: la bruciatura di una o più lampade, la bruciatura del relativo fusibile di protezione oppure l'interruzione del collegamento elettrico.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

LUCI RETRONEBBIA (giallo ambra)

La spia si accende attivando le luci retronebbia posteriori.

SEGNALAZIONE GENERICA (giallo ambra)

La spia si accende in concomitanza dei seguenti eventi.

Avaria sensore pressione olio motore

La spia si accende quando viene rilevata un'anomalia al sensore pressione olio motore. Rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat per far eliminare l'anomalia.

Interruttore inerziale blocco carburante intervenuto

La spia si accende quando l'interruttore inerziale blocco carburante interviene.

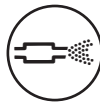
Il display visualizza il messaggio dedicato.

Avaria sensore pioggia (versioni con display multifunzionale)

La spia si accende quando viene rilevata un'anomalia al sensore pioggia. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

Avaria sensori di parcheggio (versioni con display multifunzionale)

Vedere quanto descritto per la spia P.

TRAPPOLA PARTICOLATO INTASATA

La spia si accende quando la trappola per il particolato è intasata e il profilo di guida non consente l'attivazione automatica della procedura di rigenerazione.

Per permettere la rigenerazione e quindi pulire il filtro si consiglia di mantenere il veicolo in marcia fino alla scomparsa della visualizzazione della spia.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

AVARIA SISTEMA ESP-ASR (giallo ambra)

(per versioni/mercati, dove previsto)

AVARIA HILL HOLDER (giallo ambra)

(per versioni/mercati, dove previsto)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Avaria sistema ESP-ASR

Se la spia non si spegne, o se rimane accesa durante la marcia unitamente all'accensione del led sul pulsante ASR, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato.

NOTA Il lampeggio della spia durante la marcia indica l'intervento del sistema ESP.

Avaria sistema Hill Holder

L'accensione della spia indica una avaria al sistema Hill Holder. In questo caso rivolgersi, il più presto possibile, alla Rete Assistenziale Fiat.

Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato.

USURA PASTIGLIE FRENO (giallo ambra)

La spia si accende sul quadrante se le pastiglie freno anteriori risultano usurate; in tal caso provvedere alla sostituzione appena possibile.

Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato.

AVARIA SENSORI DI PARCHEGGIO (giallo ambra)

(per versioni/mercati, dove previsto)

La spia si accende quando viene rilevata un'anomalia ai sensori di parcheggio.

Su alcune versioni si accende in alternativa la spia ⚠.

In questo caso rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato.

LUCI DI POSIZIONE E ANABBAGLIANTI (verde)

FOLLOW ME HOME (verde)

Luci di posizione e anabbaglianti

La spia si accende attivando le luci di posizione oppure anabbaglianti.

Follow me home

La spia si accende quando viene utilizzato questo dispositivo (vedere "Follow me home" nel capitolo "Conoscenza del veicolo").

Il display visualizza il messaggio dedicato.

LUCI FENDINEBBIA (verde)

La spia si accende attivando le luci fendinebbia anteriori.

INDICATORE DI DIREZIONE SINISTRO (verde - intermittente)

La spia si accende quando la leva di comando luci di direzione (frecce) viene spostata verso il basso o, assieme alla freccia destra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.

INDICATORE DI DIREZIONE DESTRO (verde - intermittente)

La spia si accende quando la leva di comando luci di direzione (frecce) viene spostata verso l'alto o, assieme alla freccia sinistra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.

REGOLATORE DI VELOCITÀ COSTANTE (CRUISE CONTROL) (dove previsto) (verde)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia sul quadrante si accende ruotando la ghiera del Cruise Control in posizione ON. Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato.

LUCI ABBAGLIANTI (blu)

La spia si accende attivando le luci abbaglianti.

SISTEMA ASR (dove previsto) (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione MAR, la spia sul quadrante si accende ma deve spegnersi dopo alcuni secondi. Il led sul pulsante ASR si accende quando il sistema è disinserito.

La spia lampeggia quando l'ASR interviene, per avvisare il guidatore che il sistema si sta adattando alle condizioni di aderenza del fondo stradale.

L'accensione della spia unitamente al messaggio visualizzato dal display e ad una segnalazione acustica (buzzer), segnala anche l'avaria del sistema ASR. Rivolgersi in questo caso appena possibile alla Rete Assistenziale Fiat.

I messaggi visualizzati dal display appaiono quando viene inserita/disinserita manualmente la funzione ASR (vedere "Sistema Asr" nel capitolo "Conoscenza del veicolo").

Nelle versioni con solo sistema ASR al disinserimento (ASR OFF) la spia rimane sempre accesa.

AVARIA SERVOSTERZO (rossa)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia sul quadrante si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Se la spia rimane accesa unitamente al messaggio visualizzato dal display e ad una segnalazione acustica, non si ha l'effetto del servosterzo e lo sforzo sul volante aumenta sensibilmente pur mantenendo la possibilità di sterzare il veicolo. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA
(per versioni/mercati, dove previsto)

Questa spia si accende in corrispondenza degli avvisi di manutenzione programmata e rimane accesa a luce fissa al raggiungimento della soglia di scadenza. La spia si spengnedopo aver effettuato la manutenzione presso la Rete assistenziale Fiat oppure dopo una percorrenza di 1000 km alla scadenza della manutenzione.

AVARIA SOSPENSIONI AUTOLIVELLANTI (rossa)
(per versioni/mercati, dove previsto)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende in corrispondenza di un guasto al sistema sospensioni autolivellanti.

AVARIA CAMBIO AUTOMATICO/ MASSIMA TEMPERATURA OLIO CAMBIO (rossa)
(per versioni/mercati, dove previsto)

Ruotando la chiave in posizione MAR, la spia sul quadrante si accende ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia sul quadrante si accende a luce lampeggiante (unitamente al messaggio visualizzato sul display e ad una segnalazione acustica) quando viene rilevata una anomalia al cambio.

La spia sul quadrante si accende a luce fissa (unitamente al messaggio visualizzato sul display e ad una segnalazione acustica) per indicare eccessiva temperatura olio cambio automatico.

POSSIBILE PRESENZA GHIACCIO SU STRADA

Quando la temperatura esterna raggiunge o scende sotto i 3° C l'indicazione della temperatura esterna lampeggia per segnalare la possibile presenza di ghiaccio su strada.

Il display visualizza un messaggio dedicato (solo per versioni con display multifunzionale).

LIMITATA AUTONOMIA (versioni con display multifunzionale)

Il display visualizza il messaggio dedicato per informare l'utente che l'autonomia del veicolo è sceso al di sotto di 50 km.

VELOCITÀ LIMITE SUPERATA

Il display visualizza il messaggio dedicato quando il veicolo supera il valore di velocità limite impostato (vedere "Display multifunzionale" nel capitolo "Conoscenza del veicolo").

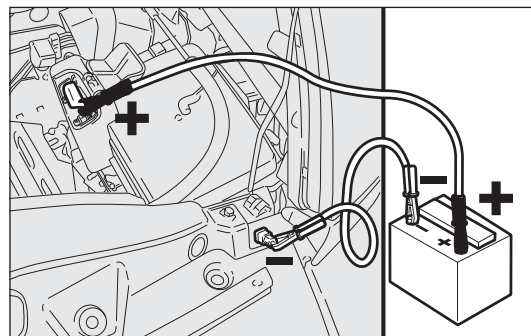
In situazione di emergenza si consiglia di telefonare al numero verde reperibile sul Libretto di Garanzia. Risulta inoltre possibile connettersi al sito www.fiat.com per ricercare la Rete Assistenziale Fiat più vicina.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

AVVIAMENTO DI EMERGENZA

Se la spia sul quadro strumenti rimane accesa a luce fissa, rivolgersi immediatamente alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA fig. 152-153

Se la batteria è scarica, è possibile avviare il motore utilizzando un'altra batteria, con capacità uguale o poco superiore rispetto a quella scarica. Si consiglia di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per il controllo/sostituzione batteria.

ATTENZIONE

Questa procedura di avviamento deve essere eseguita da personale esperto poiché manovre scorrette possono provocare scariche elettriche di notevole intensità. Inoltre il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo, evitarne il contatto con la pelle e gli occhi. Si raccomanda di non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o sigarette accese e di non provocare scintille.

fig. 152 F0N0075m

fig. 153 F0N0076m

Per effettuare l'avviamento procedere come segue:

❒ sollevare lo sportellino A per rendere reperibile il collegamento al polo positivo della batteria fig. 152.

❒ collegare i morsetti positivi (segno + in prossimità del morsetto) delle due batterie con un apposito cavo;

❒ collegare con un secondo cavo il morsetto negativo (–) della batteria ausiliaria con il punto di massa come illustrato in fig. 153;

❒ avviare il motore;

❒ quando il motore è avviato, togliere i cavi, seguendo l'ordine inverso rispetto a prima.

Se dopo alcuni tentativi il motore non si avvia, non insistere inutilmente ma rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Non collegare direttamente i morsetti negativi delle due batterie: eventuali scintille possono incendiare il gas detonante che potrebbe fuoriuscire dalla batteria. Se la batteria ausiliaria è installata su un'altro veicolo, occorre evitare che tra quest'ultima e il veicolo con batteria scarica vi siano parti metalliche accidentalmente a contatto.

AVVIAMENTO CON MANOVRE AD INERZIA

Deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irreparabilmente.

AVVERTENZA Fino a quando il motore non è avviato, il servofreno ed il servosterzo non sono attivi, quindi è necessario esercitare uno sforzo sul pedale del freno e sul volante, di gran lunga superiore all'usuale.

SOSTITUZIONE DI UNA RUOTA

INDICAZIONI GENERALI

L'operazione di sostituzione ruota ed il corretto impiego del cric e della ruota di scorta (per versioni/mercati, dove previsto) richiedono l'osservanza di alcune precauzioni che vengono di seguito elencate.

ATTENZIONE

Segnalare la presenza del veicolo fermo secondo le disposizioni vigenti: luci di emergenza, triangolo rifrangente, ecc. È opportuno che le persone a bordo scendano, specialmente se il veicolo è molto carico, ed attendano che si compia la sostituzione sostando fuori dal pericolo del traffico. Tirare il freno a mano.

ATTENZIONE

La ruota di scorta in dotazione (per versioni/mercati, dove previsto) è specifica per il veicolo; non adoperarla su veicoli di modello diverso, nè utilizzare ruote di soccorso di altri modelli sul proprio veicolo. Le colonnette ruota sono specifiche per il veicolo: non adoperarle sui veicoli di modello diverso nè utilizzare bulloni di altri modelli.

ATTENZIONE

Fare riparare e rimontare la ruota sostituita il più presto possibile. Non ingrassare i filetti dei bulloni prima di montarli: potrebbero svitarsi spontaneamente.

ATTENZIONE

Il cric serve solo per la sostituzione di ruote sul veicolo a cui è in dotazione oppure su veicoli dello stesso modello. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare vetture di altri modelli. In nessun caso, utilizzarlo per riparazioni sotto il veicolo. Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta del veicolo sollevato. Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sull'etichetta che vi si trova applicata.

ATTENZIONE

Non manomettere assolutamente la valvola di gonfiaggio. Non introdurre utensili di alcun genere tra cerchio e pneumatico. Controllare regolarmente la pressione dei pneumatici e della ruota di scorta attenendosi ai valori riportati nel capitolo "Dati tecnici".

È opportuno sapere che:

❒ la massa del cric è di 4,5 kg;

❒ il cric non richiede nessuna regolazione;

❒ il cric non è riparabile: in caso di guasto deve essere sostituito con un altro originale;

❒ nessun utensile al di fuori della sua manovella di azionamento, è montabile sul cric.

ATTENZIONE

Per l'azionamento del dispositivo di sollevamento ruota di scorta non è ammesso l'uso di alcun attrezzo diverso dalla manovella in dotazione, la quale deve essere azionata esclusivamente a mano.

Procedere alla sostituzione ruota operando come segue:

❒ fermare il veicolo in posizione che non costituisca pericolo per il traffico e permetta di sostituire la ruota agendo con sicurezza. Il terreno deve essere possibilmente in piano e sufficientemente compatto;

❒ spegnere il motore e tirare il freno a mano;

❒ inserire la prima marcia o la retromarcia;

❒ indossare il giubbotto catarinfrangente (obbligatorio per legge) prima di scendere dal veicolo;

- segnalare la sosta del veicolo con i dispositivi previsti dalle leggi vigenti nel paese in cui si sta circolando (es. triangolo, luci di emergenza, ecc…);
- prelevare la prolunga e la chiave di manovra dal cassetto attrezzi sotto il sedile lato passeggero (vedere "Vano sotto sedile anteriore lato passeggero" nel capitolo "Conoscenza del veicolo");
- per versioni dotate di cerchi in lega, rimuovere la coppetta coprimozzo montata a pressione;
- allentare di un giro i bulloni della ruota da sostituire;
- ruotare la ghiera per distendere parzialmente il cric;
- sistemare il cric in corrispondenza del supporto di sollevamento più vicino alla ruota da sostituire nei punti illustrati in fig. 154. Per versioni passo corto con pedana retrattile, il cric deve essere posizionato nel punto di sollevamento illustrato in fig. 155 orientato (45°) in modo tale da non interferire con la pedana retrattile;
- avvisare le eventuali persone presenti che il veicolo sta per essere sollevato; occorre pertanto scostarsi dalle sue immediate vicinanze ed a maggior ragione avere l'avvertenza di non toccarlo fino a quando non sarà nuovamente riabbassato. Procedere con il sollevamento del veicolo.

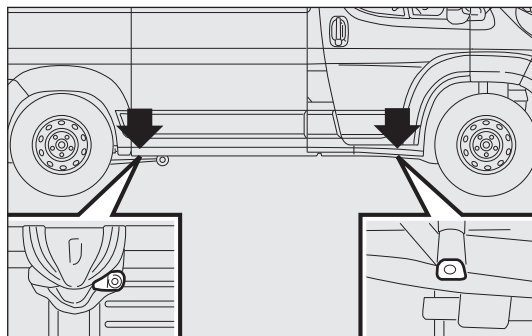



fig. 154 F0N0193m

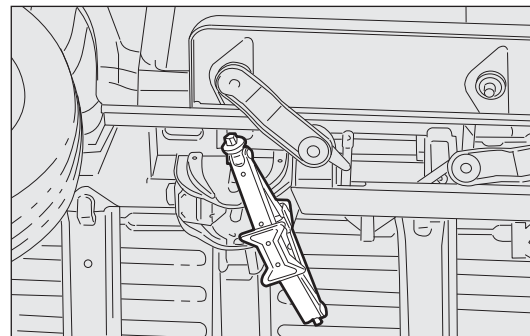



fig. 155 F0N0194m

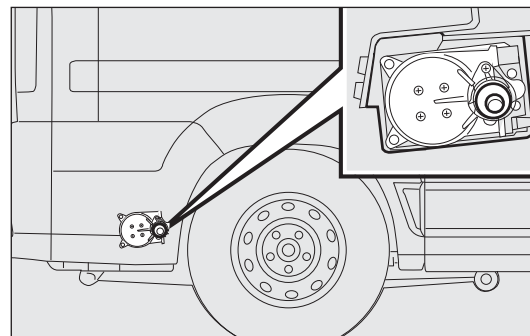



fig. 156 F0N0390m

Dopo aver sollevato il veicolo:

- per tutte le versioni, accedendo dal passaruote posteriore destro del veicolo fig. 156, azionare la vite di manovra del dispositivo di trattenimento ruota, utilizzando la chiave in dotazione munita di apposita prolunga/adattatore A-fig. 157;
- introdurre la chiave smontaggio ruote e ruotare in senso antiorario per permettere la discesa della ruota di scorta;
- proseguire con la rotazione in senso antiorario fino al punto di arresto, segnalato dall'indurimento della manovra ovvero dallo scatto della frizione presente nel dispositivo.

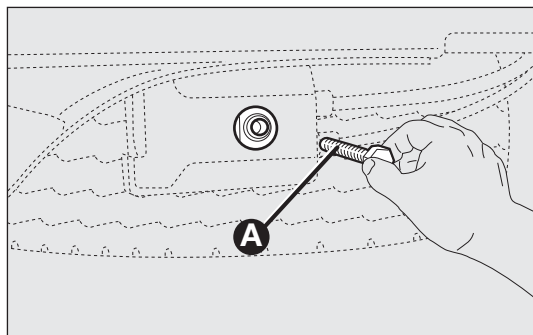



fig. 157 F0N0391m

ATTENZIONE

L'azionamento del dispositivo deve essere eseguito solo ed esclusivamente a mano, senza l'uso di alcun altro attrezzo diverso dalla manovella in dotazione e non con avvitatori pneumatici od elettrici.

- utilizzare la chiave smontaggio ruote per trascinare la ruota fuori dal veicolo fig. 158;
- svitare il pomello di trattenimento D-fig. 159 e liberare la ruota sfilando il supporto E.

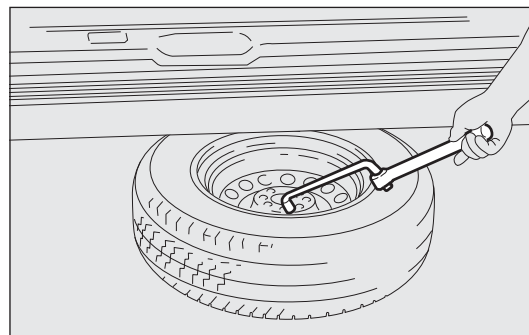



fig. 158 F0N0165m

Anche le parti del cric in movimento (vite ed articolazioni) possono procurare lesioni: evitarne il contatto. Pulirsi accuratamente in caso di imbrattamento con il grasso lubrificante.

❒ svitare completamente con la chiave F-fig. 160 i bulloni ed estrarre la ruota;

❒ montare la ruota di scorta, facendo coincidere i fori G-fig. 161 con i relativi perni H. Nel montare la ruota di scorta, assicurarsi che le superfici di appoggio della stessa, siano pulite e prive di impurità che potrebbero, successivamente, causare l'allentamento dei bulloni di fissaggio;

❒ avvitare i 5 bulloni di fissaggio;

❒ agire sulla chiave smontaggio ruota per abbassare il veicolo ed estrarre il cric;

❒ stringere a fondo i bulloni, passando alternativamente da un bullone a quello diametralmente opposto, secondo lo schema illustrato in fig. 161.

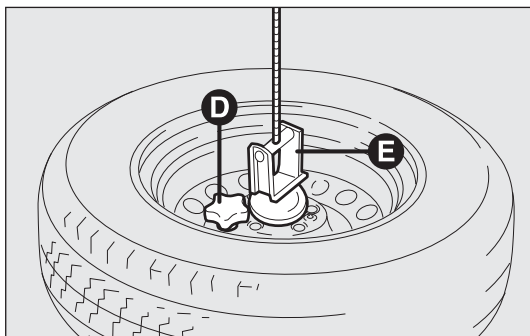



fig. 159 F0N0370m

Ad operazione conclusa:

❒ prelevare la ruota sostituita, riagganciarla al supporto E-fig. 159 ed avvitare il pomello D-fig. 159;

❒ introdurre la chiave di smontaggio ruote sulla vite fig. 156 - 157 e ruotarla in senso orario per permettere la risalita della ruota di scorta, fino al completo appoggio alla sede sottopianale.

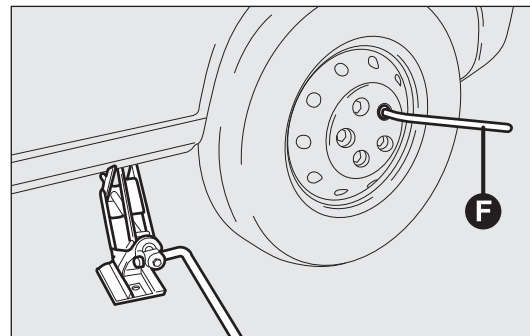



fig. 160 F0N0167m

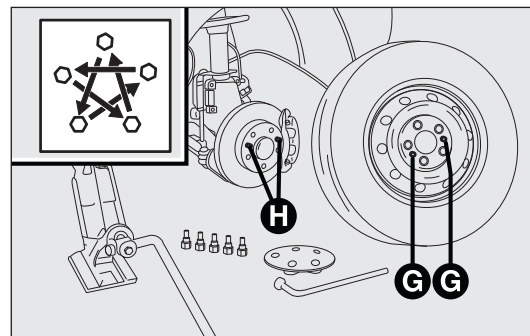



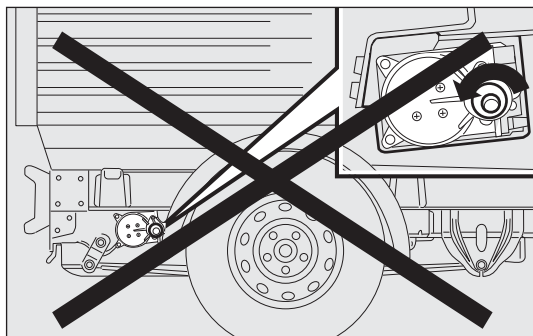
fig. 161 F0N0168m

ATTENZIONE

Al termine della manovra di sollevamento/bloccaggio della ruota di scorta, occorre estrarre la chiave di azionamento, avendo cura di non ruotare la stessa in senso inverso nel tentativo di agevolare l'estrazione della chiave stessa, per evitare il disimpegno del dispositivo di aggancio e la mancata ritenuta in sicurezza del complessivo ruota fig. 162.

Per veicoli dotati di cerchi in lega, procedere come segue:

– prelevare l'apposito kit dalla borsa attrezzi;

– montare sulla ruota in lega l'apposita piastra A-fig. 163, fissandola con le viti B-fig. 163 in dotazione utilizzando la chiave in dotazione;

– riagganciare la ruota al supporto ruotandola fino a fine asola (come illustrato in fig. 164) e avvitare il pomello D-fig. 164;

– introdurre la chiave di smontaggio ruote sulla vite fig. 156 e ruotarla in senso orario per permettere la risalita della ruota di scorta.

❒ Controllare la sistemazione corretta nell'apposita sede sottopianale (il sistema di sollevamento è dotato di frizione per limitazione fine corsa, eventuali mal posizionamenti pregiudicano la sicurezza);

❒ risistemare la chiave di smontaggio nel cassetto attrezzi;

❒ risistemare il cassetto attrezzi nel proprio vano sotto il sedile lato passeggero.

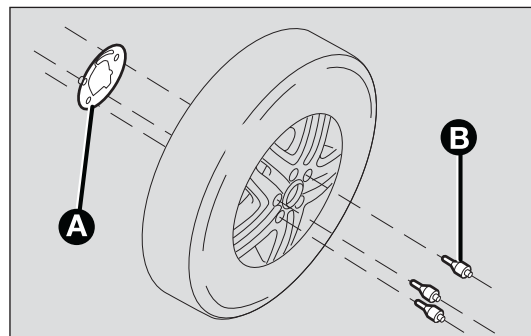



fig. 162 F0N0223m

fig. 163 F0N0251m

ATTENZIONE

Controllare la corretta sistemazione nell'apposita sede sottopianale ogni volta che viene movimentata la ruota di scorta. Eventuali errori di posizionamento possono pregiudicare la sicurezza.

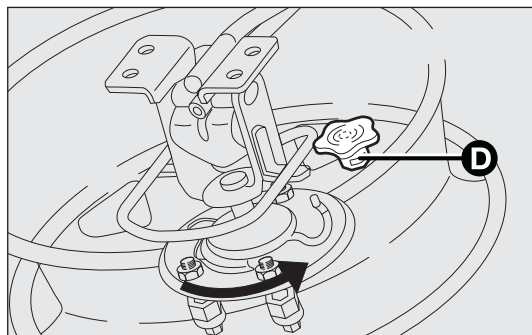



fig. 164 F0N0371m

KIT DI RIPARAZIONE RAPIDA PNEUMATICI FIX & GO automatic

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il kit di riparazione rapida pneumatici Fix & Go automatic è posizionato nella parte anteriore dell'abitacolo del veicolo e comprende:

❒ una bomboletta A contenente il liquido sigillante, dotata di:
  – tubo trasparente di riempimento B;
  – tubo nero di ripristino pressione E;
  – bollino adesivo C recante la scritta "max. 80 km/h", da apporre in posizione ben visibile dal conducente (su plancia portastrumenti) dopo la riparazione pneumatico;

❒ pieghevole informativo (vedere fig. 166), utilizzato per un pronto uso corretto del kit di riparazione rapida e successivamente consegnato al personale che dovrà maneggiare il pneumatico trattato;

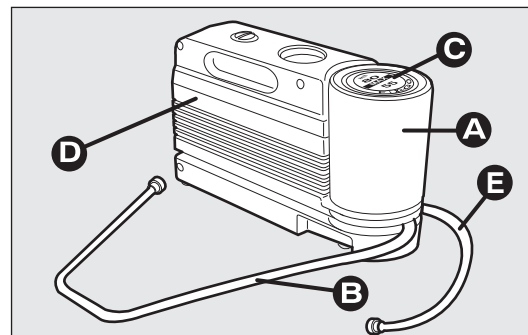



fig. 165 F0N0825m

❒ un compressore D-fig. 166 completo di manometro e raccordi;

❒ adattatori, per il gonfiaggio di elementi diversi;

❒ guanti protettivi.

ATTENZIONE

Consegnare il pieghevole al personale che dovrà maneggiare il pneumatico trattato con il kit di riparazione pneumatici.

In caso di foratura, provocata da corpi estranei, è possibile riparare pneumatici che abbiano subito lesioni fino ad un diametro massimo pari a 4 mm sul battistrada e sulla spalla del pneumatico.

fig. 166 F0N0178m

ATTENZIONE

Non è possibile riparare lesioni sui fianchi del pneumatico. Non utilizzare il kit riparazione rapida se il pneumatico risulta danneggiato a seguito della marcia con ruota sgonfia.

ATTENZIONE

In caso di danni al cerchio ruota (deformazione del canale tale da provocare perdita d'aria) non è possibile la riparazione. Evitare di togliere corpi estranei (viti o chiodi) penetrati nel pneumatico.

È NECESSARIO SAPERE CHE:

Il liquido sigillante del kit di riparazione rapida è efficace per temperature esterne comprese tra –20 °C e +50 °C.

Il liquido sigillante è soggetto a scadenza.

ATTENZIONE

Non azionare il compressore per un tempo superiore a 20 minuti consecutivi. Pericolo di surriscaldamento. Il kit di riparazione rapida non è idoneo per una riparazione definitiva, pertanto i pneumatici riparati devono essere utilizzati solo temporaneamente.

ATTENZIONE

La bomboletta contiene glicole etilenico. Contiene lattice: può provocare una reazione allergica. Nocivo per ingestione. Irritante per gli occhi. Può provocare una sensibilizzazione per inalazione e contatto. Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. In caso di contatto sciacquare subito abbondantemente con acqua. In caso di ingestione non provocare il vomito, sciacquare la bocca e bere molta acqua, consultare subito un medico. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Il prodotto non deve essere utilizzato da soggetti asmatici. Non inalarne i vapori durante le operazioni di inserimento e aspirazione. Se si manifestano reazioni allergiche consultare subito un medico. Conservare la bomboletta nell'apposito vano, lontano da fonti di calore. Il liquido sigillante è soggetto a scadenza.

Sostituire la bomboletta contenente il liquido sigillante scaduto. Non disperdere la bomboletta ed il liquido sigillante nell'ambiente. Smaltire conformemente a quanto previsto dalle normative nazionali e locali.

PROCEDURA DI GONFIAGGIO

ATTENZIONE

Indossare i guanti protettivi forniti in dotazione al kit di riparazione rapida pneumatici.

- ❒ Azionare il freno a mano. Svitare il cappuccio dalla valvola del pneumatico, estrarre il tubo trasparente di riempimento A-fig. 167 ed avvitare la ghiera B sulla valvola del pneumatico;
- ❒ inserire la spina E-fig. 169 nella presa di corrente 12V più vicina e avviare ilmotore. Ruotare il selettore D-fig. 168 in senso antiorario sulla posizione di riparazione. Azionare il kit premendo l'interruttore on/off. Gonfiare il pneumatico alla pressione prescritta nel paragrafo "Pressione di gonfiaggio" al capitolo "Dati tecnici";

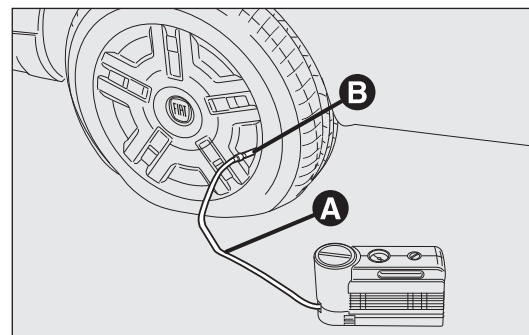



fig. 167

Per ottenere una lettura più precisa, si consiglia di verificare il valore della pressione sul manometro F-fig. 168 con il compressore spento e senza spostare il selettore centrale dalla posizione di riparazione;

- se entro 10 minuti non si raggiunge la pressione di almeno 3 bar, disinnestare il tubo trasparente di riempimento dalla valvola e disinserire la spina della corrente 12V, quindi spostare il veicolo in avanti di circa 10 metri, per distribuire il liquido sigillante all'interno del pneumatico e ripetere l'operazione di gonfiaggio;
- se anche in questo caso, entro 10 minuti dall'accensione del compressore, non si raggiunge la pressione di almeno 3 bar, non riprendere la marcia perché il pneumatico risulta troppo danneggiato ed il kit di riparazione rapida non è in grado di garantire la dovuta tenuta, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat;
- se il pneumatico è stato gonfiato alla pressione prescritta nel paragrafo "Pressione di gonfiaggio" al capitolo "Dati tecnici", ripartire subito;

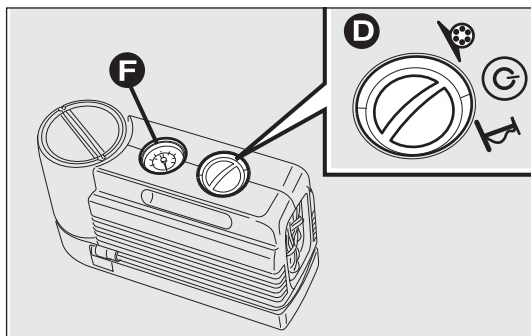



fig. 168 F0N0827m

ATTENZIONE

Applicare il bollino adesivo in posizione ben visibile dal conducente, per segnalare che il pneumatico è stato trattato con il kit di riparazione rapida. Guidare con prudenza soprattutto in curva. Non superare gli 80 km/h. Non accelerare e frenare in modo brusco.

- dopo aver guidato per circa 10 minuti fermarsi e ricontrollare la pressione del pneumatico; ricordarsi di azionare il freno a mano;

ATTENZIONE

Se la pressione è scesa al di sotto di 3 bar, non proseguire la marcia: il kit di riparazione rapida Fix & Go automatic non può garantire la dovuta tenuta, perché il pneumatico è troppo danneggiato. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

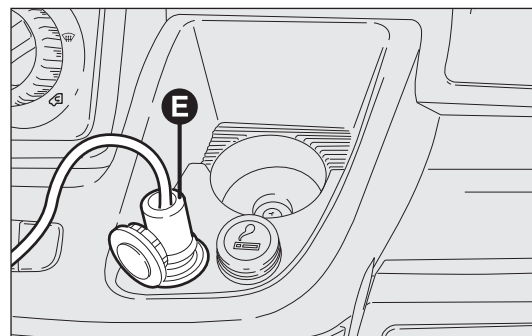



fig. 169 F0N0182m

- se invece viene rilevata una pressione di almeno 3 bar, ripristinare la corretta pressione prescritta nel paragrafo” Pressione di gonfiaggio” al Capitolo “Dati tecnici” (con motore acceso e freno a mano azionato) e riprendere la marcia;
- dirigersi, guidando sempre con molta prudenza, alla più vicina Rete Assistenziale Fiat.

ATTENZIONE

Occorre assolutamente comunicare che il pneumatico è stato riparato con il kit di riparazione rapida. Consegnare il pieghevole al personale che dovrà maneggiare il pneumatico trattato con il kit di riparazione pneumatici.

ATTENZIONE

In caso di utilizzo di pneumatici diversi da quelli forniti con il veicolo, potrebbe non essere possibile la riparazione. In caso di sostituzione dei pneumatici, è consigliabile adottare quelli approvati dal costruttore. Consultare la Rete Assistenziale Fiat.

SOLO PER CONTROLLO E RIPRISTINO PRESSIONE

Il compressore può essere utilizzato anche per il solo ripristino della pressione.

- Azionare il freno a mano.
- Svitare il cappuccio della valvola del pneumatico, estrarre il tubo C-fig. 170 con l’attacco rapido e collegarlo direttamente alla valvola del pneumatico da gonfiare.
- Inserire la spina nella presa di corrente 12V più vicina e avviare ilmotore.
- Ruotare il selettore in senso orario sulla posizione di ripristino pressione.
- Azionare il kit premendo l’interruttore on/off. Gonfiare il pneumatico alla pressione prescritta nel paragrafo “Pressione di gonfiaggio” al capitolo “Dati tecnici”.

NOTA Nel caso in cui sia necessario sgonfiare il pneumatico, premere l’apposito tasto B illustrato in fig. 171.

Per ottenere una lettura più precisa, si consiglia di verificare il valore della pressione sul manometro con il compressore spento e senza spostare il selettore centrale dalla posizione di ripristino pressione.

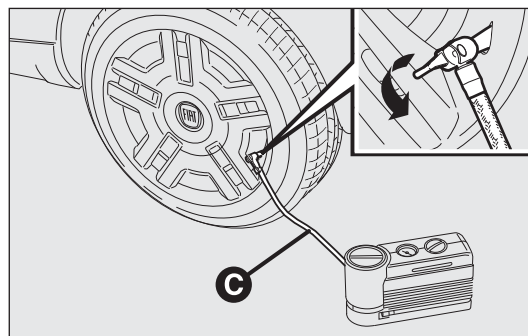



fig. 170 F0N0828m

PROCEDURA PER LA SOSTITUZIONE DELLA BOMBOLETTA

Per sostituire la bomboletta procedere come segue:

❒ spingere il tasto A-fig. 172 per il rilascio del ricambio;

❒ inserire la nuova bomboletta e premere fino all'innesto automatico.

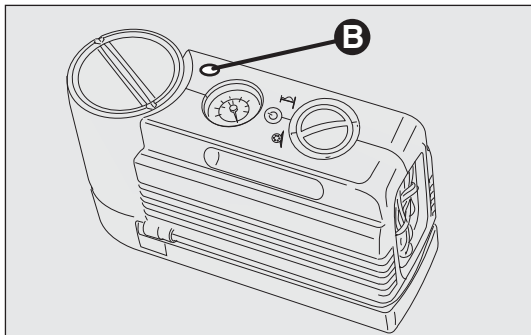



fig. 171 F0N0830m

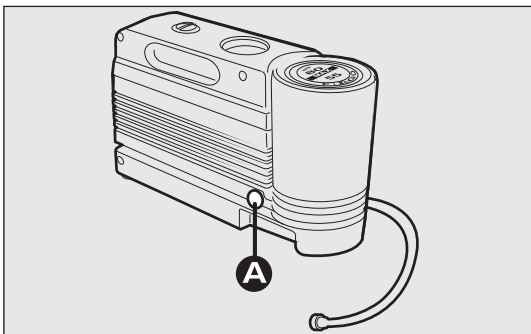



fig. 172 F0N0829m

SOSTITUZIONE DI UNA LAMPADA

INDICAZIONI GENERALI

❒ Quando una lampada non funziona, prima di sostituirla, verificare che il fusibile corrispondente sia integro: per l'ubicazione dei fusibili fare riferimento al paragrafo "Sostituzione fusibili" in questo capitolo;

❒ prima di sostituire una lampada verificare che i relativi contatti non siano ossidati;

❒ le lampade bruciate devono essere sostituite con altre dello stesso tipo e potenza;

❒ dopo aver sostituito una lampada dei fari, verificare sempre l'orientamento per motivi di sicurezza.

Le lampade alogene devono essere maneggiate toccando esclusivamente la parte metallica. Se il bulbo trasparente viene a contatto con le dita, riduce l'intensità della luce emessa e si può anche pregiudicare la durata della lampada stessa. In caso di contatto accidentale, strofinare il bulbo con un panno inumidito di alcool e lasciar asciugare.

ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico (centraline elettroniche) eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

ATTENZIONE

Le lampade alogene contengono gas in pressione, in caso di rottura è possibile la proiezione di frammenti di vetro.

AVVERTENZA Sulla superficie interna del faro può apparire un leggero strato di appannamento: ciò non indica un'anomalia, è infatti un fenomeno naturale dovuto alla bassa temperatura e al grado di umidità dell'aria; sparirà rapidamente accendendo i fari. La presenza di gocce all'interno del faro indica infiltrazione d'acqua, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

TIPI DI LAMPADE fig. 173

Sul veicolo sono installate differenti tipi di lampade:

A Lampade tutto vetro: sono inserite a pressione. Per estrarle occorre tirare.

B Lampade a baionetta: per estrarle dal relativo portalampada, premere il bulbo, ruotarlo in senso antiorario, quindi estrarlo.

C Lampade cilindriche: per estrarle, svincolarle dai relativi contatti.

D-E Lampade alogene: per rimuovere la lampada svincolare la molla di bloccaggio dalla sede relativa.

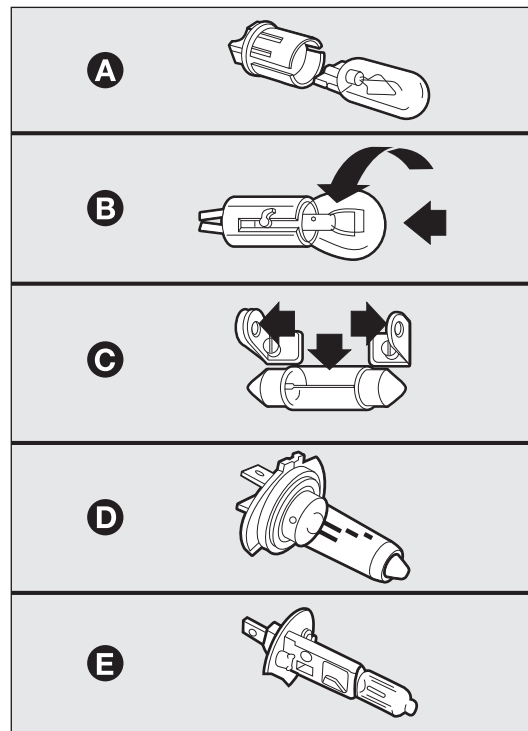



fig. 173

Lampade	Rif. fig. 173	Tipo	Potenza
Abbaglianti	D	H1	55W
Anabbaglianti	D	H7	55W
Posizioni anteriori	A	W5W	5W
Luci fendinebbia (dove previste)	–	H1	55W
Indicatori di direzione anteriori	B	PY21W	21W
Indicatori di direzione laterali	A	W16WF(*)/WY5W(▼)	16W(*)/5W(▼)
Indicatori di direzione posteriori	B	PY21W	21W
Posizioni laterali	A	W5W	5W
Posizioni posteriori	B	P21/5W	5W
Stop (luci di arresto)	B	P21/5W	5W
3° stop (luce di arresto supplementare)	B	P21W	21W
Luci retromarcia	–	P21W	21W
Luci retronebbia	–	P21W	21W
Luci retronebbia (furgone Heavy)	–	P21W	21W
Luci targa	A	C5W	5W
Plafoniera anteriore con trasparente basculante	C	12V10W	10W
Plafoniera posteriore	C	12V10W	10W

(*) versioni XL e tempo libero
(▼) tutte le altre versioni

SOSTITUZIONE LAMPADA ESTERNA

Per il tipo di lampada e relativa potenza consultare il paragrafo precedente “Sostituzione di una lampada”.

GRUPPI OTTICI ANTERIORI fig. 174

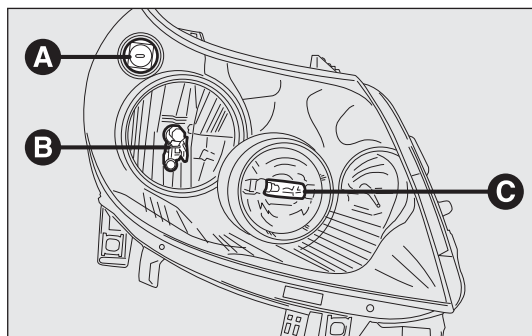
I gruppi ottici anteriori contengono le lampade delle luci di posizione, anabbaglianti, abbaglianti e di direzione.

La disposizione delle lampade del gruppo ottico è la seguente:

A luci di direzione

B luci posizione/anabbaglianti (biluce)

C luci abbaglianti

Per sostituire la lampada delle luci abbaglianti occorre rimuovere il tappo A-fig. 175.

Per sostituire la lampada delle luci anabbaglianti/posizione occorre rimuovere il tappo B-fig. 175.

Per sostituire la lampada degli indicatori di direzione occorre rimuovere il portalampada C-fig. 175.

A sostituzione ultimata, rimontare correttamente i coperchi assicurandosi del loro corretto bloccaggio.

LUCI POSIZIONE fig. 176

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

❒ rimuovere il coperchio di protezione B-fig. 175 ruotando in senso antiorario;

❒ estrarre il gruppo portalampada A montato a pressione; sfilare la lampada B e sostituirla;

❒ reinserire il gruppo portalampada A a pressione;

❒ rimontare il coperchio di protezione B-fig. 175 ruotando in senso orario assicurandosi del corretto bloccaggio.

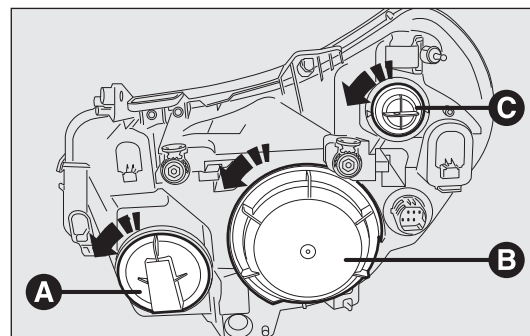



fig. 174

fig. 175

LUCI ABBAGLIANTI

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

❒ rimuovere il coperchio di protezione A-fig. 175 ruotandolo in senso antiorario;

❒ scollegare il connettore elettrico A-fig. 177;

❒ sganciare la molletta fermalampada B-fig. 177;

❒ estrarre la lampada C-fig. 177 e sostituirla;

❒ rimontare la nuova lampada, facendo coincidere la sagoma della parte metallica con la scanalature ricavate sulla parabola del faro, quindi riagganciare la molletta fermalampada A e ricollegare il connettore elettrico B;

❒ rimontare il coperchio di protezione A-fig. 175 ruotandolo in senso orario assicurandosi del corretto bloccaggio.

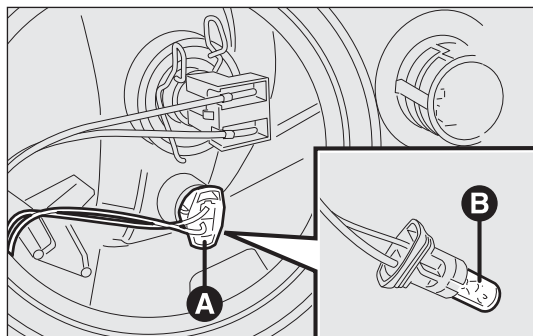



fig. 176 F0N0082m

INDICATORI DI DIREZIONE

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

❒ ruotare in senso antiorario il portalampada A-fig. 178 ed estrarlo;

❒ estrarre la lampada spingendola leggermente e ruotandola in senso antiorario ("baionetta");

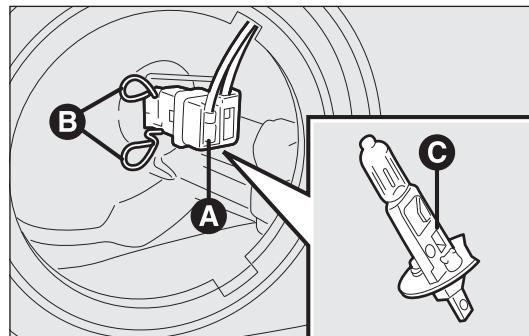



fig. 177 F0N0083m

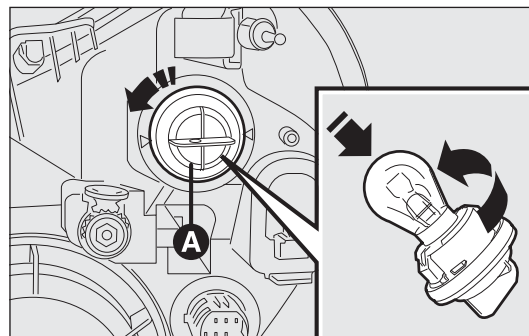



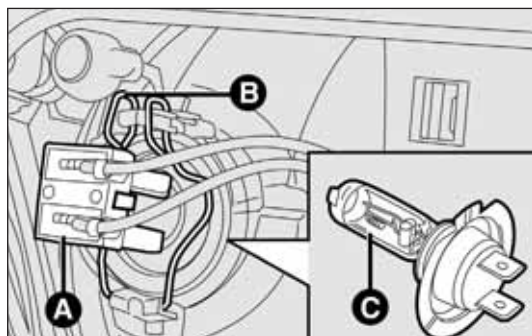
fig. 178 F0N0081m

- sostituire la lampada;
- reinserire il portalampada, ruotarlo in senso orario assicurandosi del corretto bloccaggio.

LUCI ANABBAGLIANTI

Con lampade ad incandescenza

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

- rimuovere il coperchio di protezione B-fig. 175 ruotandolo in senso antiorario;
- scollegare il connettore elettrico A-fig. 179;
- sganciare la molletta fermalampada B-fig. 179;
- estrarre la lampada C-fig. 179 e sostituirla;
- rimontare la nuova lampada, facendo coincidere la sagoma della parte metallica con la scanalature ricavate sulla parabola del faro, quindi riagganciare la molletta fermalampada B e ricollegare il connettore elettrico A;
- rimontare il coperchio di protezione ruotandolo in senso orario assicurandosi del corretto bloccaggio.

Laterali fig. 180-181

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

- spostare manualmente lo specchio per rendere reperibili le due viti di fissaggio A;
- mediante il cacciavite a croce in dotazione svitare le viti ed estrarre il gruppo portalampade svincolandolo dai dentini;
- svitare il bulbo e sostituire la lampada B ruotandola in senso antiorario.

fig. 179 F0N0084m

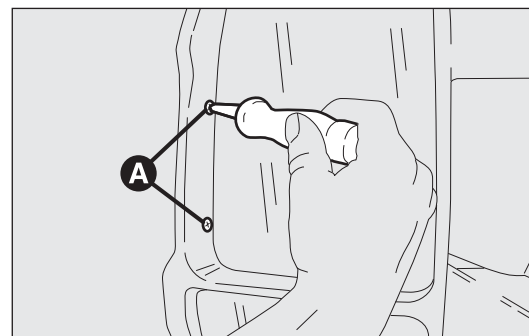



fig. 180 F0N0169m

LUCI FENDINEBBIA (dove previsto)

Per la sostituzione delle lampade luci fendinebbia anteriori A-fig. 182 occorre procedere come segue:

- ❒ ruotare lo sterzo completamente a sinistra;
- ❒ aprire lo sportello sul riparo vano ruota anteriore svitando la vite autofilettante;
- ❒ rimuovere il tappo a baionetta;
- ❒ scollegare il connettore;
- ❒ sganciare la molletta fermalampada;
- ❒ estrarre la lampada e sostituirla;
- ❒ rimontare la nuova lampada, facendo coincidere la sagoma della parte metallica con la scanalature ricavate sulla parabola del faro, quindi riagganciare la molletta fermalampada e ricollegare il connettore elettrico;
- ❒ rimontare il tappo a baionetta.

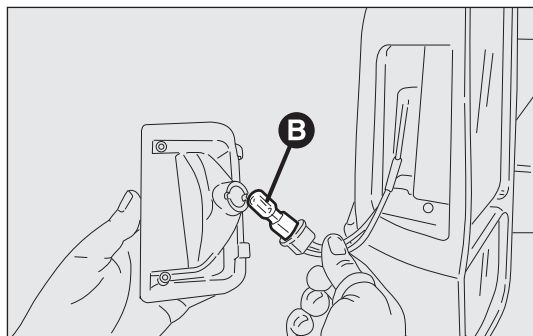



fig. 181 F0N0170m

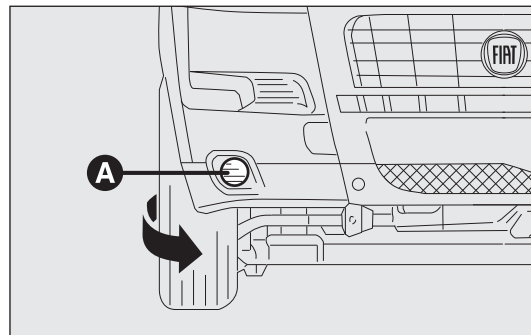



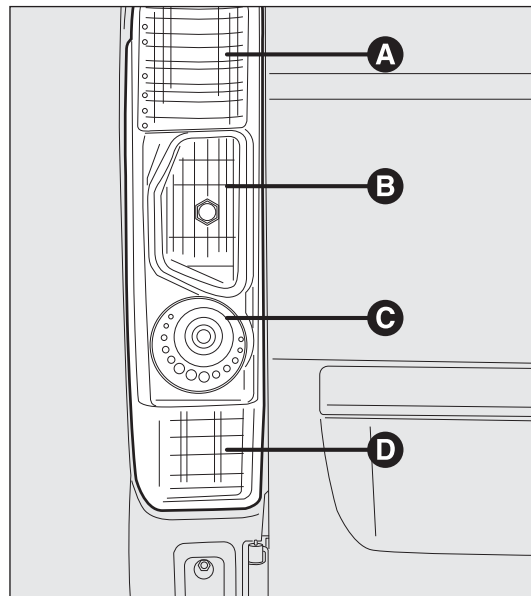
fig. 182 F0N0339m

A
B
C
D

fig. 183 F0N0086m

GRUPPI OTTICI POSTERIORI fig. 183-184-185

La disposizione delle lampade del gruppo ottico è la seguente:

A luci stop/posizioni

B indicatori di direzione

C luci retromarcia

D luci retronebbia (per versioni Furgoni Heavy le luci retronebbia sono integrate nel paraurti, vedere paragrafo "Luci retronebbia Furgone Heavy").

Per sostituire una lampada procedere come segue:

❒ aprire la porta battente posteriore quindi svitare le due viti di fissaggio A;

❒ scollegare il connettore elettrico centrale B quindi estrarre il gruppo trasparente verso l'esterno;

❒ svitare le viti mediante il cacciavite in dotazione C ed estrarre il portalampade;

❒ estrarre la lampada da sostituire D, E, F, G spingendola leggermente e ruotandola in senso antiorario (bloccaggio a "baionetta") quindi sostituirla;

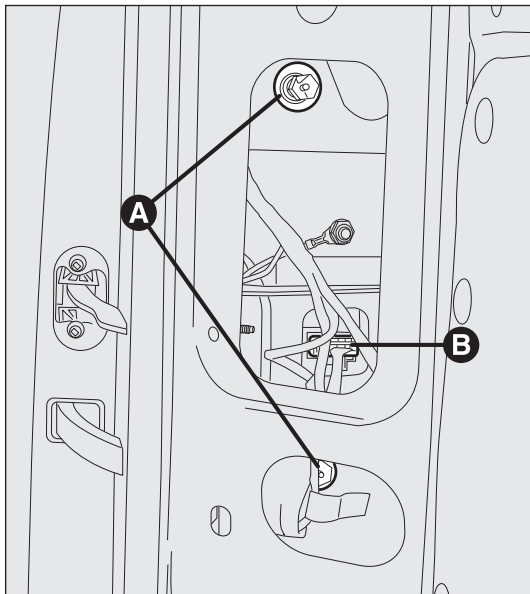



fig. 184 F0N0087m

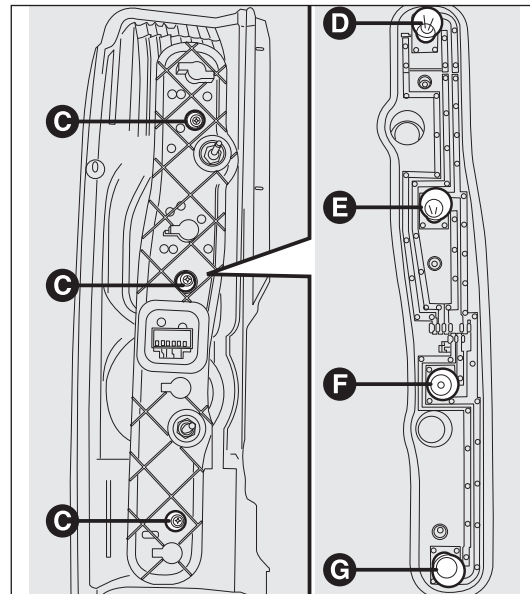



fig. 185 F0N0088m

- ❒ rimontare il portalampada ed avvitare le viti C;
- ❒ ricollegare il connettore elettrico B, riposizionare correttamente il gruppo alla carrozzeria del veicolo quindi avvitare le viti di fissaggio A.

Per versioni autocarro e cabinato:

Svitare le quattro viti H-fig. 186 e sostituire le lampade:

I lampada per luce retronebbia (lato sinistro); lampada per luce retromarcia (lato destro)

L lampada per luce di posizione

M lampada per luce stop

N lampada per luce direzione.

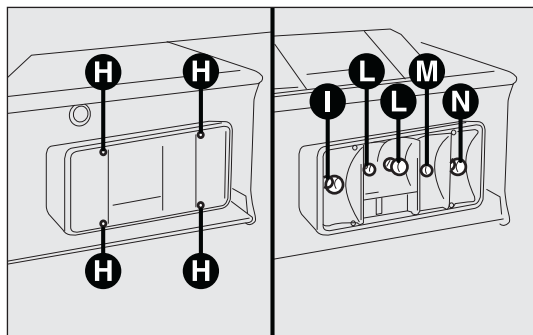



fig. 186 F0N0239m

LUCI RETRONEBBIA (Furgone Heavy)

Per sostituire una lampada procedere come segue:

- ❒ posizionarsi sul lato posteriore del paraurti laterale;
- ❒ svitare il fissaggio inferiore A tra paraurti centrale e laterale fig. 187;
- ❒ dopo aver smontato il fanale posteriore, svitare il fissaggio superiore B-fig. 187;
- ❒ svitare i due fissaggi C lato porta battente posteriore reperibili aprendo leggermente la porta fig. 188;
- ❒ svitare i tre fissaggi laterali D sul lato fiancata, reperibili dopo aver rimosso la modanatura laterale fig. 188. Per smontare la modanatura occorre svitare le tre viti autofilettanti inferiori e staccare con prudenza i pinetti a scatto per evitare di romperli. In caso di rottura di uno o più pinetti è necessaria la loro sostituzione;

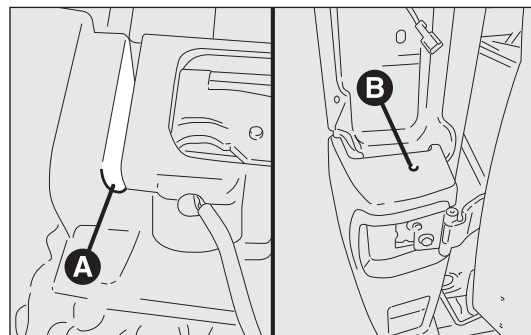



fig. 187 F0N0241m

❒ estrarre il gruppo portalampada;

❒ ruotare il portalampada E in senso antiorario (1/8 di giro), estrarre la lampadina a baionetta spingendola leggermente e ruotandola in senso antiorario, quindi sostituirla fig. 189.

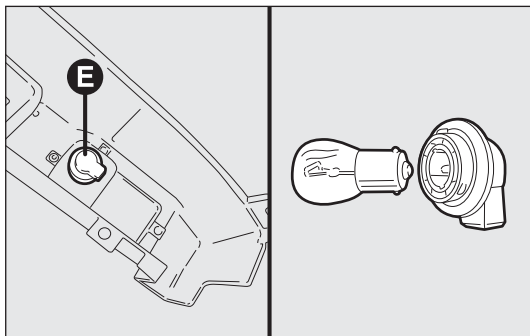



fig. 189 F0N0243m

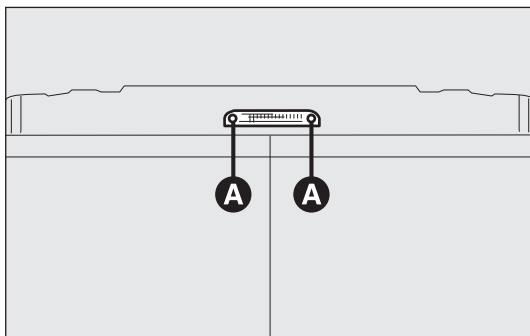



fig. 190 F0N0141m

LUCI 3° STOP fig. 190-191

Per sostituire una lampada procedere come segue:

❒ svitare le due viti di fissaggio A-fig. 190;

❒ estrarre il gruppo trasparente;

❒ agendo in modo contrapposto sulle alette B-fig. 191 estrarre il portalampade;

❒ estrarre la lampada montata a pressione e sostituirla.

LUCI TARGA fig. 192

Per sostituire una lampada procedere come segue:

❒ agire nel punto indicato dalla freccia e rimuovere il gruppo trasparente A;

❒ sostituire la lampada svincolandola dai contatti laterali accertandosi che la nuova lampada risulti correttamente bloccata tra i contatti stessi;

❒ rimontare il gruppo trasparente montato a pressione.

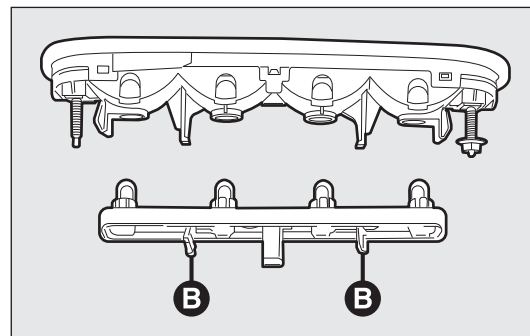



fig. 191 F0N0142m

LUCI POSIZIONE LATERALI (dove previste)

Per sostituire una lampada procedere come segue:

❒ **per furgone extra-lungo:**

– svitare le due viti di fissaggio C-fig. 193 e rimuovere il fanale;

– rimuovere il portalampada D posizionato sul lato posteriore del fanale ruotandolo di 1/4 di giro;

– estrarre la lampada montata a pressione e sostituirla.

❒ **per cabinati con cassone:**

– rimuovere il portalampada posizionato sul lato posteriore del fanale ruotandolo di 1/4 di giro;

– estrarre la lampada montata a pressione e sostituirla.

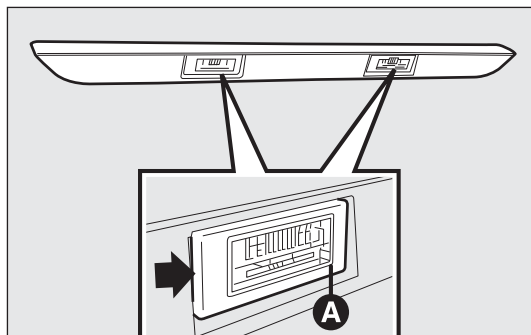



fig. 192

SOSTITUZIONE LAMPADA INTERNA

Per il tipo di lampada e relativa potenza consultare il paragrafo “Sostituzione di una lampada”.

PLAFONIERA ANTERIORE

Per sostituire le lampade, procedere come segue:

❒ agire nei punti indicati dalle frecce e rimuovere la plafoniera A-fig. 194;

❒ aprire lo sportellino di protezione B-fig. 195;

❒ sostituire le lampade C-fig. 195 svincolandole dai contatti laterali accertandosi che le nuove lampade risultino correttamente bloccate tra i contatti stessi;

❒ richiudere lo sportellino B-fig. 195 e fissare la plafoniera A-fig. 194 nel proprio alloggiamento accertandosi dell’avvenuto bloccaggio.

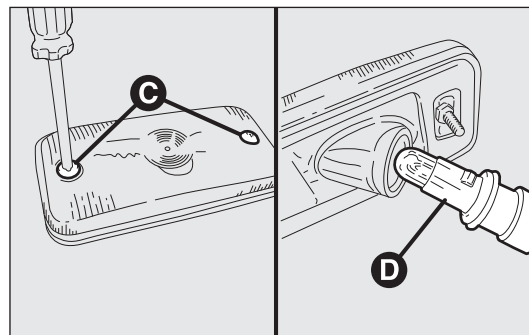



fig. 193 F0N0244m

PLAFONIERA POSTERIORE

Per sostituire le lampade, procedere come segue:

❒ agire nei punti indicati dalle frecce e rimuovere la plafoniera D-fig. 196;

❒ aprire lo sportellino di protezione E-fig. 197;

❒ sostituire la lampada F-fig. 197 svincolandola dai contatti laterali accertandosi che la nuova lampada risulti correttamente bloccata tra i contatti stessi;

❒ chiudere lo sportellino di protezione E-fig. 197 e reinserire la plafoniera D-fig. 196 nel proprio alloggiamento accertandosi dell'avvenuto bloccaggio.

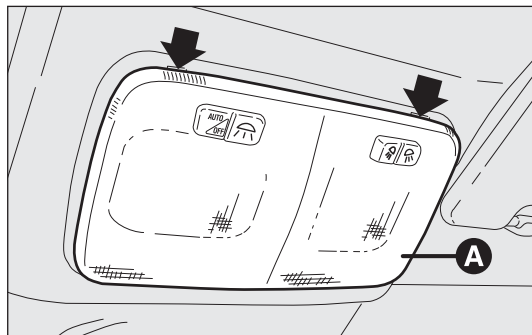



fig. 194 F0N0090m

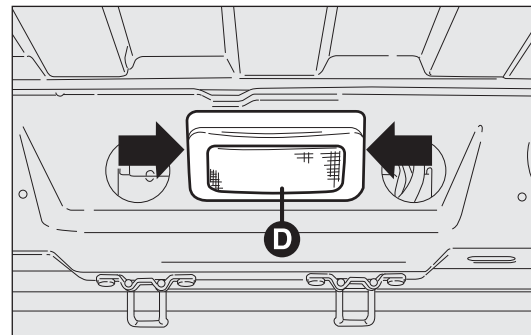



fig. 195 F0N0091m

fig. 196 F0N0092m

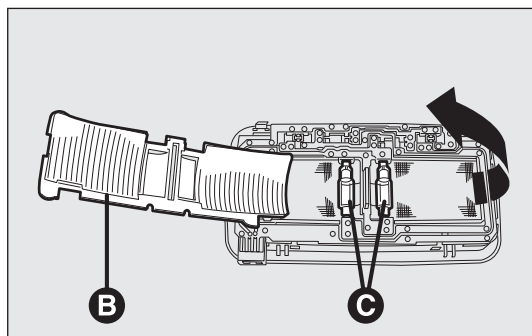
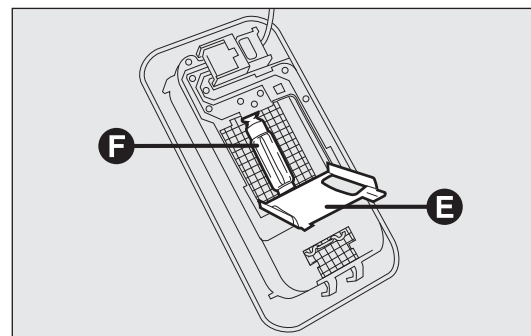



fig. 197 F0N0093m

SOSTITUZIONE FUSIBILI

GENERALITÀ

I fusibili proteggono l'impianto elettrico intervenendo in caso di avaria od intervento improprio sull'impianto stesso.

Quando un dispositivo non funziona, occorre pertanto verificare l'efficienza del relativo fusibile di protezione: l'elemento conduttore A-fig. 198 non deve essere interrotto. In caso contrario occorre sostituire il fusibile bruciato con un altro avente lo stesso amperaggio (stesso colore).

B fusibile integro;

C fusibile con elemento conduttore interrotto.

Non sostituire mai un fusibile guasto con fili metallici o altro materiale di recupero.

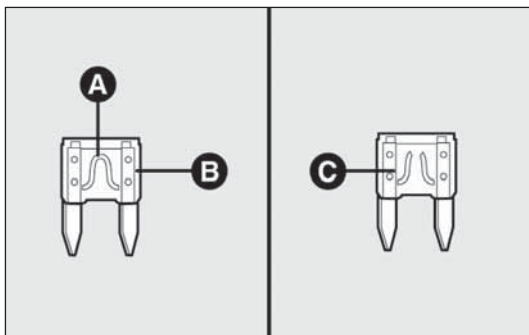



fig. 198

ATTENZIONE

Non sostituire in alcun caso un fusibile con un altro avente amperaggio superiore; PERICOLO DI INCENDIO.

ATTENZIONE

Se un fusibile generale di protezione (MEGA-FUSE, MIDI-FUSE, MAXI-FUSE) interviene rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat. Prima di sostituire un fusibile, accertarsi di aver tolto la chiave dal dispositivo di avviamento e di aver spento e/o disinserito tutti gli utilizzatori.

ATTENZIONE

Nel caso il fusibile dovesse ulteriormente interrompersi, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

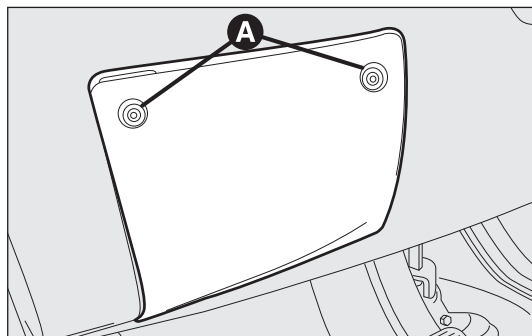
ACCESSO AI FUSIBILI

I fusibili del veicolo sono raggruppati in tre centraline, ubicate su plancia portastrumenti, montante destro abitacolo e nel vano motore.

Centralina su plancia portastrumenti

Per accedere alla centralina portafusibili fig. 200 sulla plancia portastrumenti, occorre svitare le viti A-fig. 199 e rimuovere la copertura.

Centralina vano motore

Per accedere alla centralina portafusibili, fig. 202, occorre rimuovere il relativo coperchio di protezione fig. 201.

Centralina opzionale montante centrale destro

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per accedere alla centralina portafusibili, fig. 204, rimuovere il relativo coperchio di protezione fig. 203.

fig. 199 F0N0095m

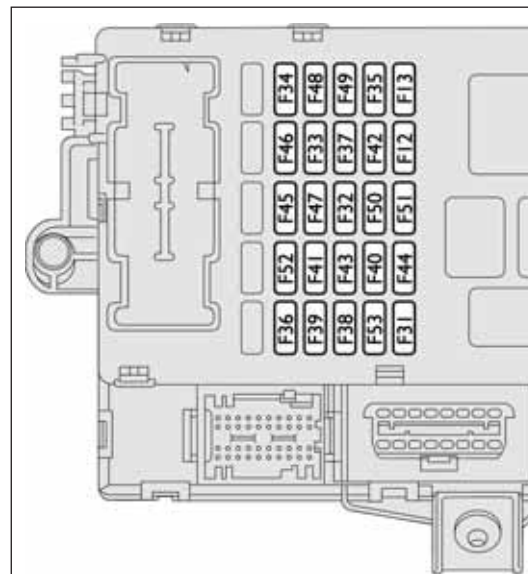
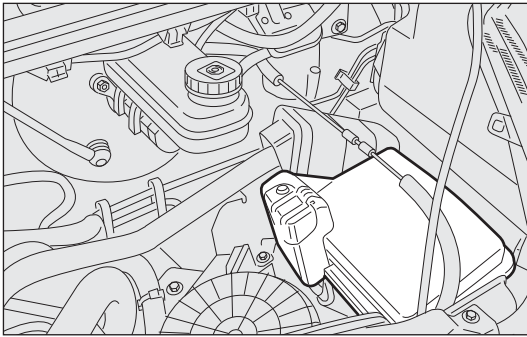



fig. 200 F0N0096m

fig. 201

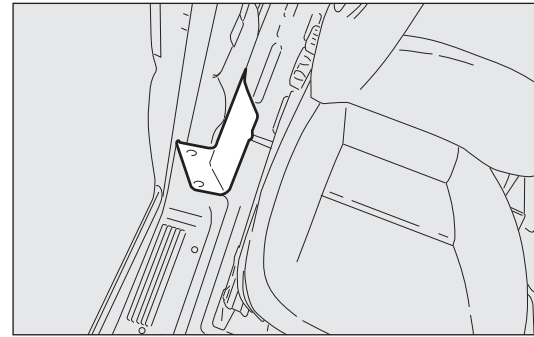



fig. 202

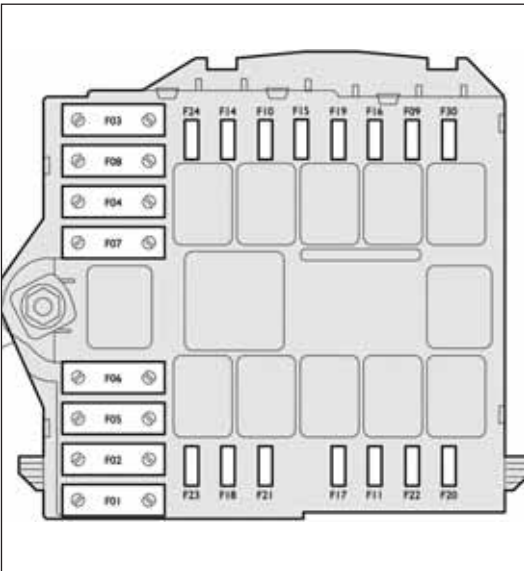



fig. 203

F0N0172m

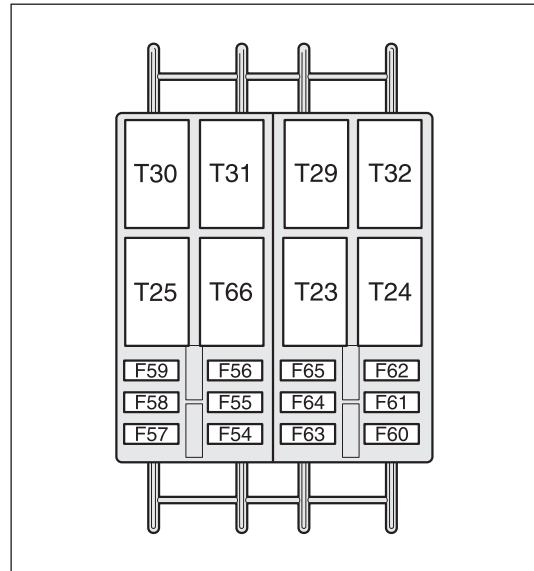
fig. 204

F0N0171m

TABELLA RIASSUNTIVA FUSIBILI

Centralina plancia portastrumenti fig. 200

UTILIZZATORI	FUSIBILE	AMPERE
Luce anabbagliante destra	F12	7,5
Luce anabbagliante sinistra, Correttore assetto fari	F13	7,5
Relè centralina vano motore, relè centralina plancia portastrumenti (+chiave)	F31	7,5
Luci interne Minibus (emergenza)	F32	10
Presa di corrente posteriore	F33	15
Assente	F34	–
Luci retromarcia, Centralina servotronic, Sensore acqua nel filtro gasolio, (+chiave)	F35	7,5
Centralina chiusura centralizzata (+ batteria)	F36	15
Comando luci di arresto (principale), Terzo stop, Quadro strumenti (+chiave)	F37	7,5
Relè centralina plancia portastrumenti (+batteria)	F38	10
Presa EOBD, Autoradio, Comando A/C, Allarme, Cronotachigrafo, Timer webasto (+batteria)	F39	10
Lunotto termico sinistro, Sbrinatore specchio lato guidatore	F40	15
Lunotto termico destro, Sbrinatore specchio lato passeggero	F41	15
ABS, ASR, ESP, Comando luci di arresto (secondario) (+chiave)	F42	7,5
Tergicristallo (+chiave)	F43	30
Accendisigari, Presa di corrente anteriore	F44	20
Comandi su porta lato guidatore, Comandi su porta lato passeggero	F45	7,5
Assente	F46	–

UTILIZZATORI	FUSIBILE	AMPERE
Alzacristallo lato guidatore	F47	20
Alzacristallo lato passeggero	F48	20
Autoradio, Alzacristallo lato guidatore, Comandi su plancia portastrumenti, centralina allarme, Sensore pioggia (+chiave)	F49	7,5
Airbag (+chiave)	F50	7,5
Comando A/C, Cruise control, Cronotachigrafo (+chiave)	F51	7,5
Relè centralina opzionale	F52	7,5
Quadro strumenti, Retronebbia (+batteria)	F53	7,5

Centralina vano motore fig. 202

UTILIZZATORI	FUSIBILE	AMPERE
Pompa ABS (+batteria)	F01	40
Candelette preriscaldo (+batteria)	F02	50
Commutatore accensione (+batteria)	F03	30
Centralina webasto (+batteria)	F04	20
Ventilazione abitacolo con webasto (+batteria)	F05	20
Ventola alta velocità raffreddamento motore (+batteria)	F06	40/60
Ventola bassa velocità raffreddamento motore (+batteria)	F07	40/50
Ventola abitacolo (+chiave)	F08	40
Pompa lavacristallo	F09	20
Avvisatore acustico	F10	15
Impianto i.e. (servizi secondari)	F11	15
Luce abbagliante destra	F14	7,5
Luce abbagliante sinistra	F15	7,5
Impianto i.e. (+chiave)	F16	7,5
Impianto i.e. (sevizi primari)	F17	10
Centralina controllo motore (+batteria)	F18	7,5
Compressore condizionatore	F19	7,5
Pompa lavafari	F20	30
Pompa combustibile	F21	15
Impianto i.e. (servizi primari)	F22	20
Elettrovalvole ABS	F23	30
Cambio automatico 8 (+chiave)	F24	15
Luci fendinebbia	F30	15

Centralina opzionale montante centrale destro fig. 204

UTILIZZATORI	FUSIBILE	AMPERE
Assente	F54	–
Sedili riscaldati	F55	15
Presa di corrente passeggeri posteriori	F56	15
Riscaldatore supplementare sottosedile	F57	10
Luci di posizione laterali	F58	10
Sospensioni autolivellanti (+batteria)	F59	7,5
Assente	F60	–
Assente	F61	–
Assente	F62	–
Comando riscaldatore supplementare passeggeri	F63	10
Assente	F64	–
Ventola riscaldatore supplementare passeggeri	F65	30

RICARICA DELLA BATTERIA

AVVERTENZA La descrizione della procedura di ricarica della batteria è riportata unicamente a titolo informativo. Per l'esecuzione di tale operazione, si raccomanda di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Si consiglia una ricarica lenta a basso amperaggio per la durata di circa 24 ore. Una carica rapida con correnti elevate potrebbe danneggiare la batteria. Per effettuare la ricarica, procedere come segue:

❒ scollegare il morsetto dal polo negativo della batteria;

❒ collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica, rispettando le polarità;

❒ accendere l'apparecchio di ricarica;

❒ terminata la ricarica, spegnere l'apparecchio prima di scollegarlo dalla batteria;

❒ ricollegare il morsetto al polo negativo della batteria.

ATTENZIONE

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo, evitare il contatto con la pelle e gli occhi. L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille, per evitare il pericolo di scoppio e d'incendio.

ATTENZIONE

Non tentare di ricaricare una batteria congelata: occorre prima sgelarla, altrimenti si corre il rischio di scoppio. Se vi è stato congelamento, occorre far controllare la batteria prima della ricarica, da personale specializzato, per verificare che gli elementi interni non si siano danneggiati e che il contenitore non si sia fessurato, con rischio di fuoriuscita di acido velenoso e corrosivo.

SOLLEVAMENTO DEL VEICOLO

Nel caso in cui si rendesse necessario sollevare il veicolo, recarsi presso la Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata di ponti a bracci o sollevatori da officina.

Il veicolo deve essere sollevato solo lateralmente disponendo l'estremità dei bracci od il sollevatore da officina nelle zone illustrate in figura 205.

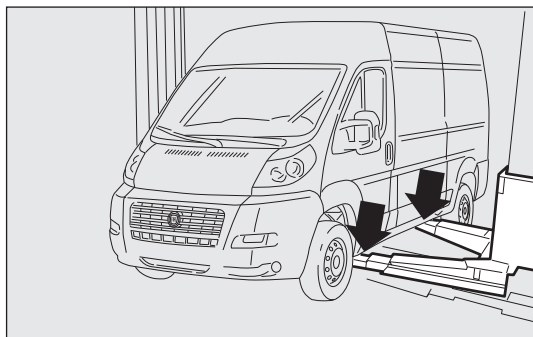



fig. 205 F0N0340m

TRAINO DEL VEICOLO

Il veicolo è dotato di due anelli per l'ancoraggio del dispositivo di traino.

ATTENZIONE

Prima di effettuare il traino disinserire il bloccasterzo (vedere paragrafo "Dispositivo di avviamento" nel capitolo "Conoscenza del veicolo"). Durante il traino ricordarsi che non avendo l'ausilio del servofreno e del servosterzo per frenare è necessario esercitare un maggior sforzo sul pedale e per sterzare è necessario un maggior sforzo sul volante. Non utilizzare cavi flessibili per effettuare il traino, evitare gli strappi. Durante le operazioni di traino verificare che il fissaggio del giunto al veicolo non danneggi i componenti a contatto. Nel trainare il veicolo, è obbligatorio rispettare le specifiche norme di circolazione stradale, relative sia al dispositivo di traino, sia al comportamento da tenere sulla strada.

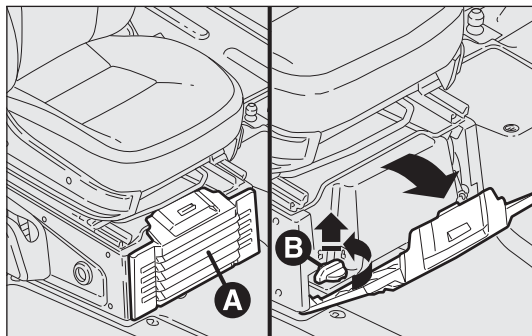
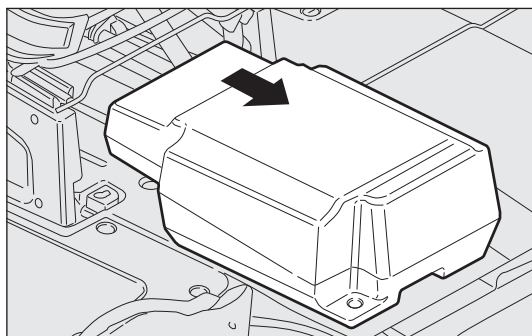
ATTENZIONE

Durante il traino del veicolo non avviare il motore.

L'anello anteriore è ubicato nel cassetto attrezzi sotto il sedile lato passeggero. Sulle versioni equipaggiate di kit Fix&Go e non provviste di ruota di scorta, la borsa porta attrezzi è disponibile solo a richiesta per versioni/mercati, dove previsto. In assenza della borsa porta attrezzi l'anello anteriore per il traino del veicolo è alloggiato nel contenitore della documentazione di bordo, insieme al libretto Uso e Manutenzione.

Per l'utilizzazione procedere come segue:

❒ Aprire lo sportello A ed asportarlo agendo come illustrato in fig. 206;

❒ ruotare in senso antiorario il pomello B di bloccaggio e asportarlo fig. 206 per permettere la fuoriuscita del cassetto fig. 207;

❒ prelevare dal cassetto il cacciavite in dotazione e facendo leva nel punto indicato sollevare il tappo C-fig. 208;

❒ prelevare l'anello di traino D dal cassetto e avvitarlo sul perno filettato fig. 208.

L'anello posteriore B-fig. 209 è reperibile nel punto indicato in figura.

fig. 206 F0N0134m

fig. 207 F0N0135m

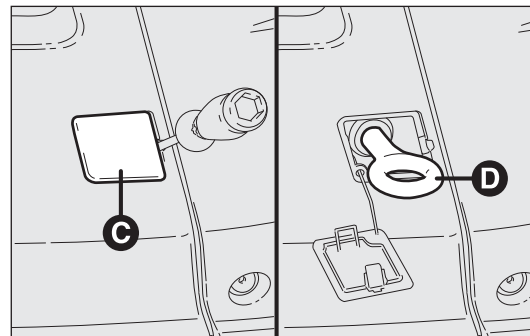



fig. 208 F0N0136m

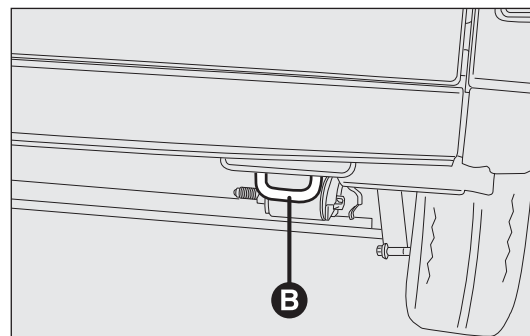



fig. 209 F0N0117m

MANUTENZIONE E CURA

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione è determinante per garantire al veicolo una lunga vita in condizioni ottimali.

Per questo Fiat ha predisposto una serie di controlli e di interventi di manutenzione ogni 40.000/45.000 chilometri a seconda della motorizzazione.

La manutenzione programmata non esaurisce tuttavia completamente tutte le esigenze del veicolo: anche nel periodo iniziale prima del tagliando dei 40.000/45.000 chilometri e successivamente, tra un tagliando e l'altro, sono pur sempre necessarie le ordinarie attenzioni come ad esempio il controllo sistematico con eventuale ripristino del livello dei liquidi, della pressione dei pneumatici ecc...

AVVERTENZA I tagliandi di Manutenzione Programmata sono prescritti dal Costruttore. La mancata esecuzione degli stessi può comportare la decadenza della garanzia.

Il servizio di Manutenzione Programmata viene prestato da tutta la Rete Assistenziale Fiat, a tempi prefissati.

Se durante l'effettuazione di ciascun intervento, oltre alle operazioni previste, si dovesse presentare la necessità di ulteriori sostituzioni o riparazioni, queste potranno venire eseguite solo con l'esplicito accordo del Cliente.

AVVERTENZA Si consiglia di segnalare subito alla Rete Assistenziale Fiat eventuali piccole anomalie di funzionamento, senza attendere l'esecuzione del prossimo tagliando.

Se il veicolo viene usato frequentemente per il traino di rimorchi, occorre ridurre l'intervallo tra una manutenzione programmata e l'altra.

PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA (120 Multijet - 130 Multijet - 160 Multijet)

Migliaia di chilometri	45	90	135	180	225
Controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, vano di carico, spie quadro strumenti, ecc.)	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto tergicristalli/lavacristalli ed eventuale regolazione spruzzatori	●	●	●	●	●
Controllo posizionamento/usura spazzole tergicristalli	●	●	●	●	●
Controllo condizioni usura pattini freni e funzionamento segnalatore usura pattini disco anteriori e posteriori	●	●	●	●	●
Controllo visivo condizioni e integrità: Esterno carrozzeria e protettivo sotto scocca, tubazioni (scarico - alimentazione combustibile - freni) - Elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole - ecc.) - Tubazioni flessibili impianto freni e alimentazione	●	●	●	●	●
Controllo visivo condizioni/tensionamento cinghie comando accessori (escluso motori dotati di tenditori automatici)		●			●
Controllo ed eventuale regolazione corsa freno a mano	●	●	●	●	●
Controllo emissioni/fumosità gas di scarico	●	●	●	●	●
Controllo stato pulizia serrature e pulizia lubrificazione leverismi	●	●	●	●	●
Sostituzione olio motore e filtro olio motore	●	●	●	●	●

Migliaia di chilometri	45	90	135	180	225
Sostituzione filtro combustibile	●	●	●	●	●
Sostituzione cartuccia filtro aria (▼)	●	●	●	●	●
Controllo ed eventuale ripristino livello liquidi (raffreddamento motore - freni - servosterzo - lavacristalli - ecc.)	●	●	●	●	●
Controllo cinghia comando distribuzione (versioni 120 - 130 Multijet)		●			
Sostituzione cinghia comando accessori			●		
Sostituzione cinghia comando distribuzione (versioni 120 - 130 Multijet) (*)				●	
Controllo funzionalità sistemi controllo motore (mediante presa di diagnosi)	●	●	●	●	●
Sostituzione liquido freni (oppure ogni 24 mesi)		●		●	
Sostituzione filtro antipolline (oppure ogni 24 mesi)	●	●	●	●	●

(*) Oppure ogni 4 anni per impieghi severi (climi freddi, uso cittadino con lunghe permanenze al minimo, uso su strade particolarmente polverose o cosparse di sabbia e/o sale). Oppure ogni 5 anni indipendentemente dalla percorrenza.

(▼) Se il veicolo è dotato di filtro aria specifico per zone polverose:
- ogni 20.000 km controllo e pulizia filtro;
- ogni 40.000 km sostituzione filtro.

PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA (100 Multijet)

Migliaia di chilometri	40	80	120	160	200
Controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, vano di carico, spie quadro strumenti, ecc.)	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto tergicristalli/lavacristalli ed eventuale regolazione spruzzatori	●	●	●	●	●
Controllo posizionamento/usura spazzole tergicristalli	●	●	●	●	●
Controllo condizioni usura pattini freni e funzionamento segnalatore usura pattini disco anteriori e posteriori	●	●	●	●	●
Controllo visivo condizioni e integrità: Esterno carrozzeria e protettivo sotto scocca, tubazioni (scarico - alimentazione combustibile - freni) - Elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole - ecc.) - Tubazioni flessibili impianto freni e alimentazione	●	●	●	●	●
Controllo visivo condizioni cinghie comando accessori		●			●
Controllo ed eventuale regolazione corsa freno a mano	●	●	●	●	●
Controllo emissioni/fumosità gas di scarico	●	●	●	●	●
Controllo stato pulizia serrature e pulizia lubrificazione leverismi	●	●	●	●	●
Sostituzione olio motore e filtro olio motore	●	●	●	●	●
Sostituzione filtro combustibile	●	●	●	●	●

Migliaia di chilometri	40	80	120	160	200
Sostituzione cartuccia filtro aria (▼)	●	●	●	●	●
Controllo ed eventuale ripristino livello liquidi (raffreddamento motore - freni - servosterzo - lavacristalli - ecc.)	●	●	●	●	●
Sostituzione cinghia comando accessori			●		
Controllo funzionalità sistemi controllo motore (mediante presa di diagnosi)	●	●	●	●	●
Sostituzione liquido freni (oppure ogni 24 mesi)		●		●	
Sostituzione filtro antipolline (oppure ogni 24 mesi)	●	●	●	●	●

Nel caso il veicolo sia utilizzato prevalentemente in una delle seguenti condizioni particolarmente severe:
❒ traino di rimorchio o roulotte;
❒ strade polverose;
❒ tragitti brevi (meno di 7-8 km) e ripetuti e con temperatura esterna sotto zero;
❒ motore che gira frequentemente al minimo o guida su lunghe distanze a bassa velocità (esempio consegne porta a porta) oppure in caso di lunga inattività;
❒ percorsi urbani;
i tagliandi di manutenzione devono essere effettuati ogni 30.000 km.

(▼) Se il veicolo è dotato di filtro aria specifico per zone polverose:
- ogni 20.000 km controllo e pulizia filtro;
- ogni 40.000 km sostituzione filtro.

CONTROLLI PERIODICI

Ogni 1.000 km o prima di lunghi viaggi controllare ed eventualmente ripristinare:

❒ livello liquido di raffreddamento motore;

❒ livello liquido freni;

❒ livello liquido lavacristallo;

❒ pressione e condizione dei pneumatici;

❒ funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, ecc.);

❒ funzionamento impianto tergi/lavacristallo e posizionamento/usura spazzole tergicristallo/tergilunotto.

Ogni 3.000 km controllare ed eventualmente ripristinare: livello olio motore.

Si consiglia l'uso dei prodotti della **PETRONAS LUBRICANTS**, studiati e realizzati espressamente per le vetture Fiat (vedere la tabella "Rifornimenti" nel capitolo "Dati tecnici").

UTILIZZO GRAVOSO DEL VEICOLO

Nel caso il veicolo sia utilizzato prevalentemente in una delle seguenti condizioni particolarmente severe:

❒ traino di rimorchio o roulotte;

❒ strade polverose;

❒ tragitti brevi (meno di 7-8 km) e ripetuti e con temperatura esterna sotto zero;

❒ motore che gira frequentemente al minimo o guida su lunghe distanze a bassa velocità (esempio consegne porta a porta) oppure in caso di lunga inattività;

❒ percorsi urbani;

è necessario effettuare le seguenti verifiche più frequentemente di quanto indicato nel Piano di Manutenzione Programmata:

❒ controllo condizioni e usura pattini freni a disco anteriori;

❒ controllo stato pulizia serrature cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi;

❒ controllo visivo condizioni: motore, cambio, trasmissione, tratti rigidi e flessibili delle tubazioni (scarico - alimentazione carburante - freni) elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole ecc.);

❒ controllo stato di carica e livello liquido batteria (elettrolito);

❒ controllo visivo condizioni cinghie comandi accessori;

❒ controllo ed eventuale sostituzione filtro antipolline;

❒ controllo ed eventuale sostituzione filtro aria.

VERIFICA DEI LIVELLI

ATTENZIONE

Non fumate mai durante intervento nel vano motore: potrebbero essere presenti gas e vapori infiammabili, con rischio di incendio.

Attenzione, durante i rabbocchi, a non confondere i vari tipi di liquidi: sono tutti incompatibili fra di loro e si potrebbe danneggiare gravemente il veicolo.

1. Liquido raffreddamento motore
2. Liquido servosterzo
3. Liquido lavacristallo
4. Liquido freni
5. Olio motore

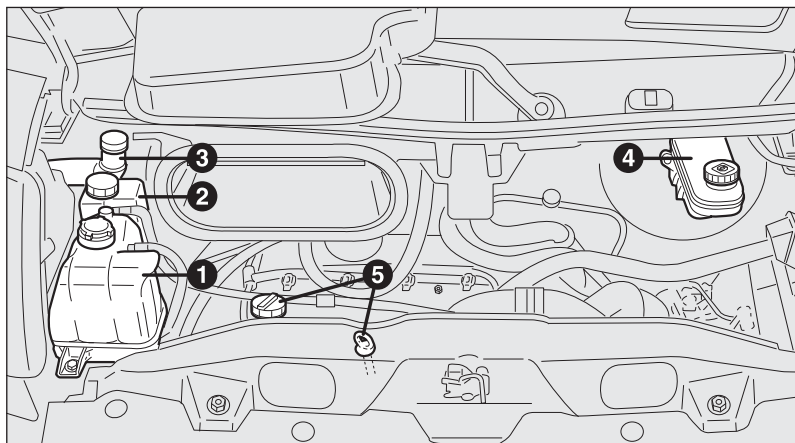



fig. 210 - Versioni 100 Multijet

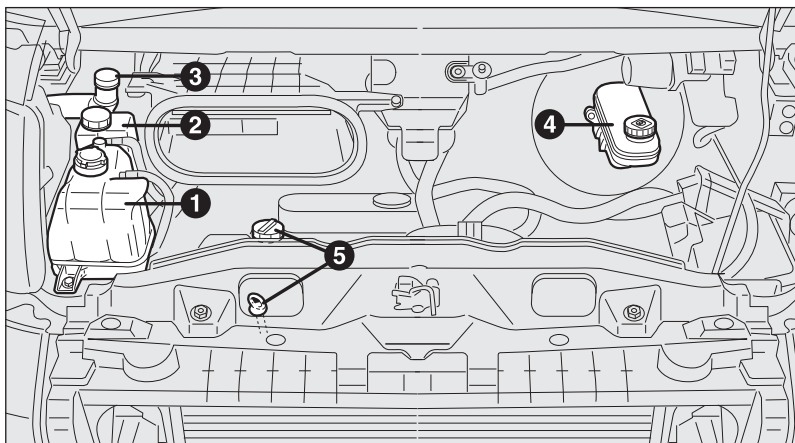



fig. 211 - Versioni 120 Multijet - 130 Multijet

Non fumate mai durante intervento nel vano motore: potrebbero essere presenti gas e vapori infiammabili, con rischio di incendio.

Non fumate mai durante intervento nel vano motore: potrebbero essere presenti gas e vapori infiammabili, con rischio di incendio.

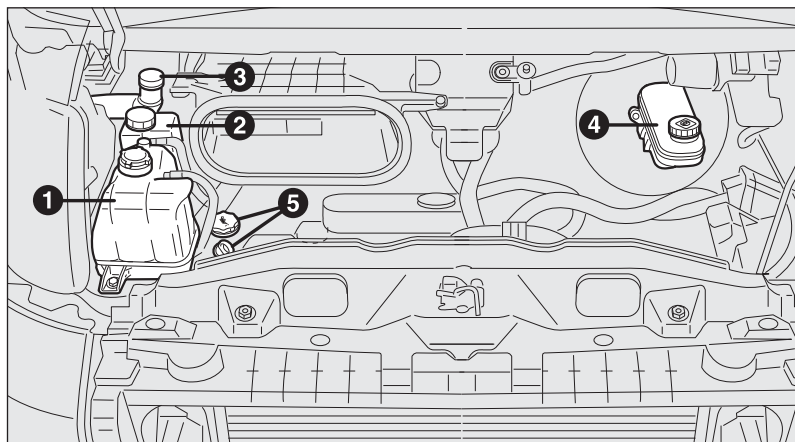



fig. 212 - Versioni 160 Multijet

1. Liquido raffreddamento motore
2. Liquido servosterzo
3. Liquido lavacristallo
4. Liquido freni
5. Olio motore

OLIO MOTORE fig. 213-214-215

Il controllo del livello dell'olio deve essere effettuato, con veicolo in piano, alcuni minuti (circa 5) dopo l'arresto del motore.

Il livello dell'olio deve essere compreso fra i riferimenti MIN e MAX sull'asta di controllo B.

L'intervallo tra MIN e MAX corrisponde a circa 1 litro di olio.

Se il livello dell'olio è vicino o addirittura sotto il riferimento MIN, aggiungere olio attraverso il bocchettone di riempimento A, fino a raggiungere il riferimento MAX.

Il livello dell'olio non deve mai superare il riferimento MAX.

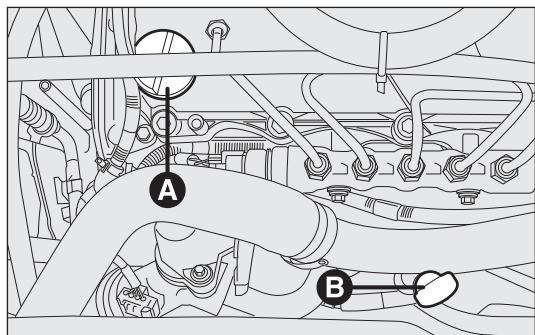



fig. 213 - Versioni 100 Multijet

CONSUMO OLIO MOTORE

Indicativamente il consumo massimo di olio motore è di 400 grammi ogni 1.000 km.

Nel primo periodo d'uso del veicolo il motore è in fase di assestamento, pertanto i consumi di olio motore possono essere considerati stabilizzati solo dopo aver percorso i primi 5.000 ÷ 6.000 km.

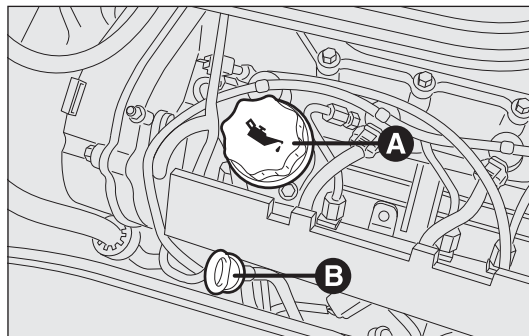



fig. 214 - Versioni 120 - 130 Multijet

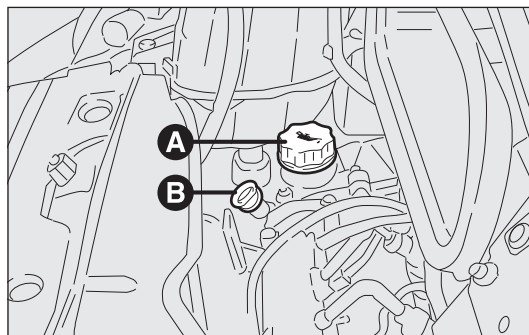



fig. 215 - Versioni 160 Multijet

AVVERTENZA Il consumo dell'olio dipende dal modo di guida e dalle condizioni di impiego del veicolo.

AVVERTENZA Dopo aver aggiunto o sostituito l'olio, prima di verificarne il livello, fare girare il motore per alcuni secondi ed attendere qualche minuto dopo l'arresto.

ATTENZIONE

Con motore caldo, agite con molta cautela all'interno del vano motore: pericolo di ustioni. Ricordate che, a motore caldo, l'elettroventilatore può mettersi in movimento: pericolo di lesioni. Attenzione a sciarpe, cravatte e capi di abbigliamento non aderenti: potrebbero essere trascinati dagli organi in movimento.

Non aggiungere olio con caratteristiche diverse da quelle dell'olio già esistente nel motore.

L'olio motore usato e il filtro dell'olio sostituito contengono sostanze pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione dell'olio e dei filtri consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata per smaltire olio e filtri usati nel rispetto della natura e delle norme di legge.

LIQUIDO IMPIANTO RAFFREDDAMENTO MOTORE fig. 216

Il livello del liquido deve essere controllato a motore freddo e deve essere compreso tra i riferimenti MIN e MAX visibili sulla vaschetta.

Se il livello è insufficiente, versare lentamente, attraverso il bocchettone A della vaschetta, una miscela al 50% di acqua demineralizzata e di liquido PARAFLU^{UP} della **PETRONAS LUBRICANTS**, fino a quando il livello è vicino a MAX.

La miscela di PARAFLU^{UP} ed acqua demineralizzata alla concentrazione del 50% protegge dal gelo fino alla temperatura di –35°C.

Per condizioni climatiche particolarmente severe, si consiglia una miscela del 60% di PARAFLU^{UP} e del 40% di acqua demineralizzata.

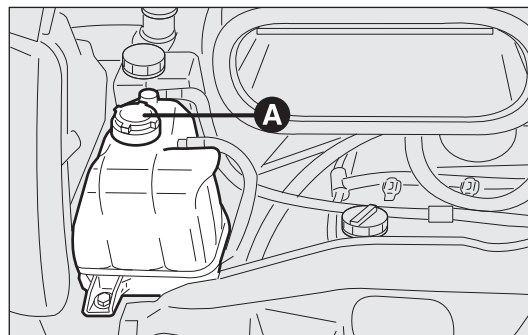



fig. 216 F0N0103m

L'impianto di raffreddamento motore utilizza fluido protettivo anticongelante PARAFLU^{UP}. Per eventuali rabbocchi utilizzare fluido dello stesso tipo contenuto nell'impianto di raffreddamento. Il fluido PARAFLU^{UP} non può essere miscelato con qualsiasi altro tipo di fluido. Se si dovesse verificare questa condizione evitare assolutamente di avviare il motore e contattare la Rete Assistenziale Fiat.

ATTENZIONE

L'impianto di raffreddamento è pressurizzato. Sostituire eventualmente il tappo solo con un altro originale, o l'efficienza dell'impianto potrebbe essere compromessa. Con motore caldo, non togliere il tappo della vaschetta: pericolo di ustioni.

LIQUIDO LAVACRISTALLO/ LAVALUNOTTO/LAVAFARI fig. 217

Per aggiungere liquido, togliere il tappo A.

Usare una miscela di acqua e liquido TUTELA PROFESSIONAL SC 35, in queste percentuali:

30% di TUTELA PROFESSIONAL SC 35 e 70% d'acqua in estate.

50% di TUTELA PROFESSIONAL SC 35 e 50% d'acqua in inverno.

In caso di temperature inferiori a –20°C, usare TUTELA PROFESSIONAL SC 35 puro.

Controllare il livello del liquido attraverso il serbatoio.

ATTENZIONE

Non viaggiare con il serbatoio del lavacristallo vuoto: l'azione del lavacristallo è fondamentale per migliorare la visibilità.

ATTENZIONE

Alcuni additivi commerciali per lavacristallo sono infiammabili. Il vano motore contiene parti calde che a contatto potrebbero innescare incendio.

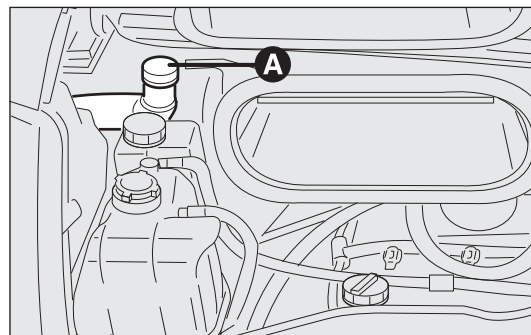



fig. 217 F0N0105m

LIQUIDO FRENI fig. 218

Svitare il tappo A: controllare che il liquido contenuto nel serbatoio sia al livello massimo.

Il livello del liquido nel serbatoio non deve superare il riferimento MAX.

Se si deve aggiungere liquido si consiglia di utilizzare il liquido freni riportato nella tabella "Fluidi e lubrificanti" (vedere capitolo "Dati tecnici").

Nota Pulire accuratamente il tappo del serbatoio A e la superficie circostante.

All'apertura del tappo prestare la massima attenzione affinché eventuali impurità non entrino nel serbatoio.

Per il rabbocco utilizzare, sempre, un imbuto con filtro integrato a maglia minore o uguale a 0,12 mm.

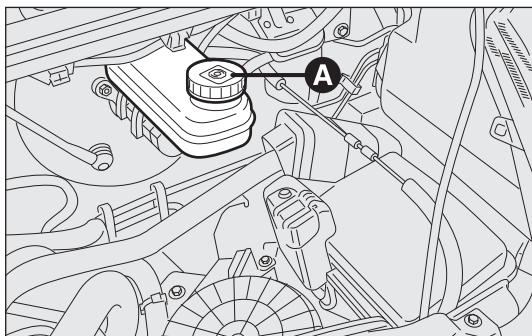



fig. 218 F0N0107m

AVVERTENZA Il liquido freni assorbe l'umidità pertanto, se il veicolo viene usato prevalentemente in zone ad alta percentuale di umidità atmosferica, il liquido deve essere sostituito più spesso di quanto indicato sul "Piano di Manutenzione Programmata".

Evitare che il liquido freni, altamente corrosivo, vada a contatto con le parti verniciate. Se dovesse succedere lavare immediatamente con acqua.

ATTENZIONE

Il liquido freni è velenoso e altamente corrosivo. In caso di contatto accidentale lavare immediatamente le parti interessate con acqua e sapone neutro, quindi effettuare abbondanti risciacqui. In caso di ingestione rivolgersi immediatamente ad un medico.

ATTENZIONE

Il simbolo ⊚, presente sul contenitore, identifica i liquidi freno di tipo sintetico, distinguendoli da quelli di tipo minerale. Usare liquidi di tipo minerale danneggia irrimediabilmente le speciali guarnizioni in gomma dell'impianto di frenatura.

LIQUIDO PER IL SERVOSTERZO fig. 219

Controllare che il livello del liquido nel serbatoio di alimentazione sia al livello massimo. Questa operazione deve essere eseguita con il veicolo in piano ed a motore fermo e freddo. Verificare che il livello del liquido sia in corrispondenza del riferimento MAX riportato sull'astina di controllo solidale al tappo del serbatoio (per il controllo a freddo usare il livello indicato sul lato 20 °C dell'astina).

Se il livello del liquido nel serbatoio è inferiore al livello prescritto, procedere al rabbocco utilizzando esclusivamente uno dei prodotti indicati nella tabella "Fluidi e lubrificanti" nel capitolo "Caratteristiche tecniche" operando come segue:

❒ Avviare il motore ed attendere che il livello del liquido nel serbatoio si sia stabilizzato.

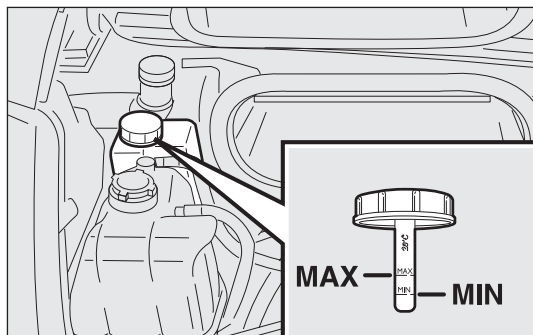



fig. 219

❒ Con il motore in moto, ruotare più volte e completamente il volante a destra e a sinistra.

❒ Rabboccare sino a quando il liquido è in corrispondenza del livello MAX quindi riavvitare il tappo.

ATTENZIONE

Evitate che il liquido per servosterzo vada a contatto con le parti calde del motore: è infiammabile.

Il consumo di liquido per servosterzo è bassissimo; se dopo il rabbocco ne fosse necessario un altro a breve distanza di tempo fare controllare l'impianto alla Rete Assistenziale Fiat per verificare eventuali perdite.

Non spingere sul fine corsa del servosterzo a motore in moto per più di 8 secondi consecutivi si produce rumore e si rischiano danni all'impianto.

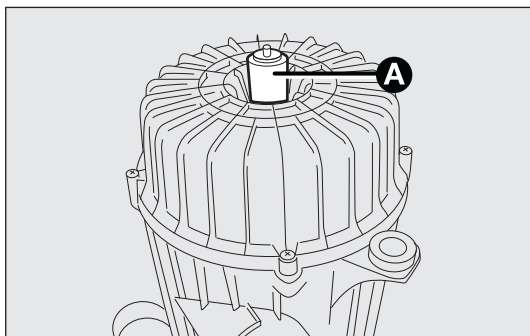
FILTRO ARIA

Per la sostituzione del filtro aria occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

FILTRO ARIA – STRADE POLVEROSE

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il filtro aria specifico per zone polverose è corredato di un dispositivo visivo di segnalazione di intasamento A-fig. 220. È necessario pertanto verificare periodicamente l'indicazione del sensore di intasamento (fare riferimento al “Piano di Manutenzione Programmata” riportato nel Capitolo “Manutenzione e cura”).

Al raggiungimento del valore di taratura scatta l'indicatore B-fig. 221 che passa in posizione rosso, anche a motore spento. Per ripristinare il segnalatore, procedere alla pulizia/sostituzione della cartuccia come sui normali allestimenti e quindi resettare l’indicatore tramite pressione del pulsante C-fig. 221.

ATTENZIONE Per la pulizia del filtro utilizzare un getto d’aria, non utilizzare acqua o detergenti liquidi.

Tale filtro è specifico per versioni previste per zone polverose, pertanto si consiglia di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per la sostituzione del filtro.

FILTRO ANTIPOLLINE

Per la sostituzione del filtro antipolline occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

fig. 220 F0N0253m

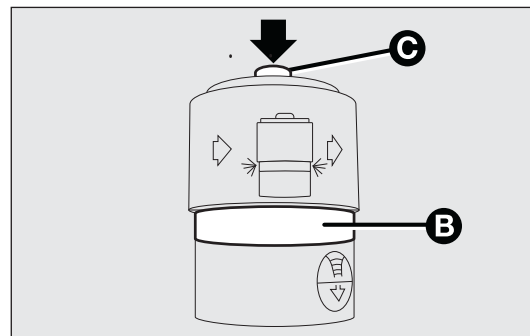



fig. 221 F0N0254m

BATTERIA

La batteria del veicolo è del tipo a "Ridotta manutenzione": in normali condizioni d'uso non richiede rabbocchi dell'elettrolito con acqua distillata.

La batteria è ubicata all'interno del vano abitacolo, davanti alla pedaliera. Per reperirla occorre rimuovere il coperchio di protezione.

Si consiglia di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per il controllo/sostituzione batteria.

CONTROLLO DELLO STATO DI CARICA fig. 222

Può essere effettuato avvalendosi dell'indicatore ottico A (dove previsto) situato sul coperchio della batteria ed agendo in relazione alla colorazione che l'indicatore può assumere. Nel caso in cui la batteria sia priva del dispositivo di controllo dello stato di carica e del livello elettrolito (idrometro ottico) le relative operazioni di controllo vanno eseguite esclusivamente da personale specializzato.

Per verificare lo stato di carica aprire l'apposito sportello svitando le due viti di fissaggio. Una volta verificato lo stato di carica chiudere accuratamente il coperchio evitando pizzicamenti e corto circuiti.

ATTENZIONE

Quando si deve operare sulla batteria o nelle vicinanze, proteggere sempre gli occhi con appositi occhiali.

Fare riferimento alla tabella seguente.

Colorazione bianco brillante	Rabbocco elettrolito	Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat
Colorazione scura senza area verde al centro	Stato di carica insufficiente	Ricaricare la batteria (si consiglia di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat)
Colorazione scura con area verde al centro	Livello elettrolito e stato di carica sufficienti	Nessuna azione

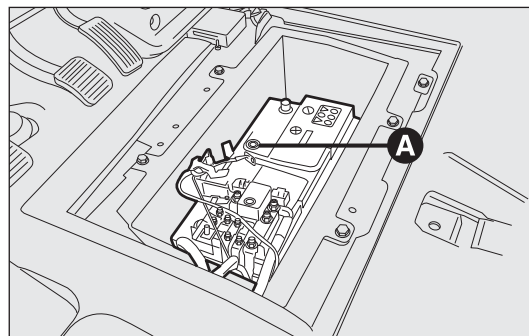



fig. 222 F0N0110m

ATTENZIONE

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitatene il contatto con la pelle o gli occhi. Non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e incendio.

ATTENZIONE

Il funzionamento con il livello del liquido troppo basso, danneggia irreparabilmente la batteria e può giungere a provocarne l'esplosione.

Un montaggio scorretto di accessori elettrici ed elettronici può causare gravi danni al veicolo. Se dopo l'acquisto del veicolo si desidera installare degli accessori (antifurto, radiotelefono, ecc...) rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che saprà suggerire i dispositivi più idonei e soprattutto consigliare sulla necessità di utilizzare una batteria con capacità maggiorata.

Se il veicolo deve restare fermo per lungo tempo in condizioni di freddo intenso, smontare la batteria e trasportarla in luogo riscaldato, altrimenti si corre il rischio che congeli.

SOSTITUZIONE DELLA BATTERIA

In caso di necessità occorre sostituire la batteria con un'altra originale avente le medesime caratteristiche.

Nel caso di sostituzione con batteria avente caratteristiche diverse, decadono le scadenze manutentive previste nel "Piano di Manutenzione Programmata".

Per la manutenzione della batteria occorre quindi attenersi alle indicazioni fornite dal Costruttore della batteria stessa.

Le batterie contengono sostanze molto pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione della batteria, consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata per lo smaltimento nel rispetto della natura e delle norme di legge.

AVVERTENZA Si consiglia di effettuare il controllo dello stato di carica della batteria ogni anno, preferibilmente ad inizio della stagione fredda, per evitare possibilità di congelamento dell'elettrolito. Tale controllo va effettuato più frequentemente se il veicolo è usato prevalentemente per percorsi brevi, oppure se è dotata di utilizzatori ad assorbimento permanente a chiave disinserita, soprattutto se applicati in after market.

AVVERTENZA In presenza di cronotachigrafo, in seguito a sosta prolungata del veicolo di 5 giorni, si consiglia di scollegare il morsetto negativo della batteria, per preservarne lo stato di ricarica.

Se il veicolo è dotato di funzione scollegamento batteria (sezionatore), per la procedura di scollegamento vedere la descrizione riportata nel paragrafo "Comandi" del capitolo "Conoscenza del veicolo".

CONSIGLI UTILI PER PROLUNGARE LA DURATA DELLA BATTERIA

Per evitare di scaricare rapidamente la batteria e per preservarne la funzionalità nel tempo, seguire scrupolosamente le seguenti indicazioni:

- ❒ parcheggiando il veicolo, assicurarsi che porte, cofani e sportelli siano ben chiusi per evitare che rimangano accese, all'interno dell'abitacolo, delle plafoniere;
- ❒ spegnere le luci delle plafoniere interne: in ogni caso il veicolo é provvisto di un sistema di spegnimento automatico delle luci interne;
- ❒ a motore spento, non tenere dispositivi accesi per lungo tempo (ad es. autoradio, luci di emergenza, ecc.);
- ❒ prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico, staccare il cavo del polo negativo della batteria;
- ❒ serrare a fondo i morsetti della batteria.

AVVERTENZA La batteria mantenuta per lungo tempo in stato di carica inferiore al 50% (idrometro ottico con colorazione scura senza area verde al centro) si danneggia per solfatazione, riducendo la capacità e l'attitudine all'avviamento.

Inoltre risulta maggiormente soggetta alla possibilità di congelamento (può già verificarsi a –10° C). In caso di sosta prolungata, fare riferimento al paragrafo "Lunga inattività del veicolo", nel capitolo "Avviamento e guida".

Qualora, dopo l'acquisto del veicolo, si desiderasse installare a bordo degli accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (allarme, ecc.) oppure accessori comunque gravanti sul bilancio elettrico, rivolgersi presso la Rete Assistenziale Fiat, il cui personale qualificato, oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaccessori Fiat, ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo, verificando se l'impianto elettrico del veicolo è in grado di sostenere il carico richiesto, o se, invece sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata.

Infatti, alcuni di questi dispositivi continuano ad assorbire energia elettrica anche a motore spento, scaricando gradualmente la batteria.

RUOTE E PNEUMATICI

Controllare ogni due settimane circa e prima di lunghi viaggi la pressione di ciascun pneumatico, compreso il ruotino di scorta: tale controllo deve essere eseguito con pneumatico riposato e freddo. Utilizzando il veicolo, è normale che la pressione aumenti; per il corretto valore relativo alla pressione di gonfiaggio del pneumatico vedere il paragrafo "Ruote" nel capitolo "Dati tecnici". Un'errata pressione provoca un consumo anomalo dei pneumatici fig. 223:

A pressione normale: battistrada uniformemente consumato.

B pressione insufficiente: battistrada particolarmente consumato ai bordi.

C pressione eccessiva: battistrada particolarmente consumato al centro.

I pneumatici vanno sostituiti quando lo spessore del battistrada si riduce a 1,6 mm. In ogni caso, attenersi alle normative vigenti nel Paese in cui si circola.

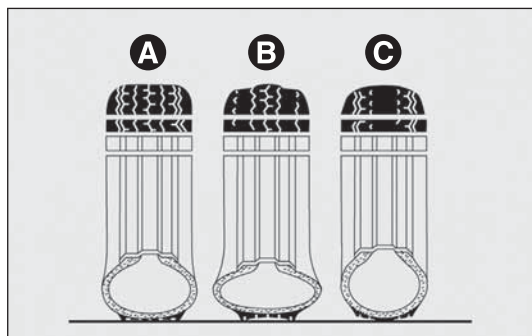



fig. 223

AVVERTENZE

- Possibilmente, evitare le frenate brusche, le partenze in sgommata ed urti violenti contro marciapiedi, buche stradali od ostacoli di varia natura. La marcia prolungata su strade dissestate può danneggiare i pneumatici;
- controllare periodicamente che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi, rigonfiamenti o irregolare consumo del battistrada. Nel caso, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat;
- evitare di viaggiare in condizioni di sovraccarico: si possono causare seri danni a ruote e pneumatici;
- se si fora un pneumatico, fermarsi immediatamente e sostituirlo, per evitare di danneggiare il pneumatico stesso, il cerchio, le sospensioni e lo sterzo;
- il pneumatico invecchia anche se usato poco. Screpolature nella gomma del battistrada e dei fianchi sono un segnale di invecchiamento. In ogni caso, se i pneumatici sono montati da più di 6 anni, è necessario farli controllare da personale specializzato. Ricordarsi anche di controllare con particolare cura il ruotino di scorta;
- in caso di sostituzione, montare sempre pneumatici nuovi, evitando quelli di provenienza dubbia;
- sostituendo un pneumatico, è opportuno sostituire anche la valvola di gonfiaggio;
- per consentire un consumo uniforme tra i pneumatici anteriori e quelli posteriori, si consiglia lo scambio dei pneumatici ogni 10-15 mila chilometri, mantenendoli dallo stesso lato veicolo per non invertire il senso di rotazione.

ATTENZIONE

Ricordate che la tenuta di strada del veicolo dipende anche dalla corretta pressione di gonfiaggio dei pneumatici.

ATTENZIONE

Una pressione troppo bassa provoca il surriscaldamento del pneumatico con possibilità di gravi danni al pneumatico stesso.

ATTENZIONE

Non effettuate lo scambio in croce dei pneumatici, spostandoli dal lato destro del veicolo a quello sinistro e viceversa.
Non effettuare trattamenti di riverniciatura dei cerchi ruote in lega che richiedono utilizzo di temperature superiori a 150°C. Le caratteristiche meccaniche delle ruote potrebbero essere compromesse.

TUBAZIONI IN GOMMA

Per la manutenzione delle tubazioni flessibili in gomma dell'impianto freni e di alimentazione, seguire scrupolosamente quanto riportato sul "Piano di Manutenzione Programmata" in questo capitolo.

L'ozono, le alte temperature e la prolungata mancanza di liquido nell'impianto possono causare l'indurimento e la rottura delle tubazioni, con possibili perdite di liquido.

È quindi necessario un attento controllo.

TERGICRISTALLO

SPAZZOLE

Pulire periodicamente la parte in gomma usando appositi prodotti; si consiglia TUTELA PROFESSIONAL SC 35.

Sostituire le spazzole se il filo della gomma è deformato o usurato. In ogni caso, si consiglia di sostituirle circa una volta l'anno.

Alcuni semplici accorgimenti possono ridurre la possibilità di danni alle spazzole:

- in caso di temperature sotto zero, accertarsi che il gelo non abbia bloccato la parte in gomma contro il vetro. Se necessario, sbloccare con un prodotto antighiaccio;
- togliere la neve eventualmente accumulata sul vetro: oltre a salvaguardare le spazzole, si evita di sforzare e surriscaldare il motorino elettrico;
- non azionare il tergicristallo sul vetro asciutto.

ATTENZIONE

Viaggiare con le spazzole del tergicristallo consumate rappresenta un grave rischio, perché riduce la visibilità in caso di cattive condizioni atmosferiche.

Sostituzione spazzole tergicristallo fig. 224

Procedere come segue:

- sollevare il braccio A del tergicristallo e posizionare la spazzola in modo che formi un angolo di 90° con il braccio stesso;
- estrarre dal braccio A la spazzola B inserita a pressione;
- reinserire la nuova spazzola assicurandosi che sia bloccata.

SPRUZZATORI

Cristallo anteriore (lavacristallo) fig. 225

Se il getto non esce, verificare innanzitutto che sia presente il liquido nella vaschetta del lavacristallo (vedere paragrafo “Verifica dei livelli” in questo capitolo).

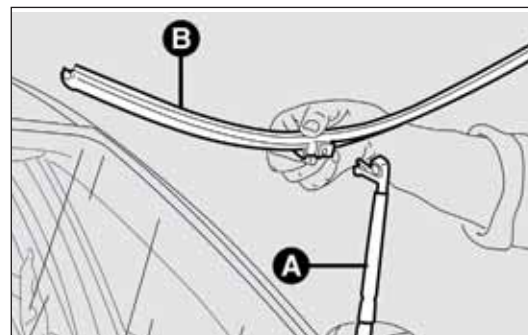



fig. 224 F0N0137m

Controllare successivamente che i fori d'uscita non siano otturati, eventualmente disotturarli usando uno spillo.

I getti del lavacristallo si orientano regolando l'inclinazione degli spruzzatori mediante un cacciavitino a taglio fresato.

I getti devono essere diretti a circa $^1/_3$ dell'altezza dal bordo superiore del cristallo.

LAVAFARI

Controllare regolarmente l'integrità e la pulizia degli spruzzatori.

I lavafari si attivano automaticamente quando, con luci anabbaglianti accese, si aziona il lavacristallo.

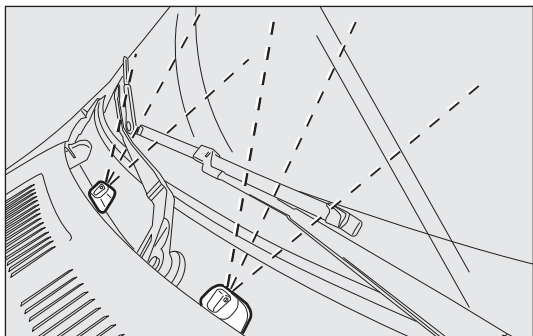



fig. 225 F0N0112m

CARROZZERIA

PROTEZIONE CONTRO GLI AGENTI ATMOSFERICI

Le principali cause dei fenomeni di corrosione sono dovute a:

- ❒ inquinamento atmosferico;
- ❒ salinità ed umidità dell'atmosfera (zone marine, o a clima caldo umido);
- ❒ condizioni ambientali stagionali.

Non è poi da sottovalutare l'azione abrasiva del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango e del pietrisco sollevato dagli altri mezzi. Fiat ha adottato sul vostro veicolo le migliori soluzioni tecnologiche per proteggere efficacemente la carrozzeria dalla corrosione.

Ecco le principali:

- ❒ prodotti e sistemi di verniciatura che conferiscono al veicolo particolare resistenza alla corrosione e all'abrasione;
- ❒ impiego di lamiere zincate (o pretrattate), dotate di alta resistenza alla corrosione;
- ❒ spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote ed altri elementi con prodotti cerosi dall'elevato potere protettivo;
- ❒ spruzzatura di materiali plastici, con funzione protettiva, nei punti più esposti: sottoporta, interno parafanghi, bordi, ecc;
- ❒ uso di scatolati "aperti", per evitare condensazione e ristagno di acqua, che possono favorire la formazione di ruggine all'interno.

GARANZIA ESTERNO VEICOLO E SOTTOSCOCCA

Il veicolo è provvisto di una garanzia contro la perforazione, dovuta a corrosione, di qualsiasi elemento originale della struttura o della carrozzeria.

Per le condizioni generali di questa garanzia, fare riferimento al Libretto di Garanzia.

CONSIGLI PER LA BUONA CONSERVAZIONE DELLA CARROZZERIA

Vernice

La vernice non ha solo funzione estetica ma anche protettiva della lamiera. In caso di abrasioni o rigature profonde, si consiglia quindi di provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, per evitare formazioni di ruggine. Per i ritocchi della vernice utilizzare solo prodotti originali (vedere “Targhetta di identificazione vernice carrozzeria” nel capitolo “Dati tecnici”). La normale manutenzione della vernice consiste nel lavaggio, la cui periodicità dipende dalle condizioni e dall’ambiente d’uso. Ad esempio, nelle zone con alto inquinamento atmosferico, o se si percorrono strade cosparse di sale antighiaccio è bene lavare più frequentemente il veicolo.

Per un corretto lavaggio del veicolo procedere come segue:

❒ se si lava il veicolo in un impianto automatico asportare l’antenna dal tetto onde evitare di danneggiarla;

❒ bagnare la carrozzeria con un getto di acqua a bassa pressione;

❒ passare sulla carrozzeria una spugna con una leggera soluzione detergente risciacquando di frequente la spugna;

❒ risciacquare bene con acqua ed asciugare con getto d’aria o pelle scamosciata.

Durante l’asciugatura, curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte, cofano, contorno fari, in cui l’acqua può ristagnare più facilmente. Si consiglia di non portare subito il veicolo in ambiente chiuso, ma lasciarla all’aperto in modo da favorire l’evaporazione dell’acqua.

Non lavare il veicolo dopo una sosta al sole o con il cofano motore caldo: si può alterare la brillantezza della vernice.

Le parti in plastica esterne devono essere pulite con la stessa procedura seguita per il normale lavaggio del veicolo.

Evitare il più possibile di parcheggiare il veicolo sotto gli alberi; le sostanze resinose che molte specie lasciano cadere conferiscono un aspetto opaco alla vernice ed incrementano le possibilità di innesco di processi corrosivi.

Per proteggere meglio la vernice eseguire ogni tanto una lucidatura con cere protettive specifiche; quando la vernice tende a diventare opaca per accumulo di smog, intervenire con cere polish che, oltre a proteggere hanno anche una leggera azione abrasiva.

AVVERTENZA Gli escrementi di uccelli devono essere lavati immediatamente e con cura, in quanto la loro acidità è particolarmente aggressiva.

I detersivi inquinano le acque. Effettuare il lavaggio del veicolo solo in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

Vetri

Per la pulizia dei vetri, impiegare detergenti specifici. Usare panni ben puliti per non rigare i vetri o alterarne la trasparenza.

AVVERTENZA Per non danneggiare le resistenze elettriche presenti sulla superficie interna del lunotto posteriore, strofinare delicatamente seguendo il senso delle resistenze stesse.

Vano motore

Alla fine di ogni stagione invernale effettuare un accurato lavaggio del vano motore, avendo cura di non insistere direttamente con getto d'acqua sulle centraline elettroniche e di proteggere adeguatamente le prese d'aria superiori, per non rischiare di danneggiare il motorino del tergicristallo. Per questa operazione, rivolgersi ad officine specializzate.

AVVERTENZA Il lavaggio deve essere eseguito a motore freddo e chiave d'avviamento in posizione STOP. Dopo il lavaggio accertarsi che le varie protezioni (es. cappucci in gomma e ripari vari) non siano rimosse o danneggiate.

Proiettori anteriori

AVVERTENZA Nell'operazione di pulizia dei trasparenti in plastica dei proiettori anteriori, non utilizzare sostanze aromatiche (ad es. benzina) oppure chetoni (ad es. acetone).

INTERNI

Periodicamente verificare che non siano presenti ristagni d'acqua sotto i tappeti (dovuti al gocciolio di scarpe, ombrelli, ecc.) che potrebbero causare l'ossidazione della lamiera.

ATTENZIONE

Non utilizzare mai prodotti infiammabili come etere di petrolio o benzina rettificata per la pulizia delle parti interne veicolo. Le cariche elettrostatiche che vengono a generarsi per strofinio durante l'operazione di pulitura, potrebbero essere causa di incendio.

ATTENZIONE

Non tenere bombolette aerosol in veicolo: pericolo di scoppio. Le bombolette aerosol non devono essere esposte ad una temperatura superiore a 50° C. All'interno del veicolo esposto al sole, la temperatura può superare abbondantemente tale valore.

SEDILI E PARTI IN TESSUTO

Eliminare la polvere con una spazzola morbida o mediante un aspirapolvere. Per una migliore pulizia dei rivestimenti in velluto si consiglia di inumidire la spazzola.

Strofinare i sedili con una spugna inumidita in una soluzione di acqua e detergente neutro.

I rivestimenti tessili del vostro veicolo sono dimensionati per resistere a lungo all'usura derivante dall'utilizzo normale del mezzo. Pur tuttavia è assolutamente necessario evitare sfregamenti traumatici e/o prolungati con accessori di abbigliamento quali fibbie metalliche, borchie, fissaggi in Velcro e simili, in quanto gli stessi, agendo in modo localizzato e con una elevata pressione sui filati, potrebbero provocare la rottura di alcuni fili con conseguente danneggiamento della fodera.

PARTI IN PLASTICA

Si consiglia di eseguire la normale pulizia delle plastiche interne con un panno inumidito in una soluzione di acqua e detergente neutro non abrasivo. Per la rimozione di macchie grasse o resistenti, utilizzare prodotti specifici per la pulizia di plastiche, privi di solventi e studiati per non alterare l'aspetto ed il colore dei componenti.

AVVERTENZA Non utilizzare alcool o benzine per la pulizia del vetro del quadro strumenti.

VOLANTE / POMELLO LEVA CAMBIO RIVESTITI IN VERA PELLE

La pulizia di questi componenti deve essere effettuata esclusivamente con acqua e sapone neutro.

Non usare mai alcool e/o prodotti a base alcolica.

Prima di utilizzare prodotti commerciali specifici per la pulizia degli interni di autoveicoli assicurarsi, attraverso un'attenta lettura delle indicazioni riportate sull'etichetta dei prodotti, che gli stessi non contengano alcool e/o sostanze a base alcolica.

Se durante le operazioni di pulitura del cristallo parabrezza con prodotti specifici per vetri gocce dello stesso si depositano accidentalmente sul volante / pomello è necessario rimuoverle all'istante e procedere successivamente a lavare l'area interessata con acqua e sapone neutro.

AVVERTENZA Si raccomanda, in caso di utilizzo di bloccasterzo al volante, la massima cura nella sua sistemazione al fine di evitare abrasioni della pelle di rivestimento.

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Si consiglia di prendere nota delle sigle di identificazione. I dati di identificazione stampigliati e riportati dalle targhette sono i seguenti:

❒ Targhetta riassuntiva dei dati di identificazione

❒ Marcatura dell'autotelaio

❒ Targhetta di identificazione vernice carrozzeria

❒ Marcatura del motore.

TARGHETTA RIASSUNTIVA DEI DATI DI IDENTIFICAZIONE fig. 226

È applicata sulla traversa anteriore del vano motore e riporta i seguenti dati:

B Numero di omologazione

C Codice di identificazione del tipo di veicolo

D Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio

E Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico

F Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico più il rimorchio

G Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore)

H Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore)

I Tipo motore

L Codice versione carrozzeria

M Numero per ricambi

N Valore corretto del coefficiente di fumosità.

fig. 226 F0N0333m

CONOSCENZA DEL VEICOLO
SICUREZZA
AVVIAMENTO E GUIDA
SPIE E MESSAGGI
IN EMERGENZA
MANUTENZIONE E CURA
DATI TECNICI
INDICE

TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE VERNICE CARROZZERIA fig. 227

È applicata sulla traversa anteriore del vano motore e riporta i seguenti dati:

A Fabbricante della vernice.

B Denominazione del colore.

C Codice Fiat del colore.

D Codice del colore per ritocchi o riverniciatura.

MARCATURA DELL’AUTOTELAIO fig. 228

Sono ubicate rispettivamente: una sul passaruote interno lato passeggero, A-fig. 228 l’altra sulla parte bassa del parabrezza fig. 229.

❒ tipo del veicolo;

❒ numero progressivo di fabbricazione dell’autotelaio.

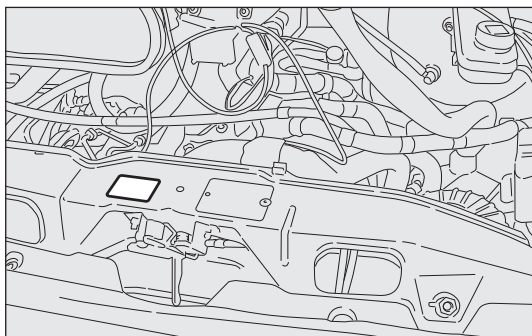



fig. 227 F0N0160m

MARCATURA DEL MOTORE

È stampigliata sul blocco cilindri e riporta il tipo e il numero progressivo di fabbricazione.

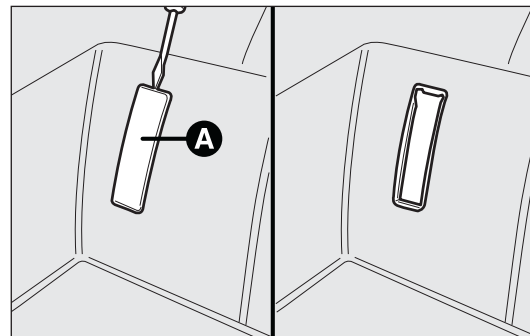



fig. 228 F0N0162m

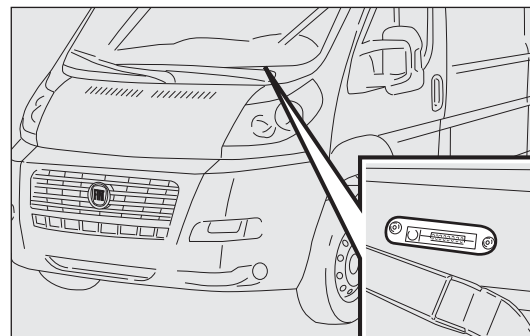



fig. 229 F0N0338m

CODICI MOTORE - VERSIONI CARROZZERIA

Versioni	Codice tipo motore
100 Multijet	4HV
120 Multijet	SOFIM F1AE0481D
130 Multijet	SOFIM F1AE0481N
160 Multijet	SOFIM F1CE0481D

Riportiamo di seguito un esempio esplicativo di un codice versione carrozzeria con relativa legenda da ritenersi valida per tutti i codici versioni carrozzeria:

PORTATA
- **A** 3000 kg
- **B** 3300 kg
- **C** 3500 kg LIGHT
- **D** 3500 kg HEAVY
- **E** 4005 kg

MOTORE
- **A** 100 Multijet
- **C** 120 Multijet
- **D** 160 Multijet
- **E** 130 Multijet

TRASMISSIONE
- **M** Cambio meccanico
- **A** Cambio automatico

PASSO
- **A** Passo corto
- **B** Passo medio
- **C** Passo lungo
- **D** Passo medio lungo

CARROZZERIA
- **A** Autotelaio cabinato
- **B** Autotelaio privo di cabina
- **C** Cabinato pianale
- **D** Cassonato
- **E** Scuolabus elementari
- **F** Furgone
- **G** Cassone cabina allungata
- **H** Autotelaio cabina allungata
- **L** Scuolabus medie
- **M** Minibus
- **P** Panorama
- **R** Promiscuo 6/9 posti
- **U** Autotelaio privo di cabina di guida “Pianale”

MOTORE

GENERALITÀ		100 Multijet	120 Multijet	130 Multijet	160 Multijet
Codice tipo		4HV	Sofim F1AE0481D	Sofim F1AE0481N	Sofim F1CE0481D
Ciclo		Diesel	Diesel	Diesel	Diesel
Numero e posizione cilindri		4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea
Diametro e corsa stantuffi	mm	86 x 94,6	88 x 94	88 x 94	95,8 x 104
Cilindrata totale	cm^3	2198	2287	2287	2999
Rapporto di compressione		17,5	19 ± 0,5	19 ± 0,5	19
Potenza massima (CEE)	kW CV	74 100	88 120	95,5 130	115,5 157
regime corrispondente	giri/min	2900	3600	3600	3500
Coppia massima (CEE)	Nm	250	320	320	400
regime corrispondente	giri/min	1500	2000	2000	1600
Carburante		Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)			

ALIMENTAZIONE

Alimentazione	Iniezione diretta “Common Rail”

ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell’impianto di alimentazione eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell’impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

TRASMISSIONE

	100 Multijet	**120 Multijet - 130 Multijet - 160 Multijet**
Cambio di velocità	A cinque marce avanti più retromarcia con sincronizzatori per l’innesto delle marce avanti	A sei marce avanti più retromarcia con sincronizzatori per l’innesto delle marce avanti
Frizione	Autoregistrante con pedale senza corsa a vuoto	
Trazione	Anteriore	

SOSPENSIONI

Anteriori	A ruote indipendenti tipo Mc Pherson
Posteriori	Ponte rigido ad asse tubolare; molla a balestra longitudinale

FRENI

Freni di servizio:	anteriori	a disco autoventilanti
	posteriori	a disco
Freno di stazionamento		comandato da leva a mano, agente sui freni posteriori

AVVERTENZA Acqua, ghiaccio e sale antigelo sparsi sulle strade si possono depositare sui dischi freno, riducendo l'efficacia frenante alla prima frenata.

STERZO

		Passo corto	**Passo medio**	**Passo medio lungo**	**Passo lungo**
Tipo		a pignone e cremagliera con servosterzo idraulico			
Diametro di sterzata (tra marciapiedi)	m	11,06	12,46	13,54	14,28

RUOTE

CERCHI E PNEUMATICI

Cerchi in acciaio stampato oppure in lega. Pneumatici Tubeless a carcassa radiale. Sul libretto di Circolazione sono inoltre riportati tutti i pneumatici omologati.

AVVERTENZA Nel caso di eventuali discordanze tra "Libretto di uso e manutenzione" e "Libretto di circolazione" occorre considerare solamente quanto riportato su quest'ultimo.

Per la sicurezza di marcia è indispensabile che il veicolo sia dotato di pneumatici della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote.

AVVERTENZA Con pneumatici Tubeless non impiegare camere d'aria.

RUOTA DI SCORTA

Cerchio in acciaio stampato.
Pneumatico Tubeless uguale a quello in dotazione.

ASSETTO RUOTE

Convergenza anteriore totale: – 1 ± 1 mm
I valori si riferiscono a veicolo in ordine di marcia.

LETTURA CORRETTA PNEUMATICO fig. 230

Esempio: 215/70 R 15 109S

215 = Larghezza nominale (S, distanza in mm tra i fianchi).

70 = Rapporto altezza/larghezza (H/S) in percentuale.

R = Pneumatico radiale.

15 = Diametro del cerchio in pollici (Ø).

109 = Indice di carico (portata).

S = Indice di velocità massima.

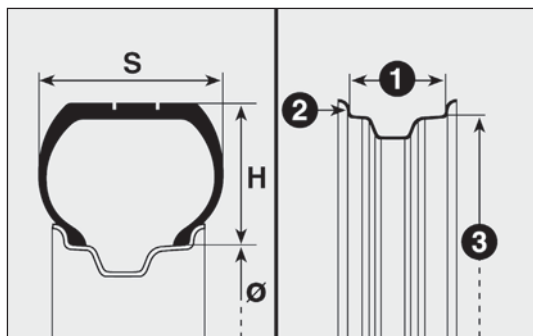



fig. 230

Indice di velocità massima

Q = fino a 160 km/h.
R = fino a 170 km/h.
S = fino a 180 km/h.
T = fino a 190 km/h.
U = fino a 200 km/h.
H = fino a 210 km/h.
V = fino a 240 km/h.

Indice di velocità massima pneumatici da neve

QM + S = fino a 160 km/h.
TM + S = fino a 190 km/h.
HM + S = fino a 210 km/h.

Indice di carico (portata)

70 = 335 kg	**81** = 462 kg
71 = 345 kg	**82** = 475 kg
72 = 355 kg	**83** = 487 kg
73 = 365 kg	**84** = 500 kg
74 = 375 kg	**85** = 515 kg
75 = 387 kg	**86** = 530 kg
76 = 400 kg	**87** = 545 kg
77 = 412 kg	**88** = 560 kg
78 = 425 kg	**89** = 580 kg
79 = 437 kg	**90** = 600 kg
80 = 450 kg	**91** = 615 kg

LETTURA CORRETTA DEL CERCHIO fig. 230

Esempio: 6J x 15 ET43

6 = larghezza del cerchio in pollici 1.

J = profilo della balconata (risalto laterale dove appoggia il tallone del pneumatico) 2.

15 = diametro di calettamento in pollici (corrisponde a quello del pneumatico che deve essere montato) 3 = Ø.

ET43 = campanatura ruota (distanza tra il piano di appoggio disco/cerchio e mezzeria cerchio ruota).

Versioni	Cerchi	Pneumatici in dotazione
Ducato (escluso tempo libero)	6J x 15” - H2	215/70 R15C 109/107S 225/70 R15C 112/110S
Ducato (tempo libero)	6J x 15” - H2	215/70 R15CP 109/107Q
Ducato Maxi (escluso tempo libero)	6J x 16” - H2	215/75 R16C 116/114R 225/75 R16C 118/116R
Ducato Maxi (tempo libero)	6J x 16” - H2	225/75 R16CP 116/114Q

In caso di impiego di pneumatici invernali M+S con indice di velocità inferiore a “S” per ruote da 15 pollici e ad “R” per ruote da 16 pollici, deve essere rispettata la velocità max del veicolo secondo quando indicato nella tabella: indice di velocità max.

AVVERTENZA Utilizzare solo i pneumatici che sono indicati sulla carta di circolazione del veicolo.

In caso di utilizzo del pneumatico classe C su veicolo Camping, si richiede sempre l'impiego di ruote avente valvola di gonfiaggio metallica. In caso di sostituzione si consiglia sempre l'impiego di pneumatici tipo Camping.

PRESSIONE DI GONFIAGGIO A FREDDO (bar)

Pneumatici in dotazione	Impiego	Anteriori	Posteriori
215/70 R15	3000 PTT(*) Light con pneumatici base, escluso PANORAMA	4,0 ± 0,05	4,0 ± 0,05
	3300 PTT(*) Light / 3500 PTT(*) Light con pneumatici base	4,1 ± 0,05	4,5 ± 0,05
215/70 R15	PANORAMA con pneumatici base	4,1 ± 0,05	4,5 ± 0,05
225/70 R15	3000 PTT(*) Light con pneumatici maggiorati, escluso PANORAMA	4,0 ± 0,05	4,0 ± 0,05
	3300 PTT(*) Light / 3500 PTT(*) Light con pneumatici maggiorati	4,1 ± 0,05	4,5 ± 0,05
225/70 R15 C	Pneumatici invernali M+S classe C su veicolo Camping	4,3 ± 0,05	4,75 ± 0,05
225/70 R15	PANORAMA con pneumatici maggiorati	4,1 ± 0,05	4,5 ± 0,05
215/70 R15 CP	Gamma Light con pneumatici Camping	5,0 ± 0,05	5,5 ± 0,05
215/75 R16	Gamma Heavy con pneumatici base	4,5 ± 0,05	5,0 ± 0,05
225/75 R16	Gamma Heavy con pneumatici maggiorati	4,5 ± 0,05	5,0 ± 0,05
225/75 R16 C	Pneumatici invernali M+S classe C su veicolo Camping	5,2 ± 0,05	5,2 ± 0,05
225/75 R16 CP	Gamma Heavy con pneumatici Camping	5,5 ± 0,05	5,5 ± 0,05

(*) PTT: Peso totale a terra

Con pneumatico caldo il valore della pressione deve essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto.
Ricontrollare comunque il corretto valore a pneumatico freddo.
Con pneumatici da neve il valore della pressione deve essere +0,2 bar rispetto al valore prescritto per i pneumatici in dotazione.

DIMENSIONI

VERSIONE FURGONE

Le dimensioni sono espresse in mm e si riferiscono al veicolo equipaggiato con pneumatici in dotazione.

L'altezza si intende a veicolo scarico.

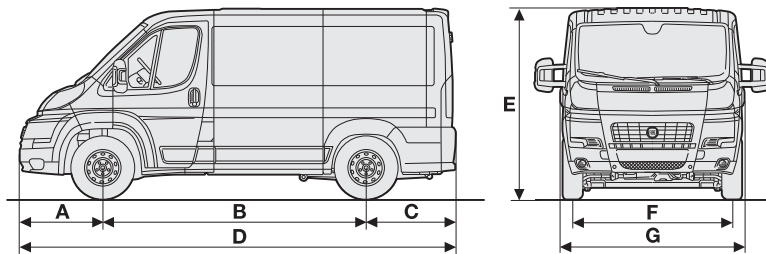
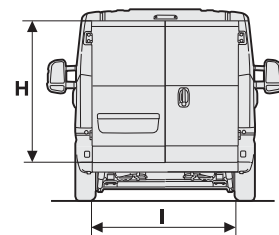



fig. 231

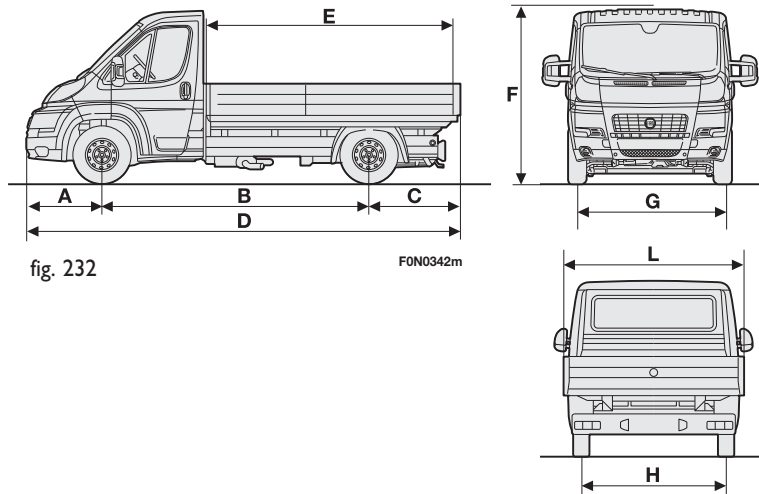
F0N0341m

	FURGONE			
	CHI	**MH1 - MH2**	**LH2 - LH3**	**XLH2 - XLH3**
A	948	948	948	948
B	3000	3450	4035	4035
C	1015	1015	1015	1380
D	4963	5413	5998	6363
E	2254	2254 - 2524	2524 - 2764	2524 - 2764
F	1810	1810	1810	1810
G	2050	2050	2050	2050
H	–	–	–	–
I	1790	1790	1790	1790

Le dimensioni variano in base alle varie versioni nei limiti sopra indicati

VERSIONE AUTOCARRO

Le dimensioni sono espresse in mm e si riferiscono al veicolo equipaggiato con pneumatici in dotazione.

L'altezza si intende a veicolo scarico.

fig. 232

	CASSONE				CABINATO CHASSIS			
	CHI	MHI	LHI	XLHI	CHI	MHI-MLHI	LHI	XLHI
A	948	948	948	948	948	948	948	948
B	3000	3450	4035	4035	3000	3450-3800	4035	4035
C	1345	1345	1345	1710	960	960	960	1325
D	5293	5743	6328	6693	4908	5358-5708	5943	6308
E	2798	3248	3833	4198	–	–	–	–
F	2254	2254	2254	2254	2254	2254	2254	2254
G	1810	1810	1810	1810	1810	1810	1810	1810
H	1790	1790	1790	1790	1790÷1980	1790÷1980	1790÷1980	1790÷1980
L	2100	2100	2100	2100	2050	2050	2050	2050

Le dimensioni variano in base alle varie versioni nei limiti sopra indicati

	SCUDATO CHASSIS				CABINATO SPECIAL			
	CHI	MH1-MLH1	LH1	XLH1	CHI	MH1-MLH1	LH1	XLH1
A	925	925	925	925	948	948	948	948
B	3000	3450-3800	4035	4035	3000	3450-3800	4035	4035
C	860	860	860	1225	880	880	880	1245
D	4785	5235-5585	5820	6125	4828	5278-5628	5863	6228
E	–	–	–	–	–	–	–	–
F	–	–	–	–	2254	2254	2254	2254
G	1810	1810	1810	1810	1810	1810	1810	1810
H	1790÷1980	1790÷1980	1790÷1980	1790÷1980	1790÷1980	1790÷1980	1790÷1980	1790÷1980
L	2050	2050	2050	2050	2050	2050	2050	2050

Le dimensioni variano in base alle varie versioni nei limiti sopra indicati

	SCUDATO SPECIAL			
	CHI	MH1 - MLH1	LH1	XLH1
A	925	925	925	925
B	3000	3450-3800	4035	4035
C	880	880	880	1245
D	4805	5255-5605	5840	6205
G	1810	1810	1810	1810
H	1790÷1980	1790÷1980	1790÷1980	1790÷1980
L	2050	2050	2050	2050

Le dimensioni variano in base alle varie versioni nei limiti sopra indicati

PRESTAZIONI

Velocità massime ammissibili dopo il primo periodo di uso del veicolo in km/h.

		100 Multijet	120 Multijet	130 Multijet	160 Multijet
FURGONE	**CH1-MH1**	140	155	–	165
	MH2-LH2 XLH2	135	150	–	160
	LH3-XLH3	130	145	–	155
AUTOCARRI	**CH1**	140	155	160	161(*) - 165(▼)
	MH1-MLH1	140	155	160	161(*) - 165(▼)
	LH1-XLH1	140	155	160	161(*) - 165(▼)

(*) Gamma Heavy
(▼) Gamma Light

PESI FURGONI

Versioni portata 3000 kg (***)		**100 Multijet**	**120 Multijet**	**160 Multijet**
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	1845 ÷ 1910	1860 ÷ 1925	1910 ÷ 1975
Portata utile (*) compreso il conducente:	kg	1090 ÷ 1155	1075 ÷ 1140	1025 ÷ 1090
Carichi massimi ammessi (**)				
– asse anteriore:	kg	1630	1630	1630
– asse posteriore:	kg	1650	1650	1650
– totale:	kg	3000	3000	3000
Carichi trainabili				
– rimorchio frenato:	kg	2000	2500	2500
– rimorchio non frenato:	kg	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	100	100	100
Carico massimo sul tetto (uniformemente distribuito):	kg	150	150	150

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(***) I valori indicati si riferiscono ai Furgoni lastrati e vetrati nei passi medio e corto sia con fiancata alta che con fiancata bassa.

PESI FURGONI

Versioni portata 3300 kg (***)		100 Multijet	120 Multijet	160 Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	1845 ÷ 1985	1860 ÷ 2000	1910 ÷ 2050
Portata utile (*) compreso il conducente:	kg	1315 ÷ 1455	1300 ÷ 1440	1250 ÷ 1390
Carichi massimi ammessi (**)				
– asse anteriore:	kg	1750	1750	1750
– asse posteriore:	kg	1900	1900	1900
– totale:	kg	3300	3300	3300
Carichi trainabili				
– rimorchio frenato:	kg	2000	2500	2500
– rimorchio non frenato:	kg	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	100	100	100
Carico massimo sul tetto (uniformemente distribuito):	kg	150	150	150

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(***) I valori indicati si riferiscono ai Furgoni lastrati e vetrati nei passi medio e corto sia con fiancata alta che con fiancata bassa.

PESI FURGONI

Versioni portata 3500 kg (***)		100 Multijet	120 Multijet	160 Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	1845 ÷ 1985	1860 ÷ 2000	1910 ÷ 2050
Portata utile (*) compreso il conducente:	kg	1515 ÷ 1655	1500 ÷ 1640	1450 ÷ 1590
Carichi massimi ammessi (**)				
– asse anteriore:	kg	1850	1850	1850
– asse posteriore:	kg	2000	2000	2000
– totale:	kg	3500	3500	3500
Carichi trainabili				
– rimorchio frenato:	kg	2000	2500	2500
– rimorchio non frenato:	kg	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	100	100	100
Carico massimo sul tetto (uniformemente distribuito):	kg	150	150	150

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(***) I valori indicati si riferiscono ai Furgoni lastrati e vetrati nei passi medio e corto sia con fiancata alta che con fiancata bassa.

PESI FURGONI (versioni HEAVY)

Versioni portata 3500 kg (***)		**120 Multijet**	**160 Multijet**
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	1940 ÷ 2090	1990 ÷ 2140
Portata utile (*) compreso il conducente:	kg	1410 ÷ 1560	1360 ÷ 1510
Carichi massimi ammessi (**)			
– asse anteriore:	kg	2100	2100
– asse posteriore:	kg	2400	2400
– totale:	kg	3500	3500
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	kg	3000	3000
– rimorchio non frenato:	kg	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	120	120
Carico massimo sul tetto (uniformemente distribuito):	kg	150	150

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(***) I valori indicati si riferiscono ai Furgoni lastrati e vetrati nei passi medio e corto sia con fiancata alta che con fiancata bassa.

PESI FURGONI (versioni HEAVY)

Versioni portata 4000 kg (***)		**120 Multijet**	**160 Multijet**
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	2010 ÷ 2135	2060 ÷ 2185
Portata utile (*) compreso il conducente:	kg	1865 ÷ 1990	1815 ÷ 1940
Carichi massimi ammessi (**)			
– asse anteriore:	kg	2100	2100
– asse posteriore:	kg	2400	2400
– totale:	kg	4000	4000
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	kg	2500	2500
– rimorchio non frenato:	kg	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	100	100
Carico massimo sul tetto (uniformemente distribuito):	kg	150	150

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(***) I valori indicati si riferiscono ai Furgoni lastrati e vetrati nei passi medio e corto sia con fiancata alta che con fiancata bassa.

PESI AUTOCARRO CASSONE

Versioni portata 3000 kg		100 Multijet	120 Multijet	160 Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	1795 ÷ 1840	1810 ÷ 1855	1860 ÷ 1905
Portata utile (*) compreso il conducente:	kg	1125 ÷ 1160	1125 ÷ 1145	1095 ÷ 1140
Carichi massimi ammessi (**)				
– asse anteriore:	kg	1630	1630	1630
– asse posteriore:	kg	1650	1650	1650
– totale:	kg	2920-3000	2935-3000	2935-3000
Carichi trainabili				
– rimorchio frenato:	kg	2000	2500	2500
– rimorchio non frenato:	kg	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	100	100	100

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI AUTOCARRO CASSONE

Versioni portata 3300 kg		100 Multijet	120 Multijet	160 Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	1795 ÷ 1895	1810 ÷ 1910	1860 ÷ 1960
Portata utile (*) compreso il conducente:	kg	1405 ÷ 1435	1390 ÷ 1435	1340 ÷ 1440
Carichi massimi ammessi (**)				
– asse anteriore:	kg	1750	1750	1750
– asse posteriore:	kg	1900	1900	1900
– totale:	kg	3230-3300	3245-3300	3245-3300
Carichi trainabili				
– rimorchio frenato:	kg	2000	2500	2500
– rimorchio non frenato:	kg	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	100	100	100

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI AUTOCARRO CASSONE

Versioni portata 3500 kg		100 Multijet	120 Multijet	160 Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	1795 ÷ 1895	1810 ÷ 1910	1860 ÷ 1960
Portata utile (*) compreso il conducente:	kg	1535 ÷ 1605	1535 ÷ 1590	1540 ÷ 1640
Carichi massimi ammessi (**)				
– asse anteriore:	kg	1850	1850	1850
– asse posteriore:	kg	2000	2000	2000
– totale:	kg	3330-3500	3345-3500	3345-3500
Carichi trainabili				
– rimorchio frenato:	kg	2000	2500	2500
– rimorchio non frenato:	kg	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	100	100	100

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI AUTOCARRO CASSONE (versioni HEAVY)

Versioni portata 3500 kg		120 Multijet	160 Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	1895 ÷ 1985	1945 ÷ 2035
Portata utile (*) compreso il conducente:	kg	1515 ÷ 1605	1465 ÷ 1555
Carichi massimi ammessi (**)			
– asse anteriore:	kg	2100	2100
– asse posteriore:	kg	2400	2400
– totale:	kg	3500	3500
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	kg	2500	2500
– rimorchio non frenato:	kg	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	120	120

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI AUTOCARRO CASSONE (versioni HEAVY)

Versioni portata 4000 kg		120 Multijet	160 Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	1895 ÷ 1985	1945 ÷ 2035
Portata utile (*) compreso il conducente:	kg	2015 ÷ 2105	1965 ÷ 2055
Carichi massimi ammessi (**)			
– asse anteriore:	kg	2100	2100
– asse posteriore:	kg	2400	2400
– totale:	kg	4000	4000
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	kg	2500	2500
– rimorchio non frenato:	kg	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	100	100

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI AUTOTELAI CABINATI CON PIANALE

Versioni portata 3000 kg		**100 Multijet**	**120 Multijet**
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	1600	1615
Carichi massimi ammessi (**)			
– asse anteriore:	kg	1630	1630
– asse posteriore:	kg	1650	1650
– totale:	kg	3000	3000
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	kg	2000	2500
– rimorchio non frenato:	kg	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	100	100

In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI AUTOTELAI CABINATI CON PIANALE

Versioni portata 3300 kg		100 Multijet	120 Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	1580 ÷ 1615	1595 ÷ 1630
Carichi massimi ammessi (**)			
– asse anteriore:	kg	1750	1750
– asse posteriore:	kg	1900	1900
– totale:	kg	3300	3300
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	kg	2000	2500
– rimorchio non frenato:	kg	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	100	100

In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI AUTOTELAI CABINATI CON PIANALE

Versioni portata 3500 kg		100 Multijet	120 Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	1580 ÷ 1615	1595 ÷ 1630
Carichi massimi ammessi (**)			
– asse anteriore:	kg	1850	1850
– asse posteriore:	kg	2000	2000
– totale:	kg	3500	3500
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	kg	2000	2500
– rimorchio non frenato:	kg	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	100	100

In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI AUTOTELAI CABINATI CON PIANALE (versioni HEAVY)

Versioni portata 3500 kg		100 Multijet	120 Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	1655 ÷ 1685	1705 ÷ 1735
Portata utile (*) compreso il conducente:	kg	1815 ÷ 1845	1765 ÷ 1795
Carichi massimi ammessi (**)			
– asse anteriore:	kg	2100	2100
– asse posteriore:	kg	2400	2400
– totale:	kg	3500	3500
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	kg	3000	3000
– rimorchio non frenato:	kg	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	120	120

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI AUTOTELAI CABINATI CON PIANALE (versioni HEAVY)

Versioni portata 4000 kg		100 Multijet	120 Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	1655 ÷ 1685	1705 ÷ 1735
Portata utile (*) compreso il conducente:	kg	2315 ÷ 2345	2265 ÷ 2295
Carichi massimi ammessi (**)			
– asse anteriore:	kg	2100	2100
– asse posteriore:	kg	2400	2400
– totale:	kg	4000	4000
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	kg	2500	2500
– rimorchio non frenato:	kg	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	100	100

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI AUTOTELAI CABINATI

Versioni portata 3000 kg (***)		100 Multijet	120 Multijet	160 Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	1590 ÷ 1630	1605 ÷ 1635	1655 ÷ 1695
Carichi massimi ammessi (**) – asse anteriore: – asse posteriore: – totale:	 kg kg kg	 1630 1650 3000	 1630 1650 3000	 1630 1650 3000
Carichi trainabili – rimorchio frenato: – rimorchio non frenato:	 kg kg	 2000 750	 2500 750	 2500 750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	100	100	100

In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(***) I valori indicati si riferiscono ai Furgoni lastrati e vetrati nei passi medio e corto sia con fiancata alta che con fiancata bassa.

PESI AUTOTELAI CABINATI

Versioni portata 3300 kg	100 Multijet (❑)	100 Multijet (▼)	120 Multijet (❑)	130 Multijet (❑)	130 Multijet (▼)	160 Multijet (❑)
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional): kg	1590÷1640	1545÷1560	1605÷1655	1605÷1655	1560÷1580	1655÷1705
Carichi massimi ammessi (**)						
– asse anteriore: kg	1750	1750	1750	1750	1750	1750
– asse posteriore: kg	1900	1900	1900	1900	1900	1900
– totale: kg	3300	3300	3300	3300	3300	3300
Carichi trainabili						
– rimorchio frenato: kg	2000	2000	2500	2500	2500	2500
– rimorchio non frenato: kg	750	750	750	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato): kg	100	100	100	100	100	100

(❑) Allestimento chassis

(▼) Allestimento special

In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI AUTOTELAI CABINATI

Versioni portata 3500 kg	100 Multijet (❑)	100 Multijet (▼)	120 Multijet (❑)	130 Multijet (❑)	130 Multijet (▼)	160 Multijet (❑)
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional): kg	1590÷1640	1545÷1575	1605÷1655	1605÷1655	1560÷1590	1655÷1705
Carichi massimi ammessi (**)						
– asse anteriore: kg	1850	1850	1850	1850	1850	1850
– asse posteriore: kg	2000	2000	2000	2000	2000	2000
– totale: kg	3500	3500	3500	3500	3500	3500
Carichi trainabili						
– rimorchio frenato: kg	2000	2000	2500	2500	2500	2500
– rimorchio non frenato: kg	750	750	750	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato): kg	100	100	100	100	100	100

(❑) Allestimento chassis

(▼) Allestimento special

In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell’Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI AUTOTELAI CABINATI (versioni HEAVY)

Versioni portata 3500 kg		120 Multijet (❑)	160 Multijet (❑)	120 Multijet (▼)	160 Multijet (▼)
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	1675 ÷ 1710	1725 ÷ 1760	1610 ÷ 1630	1660 ÷ 1680
Portata utile (*) compreso il conducente:	kg	1790 ÷ 1825	1740 ÷ 1775	1870 ÷ 1890	1820 ÷ 1840
Carichi massimi ammessi (**)					
– asse anteriore:	kg	2100	2100	2100	2100
– asse posteriore:	kg	2400	2400	2400	2400
– totale:	kg	3500	3500	3500	3500
Carichi trainabili					
– rimorchio frenato:	kg	2500	2500	2500	2500
– rimorchio non frenato:	kg	750	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	120	120	120	120

(❑) Allestimento chassis

(▼) Allestimento special

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell’Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI AUTOTELAI CABINATI (versioni HEAVY)

Versioni portata 4000 kg		120 Multijet (❑)	160 Multijet (❑)	120 Multijet (▼)	160 Multijet (▼)
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	1675 ÷ 1710	1725 ÷ 1760	1610 ÷ 1630	1660 ÷ 1680
Portata utile (*) compreso il conducente:	kg	2290 ÷ 2325	2240 ÷ 2275	2370 ÷ 2390	2320 ÷ 2340
Carichi massimi ammessi (**)					
– asse anteriore:	kg	2100	2100	2100	2100
– asse posteriore:	kg	2400	2400	2400	2400
– totale:	kg	4000	4000	4000	4000
Carichi trainabili					
– rimorchio frenato:	kg	2500	2500	2500	2500
– rimorchio non frenato:	kg	750	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	100	100	100	100

(❑) Allestimento chassis

(▼) Allestimento special

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI SCUDATI (versioni HEAVY)

Versioni portata 3500 kg		**120 Multijet (❑)**	**160 Multijet (❑)**	**120 Multijet (▼)**	**160 Multijet (▼)**
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	1375 ÷ 1410	1425 ÷ 1460	1310 ÷ 1330	1360 ÷ 1380
Portata utile (*) compreso il conducente:	kg	2090 ÷ 2125	2040 ÷ 2075	2170 ÷ 2190	2120 ÷ 2140
Carichi massimi ammessi (**)					
– asse anteriore:	kg	2100	2100	2100	2100
– asse posteriore:	kg	2400	2400	2400	2400
– totale:	kg	3500	3500	3500	3500
Carichi trainabili					
– rimorchio frenato:	kg	2500	2500	2500	2500
– rimorchio non frenato:	kg	750	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	120	120	120	120

(❑) Allestimento chassis

(▼) Allestimento special

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI SCUDATI (versioni HEAVY)

Versioni portata 4000 kg		120 Multijet (❑)	160 Multijet (❑)	120 Multijet (▼)	160 Multijet (▼)
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	1375 ÷ 1410	1425 ÷ 1460	1310 ÷ 1330	1360 ÷ 1380
Portata utile (*) compreso il conducente:	kg	2590 ÷ 2625	2540 ÷ 2575	2670 ÷ 2690	2620 ÷ 2640
Carichi massimi ammessi (**)					
– asse anteriore:	kg	2100	2100	2100	2100
– asse posteriore:	kg	2400	2400	2400	2400
– totale:	kg	4000	4000	4000	4000
Carichi trainabili					
– rimorchio frenato:	kg	2500	2500	2500	2500
– rimorchio non frenato:	kg	750	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	100	100	100	100

(❑) Allestimento chassis

(▼) Allestimento special

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI DOPPIA CABINA

Versioni portata 3300 kg		100 Multijet	120 Multijet	160 Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	1950 ÷ 2010	1965 ÷ 2025	2015 ÷ 2075
Portata utile (*) compreso il conducente:	kg	1290 ÷ 1350	1275 ÷ 1335	1225 ÷ 1285
Carichi massimi ammessi (**)				
– asse anteriore:	kg	1750	1750	1750
– asse posteriore:	kg	1900	1900	1900
– totale:	kg	3300	3300	3300
Carichi trainabili				
– rimorchio frenato:	kg	2000	2500	2500
– rimorchio non frenato:	kg	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	100	100	100

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell’Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI DOPPIA CABINA

Versioni portata 3500 kg		100 Multijet	120 Multijet	160 Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	1950 ÷ 2010	1965 ÷ 2025	2015 ÷ 2075
Portata utile (*) compreso il conducente:	kg	1490 ÷ 1550	1475 ÷ 1535	1425 ÷ 1485
Carichi massimi ammessi (**)				
– asse anteriore:	kg	2100	2100	2100
– asse posteriore:	kg	2400	2400	2400
– totale:	kg	3500	3500	3500
Carichi trainabili				
– rimorchio frenato:	kg	2500	2500	2500
– rimorchio non frenato:	kg	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	120	120	120

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI DOPPIA CABINA (versioni HEAVY)

Versioni portata 3500 kg		120 Multijet	160 Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	2005 ÷ 2105	2055 ÷ 2155
Portata utile (*) compreso il conducente:	kg	1395 ÷ 1495	1345 ÷ 1445
Carichi massimi ammessi (**)			
– asse anteriore:	kg	2100	2100
– asse posteriore:	kg	2400	2400
– totale:	kg	3500	3500
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	kg	2500	2500
– rimorchio non frenato:	kg	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	120	120

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI COMBINATI

Versioni portata 3000 kg		100 Multijet	120 Multijet	160 Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	1935	1950	2000
Portata utile (*) compreso il conducente:	kg	1065	1050	1000
Carichi massimi ammessi (**)				
– asse anteriore:	kg	1600	1600	1600
– asse posteriore:	kg	1650	1650	1650
– totale:	kg	3000	3000	3000
Carichi trainabili				
– rimorchio frenato:	kg	2000	2500	2500
– rimorchio non frenato:	kg	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	100	100	100

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI COMBINATI

Versioni portata 3300 kg		100 Multijet	120 Multijet	160 Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	1935 ÷ 2045	1950 ÷ 2060	2000 ÷ 2100
Portata utile (*) compreso il conducente:	kg	1255 ÷ 1365	1240 ÷ 1350	1190 ÷ 1300
Carichi massimi ammessi (**)				
– asse anteriore:	kg	1750	1750	1750
– asse posteriore:	kg	1900	1900	1900
– totale:	kg	3300	3300	3300
Carichi trainabili				
– rimorchio frenato:	kg	2000	2500	2500
– rimorchio non frenato:	kg	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	100	100	100

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI COMBINATI

Versioni portata 3500 kg		120 Multijet	160 Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	2125	2175
Portata utile (*) compreso il conducente:	kg	1375	1325
Carichi massimi ammessi (**) – asse anteriore: – asse posteriore: – totale:	 kg kg kg	 2100 2440 3500	 2100 2440 3500
Carichi trainabili – rimorchio frenato: – rimorchio non frenato:	 kg kg	 2500 750	 2500 750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	100	100

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI COMBINATI (versioni HEAVY)

Versioni portata 3500 kg		120 Multijet	160 Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	2100	2150
Portata utile (*) compreso il conducente:	kg	1400	1350
Carichi massimi ammessi (**)			
– asse anteriore:	kg	2100	2100
– asse posteriore:	kg	2400	2400
– totale:	kg	3500	3500
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	kg	3000	3000
– rimorchio non frenato:	kg	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	120	120

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI PANORAMA

Versioni portata 3000 kg		100 Multijet	120 Multijet	160 Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	2200	2215	2265
Portata utile (*) compreso il conducente:	kg	800	785	735
Carichi massimi ammessi (**) – asse anteriore: – asse posteriore: – totale:	 kg kg kg	 1630 1650 3000	 1630 1650 3000	 1630 1650 3000
Carichi trainabili – rimorchio frenato: – rimorchio non frenato:	 kg kg	 2000 750	 2500 750	 2500 750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	100	100	100

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI PANORAMA

Versioni portata 3300 kg		100 Multijet	120 Multijet	160 Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional):	kg	2200 ÷ 2285	2215 ÷ 2300	2265 ÷ 2350
Portata utile (*) compreso il conducente:	kg	1015 ÷ 1100	1000 ÷ 1085	950 ÷ 1035
Carichi massimi ammessi (**)				
– asse anteriore:	kg	1750	1750	1750
– asse posteriore:	kg	1900	1900	1900
– totale:	kg	3300	3300	3300
Carichi trainabili				
– rimorchio frenato:	kg	2000	2500	2500
– rimorchio non frenato:	kg	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	kg	100	100	100

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

RIFORNIMENTI

	100 Multijet litri	120 Multijet litri	130 Multijet litri	160 Multijet litri	Combustibili prescritti Prodotti originali
Serbatoio del carburante: compresa una riserva di:	90 (*) 10/12	90 (*) 10/12	90 (*) 10/12	90 (*) 10/12	Gasolio per autotrazione (Specifica EN 590)
Impianto di raffreddamento motore:	11 (▼)	11 (▼)	11 (▼)	11 (▼)	Miscela di acqua demineralizzata e liquido **PARAFLUUP** al 50% (▲)
Coppa del motore: Coppa del motore e filtro:	5,88 6,38	5,9 6,5	5,9 6,5	8,6 9,7	**SELENIA WR P.E.**
Scatola del cambio/ differenziale:	2,4 (❑)	2,7 (❑) (❍) 2,9 (■) (●)	2,7 (❑)	2,9 (■)	**TUTELA CAR EXPERYA** (❑) **TUTELA CAR MATRYX** (■)
Circuito freni idraulici con ABS: ASR/ESP:	0,6 0,62	0,6 0,62	0,6 0,62	0,6 0,62	**TUTELA TOP 4**
Servosterzo idraulico:	1,5	1,5	1,5	1,5	**TUTELA CAR GI/E**
Recipiente liquido lavacristallo: con lavafari:	5,5 5,5	5,5 5,5	5,5 5,5	5,5 5,5	Miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**

(*) Su tutte le versioni è possibile richiedere un serbatoio con capacità 120 litri.
Su allestimenti “Tempo libero” è possibile richiedere un serbatoio con capacità 60 litri.

(▼) Con Webasto: 11,15 litri - Riscaldatore sotto sedile 600 cc: 11,6 litri - Riscaldatore posteriore 900cc: 11,9 litri

(▲) Per condizioni climatiche particolarmente severe, si consiglia una miscela del 60% di **PARAFLUUP** e del 40% di acqua demineralizzata.

(❍) Cambio MLGU

(●) Cambio M38

FLUIDI E LUBRIFICANTI

CARATTERISTICHE E PRODOTTI CONSIGLIATI

Impiego	Caratteristiche qualitative dei lubrificanti e fluidi per un corretto funzionamento del veicolo	Lubrificanti e fluidi originali	Intervallo di sostituzione
Lubrificanti per motori a gasolio	Lubrificante sintetico di gradazione SAE 5W-30, qualificazione **FIAT 9.55535- S1**	**SELENIA WR P.E.** (▲) Contractual Technical Reference N° 510.D07	Secondo Piano di Manutenzione Programmata
Lubrificanti e grassi per la trasmissione del moto	Lubrificante sintetico di gradazione SAE 75W-80 Supera le specifiche API GL-4	**TUTELA CAR EXPERYA** Contractual Technical Reference N° F178.B06	Cambio e differenziale meccanico
	Lubrificante sintetico di gradazione SAE 75W-85 Supera le specifiche API GL-4	**TUTELA CAR MATRYX** Contractual Technical Reference N°F108.F02	Cambio e differenziale meccanico
	Grasso di sapone di litio con bisolfuro di molibdeno. Consistenza NL.GI. 2	**TUTELA STAR 500**	Giunti omocinetici lato ruota
	Grasso a base di saponi di litio. Consistenza NL.GI. 0	**TUTELA MRM ZERO**	Giunti omocinetici lato differenziale
	Grasso sintetico a base di poli-urea per alte temperature. Consistenza NL.GI. 2	**TUTELA STAR 325** Contractual Technical Reference N° F301.D03	Giunti omocinetici lato differenziale
	Lubrificante per servosterzo e trasmissioni automatiche. Supera le specifiche ATF DEXRON III	**TUTELA GI/E** Contractual Technical Reference N° F001.C94	Servosterzo idraulico Lubrificanti

(▲) Per le motorizzazioni Diesel, in casi di emergenza ove non siano disponibili i prodotti originali, sono accettati lubrificanti con prestazioni minime ACEA C2; in questo caso non sono garantite le prestazioni ottimali del motore e se ne raccomanda appena possibile la sostituzione, presso la Rete Assistenziale Fiat, con i lubrificanti consigliati.

L'utilizzo di prodotti con caratteristiche inferiori rispetto ad ACEA C2 potrebbe causare danni al motore non coperti da garanzia.

Per condizioni climatiche particolarmente rigide richiedere alla Rete Assistenziale Fiat il prodotto appropriato della **PETRONAS LUBRICANTS**.

Impiego	Caratteristiche qualitative dei lubrificanti e fluidi per un corretto funzionamento del veicolo	Lubrificanti e fluidi originali	Intervallo di sostituzione
Liquido per freni	Fluido sintetico, NHTSA N° 116 DOT 4, ISO 4925, SAE J-1704, CUNA NC 956-01. Qualificazione **FIAT 9.55597**	**TUTELA TOP 4** Contractual Technical Reference N° F001.A93	Freni idraulici e comandi idraulici frizione
Protettivo per radiatori	Protettivo con azione anticongelante di colore rosso a base di glicole monoetilenico inibito con formulazione organica. Supera le specifiche CUNA NC 956-16, ASTM D 3306. Qualificazione **FIAT 9.555323**.	**PARAFLUUP** (*) Contractual Technical Reference N° F101.M01	Circuiti di raffreddamento percentuale di impiego: 50% acqua 50% **PARAFLUUP** (❑)
Additivo per il gasolio	Additivo anticongelante per gasolio con azione protettiva per motori Diesel.	**TUTELA DIESEL ART** Contractual Technical Reference N° F601.L06	Da miscelare al gasolio (25 cc per 10 litri)
Liquido per lavacristallo	Miscela di alcoli e tensioattivi. Supera la specifica CUNA NC 956-11. Qualificazione **FIAT 9.55522**.	**TUTELA PROFESSIONAL SC 35** Contractual Technical Reference N° F201.D02	Da impiegarsi puro o diluito negli impianti tergilavacristalli

(*) AVVERTENZA Non rabboccare o miscelare con altri liquidi aventi caratteristiche diverse da quelle descritte.

(❑) Per condizioni climatiche particolarmente severe, si consiglia una miscela del 60% di **PARAFLUUP** e del 40% di acqua demineralizzata.

CONSUMO DI CARBURANTE

I valori di consumo carburante, riportati nelle seguenti tabelle, sono determinati sulla base di prove omologative prescritte da specifiche Direttive Europee. Per la rilevazione del consumo vengono seguite le seguenti procedure:

ciclo urbano: inizia con un avviamento a freddo quindi viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione urbana del veicolo; **ciclo extraurbano:** viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione extraurbana del veicolo con frequenti accelerazioni in tutte le marce; la velocità di percorrenza varia da 0 a 120 km/h; **consumo combinato:** viene determinato con una ponderazione di circa il 37% del ciclo urbano e di circa il 63% del ciclo extraurbano.

AVVERTENZA Tipologia di percorso, situazioni di traffico, condizioni atmosferiche, stile di guida, stato generale del veicolo, livello di allestimento/dotazioni/accessori, utilizzo del climatizzatore, carico del veicolo, presenza di portapacchi sul tetto, altre situazioni che penalizzano la penetrazione aerodinamica o la resistenza all'avanzamento portano a valori di consumo diversi da quelli rilevati.

Secondo Direttiva Europea vigente (litri/100km)

Versioni	Portata	Consumi		
COMBI		**Urbano**	**Extraurbano**	**Combinato**
100 Multijet	Light (Passo Corto) (*)	8,2	6,8	7,3
	Light (Passo Medio) (*)	8,5	7,0	7,6
120 Multijet	Light (Passo Corto) (*)	8,3	6,5	7,2
	Light (Passo Medio) (*)	8,8	6,8	7,5
	Heavy (●)	8,9	6,7	7,5
160 Multijet	Light (Passo Corto) (*)	9,4	6,9	7,8
	Light (Passo Medio) (*)	9,9	7,2	8,2
	Heavy (●)	10,2	7,6	8,6
PANORAMA				
100 Multijet	Light (tutti i tipi) (*)	8,9	7,3	7,9
120 Multijet	Light (tutti i tipi) (*)	9,3	6,9	7,8
160 Multijet	Light (tutti i tipi) (*)	10,2	7,5	8,6

(*) Partenza in 2ª marcia

(●) Con specifici rapporti di trasmissione e pneumatici

EMISSIONI DI CO_2

I valori di emissione di CO_2, riportati nella seguente tabella, sono riferiti al consumo combinato.

Secondo Direttiva Europea vigente (g/km)

Versioni	Portata	Emissioni
COMBI		
100 Multijet	Light (Passo Corto) (*)	193
	Light (Passo Medio) (*)	200
120 Multijet	Light (Passo Corto) (*)	190
	Light (Passo Medio) (*)	199
	Heavy (●)	199
160 Multijet	Light (Passo Corto) (*)	207
	Light (Passo Medio) (*)	216
	Heavy (●)	226
PANORAMA		
100 Multijet	Light (tutti i tipi) (*)	208
120 Multijet	Light (tutti i tipi) (*)	206
160 Multijet	Light (tutti i tipi) (*)	226

(*) Partenza in 2ª marcia

(●) Con specifici rapporti di trasmissione e pneumatici

DISPOSIZIONI PER TRATTAMENTO VEICOLO A FINE CICLO VITA

Da anni Fiat sviluppa un impegno globale per la tutela e il rispetto dell'Ambiente attraverso il miglioramento continuo dei processi produttivi e la realizzazione di prodotti sempre più "ecocompatibili".

Per assicurare ai clienti il miglior servizio possibile nel rispetto delle norme ambientali e in risposta agli obblighi derivanti dalla Direttiva Europea 2000/53/EC sui veicoli a fine vita, Fiat offre la possibilità ai suoi clienti di consegnare il proprio veicolo* a fine ciclo senza costi aggiuntivi.

La Direttiva Europea prevede infatti che la consegna del veicolo avvenga senza che l'ultimo detentore o proprietario del veicolo stesso incorra in spese a causa del suo valore di mercato nullo o negativo.

In particolare, in quasi tutti i Paesi dell' Unione Europea, fino al 1 Gennaio 2007 il ritiro a costo zero avviene solo per i veicoli immatricolati dal 1 Luglio 2002, mentre dal 2007 il ritiro avviene a costo zero indipendentemente dall'anno di immatricolazione a condizione che il veicolo contenga i suoi componenti essenziali (in particolare motore e carrozzeria) e sia libero da rifiuti aggiunti.

Per consegnare il suo veicolo a fine ciclo senza oneri aggiuntivi può rivolgerSi o presso i nostri concessionari o ad uno dei centri di raccolta e demolizione autorizzati da Fiat.

Tali centri sono stati accuratamente selezionati al fine di garantire un servizio con adeguati standard qualitativi per la raccolta, il trattamento e il riciclaggio dei veicoli dismessi nel rispetto dell'Ambiente.

Potrà trovare informazioni sui centri di demolizione e raccolta o presso la rete dei concessionari Fiat e Fiat Veicoli Commerciali o chiamando il numero verde 00800 3428 0000 o altresì consultando il sito internet Fiat.

* Veicolo per il trasporto di passeggeri dotato al massimo di nove posti, per un peso totale ammesso di 3,5 t

EC - DECLARATION OF CONFORMITY

We,

Magneti Marelli Sistemi Elettronici S.p.A.
Viale A. Borletti 61/63, 20011 Corbetta, Italy

declare **under our sole responsibility that the product:**

Product Name: **NBCI250L4**

Product Description: **Infotainment system for OEM application**

is in conformity with the essential requirements of the R&TTE Directive 1999/5/EC.

The product has been tested against the following standards and specifications:

EMC (art. 3.1b): 95/54/CE directive

Safety (art. 3.1a): 95/56/CE directive

Radio Spectrum (art. 3.2): EN 300 330

The product is marked with CE marking and Notified Body number according to the Directive 1999/5/EC.

CE 0678

Place, Date of Issue

Corbetta, February 2006

Giuseppe Bergamaschi
Director of Quality Department

EMCC DR. RAŠEK

Kennnummer / Identification Number 0678

anerkannt als Benannte Stelle der Bundesrepublik Deutschland unter der Richtlinie 1999/5/EG, vertreten durch die
recognised as Notified Body for the Federal Republic of Germany under Directive 1999/5/EC, represented by

Regulierungsbehörde für
Telekommunikation und Post

EG KONFORMITÄTSBESCHEINIGUNG
EC CERTIFICATE OF CONFORMITY

Registriernummer: / Registration No.: **G101453R**

Anzahl der Anlagen: / No. of Annexes: **1**

Bescheinigungsinhaber: / Certificate Holder: **IXFIN MAGNETI MARELLI S.p.A.**
Viale A. Borletti, 61/63
20011 Corbetta (MI), Italy

Produktbezeichnung: / Product Designation: **TRF 192.02, TRF 350.02, TRF 843.02**

Produktbeschreibung: / Product Description: **Funkanlage geringer Leistung**
Low Power Device

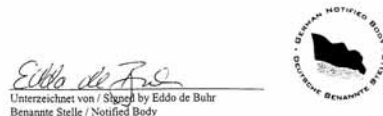
Produkthersteller: / Product Manufacturer: **IXFIN MAGNETI MARELLI S.p.A.**
Viale A. Borletti, 61/63
20011 Corbetta (MI), Italy

Prüfergebnis: **Mit den nach Anhang IV der Richtlinie 1999/5/EG vorgelegten Konstruktionsunterlagen ist ordnungsgemäß nachgewiesen worden, dass die Anforderungen der Richtlinie erfüllt sind. Das Produkt ist in Übereinstimmung mit den grundlegenden Anforderungen des Artikels 3 der Richtlinie 1999/5/EG. Eine Liste der Dokumente, die die Basis für die Bewertung bilden ist in der Anlage dieser Bescheinigung enthalten.**

Examination Result: With the technical construction file presented according to Annex IV of Directive 1999/5/EC it has been properly demonstrated that the requirements of the Directive have been met. The product is in conformity with the essential requirements of Article 3 of Directive 1999/5/EC. A list of documentation forming the basis for the examination is given in the Annex of this Certificate.

EMCCert DR. RAŠEK
- Zertifizierungsinstitut -
Boelwiese 5
91320 Ebermannstadt
Germany
Tel.: 09194-9331 Fax: -796484

Ebermannstadt, 2003-10-06

Ort, Austellungsdatum
Place, Date of Issue

Unterzeichnet von / Signed by Eddo de Buhr
Benannte Stelle / Notified Body

GERMAN NOTIFIED BODY • DEUTSCHE BENANNTE STELLE

EMCCert DR. RAŠEK • Boelwiese 5, 91320 Ebermannstadt, Germany • Tel.: +49-9194-9331 • Fax: +49-9194-7964-84
Mail: emc.cert@emcc.de • URL: http://www.emcc.de

Anlage 1 zur EG Konformitätsbescheinigung
Nr. G101453R vom 2003-10-06
Seite 1 von 1

Annex 1 of EC Certificate of Conformity
No. G101453R of 2003-10-06
Page 1 of 1

Konstruktionsunterlagen
Technical construction file

Als wesentliche Teile der gemäß Anhang IV der Richtlinie 1999/5/EG vorgelegten Konstruktions-unterlagen zum Nachweis der Übereinstimmung mit den grundlegenden Anforderungen gelten:
Relevant parts of the technical construction file presented according to Annex IV of Directive 1999/5/EC for demonstration of compliance with the essential requirements are:

1. **Prüfbericht(e):** R20471 Edition 2 **vom:** 2002-07-11
   Test report(s): E20471 Edition 2 dated: 2002-07-11

2. **Technische Dokumentation:**
   Technical documentation:
   - Schematic diagram
   - Parts List
   - PCB layout

3. **Konformitätserklärung** **vom:** 2003-05-10
   Declaration of Conformity dated:

EMCCert DR. RAŠEK • Boelwiese 5, 91320 Ebermannstadt, Germany • Tel.: +49-9194-9331 • Fax: +49-9194-7964-84
Mail: emc.cert@emcc.de • URL: http://www.emcc.de

Declaration of Conformity

I hereby declare that the product

TRF 843 (remote control)
(Name of product, type or model, batch or serial number)

satisfies all the technical regulations applicable to the product within the scope of Council Directives 73/23/EEC, 89/336/EEC and 99/5/EC:

ETSI EN 300 220-3 V1.1.1.: september 2000
ETSI EN 301 489-3: august 2000
EN 60950
(Title(s) of regulations, standards, etc.)

All essential radio test suites have been carried out.

NOTIFIED BODY: EMCCert Dr. Rasek
- **Address:**

Boelwiese 5
91320 Ebermannstadt
Germany
Identification Number: 0678

MANUFACTURER or **AUTHORISED REPRESENTATIVE:**
- **Address:**

IXFIN MAGNETI MARELLI S.p.A.
Viale A. Borletti, 61/63
20011 Corbetta (MI)
ITALY

This declaration is issued under the sole responsibility of the manufacturer and, if applicable, his authorised representative.

- **Point of contact:**

Ing. G. Bergamaschi Tel. +39.02.97221 Fax +39.02.97227740
(Name, telephone and fax number)

Corbetta 10.05.2003
(Place, date of issue)

(Signature)

(Name and title in block letters)

Declaration of conformity TRF843.doc Page 1 of 1

*Il motore della tua auto è nato con **Selenia**, la gamma di oli motore che soddisfa le più avanzate specifiche internazionali. Test specifici e caratteristiche tecniche elevate rendono **Selenia** il lubrificante sviluppato per rendere le prestazioni del tuo motore **sicure e vincenti**.*

La qualità Selenia si articola in una gamma di prodotti tecnologicamente avanzati:

SELENIA K PURE ENERGY
Lubrificante sintetico ideato per i motori a benzina di ultima generazione a basse emissioni.
La sua specifica formulazione garantisce la massima protezione anche ai motori turbocompressi ad alte prestazioni ed elevato stress termico. Il suo basso contenuto di ceneri aiuta a mantenere la totale pulizia dei moderni catalizzatori.

SELENIA WR PURE ENERGY
Lubrificante totalmente sintetico in grado di rispondere alle esigenze dei più moderni motori diesel.
Basso contenuto di ceneri per proteggere il filtro antiparticolato dai residui della combustione. High Fuel Economy System che consente un notevole risparmio di carburante. Riduce il pericolo dell'imbrattamento della turbina per garantire protezione dei sempre più performanti motori diesel.

SELENIA MULTIPOWER
Olio ideale per la protezione dei motori benzina della nuova generazione, anche in condizioni di esercizio e climatiche estreme. Garantisce una riduzione di consumo di carburante (Energy conserving) ed è ideale anche per motorizzazioni alternative.

SELENIA SPORT
Lubrificante totalmente sintetico in grado di rispondere alle esigenze dei motori ad alte prestazioni.
Studiato per proteggere il motore anche in situazioni di elevato stress termico evita i depositi sulla turbina per ottenere il massimo delle performance in totale sicurezza.

La gamma Selenia si completa con Selenia StAR Pure Energy, Selenia Racing, Selenia K, Selenia WR, Selenia 20K, Selenia 20K AR.
Per ulteriori informazioni relative ai prodotti Selenia, consulta il sito www.selenia.com

INDICE

CONOSCENZA DEL VEICOLO

SICUREZZA

AVVIAMENTO E GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E CURA

DATI TECNICI

INDICE

Fiat Group Automobiles S.p.A. - Customer Services - Technical Services - Service Engineering
Largo Senatore G. Agnelli, 5 - 10040 Volvera - Torino (Italia)
Stampato n. 603.81.355 - 11/2009 - 6 edizione